Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO
DEL LUNEDI'

Lunedì, 13 ottobre 1975
Anno 94 (Sped. abb. post. - Gr. 1/70 - 70 num.) Lire 150
N. 548 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755255, 755955 - Prezzi per mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 530 (festivi L. 600) posizione prestabilita +15% - Necrologie L. 500/1000 per parola (partecipazioni L. 700/1400 per parola) - Finanziarie e legali L. 900 - Redazionale e cronaca L. 600 (festivi L. 650) - Avvisi economici: prezzi sulle rubriche. IVA 12% in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - ESTERO: annuo L. 59.000, sem. L. 30.500, trim. L. 15.750 (col Piccolo del lunedì: 68.500, 35.500, 18.300) - Copie arretrate L. 300

ALTRI DISAGI PER I PASSEGGERI CON LA NUOVA ONDATA DI PROTESTE

SCIOPERI: FERROVIE IN CRISI PER QUASI TUTTA LA SETTIMANA

Le agitazioni delle varie organizzazioni di categoria si protrarranno «a singhiozzo» fino al giorno 22 - Riunione del direttivo unitario in vista dell'incontro col governo

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 12

Notevoli disagi per i passeggeri dei treni domani, venerdì e martedì prossimo per lo sciopero indetto dal sindacato autonomo dei ferrovieri Fisafs al quale ha aderito il sindacato di categoria della Cisnal. Il personale di macchina e viaggiante aderente a questi organismi si asterrà dal lavoro dalle 7 di domani, lunedì, alle 7 di martedì, dalle 7 di venerdì 17 alle 7 di sabato, dalle 7 di martedì 21 alle 7 del 22. Il restante personale inizierà l'agitazione questa sera alle 21 per terminare alle 21 di domani e riprenderà alle 21 del 16 e del 20 per concludere alla stessa ora dei giorni successivi.

In relazione alla protesta il ministero dei trasporti ha comunicato che non si potrà garantire la completa regolarità del servizio, che potrà subire dei ritardi e in qualche caso la soppressione dei treni.

Il problema relativo alla vertenza dei ferrovieri, nel quadro generale delle vertenze del pubblico impiego (postelegrafonici, statali ecc.) sarà esaminato domani dal direttivo della federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil in previsione dell'incontro fissato per martedì con il governo. Gli autonomi, proclamando il pesante sciopero di cui abbiamo parlato, protestano proprio contro la linea contrattuale che stanno portando avanti i confederali e spingono le varie categorie ad ottenere, contro il parere del governo, aumenti salariali consistenti. E infatti il direttivo di domani, allargato ai rappresentanti delle categorie del pubblico impiego, si prevede difficile per il vertice sindacale. I ferrovieri confederali hanno infatti fatto sapere ieri che intendono riprendere gli scioperi se dall'incontro con il governo non scaturirà una risposta precisa sugli aumenti richiesti.

Per quanto riguarda le altre vertenze sul tappeto, domani proseguiranno, al ministero del lavoro, le trattative per il rinnovo contrattuale dei lavoratori del trasporto aereo. Le prospettive di soluzione della vertenza e la conseguente normalizzazione del trasporto aereo sono tuttavia ancora incerte per l'ostinato rifiuto del sindacato autonomo Anpac, che continua nel suo programma di scioperi selvaggi, a sedere al tavolo del negoziato insieme ai sindacati confederali. Questi ultimi insistono invece affinché il governo e la controparte non accettino il ricatto dell'Anpac, e precedano speditamente verso la conclusione della vertenza con la Fulat, la quale altrimenti sarebbe costretta a riprendere le agitazioni.

Inoltre per martedì è fissato un incontro tra il ministro della marina mercantile Gioia e i sindacati dei portuali per l'esame della piattaforma rivendicativa della categoria.

Nel pomeriggio di mercoledì 15 è convocato il comitato direttivo del gruppo per la discussione della relazione svolta dal presidente on. Piccoli nella precedente riunione, in merito all'organizzazione interna del gruppo stesso. L'assemblea dei deputati democristiani si riunirà nel pomeriggio per dibattere lo stesso problema. La scelta del candidato alla vicepresidenza della Camera avverrà giovedì 16 ottobre, con le votazioni dei deputati del gruppo che si svolgeranno dalle 15 alle 19. E' stato disposto che sino alle 13 di giovedì i deputati d.c. hanno facoltà di presentare le candidature e che la votazione sarà valida se ad essa parteciperanno i due terzi del gruppo; sarà proclamato candidato democristiano alla vicepresidenza della Camera chi avrà ottenuto la maggioranza assoluta dei votanti. Nel caso in cui nessuno abbia raggiunto tale maggioranza si procederà ad una nuova votazione per il ballottaggio tra i primi due classificati.

Per quanto riguarda l'attività del governo è previsto per martedì un nuovo incontro governo-federazione unitaria sindacale per proseguire il confronto, già iniziato la scorsa settimana, sul complesso delle vertenze del pubblico impiego.

Sul piano dei partiti il maggior rilievo spetta alla «quattro giorni» del PSI, la cui direzione è convocata per i giorni di martedì 14 e mercoledì 15 e il cui comitato centrale si riunirà giovedì 16 e venerdì 17. Tema dei lavori della direzione e del comitato centrale socialista sarà la fissazione della data e della sede del 40.mo congresso del partito, la definizione del metodo di svolgimento e la discussione del documento base che costituirà la piattaforma congressuale.

Martedì 14 ottobre, infine, si riunirà, nel pomeriggio, la direzione del PRI. (Ansa)

M. A.

Una domenica grigia



Telefoto Ansa
Senza risultati di rilievo la seconda giornata del massimo campionato di calcio. Il Cesena, battendo la Roma in casa, si è portato momentaneamente in testa alla classifica; Fiorentina e Napoli si sono spartite la posta, come pure Inter e Lazio, dopo una partita giocata sul filo del nervosismo; la Juvè ha rischiato grosso a Como, cavandosela per il rotto della cuffia; infine, il Milan ha battuto di misura la Sampdoria (nella fotografia, il gol decisivo di Bigon)

LA PRECOCE SFURIATA DEL MALTEMPO

Neve dappertutto sopra i mille metri

Catene obbligatorie sui passi delle Dolomiti In pianura pioggia battente e vento gelido

Milano, 12

Continua a imperversare, con particolare virulenza sulle regioni settentrionali, l'eccezionale ondata di maltempo che, di punto in bianco, ha tuffato la Penisola in un clima schiettamente invernale, con pioggia e vento in pianura e la prima neve in montagna, al di sopra dei mille metri; da oltre 24 ore neve e nevischio cadono sui monti della *Valle d'Aosta*, appunto oltre i mille di altitudine: lo strato nevoso ha raggiunto i 30 centimetri di spessore a Cervinia, i 20 a Gressoney e Champoluc, i 15 a La Thuile. I valichi del Piccolo e del Gran San Bernardo sono percorribili solo con catene.

Maltempo pure in *Alto Adige*, con neve in montagna e pioggia a fondo valle: la neve è caduta al Brennero, a Passo Resia e, in abbondanza, sui passi dolomitici e sullo Stelvio, tutti transitabili con catene o pneumatici da neve. Qualche preoccupazione ha provocato l'improvvisa ondata di freddo tra i coltivatori, in quanto essa rischia di pregiudicare il raccolto e la vendemmia di alcune qualità di mele e di uve a maturazione ritardata. Cortina si è svegliata stamane ammantata di bianco: nel fondo valle, durante la notte, il termometro è sceso a quasi zero gradi, mentre sui passi del Falzarego, del Pordoi, del Sella e del Gardena si è andati a sei-sette gradi sotto zero: la neve, ai valichi, ha raggiunto i 15 centimetri.

Pioggia in pianura e neve in montagna anche nel *Vicentino:* la precipitazione nevosa più abbondante si è avuta a Monte Falcone, sulle «Piccole Dolomiti», nella zona di Recoaro, dove la neve ha raggiunto i 10-15 centimetri; imbiancata anche la Valle Maron di Enego, nella zona dell'altopiano di Asiago. A *Venezia* piove quasi ininterrottamente da oltre 48 ore: la temperatura, anche a causa della bora, si è notevolmente abbassata. Le spiagge del Lido sono state battute oggi da una forte mareggiata, mentre in Laguna — a causa del forte moto ondoso — il traffico ha dovuto essere limitato ai natanti di servizio pubblico. Gelide raffiche di bora (a 70-80 chilometri orari) anche nel *Polesine:* nella zona del Delta piove da tre giorni con violenti scrosci; lo stato dei fiumi è normale, mentre la temperatura è scesa fino a 7-8 gradi. Flagellate anche le coste nella zona dei Lidi Ferraresi: il mare ha raggiunto, qui, forza sei-sette.

In *Lombardia* è stato chiuso per neve il passo del Gavia, da Santa Caterina Valfurva; la neve cade ininterrottamente oltre i mille metri di altezza, per cui la polizia stradale consiglia a tutti gli automobilisti l'uso di catene, specialmente sui passi dello Spluga, del Foscagno e del Tonale. Neve o nevischio pure sui rilievi appenninici della *Liguria:* Genova e tutta la Riviera sono da ieri nella morsa di un freddo assolutamente insolito per il mese di ottobre, e oggi il traffico domenicale è stato quasi inesistente. La temperatura si è notevolmente abbassata anche in *Toscana:* a Firenze piove a dirotto e tira un forte vento; vento e pioggia anche in Versilia. All'Abetone è caduta la neve: il Monte Cimone, la «Selletta», il «Gomito» hanno cominciato, oggi, a presentare il classico volto invernale. E' nevicato anche sul passo appenninico del Cerreto, nel Reggiano.

L'ondata di maltempo si è estesa anche alle regioni centrali: le zone più colpite sono quelle della *Maremma* viterbese, dove stamane una tromba d'aria si è abbattuta su Canino e le campagne circostanti, causando gravi danni alle colture. In altre zone del *Lazio* piove ininterrottamente da più di 24 ore: la pioggia è accompagnata da violente raffiche di vento, che hanno raggiunto la velocità di cento chilometri orari. (Ansa)

SANTO IRLANDESE



Telefoto Ansa
Città del Vaticano — Il primo ministro d'Irlanda Liam Cosgrave legge un indirizzo di ringraziamento durante la cerimonia della canonizzazione dell'irlandese Olivier Plunkett, proclamato santo da Papa Paolo VI in Piazza San Pietro affollata da un moltitudine di pellegrini. Il servizio in III pagina

IN PORTOGALLO ATTESO PER OGGI L'ANNUNCIO DI DRASTICHE MISURE GOVERNATIVE

Azevedo tenta di ripristinare l'ordine in piazze e caserme

Previsto fra l'altro un ampio rimpasto al vertice delle forze armate: forse il gen. Charais capo supremo di stato maggiore al posto di Costa Gomes - Possibile siluramento del gen. Fabiao

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Lisbona, 12

Il primo ministro portoghese José Pinheiro de Azevedo parlerà domani al paese, per annunciare — secondo quanto affermano fonti bene informate — una serie di drastici provvedimenti per mettere fine alle violenze nelle strade e alle ribellione degli elementi di sinistra in seno alle forze armate. Di fronte a quella che, anche secondo il parere di osservatori qualificati, è ormai una situazione che rasenta la guerra civile, Pinheiro de Azevedo si è impegnato nel tentativo di attuare un ampio rimpasto nei comandi delle forze armate e, in questo suo tentativo, avrebbe ottenuto numerosi e autorevoli appoggi.

Fra i cambiamenti in programma, vi sarebbe l'abbandono della carica di capo di stato maggiore delle forze armate da parte del Presidente Francisco Costa Gomes: la carica passerebbe, secondo le fonti, al generale Manuel Franco Charais, attualmente comandante della regione militare che ha il suo centro a Coimbra. Costa Gomes, che ha svolto un importante ruolo di conciliazione nella confusa situazione politica portoghese ha sempre manifestato una certa esitazione a procedere contro gli attivisti di sinistra che operano in seno ai reparti militari e che, ad esempio, hanno avuto una parte di primo piano nell'ammutinamento del reggimento di artiglieria di Oporto, verificatosi la settimana scorsa.

Charais è noto come un militare dal pugno di ferro ma, dal punto di vista politico, come un «moderato»: ciò significa che egli, così come il governo, è favorevole a un socialismo nel quadro di una società pluralistica, basata su libere elezioni; come noto, le frange più estremistiche della sinistra sono invece contrarie a un sistema pluralistico, e auspicano un controllo diretto della classe operaia, basato sui consigli dei lavoratori.

Le fonti di Lisbona riferiscono che Pinheiro de Azevedo è convinto che disordini come quelli che si sono avuti nei giorni scorsi a Oporto, e in cui oltre 120 persone sono rimaste complessivamente ferite, non potranno essere impediti fino a che le forze armate non verranno rette con polso più solido; a questo proposito, pare che Azevedo consideri l'attuale capo di stato maggiore dell'esercito, generale Carlos Fabiao, come un uomo troppo indeciso per continuare a reggere un incarico di tale portata e responsabilità.

I mutamenti da apportare ai vertici delle forze armate e una serie di provvedimenti specifici (che, si ritiene, saranno resi noti domani dal primo ministro) sono stati oggetto di un'ampia discussione, venerdì e ieri mattina, fra il governo e il «consiglio rivoluzionario», cioè la più alta istanza militare. A Oporto, dove intanto la rivolta del reggimento di artiglieria prosegue ed è giunta al suo sesto giorno, anche il giornale indipendente «Jornal de noticias» prevede un intervento deciso di Azevedo per riequilibrare la situazione: «La complessa situazione — scrive il giornale — potrebbe avere un chiarimento entro i prossimi giorni. Con l'aperto appoggio del «consiglio rivoluzionario» al sesto governo provvisorio e la ben nota linea di Azevedo, ispirata a una severa disciplina, è probabile che il discorso alla nazione sia l'annuncio, di dure misure, suscettibili di ovviare all'attuale mancanza di disciplina in seno alle forze armate».

Frattanto, il generale Vasco Goncalves, l'ex primo ministro di tendenza comunista sostituito da Pinheiro de Azevedo in settembre, ha rilasciato un suo commento sulla situazione politica: in un'intervista al settimanale belga «Hebdo 75», riportata dal «Diario de Lisboa», Goncalves ha affermato che la società portoghese è dominata ora da «piccoli borghesi» e che potrà evolvere in un socialismo di tipo libico o egiziano, ma non in uno in cui i lavoratori abbiano il controllo della situazione. «Credo — ha detto — che, se non vi saranno dure lotte da parte dei lavoratori, ci sposteremo a destra, fino al fascismo. Per noi non vi sono alternative: o verso il socialismo o verso il fascismo».



Il Presidente portoghese Francisco da Costa Gomes: il gen. Charais (un esponente «moderato») starebbe per rimpiazzarlo nella carica di capo di stato maggiore delle forze armate

Oggi, intanto, in un'intervista concessa a Lisbona al corrispondente del settimanale americano «Time», Pinheiro de Azevedo ha espresso il timore che il suo governo possa non avere una vita lunga: «E' troppo presto — ha detto — per poter dire quanto a lungo durerà il mio governo. E' mia opinione che esso non sta andando nella giusta direzione. Se noi attendiamo più di una settimana la disciplina militare può molto rapidamente crollare. Se crolla l'esercito, non avremo nessun esercito, quindi non avremo nessuna forza e quindi ancora non avremo nessuna autorità e nessun governo».

Azevedo ha poi aggiunto che uno dei problemi per la creazione di un governo valido e stabile è la differenza di atteggiamento esistente tra Lisbona e il resto del paese. «Lisbona — egli ha detto — è più avanti sulla strada verso la rivoluzione. A Lisbona i migliori operai, i migliori politici e i migliori militare vanno insieme, mentre la cosa è diversa nella campagna. Qui gli uomini non sono politicizzati. Essi hanno lavorato nell'agricoltura e sono molto religiosi». Il governo deve avere l'appoggio delle persone fuori di Lisbona, ma «non è facile per queste persone cambiare ad un tratto. Dobbiamo essere pazienti. Vi sono due paesi nella politica portoghese: Lisbona e ciò che è fuori Lisbona».

Azevedo ha detto infine che esiste tuttora il pericolo di un conflitto armato in seno all'esercito, e ha affermato di essere «del tutto certo che le forze di destra sono interessate a mettere l'una contro l'altra le migliori unità che abbiamo».

John Vincour

FINALE A SORPRESA AL CONSIGLIO NAZIONALE LIBERALE

Nel PLI tutto come prima: eletti Malagodi e Bignardi

Il presidente e il segretario confermati di stretta misura dopo la fallita intesa con le sinistre - Lacerazioni interne

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 12

Dopo quattro mesi di travaglio nel PLI tutto è ritornato come prima ma il partito è diviso profondamente in due: Malagodi e Bignardi tengono di nuovo le redini al posto rispettivamente di presidente e di segretario. Riconfermati anche i vicepresidenti Bonaldi e Ferioli. L'unico cambiamento è nella composizione della direzione: dei 21 membri 14, come prima, fanno parte della maggioranza di Malagodi, quattro sono della corrente di destra di Sogno e tre soltanto sono del «cartello» composto dalle sinistre e dai «dissidenti» della maggioranza (Bozzi, Cottone, Biondi, ecc.). L'«ultima posizione» ottenuta dal «cartello» in direzione è dovuta ad un «disguido»: per protestare contro il ritorno allo status quo il «cartello» aveva deciso infatti di votare scheda bianca per il rinnovo della direzione; tuttavia, per errore, tre voti sono andati alla lista del «cartello» che quindi, pur contro la propria volontà, a norma dell'articolo 9 dello statuto, è diventato la seconda minoranza in direzione (la prima è quella di Sogno). Altro cambiamento ai «vertici» del PLI è da registrare nella nomina del capogruppo della Camera: è stato eletto Quilleri al posto di Giomo. Come è noto Quilleri era uno dei nomi più probabili per la segreteria.

Come mai il consiglio nazionale liberale ha lasciato quasi tutti al posto di prima? Il motivo del «congelamento» del partito è dovuto al mancato accordo fra maggioranza e «cartello» sull'organigramma dopo ben quattro mesi di trattative. Anche questa notte le delegazioni dei due gruppi hanno cercato di trovare un'intesa, ma inutilmente. Tutto era cominciato dopo il 15 giugno, quando la batosta elettorale aveva portato nuove adesioni alle sinistre interne da parte di leaders della maggioranza come Biondi. Si era deciso di unire gli sforzi e di costituire il «cartello» per tentare di abbattere «la monarchia assoluta» di Bignardi e Malagodi, ritenuti responsabili del fallimento. Il fermento interno aveva portato alla promessa da parte del segretario e del presidente di presentarsi dimissionari al consiglio nazionale che era stato fissato per i primi di ottobre. La data era stata scelta proprio per cercare di non esasperare le faide interne e per trovare un accordo che prevedesse il rinnovamento nelle cariche e nella linea politica del PLI. Le nuove adesioni alle sinistre avevano determinato infatti all'interno del partito un fatto nuovo: la corrente di Malagodi non aveva più la maggioranza assoluta.

La «stretta» delle trattative è avvenuta però in questi giorni: il consiglio nazionale infatti non si è in pratica svolto, ma nei corridoi, qualche stanza più in là dell'aula dove si sarebbe dovuto tenere il dibattito politico, le delegazioni hanno trattato ininterrottamente. In un primo momento la maggioranza ed il cartello hanno confrontato le loro richieste di organigramma, in un secondo tempo si è cercato di «impastare» le due liste. L'ultima proposta di accordo è stata presentata questa notte dallo stesso Malagodi: essa pre-

Marina Alessi

Continua in 2.a pagina

La situazione

Settimana calda per le Ferrovie: una serie di scioperi a singhiozzo delle varie organizzazioni sindacali, creeranno fino a martedì 21 gravi disagi per i viaggiatori.

Il partito liberale è diviso irreparabilmente in due perché tutto, al suo vertice, è rimasto come prima. Malagodi e Bignardi sono nuovamente presidente e segretario: il «cartello» non è riuscito a spuntare nessuna carica interna. Per questi motivi la dissidenza interna ha deciso di dichiarare guerra alla maggioranza tenendo un convegno nel quale stabilire la propria linea di condotta. La riconferma di Malagodi e Bignardi è stata infatti una vittoria di Pirro. Lo scarto di voti è molto esiguo e l'organigramma varato dal consiglio nazionale non corrisponde alla realtà interna. Quasi la metà del partito infatti (75 voti circa su 175 consiglieri) è per il «cartello» che tuttavia non ha ottenuto nemmeno una carica di prestigio. A questo risultato si è giunti dopo il fallimento delle trattative svoltesi ininterrottamente durante i tre giorni che avrebbero dovuto essere dedicati al dibattito. Si è arrivati così allo scontro frontale e alla riconferma dei due leaders della maggioranza con l'apporto determinante della corrente di destra capeggiata da Sogno.

NUOVA VOTAZIONE FRA I DEPUTATI D.C.

Roma, 12

I lavori parlamentari, dopo la sosta di fine settimana, riprenderanno domani, lunedì 13 ottobre, nel pomeriggio, al Senato con la prosecuzione del dibattito generale dell'assemblea sui decreti anticongiunturali che dovrebbero essere votati nei primi giorni della settimana. La Camera è convocata per il pomeriggio di martedì 14, per lo svolgimento di interrogazioni; per la discussione in aula, nel corso della settimana, sono pronti — secondo quanto è stato definito nella conferenza dei capigruppo della scorsa settimana — tre provvedimenti: la concessione di un contributo all'Associazione guardie di pubblica sicurezza; le norme in materia di polizia e sicurezza dei trasporti e la riforma del consiglio superiore della magistratura.

Vi è da segnalare che la commissione bilancio del Senato ascolterà le relazioni del ragioniere generale dello stato Milazzo e del direttore generale del tesoro Ventriglia sulla formazione del bilancio dello stato.

Di notevole impegno sarà l'attività del gruppo parlamentare della DC di Montecitorio, anche in relazione alla designazione del vicepresidente della Camera che dovrà sostituire l'on. Zaccagnini, dimissionario dalla carica dopo la sua elezione a segretario del partito.

Per la mattina di mercoledì 15

UNA SORPRENDENTE PROTESTA DEL GOVERNO DI TUNISI

Denunciati maltrattamenti alla colonia tunisina in Italia

«Aggressioni» a Mazara del Vallo: cinque all'ospedale? - Domani uno sciopero generale nell'importante centro peschereccio siciliano

Tunisi, 12

Il governo tunisino ha protestato presso quello italiano per i maltrattamenti di cui sarebbero oggetto membri della colonia tunisina in Italia: la protesta è stata consegnata ieri all'ambasciatore d'Italia a Tunisi, Saraceno, dal ministro degli esteri tunisino Chatty. Secondo l'agenzia di stampa tunisina «Tap», numerosi membri della colonia tunisina a Mazara del Vallo (il porto siciliano cui fa capo un'importante flottiglia peschereccia) sono stati vittime di «aggressioni»: l'agenzia afferma che cinque di questi tunisini sono stati ricoverati in ospedale e che «un rappresentante dell'ambasciata tunisina a Roma si è recato a Mazara per prendere contatto con le autorità locali, in merito a tali incidenti».

Nella stessa riunione in cui ha deciso di formulare la protesta per gli asseriti maltrattamenti, il governo tunisino si è anche occupato dell'incidente di sabato scorso, durante il quale sul peschereccio mazarese «Gima» — cannoneggiato da una vedetta di Tunisi — è rimasto ucciso un giovane marittimo siciliano, il diciannovenne Salvatore Foraneo: secondo la tesi della guardia costiera tunisina, di cui il governo si è fatto portavoce, il «Gima» si trovava, al momento dell'incidente, in acque territoriali tunisine, e si è rifiutato di rispondere alle intimazioni dell'unità che lo ha affrontato, per cui quest'ultima ha aperto il fuoco.

Intanto, a Mazara del Vallo, è stata indetta per martedì una giornata di sciopero generale, a sostegno delle trattative per il rinnovo dell'accordo di pesca nel Canale di Sicilia tra i governi italiano e tunisino, trattative che riprenderanno, appunto, martedì: la decisione è stata presa da un'assemblea di pescatori della marineria mazarese, convocata dalla federazione sindacale unitaria Cgil-Cisl-Uil, e alla quale hanno partecipato delegazioni della DC, del PCI, del PSI, del PRI e del PDUP. In una mozione, votata al termine dell'assemblea, oltre a sollecitare la firma dell'accordo, viene richiesta ai governi nazionale e regionale un'indennità forfettaria a favore dei marittimi mazaresi, forzatamente disoccupati dal giorno della tragica morte di Salvatore Foraneo.

Il documento chiede anche una programmazione della pesca, che faccia uscire il settore dalla crisi attuale, l'istituzione di un centro di biologia marina a Mazara e il finanziamento delle infrastrutture del porto peschereccio («il più specializzato del Mediterraneo»); esso condanna, infine, «le forze reazionarie e fasciste, che tendono a creare divisioni corporative al movimento unitario dei lavoratori». (Ansa - Ap)

ANCHE IN AUSTRIA è quasi inverno

Vienna, 12

Passaggio repentino dall'estate all'inverno in Austria; la temperatura si è abbassata dappertutto sin quasi a zero gradi. Sulla Zugspitze si sono registrati 12 gradi sotto zero e sul Patscherkofel (Innsbruck) 10 sotto zero. In montagna sono caduti da 6 a 20 centimetri di neve. Il Grossglockner e altri passi alpini sono transitabili soltanto con catene. (Ansa)

MINIC A LISBONA in visita ufficiale

Lisbona, 12

Il vicepresidente del consiglio dei ministri e ministro degli esteri jugoslavo Milos Minic è giunto oggi a Lisbona, per una visita ufficiale di due giorni, su invito del ministro degli esteri portoghese, generale Melo Antunes; durante la sua permanenza in Portogallo Minic, oltre che con i governanti portoghesi, si incontrerà con i segretari generali dei tre partiti della coalizione: Mario Soares (Partito socialista), Alvaro Cunhal (Partito comunista); e Sa Carneiro (Partito popolare democratico). Si è intanto appreso che il Presidente portoghese generale Costa Gomes, si recherà in visita a Belgrado, dal 23 al 25 ottobre, su invito del Presidente jugoslavo Tito. (Ansa)

L'OPERA DI SMANTELLAMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE DEI NUCLEI ESTREMISTI

NAP: COVO NEL NAPOLETANO POSTAZIONE MOBILE AD ANZIO

Un appartamento a Licola era il rifugio dei nappisti arrestati a Calata Capodichino Armi, munizioni e una radio rinvenuti in una roulotte alla periferia della cittadina laziale

Napoli, 12

Un altro «covo» dei Nap — nuclei armati proletari — è stato scoperto dai carabinieri del «gruppo Napoli primo» nel Napoletano: era ubicato in una villetta di via Marina a Licola, località della costa Flegrea, a qualche centinaio di metri dalla via Domiziana. Al «covo» dei Nap, i carabinieri sono giunti in seguito ad una segnalazione anonima. Questa notte, con l'autorizzazione del magistrato, il col. Riccardo Agnetis, con alcuni militari del nucleo investigativo e del nucleo operativo, ha fatto circondare la villetta, facendo irruzione negli ambienti: il «covo» era stato abbandonato qualche giorno fa dagli occupanti.

Nella villetta sono stati trovati e sequestrati un apparecchio radio rice-trasmittente, candelotti di dinamite, una cartuccia calibro 45, pubblicazioni sulla «guerriglia», nonché giornali di movimenti estremisti di sinistra. All'appartamento sono stati messi i sigilli, mentre sono cominciate le indagini per identificare coloro che l'avevano abitato negli ultimi tempi. Si suppone che nel «covo» di Licola abbiano abitato alcuni dei «nappisti» arrestati giorni fa a Napoli e che il «covo» stesso servisse da base operativa per nascondere i «nappisti» cercati. In giornata il magistrato che conduce l'inchiesta sui Nap farà un sopralluogo a Licola.

Il covo è situato al primo piano di una villetta, che si compone di più appartamenti. Il locatario — secondo quanto si è appreso — si troverebbe attualmente all'estero. E' stato accertato dalla polizia che nell'appartamento si recavano almeno due dei tre «nappisti» arrestati qualche giorno fa alla Calata Capodichino: De Quartez e Buonoconto. Addosso a questi ultimi, infatti, erano state trovate due chiavi di tipo «Yale» che sono risultate quelle della serratura della porta d'ingresso del covo di Licola. Stamani a Licola hanno compiuto un sopralluogo il vicequestore Ciocia, un sottufficiale del nucleo investigativo dei carabinieri ed il commissario Mario Esposito, dell'ispettorato antiterrorismo di Roma. Si è infine appreso che gli investigatori hanno compiuto in mattinata nella zona della Domiziana alcune perquisizioni, con esito sembra negativo.

Ad Anzio, invece, i carabinieri del nucleo investigativo, al comando del magg. Antonio Cornacchia, hanno scoperto, una roulotte adibita a postazione mobile dei Nap. Nella roulotte, parcheggiata su una collina e nascosta tra i cespugli, a poca distanza da alcune ville ora disabitate, i carabinieri hanno trovato fucili mitragliatori «Sten» in perfetta efficienza, armi automatiche, caricatori e cassette di munizioni di diverso calibro, un potente apparecchio ricetrasmittente con diversi canali, una antenna a stilo con una decina di metri di cavo e documenti vari, che ora sono al vaglio degli investigatori.

Le indagini che hanno permesso la localizzazione della roulotte erano cominciate alla fine di luglio, dopo il ritrovamento, da parte dei carabinieri, dei tredicesimo covo dei Nap, in un casolare sulla via Portuense, considerata la «sala operativa» dei terroristi. Nell'edificio disabitato, che sorge nell'interno di una tenuta agricola, i carabinieri del nucleo investigativo sequestrarono mitra, munizioni, esplosivo plastico, polvere da mina, una radio ricetrasmittente che si ritenne fosse in collegamento con stazioni mobili, e una copiosa documentazione sull'attività dei Nap. Nel carteggio, tra l'altro, pare vi fosse un elenco con i nomi di uomini politici, sindacalisti e magistrati da sequestrare oltre ai piani per compiere attentati contro sedi delle forze di polizia e di partiti politici.

Localizzata la roulotte, i carabinieri hanno fatto appostamenti, nella speranza di bloccare qualcuno dei suoi frequentatori. Nel frattempo, gli investigatori hanno interrogato numerose persone, tra cui i proprietari e i custodi delle ville i quali, però, non hanno saputo dare elementi utili per identificare le persone che si servivano della roulotte. Dopo alcuni giorni, non vedendo apparire nessuno, i carabinieri, ottenuta l'autorizzazione dal magistrato, hanno compiuto la perquisizione, smantellando poi la posizione mobile. La roulotte aveva una targa contraffatta, derivata dalla congiunzione, secondo una linea orizzontale, di due targhe rubate.

Gli altri covi dei Nap scoperti, a Roma, durante l'estate dagli uomini dell'ufficio politico della questura, al comando del vice questore Umberto Improta, e da quelli del nucleo regionale contro il terrorismo, guidati dal dott. Alfonso Noce, sono stati quelli di: via Scalpellini (Parioli), via Mecenate e via Nino Bixio (piazza Vittorio), via Bruno Bruni e via Theodoli (tomba di Nerone), via Arezzo (piazza Bologna), via Leonina (rione Monti), via Maculani (Torpignattara), via Placido Zurla (Casilino nuovo, seconda prigione del consigliere Di Gennaro), via Licia (Appio Latino), via Cappelletta della Giustiziana (sulla Cassia), via Due Ponti (Flaminio nuovo, dove fu uccisa Anna Maria Mantini), via Portuense e via Gesù e Maria, nei pressi di piazza di Spagna.

A questi quattordici covi scoperti finora potrebbe aggiungersi quello di via del Corallo, vicino piazza della Chiesa Nuova, dove agenti del nucleo antiterrorismo arrestarono Roberto Mander. Il giovane, accusato di complicità con i Nap, era ricercato perché consegnò a due evasi dal carcere delle Murate una somma di denaro proveniente dal riscatto pagato per la liberazione dell'industriale napoletano Moccia. *(Ansa)*

LE INDAGINI SUL RATTO DEL RAGAZZO A MILANO

Ricostruito l'identikit di un rapitore di Lorenzo

Sarebbe un uomo sui 40 anni, basso, tarchiato e con i baffi - Nessun nuovo contatto con i banditi

Milano, 12

I rapitori di Lorenzo Peregrini Lapin, il ragazzo di 14 anni sequestrato giovedì scorso a Milano mentre andava a scuola, non hanno preso contatto nemmeno oggi con i familiari del rapito. Avevano telefonato, giovedì mattina, al padre del ragazzo, contitolare di una piccola azienda che si occupa di materiale pubblicitario e di offerte promozionali, chiedendo un riscatto di seicento milioni di lire e di non avvertire la polizia.

In quell'occasione fecero sapere che avrebbero ritelefonato soltanto domani, lunedì. Il legale della famiglia, avv. Rizzo, ha preannunciato una conferenza stampa per domani, nel corso della quale molto probabilmente chiederà ufficialmente alla stampa di osservare il silenzio sulla vicenda per favorire i contatti tra la famiglia Peregrini Lapin e i rapitori.

Proseguono, intanto, le indagini, coordinate dal sostituto procuratore della Repubblica di Milano, Piromallo. In base alle indicazioni fornite da un testimone oculare, il rag. Vittorio Mazzini, la polizia ha ricostruito l'identikit di uno dei rapitori. Mazzini ha ieri accompagnato gli inquirenti in piazza Tripoli, sul luogo dove è avvenuto il sequestro, per ricostruire le fasi. Secondo la sua descrizione, uno dei banditi, che stavano trascinando in auto il ragazzo, era un uomo sui quaranta anni, basso, tarchiato, con baffi. *(Ansa)*

Il fatto poi che alcuni cittadini per evitare il rischio di essere privati del servizio — sostiene ancora Musio-Sale — si siano rassegnati a pagare quanto non dovuto, versando alla Sip, con proprio evidente danno, l'ingiusto, preteso profitto procurato, mediante un'estorsiva minaccia, potrebbe configurare anche il reato di estorsione, che prevede pene detentive sino a dieci anni di reclusione». *(Ansa)*

Falciato da autocisterna un ragazzo nel Rodigino

Rovigo, 12

Nel centro di Bergantino (Rovigo) lo studente Pietro Ferraccioli di 16 anni, del luogo, appena sceso da un pullman, nell'attraversare la strada è stato investito da un'autocisterna. Il ragazzo, trasportato all'ospedale è morto per lo sfondamento del cranio e del torace. *(Ansa)*

UCCISI DAL GAS due giovani a Torino

Torino, 12

Due giovani che vivevano insieme in un alloggetto di via Cuorgné a Torino sono morti in seguito alle esalazioni sprigionatesi da una stufa a gas liquido. Sono Ferdinando Moffa, di 25 anni, di Torino, e Scipione Lo Russo, di 17, originario di Brindisi.

Ieri sera i due hanno acceso la stufa e sono andati a dormire; durante la notte, però, la fiamma si è spenta e dalla bombola si sono sprigionate le esalazioni venefiche che in breve hanno saturato l'ambiente. *(Ansa)*

È MORTO A ROMA GIORGIO VECCHIETTI



Roma, 12

Il giornalista Giorgio Vecchietti è morto improvvisamente, la notte scorsa, nella sua casa romana. Era nato a Bologna nel 1907. Assai noto al pubblico televisivo, aveva cominciato la professione giornalistica nel lontano 1937; ma già dal 1931 aveva diretto la rivista letteraria «L'orto», incarico che conservò fino al 1938. Condirettore della rivista «Primato» dal 1940 al 1943, fu, dopo la guerra, redattore capo del settimanale bolognese «Cronache»; poi divenne redattore del quotidiano «La Stampa».

Lasciato il giornale torinese passò, nel 1949, al settimanale «Epoca», di cui fu capo della redazione romana fino al 1961, quando entrò alla Rai, come inviato speciale. Alla Rai è stato poi direttore di «Tribuna politica» e successivamente ('63) direttore del «Telegiornale» e di «TV-7». Nel 1966 fu nominato condirettore centrale dei servizi giornalistici della Rai e, nel 1969, direttore del centro di produzione TV di Milano. Da due anni era in pensione, ma continuava a collaborare con la Rai.

La sua morte è stata scoperta dalla portinaia dello stabile in cui abitava, la quale, come ogni mattina, ha bussato alla porta dell'appartamento per portare il caffè al giornalista. Non ricevendo risposta, nonostante la sua insistenza, la donna ha avvertito la polizia, che a sua volta ha fatto intervenire i vigili del fuoco. Abbattuta la porta, Giorgio Vecchietti è stato trovato riverso a fianco al letto. Un medico, subito chiamato, ha detto che Vecchietti è morto, probabilmente, per infarto cardiaco.

La sorella e il fratello di Vecchietti (questi è il commediografo noto con lo pseudonimo di Massimo Dursi), che vivono a Bologna, sono subito partiti per Roma. *(Ansa)*

LE BOLLETTE AUTORIDOTTE

L'AVV. MUSIO-SALE denuncia la Sip

Genova, 12

«Se la Sip taglia i fili del telefono agli utenti che si sono "autoridotti" la bolletta incorre in un reato previsto dall'articolo 331 del codice penale che punisce l'interruzione di servizi pubblici o di pubblica utilità da parte di chi è preposto all'esercizio degli stessi, nell'interesse della collettività». L'ha affermato l'avvocato genovese Nino Musio-Sale, che ha presentato una denuncia penale alla pretura di Genova.

Nella denuncia l'avv. Musio-Sale chiede al pretore di ordinare immediatamente alla Sip il ripristino «nei confronti di ogni utente avente diritto e sull'intero suolo nazionale» del servizio telefonico «illegalmente interrotto ai danni dei cittadini che verso la società hanno agito e agiscono nella perfetta sfera di tutela dei propri diritti costituzionali, legali e contrattuali».

PAUSA DEI COMBATTIMENTI A BEIRUT



Telefoto Upi

Beirut — Un gruppo di falangisti durante una pausa dei combattimenti che, ormai da molti giorni, stanno martoriando la capitale del Libano. Ieri pochi scontri: soltanto qualche cecchino ha continuato a sparare, mantenendo una costante tensione

SI PROFILA UN TERZO TIPO DI ATTACCO ALLA «VITA» DELL'INCHIESTA

LA DIFESA DEI PRESUNTI GOLPISTI RICUSERÀ IL GIUDICE ISTRUTTORE

Filippo Fiore, insieme con il pubblico ministero Vitalone, sarebbe parte lesa perché avrebbe ricevuto minacce di morte da parte di uno degli imputati

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 12

L'attacco contro l'istruttoria sul «golpe» continua. Dopo le eccezioni di nullità e la richiesta della difesa di Miceli di trasmettere gli atti alla commissione parlamentare inquirente, è la volta della «ricusazione». Domani o dopodomani al massimo, l'avvocato Nicola Madia, il legale dell'imputato Leopoldo Parigini, che ieri ha chiesto l'annullamento di tutti gli atti dell'inchiesta, presenterà formale istanza di «ricusazione» del giudice istruttore Filippo Fiore.

L'iniziativa è la logica conseguenza dell'eccezione depositata ieri. Secondo la difesa di Parigini, infatti, il magistrato inquirente non può continuare il proprio lavoro essendo diventato «parte interessata» delle indagini. Come è noto, l'avv. Madia ha sollecitato la dichiarazione di nullità dell'istruttoria sostenendo che i magistrati, nella loro qualità di «parti lese» (a Parigini è stato contestato di aver progettato l'uccisione di tutti gli inquirenti delle «trame nere», compresi Fiore e il pubblico ministero Vitalone) dovevano spogliarsi dell'inchiesta e rimettere gli atti alla Cassazione per la nomina di un nuovo giudice.

Ora, in base all'articolo 64 del codice di procedura penale, primo comma («il giudice può essere ricusato se ha interesse personale nel procedimento»), il difensore dell'avv. Parigini è intenzionato a ribadire la richiesta dell'affidamento delle indagini ad un altro magistrato. Secondo il suo giudizio, infatti, è certo che il dott. Filippo Fiore abbia «un interesse personale» nelle indagini, dal momento che è parte lesa.

Il fronte dell'offensiva tendente a far naufragare la delicata istruttoria, dunque, si allarga. Fino a questo momento, sono tre i «fronti» sui quali si sta accendendo la battaglia procedurale: 1) eccezione di nullità degli atti in base all'art. 60 del CPP (i magistrati hanno la doppia veste di inquirenti e parti lese); 2) richiesta di trasmissione degli atti al Parlamento (nei suoi interrogatori, per giustificare il suo atteggiamento, il generale Miceli ha chiamato in causa gli ex-ministri dell'interno e della difesa Restivo e Tanassi e perfino l'ex-presidente della Repubblica Saragat); 3) istanza di «ricusazione» nei confronti del giudice istruttore (perché essendo «parte lesa» ha un «interesse personale nel procedimento»).

Un bel ginepraio per l'ufficio istruzione e la procura della Repubblica, già obbligati ad una difficile «battaglia contro il tempo» per non far scadere i termini di carcerazione preventiva. Per quanto riguarda l'annunciata «ricusazione», un istituto giuridico che, da qualche tempo, viene sfruttato sempre più spesso dalla difesa (basti pensare ai tentativi — falliti — di Franco Freda nei confronti del dott. D'Ambrosio e dello stesso Miceli nei riguardi del giudice istruttore Tamburino), il pericolo per gli inquirenti è abbastanza concreto.

Non tanto per la possibile fondatezza della questione, quanto per i tempi che la procedura richiede anche per respingere una istanza del genere. Non appena l'avv. Madia avrà depositato il testo della sua richiesta, il dott. Fiore dovrà trasmettere gli atti al primo presidente della corte d'appello, Giuseppe Vallillo. Toccherà all'alto magistrato un primo giudizio di merito sulla questione. Se Vallillo non riterrà «manifestamente infondati» i motivi della «ricusazione», l'inchiesta finirà in cassazione per la pronuncia definitiva.

E' evidente, comunque, che in questo caso sarà assolutamente impossibile rispettare le date fissate dai magistrati per la chiusura delle indagini e di conseguenza si riaffaccerà, per un altro verso, il pericolo della scarcerazione di quasi tutti gli imputati per decorrenza dei termini della carcerazione preventiva.

Sergio Geraldini

IN TONO MINORE LA MANIFESTAZIONE AEREA PER LE PESSIME CONDIZIONI ATMOSFERICHE

SFIDANO IL MALTEMPO A RIVOLTO LE «PATTUGLIE» ITALIANA E FRANCESE

Un atto coraggioso, in omaggio a coloro che hanno voluto essere ugualmente presenti (quasi trentamila) Suggestive e commoventi cerimonie alle quali hanno partecipato i «giovani» e i «vecchi» delle «Frecce»

Udine, 12

Il maltempo, soprattutto sotto forma di pioggia e di raffiche di vento che hanno toccato i 60 Km di velocità, hanno impedito il regolare svolgimento di quello che doveva essere l'atto più spettacolare del terzo raduno dei piloti delle pattuglie acrobatiche dell'aeronautica italiana. Ha dovuto infatti essere di molto ridotta la grande manifestazione aerea che, fra i numerosi voli in programma, prevedeva anche un cavalleresco confronto, naturalmente a distanza tra la pattuglia acrobatica francese e quella italiana, le ormai leggendarie «Frecce tricolori».

Tutto in pratica si è risolto con un'esibizione delle due pattuglie: quella italiana impegnata in un ridotto «programma basso», quella francese che è riuscita ad eseguire la «bomba rasoterra». Ma non è stata la grande festa che tutti si attendevano anche se parecchie migliaia di persone, forse 30 mila, incuranti del maltempo non hanno desistito dal recarsi a Rivolto.

Ha voluto cioè essere questo programma un atto coraggioso di omaggio ai partecipanti a questo raduno, a coloro cioè che, nel corso di vari anni (era presente anche il generale De Giorgi unico superstite della prima pattuglia acrobatica italiana), hanno scritto le più belle pagine dell'acrobazia aviatoria, succedendosi ai comandi degli aerei componenti le varie formazioni che, di volta in volta, erano chiamati a rappresentare l'Italia nei meetings in tutto il mondo fino al 1960, anno in cui fu costituita la «PAN Frecce tricolori».

Nomi prestigiosi, non solo per le prodezze acrobatiche, quali ad esempio quattro ex capi di stato maggiore dell'Areonautica italiana: i gen. di squadra aerea Remondino, Fanali, Raffaelli e Lucertini e ancora i gen. Cavalera, Zucconi, Tonello, Alessandrini, Larice, Reglieri, Venzi e de Prato e tanti e tanti altri anziani e più giovani che, pur avendo trovato altre sistemazioni nella vita, conservano intatto lo spirito di quelli che considerano gli anni più belli della loro vita, e ancora quelli che sono diventati gli «anziani» delle «Frecce tricolori», fra i quali il ten. col. Zardo, al quale è subentrato un anno fa il ten. col. Danilo Franzoi al comando del 313.o gruppo di addestramento acrobatico, del quale fanno parte le «Frecce», o il col. Cumin, che ora comanda l'aereoporto di Campoformido e che quindi faceva in pratica gli onori di casa, unitamente al maggiore Renato Rochi, manager delle «Frecce» e organizzatore di questo raduno.

La mattina i radunisti avevano assistito ad una cerimonia svoltasi all'aereoporto di Campoformido quale omaggio ai Caduti. Stante la giornata non meteorologicamente felice l'incontro più autentico e commovente fra i radunisti è risultato quello avvenuto ieri sera a Villa Manin alla presenza del capo di stato maggiore gen. Ciarlo; presente anche il figlio del Capo dello Stato sottotenente dell'aereonautica Paolo Leone che ha portato un messaggio di augurio del Presidente della Repubblica e ha donato al ten. col. Franzoi un ritratto con dedica di suo padre.

Una serata trascorsa fra rievocazioni di piloti che non si vedevano da parecchio tempo o che si ritrovano ogni 5 anni ad ogni raduno dei protagonisti delle pattuglie acrobatiche. Ospiti d'onore della serata i componenti della pattuglia francese che in mattinata avevano eseguito alcune prove di volo sul cielo di Rivolto. Scambi di doni e omaggio a tutti gli intervenuti di un modellino di Fiat G 91 e breve indirizzo di saluto del leader francese, del figlio del Presidente della Repubblica, del ten. col. Franzoi, del gen. De Giorgi e, in chiusura, del gen. Ciarlo.

Giorgio Verbi

Dispersi sopra Locarno ventotto escursionisti

Domodossola, 12

Su richiesta della guardia aerea svizzera di Zurigo, le squadre del soccorso alpino del CAI e della Guardia di finanza sono impegnate nella ricerca di un gruppo di escursionisti svizzeri di cui mancano notizie da venerdì scorso. La comitiva — formata da 24 «boy-scouts» del Canton Ticino e da quattro accompagnatori — era giunta a Premia, in Valle Antigorio, proveniente da Campo sopra Locarno (Svizzera) e aveva raggiunto Salecchio.

Il giorno successivo, dopo essere scesi a San Rocco di Premia, hanno raggiunto la strada dei monti per rientrare in Svizzera attraverso il passo del Groppo e l'Alpe Gavagliola. Da quel momento di loro non si è più avuta notizia. *(Ansa)*

Consegnato a un olandese il premio «Il Samaritano»

Assisi, 12

Il terzo premio europeo «Il Samaritano» per atti di solidarietà della strada, istituito in memoria di Giancarlo Tolfi, un giovane di Assisi (Perugia), che, nel 1972, perdette la vita per un nobile gesto di solidarietà stradale — è stato consegnato oggi dal sindaco della città, Boccacci, al cittadino olandese Johannes H. G. Egberink, un elettromeccanico di 25 anni, di Deurningen.

L'olandese — presente alla cerimonia con il sindaco della sua città — è stato premiato per segnalazione del ministero della giustizia olandese per aver salvato due passeggeri di un'auto in fiamme coinvolta in un incidente. La giuria internazionale ha anche assegnato un «diploma di riconoscenza» al signor Paride Fedozzi, di 68 anni, di Ferrara, per aver salvato l'occupante di un'auto caduta in un canale, nella notte del primo gennaio scorso, lungo la strada Copparo-Faenza. *(Ansa)*

Invalido con un cavatappi ferisce la madre

Messina, 12

Un grande invalido, Santi Nunzio Scarsi, di 47 anni, ha ferito gravemente la madre, Angela Rotondo, di 74, colpendola ripetutamente al capo con un pesante cavatappi. L'episodio è avvenuto oggi nella abitazione dei due, in via Palazzo a Torre Faro, all'estrema periferia di Messina. Nunzio Scarsi, senza un apparente motivo, ma probabilmente perché colto da un accesso di follia, ha preso il cavatappi ed ha colpito ripetutamente la congiunta, finché l'anziana donna non è caduta per terra tramortita.

E' poi uscito di casa ed è andato a lavarsi le mani sporche di sangue alla fontanella che sorge nella piazza. E' stato notato da alcuni passanti, i quali sono subito accorsi nella vicina abitazione dello Scarsi, dove hanno trovato la Rotondo per terra. Soccorsa e portata all'istituto ortopedico di Ganzirri, la donna è stata ricoverata con prognosi riservata. Nunzio Scarsi, rintracciato poco dopo dai carabinieri, è stato ricoverato in osservazione all'ospedale psichiatrico provinciale di Messina. *(Ansa)*

TRAGICA SERIE DI INCIDENTI STRADALI NELLA PRIMA DOMENICA INVERNALE

DUE MORTI E TRE FERITI GRAVI IN UNO SCONTRO NEL BERGAMASCO

Bergamo, 12

Due morti e tre feriti gravi sono la conseguenza dello scontro fra due automobili avvenuto stamani a Scanzorosciate (Bergamo). Pioveva forte e una delle due auto (non è stato accertato quale) ha sbandato, invadendo l'opposta corsia. Nell'incidente sono rimasti uccisi Pierino Vitali di 60 anni, di Sedrina (Bergamo), commerciante, e Maria Brignoli, di 51 anni, di Scanzorosciate. Il Vitali guidava un'«Alfasud» con a bordo due suoi amici, Fedele Milesi e Pietro Gamba, entrambi di 73 anni, di Villa D'Almè (Bergamo), che sono rimasti feriti gravemente.

La Brignoli viaggiava accanto al marito Giuseppe Ravasio, di 51 anni, che era al volante di una «Opel Ascona» e che è rimasto ferito. Sia il Vitali sia la Brignoli sono morti sul colpo, al momento del violento urto. I tre feriti sono ricoverati con prognosi riservata all'ospedale di Bergamo. *(Ansa)*

VITTIME DUE DONNE presso Ponte nelle Alpi

Belluno, 12

Due donne sono morte e i loro mariti sono rimasti feriti, in modo non grave in seguito a uno scontro accaduto ieri notte sulla statale 51 di Alemagna, in località La Secca di Ponte nelle Alpi (Belluno). Le vittime sono Vittoria Maria Rotelli, di 55 anni, moglie del generale di corpo d'armata della riserva Antonio Giglio di 65 anni, di Belluno, e Teresina Baracco, di 28 anni, di Rovigo.

Una «A 112», condotta dal generale Giglio, era diretta a Belluno, proveniente da Vittorio Veneto, quando, forse a causa dell'asfalto bagnato, è sbandata, andando a schiantarsi contro una «Fiat 500» condotta da Antonio Zagato di 29 anni di Rovigo, che viaggiava in compagnia della moglie, Teresina Barocco. Le due donne sono morte sul colpo per gravissime lesioni agli organi interni e al capo.

Il generale Giglio è stato ricoverato con prognosi di due settimane per una contusione ed escoriazioni multiple, mentre lo Zagato è stato giudicato guaribile in una decina di giorni per lesioni al capo e alle gambe. *(Ansa)*

Schiacciati dal trattore 2 uomini nel Materano

Matera, 12

Due uomini sono morti schiacciati dal trattore sul quale viaggiavano, precipitato da un ponticello lungo la strada provinciale tra il capoluogo e la cittadina di Grassano. Le vittime sono il contadino Leonardo Miglionico, di 45 anni, di Altamura (Bari), ed il custode del cimitero di Grottole (Matera), Giuseppe Ciaccia di 40 anni, anch'egli originario di Altamura. Al momento dell'incidente pioveva a dirotto, la visibilità era molto scarsa ed il fondo stradale viscido.

Queste condizioni — secondo gli accertamenti dei carabinieri — ed un momento di distrazione di Miglionico, che guidava il mezzo, avrebbero provocato l'uscita di strada del trattore. Il veicolo, abbattuta la spalletta del ponticello è caduto nel fosso sottostante, profondo alcuni metri. Ciaccia è stato soccorso dai vigili del fuoco e trasportato nell'ospedale di Matera, dove è morto alcune ore dopo. Miglionico, invece, è rimasto incastrato per oltre un'ora sotto il trattore e quando è stato liberato era già morto. *(Ansa)*

Dalla prima pagina

Nel PLI

vedeva Malagodi alla presidenza onoraria, Bozzi alla presidenza, Quilleri alla segreteria e Bignardi capogruppo. Il «cartello» aveva accettato, ma gli «oltranzisti» della maggioranza, capeggiati da Bignardi, hanno opposto un netto rifiuto. Si è giunti quindi, stamattina, allo scontro frontale e alla vittoria della maggioranza che, come ha detto Zanone nel leggere la mozione del «cartello», «segna per essa una sconfitta politica della quale peraltro non ci si potrà compiacere avendo un'incidenza negativa sul futuro del partito».

Lo scontro si è avuto sulla base di tre mozioni: la prima è stata letta da Malagodi per la maggioranza; la seconda da Zanone, la terza da Sogno per la destra. Malagodi è stato riconfermato presidente con 86 voti su un plenum di 175; Bozzi per il «cartello» ha ottenuto 76 voti, Brosio 5, Bergamasco uno. Ci sono state sei schede bianche ed una nulla. E' stato poi rieletto Bignardi con 95 voti (sulla sua candidatura hanno puntato quindi anche i seguaci di Sogno); Zanone ha ottenuto 74 voti, Quilleri uno, Biondi uno; due sono state le schede bianche.

Nel leggere la mozione della maggioranza, che illustra anche la linea politica, Malagodi ha detto che non si è potuto giungere a un accordo «a causa della richiesta pregiudiziale di un cambiamento della segreteria, eventualità che «Libertà nuova» (la sua corrente n.d.r.) non ha potuto accettare in quanto la preclusione sulla persona del segretario generale assumeva un rilevante significato in ordine alla linea politica del partito».

Per quanto riguarda la linea politica essa conferma la necessità di una ferma contrapposizione al PCI «che va però accompagnata da proposte e soluzioni di ispirazione liberale attraverso l'indicazione di linee di riforma nei settori in cui più urgente appare un intervento». E' urgente affrontare la questione nodale dei rapporti con il PCI — ha detto Zanone — tenendo però presente che l'anticomunismo viscerale è una trappola pericolosa che rischia di accumunare equivocamente i liberali con il fascismo e il reazionarismo». Per il «cartello» occorre invece «confrontarsi» con il PCI per evidenziarne le contraddizioni «attraverso la formulazione di un manifesto programmatico capace di prefigurare un'alternativa di democrazia liberale».

Dal canto suo Sogno ha detto che occorre cambiare l'immagine che si sta dando del partito; ma ha ammesso di essere più vicino alle posizioni politiche della maggioranza che a quelle del «cartello».

Subito dopo si è svolto il voto per le cariche interne e infine c'è stata la decisione del «cartello» di votare scheda bianca per il rinnovo della direzione e la «gaffe» dei tre voti che hanno costretto quasi la metà del partito in posizione di assoluta nullità.

Per questo in un convegno tenuto al termine dei lavori del consiglio, il «cartello» ha deciso di rifiutare le cariche all'interno della direzione. Inoltre è stato emesso un comunicato durissimo verso Malagodi e Bignardi, a dimostrazione che il partito è profondamente lacerato. Il documento dice: «Con il ritiro di metà del partito dagli organi centrali, da domani il PLI resta affidato a frange qualunquistiche e reazionarie che sono risultate qualificanti nella conferenza di Malagodi e di Bignardi ottenuta con una ristretta maggioranza relativa. L'esito del consiglio nazionale segna ciò che è più grave, e forse irreparabile, cioè la mortificazione del partito di fronte agli iscritti e agli elettori liberali che in questi mesi, anche a seguito di ripetute dichiarazioni dei maggiori dirigenti, avevano riposto nell'attesa di una sostanziale innovazione politica e organizzativa la speranza della ripresa liberale, oggi totalmente delusa e contraddetta».

Malagodi ha dichiarato di aver «ringraziato il consiglio nazionale per l'onore e l'onore fattomi con lo rieleggermi presidente del partito. Intendo essere il presidente della unità».

M. A.

AUTONAUTICA RUSSO

TRIESTE - VIA FLAVIA, 7 - TEL. 811351



CONCESSIONARIO DI ZONA DEI SEGUENTI CANTIERI:

SOLCIO, FJORD, SAGA, ALBIN, COMAR. GOBBI LORD. UNION BOATS. SHETLAND. MOTORI FUORIBORDO EVINRUDE.

INVITA i Sigg. Clienti che intendono recarsi a visitare il Salone Nautico di Genova, aperto dal 17 al 27 ottobre, a ritirare presso la propria sede, in via Flavia 7, i biglietti omaggio d'ingresso.

Al Salone Nautico saranno esposte le ultime novità dei Cantieri Fjord, il Family 46', di mt. 5,65 — il 26' Cruiser, di mt. 7,81 — il 28' Motorsailer, mt. 8,60. Della Comar il «Comet 701» di mt. 7,07. Dei Cantieri Gobbi pilotine e motoscafi e dei Cantieri Solcio, tutta la gamma di motoscafi.

Vasto assortimento di imbarcazioni visibile anche presso la nostra sede di via Flavia, fra cui la nuova pilotina Gobbi di mt. 4,99, prezzo da lire 1.800.000 IVA compresa; si accettano prenotazioni con minimo acconto e permute.

Corso patente motoscafo gratuito per i Sigg. Clienti. Finanziamenti fino a 30 mesi Prestitempo.

LA SOLENNE CANONIZZAZIONE DEL VESCOVO IRLANDESE

Oliver Plunkett iscritto nel catalogo dei santi

Pur nel suo discorso prettamente religioso Paolo VI ha accennato alla necessità di pace, giustizia e tranquillità per l'Irlanda martoriata



Telefoto Upi

Città del Vaticano — La piazza di San Pietro con la folla di pellegrini durante la cerimonia della canonizzazione del vescovo irlandese Oliver Plunkett avvenuta ieri ad opera di Paolo VI

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città delt Vaticano, 12

Duecentomila persone; sotto cielo carico di nuvole in una giornata ventosa, hanno assistito in piazza San Pietro al rito della canonizzazione del vescovo irlandese Oliver Plunkett, vissuto in pieno Seicento. Migliaia di pellegrini giunti dall'Irlanda con trenta vescovi hanno preso posto negli appositi settori davanti all'altare papale fin dal primo mattino, mentre cadeva una fitta pioggia. C'erano anche pellegrini inglesi, polacchi, tedeschi e italiani di ogni regione della penisola.

Prima che il Papa giungesse sul sagrato del tempio si è verificato un episodio movimentato. Un uomo ha improvvisamente attraversato la tribuna dei cardinali, e si è portato agitando le braccia e mostrando un libro verso l'altare papale cercando di raggiungere il microfono. E' stato subito bloccato dagli uomini del servizio di vigilanza vaticano. L'uomo diceva di essere «depositario del vangelo». Consegnato alla polizia italiana è stato accompagnato all'ospedale di Santo Spirito dove i medici gli hanno riscontrato uno stato «confusionale». Si tratta di un apolide, Luigi Paskiewcz, residente a Campobasso.

Il rito della canonizzazione è iniziato con le solenni polifonie della Cappella Sistina. Momento culminante, dopo il canto delle litanie, la lettura da parte del Papa della formula di canonizzazione: da quel momento Oliver Plunkett era iscritto nel «catalogo dei santi».

Un lungo applauso si è levato dalla folla. Particolarità del rito: erano presenti centosettanta parenti del nuovo «eroe della fede», in maggioranza cattolici; la lettura della Sacra Scrittura, durante la messa, è stata effettuata dal primo ministro irlandese Cosgrave in lingua gaelica; il Papa, nel salutare i pellegrini durante l'omelia ha parlato in gaelico, inglese, francese, tedesco, spagnolo, italiano e polacco.

Era nelle previsioni che il Papa lanciasse un appello per la pace in Irlanda facendo esplicito riferimento agli avvenimenti in corso; in realtà ha tenuto il discorso su un piano prettamente religioso, anche se gli accenni ripetuti alla necessità della «riconciliazione», della pace e della giustizia, e alla lotta alla violenza condotta dal nuovo santo costituivano un solenne richiamo alla fraternità e alla tranquillità nella martoriata provincia.

Del resto poco prima che il Papa leggesse la formula di canonizzazione, un prelato irlandese riassumendo la vita del Plunkett ha invocato «per il popolo irlandese il prezioso dono della pace di cui oggi ha urgente bisogno». «La canonizzazione di Plunkett — ha detto la Radio Vaticana — è stato non solo un onore reso ad un illustre figlio di Irlanda ma anche un auspicio di pace richiesta oggi con forza dalla coscienza di questo popolo». A mezzogiorno quando il Papa si è affacciato alla finestra del suo studio per rivolgere la sua parola alla folla si è scatenato su Roma un violento temporale. Paolo VI per un riguardo verso i presenti, e per non volerli ulteriormente trattenere in piazza, ha rinunciato a pronunciare il discorso che aveva preparato limitandosi ad impartire la benedizione solenne.

Passata la momentanea bufera, la piazza si è rianimata di gente. Paolo VI ha assistito dalla finestra al grande concerto offertogli da ottantacinque bande musicali giunte da varie regioni italiane per l'Anno Santo: per tutti i componenti dei corpi musicali ha avuto parole di saluto e di benedizione. In sala stampa veniva consegnato ai giornalisti il testo del discorso che il Papa non aveva potuto leggere: in esso Paolo VI ha riassunto la vita del nuovo santo che «a Londra affrontò impavido un barbaro martirio perdonando e domandando pace ai suoi persecutori, quasi profeta di un ecumenismo che noi oggi vogliamo sentire vicino e fraterno».

A. Paglialunga

Confusa e smarrita

Boston, 12

Patricia Hearst fu costretta a drogarsi ed attualmente non è in grado di intervenire al processo o di contribuire alla propria difesa. Lo ha dichiarato Albert Johnson, del collegio difensivo dell'ereditiera in un'intervista al «Sunday Herald Advertiser» di Boston. Secondo l'avocato la giovane dà segni di un profondo smarrimento e di confusione.

Johnson è un collaboratore dell'avvocato Lee Bailey, una celebrità nel campo forense, che accettò recentemente di difendere Patricia insieme ai membri del collegio di difesa.

Johnson ha affermato che la Hearst subì un vero e proprio lavaggio del cervello ad opera dei suoi rapitori dell'esercito di liberazione simbionese, e fu costretta a prendere la droga. «A mio giudizio, la ragazza non comprende l'enormità del problema o delle accuse mosse le, ha dichiarato l'avvocato. «Questa mia opinione si basa sul fatto che la giovane non aveva mai costituito un problema per la sua famiglia o per gli amici prima di essere rapita, né prima di allora aveva mai espresso idee rivoluzionarie».

Anche l'avvocato Baley ha affermato ieri che la Hearst non è chiaramente in uno stato mentale normale.

EL CORDOBES si è sposato

Palma del Rio, 12

Migliaia di fans e amici sono intervenuti ieri sera al matrimonio del più celebre matador di Spagna, Manuel Benitez detto El Cordobes, in questo piccolo villaggio, suo luogo natale.

Ha sposato Marie Martine Fraysse, una ragazza francese di 29 anni di Biarritz con la quale conviveva da anni e dalla quale ha avuto due figli, Mariel di 7 anni e Manuel di 5. Ora sono in attesa del loro terzo figlio.

Il matrimonio è stato celebrato nella piccola chiesa di Nuestra Señora di Palma del Rio ieri sera verso le 21.30 alla presenza di una folla di circa 20 mila persone. El Cordobes indossava un completo grigio e lei un elegante vestito nero.

El Cordobes ha in programma una corrida a Madrid il 16 ottobre il cui ricavato andrà a beneficio delle vedove e dei figli dei poliziotti uccisi recentemente in Spagna. *(Ap)*

ROCKEFELLER AL VARO DI UNA PORTAEREI

Tagliati a metà dopo Pearl Harbour

New York, 12

E' stata varata oggi a Newport News (Virginia) la terza portaerei nucleare americana — la «Dwight Eisenhower» — e impostata la quarta — la «Carl Vinson» — nel quadro del nuovo programma di costruzioni navali di superficie a propulsione atomica. Madrina della grande unità era la vedova del defunto Presidente, Mamie Eisenhower, presente con il nipote David e sua moglie Julie, figlia di Nixon.

Alla cerimonia ha partecipato anche il vicepresidente Nelson Rockefeller, che in un discorso ha sottilineato la potenza dei servizi di controspionaggio sovietici, dicendo che sono «i più vasti e complessi mai esistiti al mondo, mentre noi in America corriamo il rischio di distruggere i nostri con i titoli sui giornali».

Secondo Rockefeller i sovietici hanno fatto enormi investimenti di scienziati e di risorse nella ricerca e nello sviluppo militari «che annullano il nostro primato qualitativo nel campo dei missili strategici, degli aerei sofisticati e degli eserciti moderni».

«Di fronte a tutto questo — ho proseguito Rockefeller — e mentre le flotte rosse crescono, le nostre sono state tagliate a metà e ridotte a com'erano nei giorni prima di Pearl Harbour. Le navi da guerra sovietiche — egli ha concluso — costituiscono ora una presenza costante nelle aree strategiche dell'oceano e al largo delle coste di tutti i paesi del mondo dove ci sono situazioni di conflitto».

(Ansa)

LE NOZZE FORMATO OPERETTA DI LEKA 1.o FIGLIO DI ZOG

«HO LA DANNATA INTENZIONE DI "LIBERARE" L'ALBANIA»

Il gigantesco (due metri e sei centimetri) supposto sovrano ha sposato una candida australiana decisa fermamente a imparare la lingua del marito

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Illescas, 12

Leka I, che aspira a salire sul trono d'Albania lasciato dal padre Zog nel 1939, ha fatto con l'australiana sposata quarantotto ore prima gli onori di casa ad oltre mille invitati, nel ricevimento nuziale tenuto in un albergo spagnolo circondato da guardie armate.

«Di solito» ha detto il gigantesco albanese (è alto due metri e sei centimetri) «porto due pistole. Ma non era il caso che le prendessi con me per la mia festa di nozze».

In origine, ha spiegato un portavoce della casa reale, il ricevimento era stato organizzato in un castello di Toledo. Ma sono arrivate telefonate che minacciavano attentati dinamitardi, altre che parlavano di pericolo per la vita di Leka. Così si è stabilito di trasferire il «party» in un albergo «a cinque stelle» di Illescas, una cittadina situata trentasette chilometri a Sud di Madrid.

L'hotel presentava problemi di sorveglianza minori del castello toledano. Le telefonate minatorie hanno comunque indotto, secondo il portavoce albanese, personalità reali e politiche spagnole a non intervenire alla festa. Il portavoce ha fatto i nomi del principe Juan Carlos, designato dal Generalissimo Francisco Franco quale suo successore alla guida dello stato, e del primo ministro Carlos Arias Navarro.

Fra gli ospiti un gruppo di americani giunti con un jumbo jet. C'erano esponenti di famiglie che hanno regnato nei secoli passati in vari paesi europei: Russia, Francia, Italia, Egitto, Romania.

Nessun rappresentante diplomatico ufficiale è intervenuto al ricevimento, dato che i governi riconoscono il regime comunista di Tirana. C'erano invece quattro centinaia di albanesi che considerano Leka I il loro re, e adesso Susan la loro regina.

Susan Barbara Cullen-Ward ha 34 anni; lei e Leka si sono conosciuti tre anni fa. «Non è stato un amore a prima vista» ha detto l'australiana. «Ci vedevamo, ci frequentavamo e alla fine ci siamo trovati innamoratissimi». Con il padre Alan e la madre Phyllis ha fatto il giro delle sale e dei giardino, salutando gli esuli albanesi che la ossequiavano quale sovrana.

Leka e Susan si sono sposati con il rito civile a Biarritz, in Francia, mercoledì scorso. Ieri il canonico Harry Thorpe, della Chiesa d'Inghilterra, ha benedetto l'unione. Thorpe è amico di famiglia dei Cullen-Ward ed è di Saratoga, nel Nuovo Galles del Sud.

Susan era in abito di seta bianca, con il lungo farsetto di filo d'oro che fa parte del costume nazionale albanese. Portava uno scialle dei reali albanesi che ha due secoli. Ha detto che sta imparando la lingua e che presto la parlerà correntemente.

Fra gli invitati l'ex regina d'Egitto Ferida, che era appena giunta da Parigi. «Sono stanca» ha detto «dopo una giornata di lavoro». Fa la pittrice nella capitale francese per guadagnarsi da vivere.

E' giunto tra i telegrammi di augurio un lungo messaggio di Elisabetta II. La Regina d'Inghilterra esprimeva il suo rammarico per l'impossibilità di partecipare alla festa.

Leka I ha trentasei anni, risiede a Madrid dal 1962, l'anno successivo alla morte del padre. Con Zog e con la madre Geraldina Leka lasciò l'Albania, dopo la deposizione del padre, quando aveva appena due giorni. «Viva il re» gridavano gli albanesi venuti ad Illescas. Si gridava anche «Viva Franco». Susan ha detto: «Mi piacerebbe condurre un'esistenza privata e dedicarmi alla mia vita di sposa. Ma abbiamo un compito, quello di liberare l'Albania dal comunismo». E Lea ha aggiunto: «E abbiamo una dannata intenzione difarlo». Ha anche detto: «La mia missione con Susanna è quella di sempre: lottare per aiutare la mia nazione a sottrarsi alla dittatura comunista». Il suo scopo, ha soggiunto, non è quello di restaurare la monarchia, ma quello di dare al popolo albanese l'opportunità di scegliere la forma di governo che vuole.

David Smith

PARTITO UFFICIALMENTE IL NUOVO PROGRAMMA DI TELEQUIZ CON LOTTERIA

Ha battuto per un milanese il primo colpo di fortuna

Esperto di storia della navigazione, tenta di restare in sella finché non avrà guadagnato i quattrini sufficienti a comperare un timone automatico per la sua barca a vela

Milano, 12

Il primo campione di «Un colpo di fortuna», il programma quiz di Pippo Baudo abbinato alla Lotteria Italia, è il milanese Enrico Bianchi che ha vinto due milioni 887 mila 500 lire facendo trionfare la Lombardia, che rappresentava, nella disputa contro le Marche e la Campania, i cui paladini (rispettivamente Giancarlo Pezzolesi e Loretta Schiano) hanno dovuto accontentarsi di 656.250 lire.

Anche fra i possessori dei biglietti della Lotteria ci sono i primi milionari: Bruna Marchi di San Donato (Lucca), prima sorteggiata, ha vinto tre milioni; Italo Tribuzi di Reggio Calabria e Giuseppe Frustaci di Catanzaro hanno raddoppiato il milione e mezzo grazie alla roulette azionata da Barbara Bouchet; un milione e mezzo infine è andato a Pasquale Carnevale di Roma.

Ma torniamo al quiz. Enrico Banchi, 45 anni, baffetti brizzolati, calmo, riflessivo, è parso subito il più pronto, avvantaggiato anche dal fatto di leggere sempre molti giornali (assegna spazi pubblicitari sulle riviste di un grosso editore). Sta al gioco fino a far desiderare la risposta, insomma sa creare un certo clima di attesa. (Qualcuno ha sussurrato: «E' un concorrente da "Rischiatutto"»). «Lei sembra una persona seria», ha detto Pippo Baudo. «E invece sono qui», è stata la spiritosa risposta. E più in là, Pippo Baudo: «Signor Bianchi, lei è milanese, come fa ad essere esperto di storia della navigazione?». Bianchi: «E' una passione che ho da sempre, da ragazzo navigavo sui Navigli».

L'itinerario scelto per il gioco delle regioni nulla però aveva a che fare con i Navigli milanesi. Enrico Bianchi, dopo una sosta nella sua Milano dove ha riconosciuto il famoso comico Tecoppa creato da Edoardo Ferravilla e per l'occasione interpretato da Mazzarella, s'è imbattuto a Como nello stemma della famiglia Volta con la famosa pila, ha proseguito per Lecco, patria di Antonio Ghislanzoni autore del libretto dell'«Aida» ed è approdato in Valtellina dove camosci, caprioli, stambecchi, cervi, marmotte e aquile popolano il Parco Nazionale dello Stelvio. Un viaggetto da 300 mila lire che gli hanno fatto distanziare gli avversari, meno fortunati. Sia la campana Loretta Schiano, sia il marchigiano Giancarlo Pezzolesi hanno infatti dovuto accontentarsi di centomila lire.

Da questo momento il campione ha condotto il gioco senza lasciare spazio agli sfidanti. Su dodici fotografie proiettate, ne ha azzeccate nove; ha risposto a tutte e sei le domande sulla sua materia, storia della navigazione. Gli è poi bastata una sola risposta (Vienna è la città dove i ministri dell'Opec hanno stabilito il nuovo prezzo del petrolio) per spaccare 15 e raddoppiare la vincita, da un milione e quattrocento a due milioni e 800 mila lire. L'unico momento di incertezza l'ha avuto con la superdomanda, destinata a mettere in crisi anche i campioni più agguerriti. Di dodici comuni lombardi nominati da Pippo Baudo, tre erano inventati: ha impiegato troppo a individuarli e così il potenziale montepremi di un milione e 400 mila lire s'è ridotto a sole 87 mila e 500. Buon per i concorrenti battuti che non sono rimasti a bocca asciutta.

A Erminio Macario e Rita Pavone, impegnati insieme all'Alfieri di Torino nella commedia musicale «Due sul pianerottolo», era dedicato l'intermezzo spettacolare. Ma la parte del leone l'ha fatta Barbara Bouchet, spumeggiante, bellissima in un abito argento generosamente scollato e impreziosito da lunghe frange di perline di vetro. Cecoslovacca, naturalizzata napoletana per via del matrimonio, ha parlato del suo ultimo film «Amore vuol dire gelosia», poi ha vestito i panni della donna della fortuna e ha fatto girare la ruota che ha permesso a due dei quattro titolari delle cartoline estratte per i premi settimanali della Lotteria di raddoppiare la vincita: Italo Tribuzi e Giuseppe Frustaci avevano segnato il numero dodici sul loro tagliando, la ruota di Barbara Bouchet s'è fermata sul tre: totale quindi 15. La signora Marchi invece ha dimenticato di scegliere il numero quindi si è preclusa la possibilità di spaccare 15; il signor Carnevale aveva scelto il 13 che, aggiunto al tre della sorte, lo ha fatto «sballare».

Enrico Bianchi, il neo campione di «Un colpo di fortuna», non è nuovo ai quiz. Nel '69 aveva partecipato con successo al «Gambero», programma radiofonico condotto da Franco Nebbia. A ritentare la fortuna l'ha spinto ora la moglie Giusi, romana, a Milano da vent'anni e quindi «civilizzata», per usare un'espressione del marito.

Enrico Bianchi non vuol far previsioni per le puntate future: «E' un gioco — ha detto — e quindi tutto può succedere». Subito dopo però ha confessato che gli piacerebbe restare campione almeno fin quando avrà vinto una cifra sufficiente a comprarsi un pilota automatico per la sua barca a vela. Possiede infatti un «ketch» di seconda classe, che batte bandiera italiana, come tiene a sottolineare.

I concorrenti che gli daranno battaglia la settimana prossima arriveranno dalla Calabria e dal Piemonte. *(Ansa)*



Telefoto Ansa

Milano — Enrico Bianchi, il milanese vincitore della prima puntata di «Un colpo di fortuna», con Pippo Baudo che dirige la trasmissione, e la graziosa valletta Paola Tedesco

IN CONCORRENZA CON IL SALONE DELL'AUTOMOBILE

Anche la bicicletta va a grosse cilindrate

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Parigi, 12

La bicicletta non è più il mezzo di locomozione dei poveri, ma è diventata un elemento della posizione sociale ed economica del suo proprietario. Lo si è constatato in questi giorni al «Salone del ciclo». una delle manifestazioni che a Parigi si svolgono parallelamente al sessantaduesimo Salone dell'automobile di Parigi.

Un visitatore su tre del Salone dell'automobile si spinge, in media, fino agli «stands» — disposti su una superficie di 18 mila metri quadrati (contro gli appena 12.000 di due anni fa) — sui quali troneggiano le «petits reines» (le «piccole regine»). Poiché sono attesi al «Parco delle esposizioni» poco meno di un milione di visitatori, ciò significa che almeno trecentomila persone visiteranno quest'anno il «Salone del ciclo».

A differenza di quanto accade per le «quattro ruote», dove si assiste al trionfo della vettura media (sia come caratteristiche tecniche sia come prezzo), al salone della bicicletta trionfano quest'anno le «grosse cilindrate»: le biciclette di lusso o, per utilizzare il linguaggio della clientela più «snob», le biciclette per «gentlemen».

I fanatici del Salone del ciclo, insieme ai giovanissimi che non hanno ancora l'età per circolare in ciclomotore, sono gli uomini fra i trenta e i sessant'anni. Si tratta di una categoria preoccupata di salvaguardare la propria salute (i cardiologi sono i migliori agenti pubblicitari della bicicletta) e che, per di più, dispone di mezzi finanziari talvolta considerevoli.

Ciò spiega in parte perché il prezzo delle biciclette è sempre più alto. Conoscendo il gusto di questi sportivi per «le belle macchine», i costruttori hanno immesso sul mercato biciclette degne della qualifica di «fuoriserie», il cui prezzo supera facilmente le trecentomila lire.

Su tutti gli «stands» la bicicletta «per chi vuol fare un po' d'esercizio» è ormai una macchina perfezionatissima: telaio in acciaio leggero, cambio a dieci o quindici velocità, sella di cuoio o di plastica e spugna, ruote ultraleggere con tubolari «tipo corsa», pedali di duralluminio. Gli accessori, impossibili da contare, vanno dal contachilometri al rivestimento in pelle, cucito a mano, del manubrio.

Come in campo automobilistico, i risultati dell'«alta competizione» hanno importanti conseguenze sulle vendite. Fino a poco tempo fa il massimo dello snobismo era, in Francia, di possedere una bicicletta «made in Italy». Il tempo dei «campionissimi» però è sempre più lontano, e la vittoria del francese Bernard Thevenet nell'ultimo «Tour de France» su una «macchina nazionale» ha contribuito a rovesciare la tendenza.

Per il rilancio del «velo français» un «pool» di cui fanno parte diciassette fabbricanti, ha presentato quest'anno al «Salone del ciclo» una bicicletta «al cento per cento francese» nella quale tutto, dai freni ai cambio e agli accessori più svariati, non è più importato dall'Italia ma è «made in France».

In ribasso «le italiane», c'è invece il «boom» delle «britanniche». Queste ultime — «Rolls Royce» o «carri armati» a seconda dei punti di vista — sono note per la loro robustezza. Gli appassionati del turismo sportivo le definiscono con un certo spregio «biciclette da città con gente che non ha fretta». Ciò non toglie che le importazioni in Francia di un costruttore britannico sono passate da ventitré unità nel 1974 a 3.284 unità nei primi sei mesi di quest'anno.

La recessione non sembra aver colpito troppo duramente il settore. Le esportazioni francesi verso gli Stati Uniti sono diminuite a causa del deprezzamento del dollaro e dello yen giapponese.

Carlo Rebecchi

PRESENZA ITALIANA ALLA KERMESSE DEL LIBRO

La Fabbri a Francoforte con un programma articolato

Annunciato nella vasta produzione un taglio innovatore

Francoforte, 12

In occasione della fiera del libro di Francoforte, Giovanni Giovannini, presidente della Fratelli Fabbri Editori e della Editoriale Finanziaria, ha tenuto una conferenza stampa nel corso della quale ha ricordato i trent'anni di attività della Fabbri, che la casa editrice milanese festeggia quest'anno, ed ha parlato delle nuove iniziative editoriali della Fabbri e delle case editrici controllate dalla Editoriale Finanziaria. Dopo aver detto che il fatturato dell'attività della Fabbri con l'estero è raddoppiato nell'ultimo anno, Giovanni ha parlato dei progetti a lunga scadenza, per il 1976 e 1977.

Nel settore delle pubblicazioni d'arte, ha detto Giovannini, sarà sviluppata la produzione «con un taglio innovatore che, accanto alla monografia svolga un discorso più ampio e completo». Inoltre, la Fabbri realizzerà nel 1976, i tascabili divulgativi «dove a fianco dei testi avrà rilevanza il fatto visivo dell'illustrazione».

Giovannini ha poi annunciato che nel settore delle enciclopedie, «già nel 1977 avremo il lancio in Italia di una enciclopedia acquistata dalla Mitchel Beazley».

Per l'editoria scolastica e per i ragazzi, ha detto Giovannini, la Fabbri «intende ora sviluppare un discorso nuovo per adattare la produzione alle nuove esigenze della scuola, e realizzerà nuovi libri centrati sugli interessi e le necessità di apprendimento dei giovani da affiancare alla normale produzione dei libri di testo».

Giovannini ha confermato che la Fabbri si appresta ad iniziare in Italia un'attività nel settore dei periodici, e ha detto che in questo ambito vi sono «concrete possibilità di coedizioni».

Giovannini ha poi parlato delle case editrici Bompiani, Sonzogno ed Etas Libri, di cui l'Editoriale Finanziaria, detiene tutte le azioni.

«Ciascuna nel proprio ambito ed autonomia. compie sforzi analoghi a quelli della Fabbri. Per il 1976, la Etas presenta la collana "Gli economisti" e la collana "Enciclopedia del capo intermedio" destinata alla formazione dei quadri d'azienda e d'officina. Fra breve tempo verranno inoltre stampati tascabili (di narrativa e saggistica) della Bompiani in collaborazione con le altre due case editrici.

«A completare il quadro dell'EFI, che è anche interessata ai quotidiani, alle pubblicazioni periodiche del tempo libero e tecniche alla pubblicità, vorrei ricordare — ha concluso Giovannini — due partecipazioni di minoranza, : r noi molto prestigiose. Vale a dire la nostra presenza nelle case editrici Adelphi e Boringhieri». *(Ansa)*

CONSEGNATI I PREMI «Ulivo d'argento»

Brindisi, 12

Il presidente della Rai-Tv Beniamino Finocchiaro, l'editore Laterza, il presidente dell'Unione ciclistica internazionale Rodoni, il pittore tedesco Jelinek, l'attrice Mita Medici ed il cantante Gianni Nazzaro sono tra le personalità premiate ieri sera con l'«Ulivo d'argento», riconoscimento per chi abbia illustrato la Puglia nel campo della cultura, dell'arte, delle attività manageriali, dello spettacolo e dello sport. La manifestazione, giunta alla sua quarta edizione, è organizzata dal comune e dall'università popolare di Ostuni sotto il patrocinio dell'Ente Regione.

La cerimonia — conclusasi in nottata in un teatro cittadino — è stata preceduta da uno spettacolo al quale hanno dato vita ciascuno degli artisti premiati, tra i quali Gilda Giuliani, Gualtiero Jacopetti, Aldo Giuffrè, Umberto Melnati, Sandro Giacobbe, Luc Merenda.. I premi — un tronchetto di ulivo sul quale sono innestati due rametti d'argento — sono stati consegnati dall'on. Caroli, dal presidente della Regione Puglia, avv. Rotolo, dal prefetto di Brindisi, dott. Carneglia, dal sindaco di Ostuni, prof. Ciraci, da alcuni assessori regionali e da altre personalità.

Stamani sono stati messi all'asta cinque quadri donati dal pittore Jelinek. Il ricavato sarà utilizzato per la costruzione di una casa di riposo per artisti che, per iniziativa dello stesso Jelinek, sorgerà ad Ostuni. *(Ansa)*

NAVE SOVIETICA soccorre un peschereccio

Salerno, 12

L'equipaggio della nave idrografica sovietica «Pamiat Merkuria» ha soccorso nelle acque antistanti la costa calabrese il motopeschereccio «Bonaria», in avaria per un guasto al timone e che da Porto Empedocle navigava verso la Sardegna. *(Ansa)*

Novità in libreria

NARRATIVA

Meneghello L. — *Libera nos a malo* — 330 pp., Lit. 4800 (Uno dei libri più seri e riflessivi della nostra letteratura contemporanea).

Anonimo — *I soldi in Paradiso* — 158 pp., Lit. 3000 (Il racconto di come avverrà la fine del capitalismo in Italia).

Castaneda C. — *L'isola del Tonal* — 294 pp., Lit. 4000 (Un uomo «civile» del XX secolo di fronte al mistero del potere magico).

LETTERATURA INFANTILE

Stranger J. — *Nuovi guai per Paddy Joe* — 144 pp., Lit. 900 (Un'avventura entusiasmante in un'isola semideserta della Scozia).

LETTERATURA GIALLA

Queen E. — *Delitti in cerca d'autore* — 524 pp., Lit. 6000 (Quattro romanzi gialli: il ciclo di Drury Lane).

UMORISMO

Patroni G. — *Crescete e moltiplicatevi* — 88 pp., Lit. 2000 (Uno dei più esilaranti umoristi d'oggi).

PSICOLOGIA - PSICOANALISI

Jervis G. — *Manuale critico di psichiatria* — 356 pp., Lit. 5000 (Esaminata la psichiatria «pezzo per pezzo»).

Armando A. — *Per una psicoanalisi politica* — 148 pp., Lit. 2500 («Documenti italiani di psicoanalisi», n. 6).

AA. VV. — *Psichiatria dell'adolescente* — 708 pp., Lit. 20.000 (Studi sullo sviluppo e sulla sua patologia).

FANTASCIENZA

Pohl - Kornblut — *Il segno del lupo* — 164 pp., Lit. 2000 (Romanzo di fantascienza di alto livello).

TEATRO

Signorelli M. — *Il gioco del burattinaio* — 116 pp., Lit. 2000 (Come si costruiscono burattini, marionette e teatrini casalinghi, maschere di cartone, ecc.).

STORIA - POLITICA

Mancini V. — *La Comune di Parigi* — 388 pp., Lit. 3000 (Storia della prima rivoluzione proletaria).

Moreno I. — *Peria gorilla* — 186 pp., Lit. 2200 (La stampa fascista cilena).

AA. VV. — *Il problema politico dei cattolici* — 140 pp., Lit. 1300 (La vicenda del partito democristiano e la sua crisi).

Agenda rossa 1976 — 50 pp., Lit. 2000 (Agenda per lo studente medio di sinistra).

PEDAGOGIA

Thouvenot G. — *Ginnastica scolastica e giochi collettivi* — 94 pp., Lit. 1500 (Per gli insegnanti elementari).

RELIGIONE

Weber M. — *Sociologia della religione* — 328 pp., Lit. 2200 (Induismo e Buddhismo).

ECONOMIA

De Vecchis F. - Garotti A. — *Il marxismo e la questione agraria in Italia* — 272 pp., Lit. 3500 (Storia, teoria, metodologia).

MEDICINA

AA. VV. — *Il messaggio nervoso* — 418 pp., Lit. 10.000 (Scritti di Levi - Montalcini R., Angeletti P. e Moruzzi G.).

Ciammaroni E. — *La ginnastica correttiva* — 344 pp., Lit. 5000 (Compendio di ginnastica preventiva, correttiva, terapeutica).

Gatta F. — *Psicomotricità, chinesiologia e rubrica dei muscoli* — 310 pp., Lit. 8000 (Ad uso degli studiosi di educazione fisica).

Lesur J. — *Manuale di ginnastica medica* — 186 pp., Lit. 4000 (Manuale pratico).

MUSICA

Cane G. — *Il consumo della musica* — 146 pp., Lit. 2500 (Il fenomeno-musica in Italia).

SINDACALISMO

Antoniazzi S. — *La democrazia nel sindacato* — 134 pp., Lit. 1500 (Gli obiettivi per cui i consigli di fabbrica combattono oggi).

Merri G. — *L'ambiente di lavoro anni '70* — 40 pp., Lit. 350 (Il cammino percorso nella difesa della salute dei lavoratori).

TEATRO

Hauptmann G. — *I tessitori* — 112 pp., Lit. 1200 (La lotta operaia in un capolavoro della letteratura naturalista).

ARTE

Mariátegui J. C. — *Avanguardia artistica e avanguardia politica* — 220 pp., Lit. 3500 (Il dibattito sul rapporto fra arte e politica).

FUMETTI

Knerr C. — *Bibi e Bibò* — 70 pp., Lit. 1500 (Un successo clamoroso).

SPORT

Bellotti P. — *Nuovo mezzofondo* — 108 pp., Lit. 2400 (Le teoriche finlandesi di allenamento).

VIAGGI

Sciomachen E. *Atlantico e rate* — 148 pp., Lit. 3500 (Da Cesenatico a Newport e ritorno con il «Gemma II»).

GUIDE ALPINE

Cima C. — *Scalate nelle Grigne* — 320 pp., Lit. 5000 (Tutte le scalate che si possono compiere).

LINGUISTICA

Mella M. — *Do you speak english?* — 142 pp., Lit. 2500 (Ad uso delle scuole elementari, un manuale pratico di lingua inglese).

SCIENZE - TECNICA

Svyecnikov C. A. — *Marxismo e causalità in fisica* — 256 pp., Lit. 3500 (Il dibattito, in Russia, sulla categoria di causalità in fisica).

Gomelia C. — *Trattamento delle acque di distribuzione* — 196 pp., Lit. 12.000 (Considerazioni generali sui trattamenti e i procedimenti).

Favaro W. — *Radiocomunicazioni per C.B. e amatori* — 232 pp., Lit. 12.000 (Antenne, trasmettitori, radiotelefoni, ecc.).

Notizie e informazioni a cura della Libreria Italo Svevo Trieste - Corso Italia 22

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

PER IL VOTO SULLA ZONA B

Una crisi a scoppio ritardato

Dopo il «sì» restano le gravi conseguenze delle lacerazioni

A proposito del voto delle assemblee elettive triestine sulle intese italo-jugoslave per la cessione della Zona B, la direzione provinciale della DC ha rilevato ieri in un documento, che n'è derivata una «conferma politicamente inequivocabile della volontà di Trieste di proseguire nella strada della più intensa collaborazione con la Jugoslavia, considerata vitale per la città e la regione», nonché il completo isolamento del dissenso dell'estrema destra; ma subito dopo si è contraddetta manifestando «deplorazione» verso quei rappresentanti della stessa DC «che hanno svolto argomentazioni ed espresso voti in difformità alla linea ufficiale del partito». In effetti, anche senza contare quei consiglieri comunali e quell'assessore provinciale che hanno esternato il loro dissenso astenendosi sulle mozioni giuntali, non sono pochi coloro che si sono pronunciati per il «sì» dichiaratamente per disciplina di partito. E' chiaro che a questo punto i partiti della coalizione di maggioranza e la DC in particolare, cercheranno di minimizzare gli imbarazzanti effetti del voto sulla Zona B, quali si sono determinati al vertice del Comune e della Provincia, provocando altrettanti rimpasti giuntali. Saranno, con tutta probabilità, delle esplosioni ritardate, per non dover ammettere che entrambe le Giunte sono state in realtà travolte di questa drammatica prova. Ma la crisi è alle porte.

Il repubblicano Gargano — posto in condizione di dover scegliere fra la volontà della propria assemblea di partito e la coercizione alla disciplina da parte di un commissario nominato in tutta fretta dalla segreteria nazionale del suo partito — ha rassegnato il mandato giuntale; ma egli resta tuttavia in carica, e continua a rappresentare il PRI al vertice del Comune anche se egli si è dimesso perfino dal partito, finché la Giunta stessa non si pronuncerà sul suo gesto e finché non sarà un organo legittimo del PRI a prendere a sua volta in esame la sua lettera. Una crisi, dunque, a scoppio ritardato, in quanto coloro che tuttora plaudono all'unitarietà del voto sulla Zona B preferiranno lasciar trascorrere del tempo in maniera da abbinare magari l'inevitabile crisi a qualche altro pretesto. Ma c'è il caso, più urgente, del prosindaco socialista Giuricin, il cui dissenso è sfociato nelle sue dimissioni dalla Giunta e il cui gesto è stato prontamente ratificato dal suo partito. Ed è già un motivo per dover procedere con la massima rapidità a un rimpasto; secondo gli accordi fra i cinque partiti della coalizione (DC, PSI, PSDI, PRI e Unione slovena) l'incarico di vice sindaco spetta comunque a un socialista: sarà quindi il prof. Pesante, con ogni probabilità, a venir designato per la successione.

Ad aumentare una situazione d'instabilità, ogni giorno più acuta, contribuisce inoltre la presa di distanze dell'assessore Dolhar, dell'Unione slovena, il quale ha fatto sapere che non darà il proprio voto al prossimo bilancio se non verrà accolta la sua richiesta, avanzata già l'anno scorso, relativa all'introduzione del bilinguismo in aula. In un quadro politico talmente deteriorato si giustifica l'istanza dei socialdemocratici per un nuovo chiarimento e una verifica sulla sussistenza o meno di un'effettiva maggioranza al Comune.

IERI L'ASSEGNAZIONE DEL «PREMIO PADOVAN 1975»

IN MOSTRA I VETRINISTI

Con l'«Oscar» e le «Alabarde d'argento» il riconoscimento ai protagonisti di una valida espressione d'arte artigianale

Per l'assegnazione del «Premio nazionale Enrico Padovan» 1975, che è diventato l'Oscar della vetrinistica italiana, e per la consegna delle «Spatole d'argento» agli artigiani triestini del ramo pittori-decoratori che abbiano raggiunto un certo numero di anni nell'esercizio della loro attività, si è svolta ieri nella sala maggiore della Camera di commercio una simpatica cerimonia, il cui duplice significato di riconoscimento e di stimolo per quanti operano nel particolare settore dell'artigianato artistico e decorativo è stato illustrato, in apertura della manifestazione, dal presidente camerale dott. Caidassi.

— «E' giusto — ha detto Caidassi — accomunare idealmente quanti da lungo tempo, con vero spirito imprenditoriale ed a volte pionieristico, hanno iniziato e si sono via via perfezionati in un'attività che un tempo non era forse valorizzata al punto giusto e che può invece raggiungere non di rado i valori dell'arte, con i giovani che stanno oggi avviandosi sulla stessa strada, ricchi di un bagaglio tecnico da cui potranno trarre sicuro vantaggio.

Alla manifestazione, appoggiata dalla Camera di commercio d'intesa con l'Associazione artigiani e con l'apporto dell'Ente regionale per lo sviluppo dell'artigianato, ha recato il fervido saluto del sindaco l'assessore comunale Abate, presenti il presidente dell'Associazione artigiani, Del Giusto, il presidente della categoria pittori, decoratori e tappezzieri in carta, Franco, e lo stesso presidente dell'Ente regionale per l'artigianato, Di Natale, che dopo gli indirizzi di saluto di Del Giusto e di Franco ha partecipato alla distribuzione dei premi ai vincitori insieme al cav. Silvano Longhi, presidente dell'Unione italiana decoratori e vetristi, cui si deve l'istituzione del premio nazionale «Padovan».

L'«Oscar della vetristica», consistente in una libera riproduzione della colonna prospiciente la cattedrale di San Giusto recante al vertice in oro «el melon» con l'alabarda, è stato assegnato quest'anno alla decoratrice-vetrinista Attilia Fagian, di Milano, particolarmente distintasi per meriti professionali. Sono state quindi distribuite le «Alabarde d'argento» a quattro allievi dei corsi regionali dell'Enalc, figurati tra i migliori per i positivi risultati ottenuti agli esami finali: si tratta di Silva Simoni e di Vittorio Cantori, di Trieste, di Nadia Scaramuzza, di Grado, e di Patrizia Falcier, di Beana del Roiale (Udine).

E' seguita l'assegnazione di 23 «Spatole d'argento» ad altrettanti pittori, decoratori e tappezzieri in carta in attività a Trieste da oltre vent'anni; essi sono: Walter Ferrarato, Giuseppe Manfreda, Amedeo Chelleri, Donato Cucchini, Vincenzo D'Orso, Luciano Franco, Sigfrido Kirchner, Luciano Lozar, Giuseppe Verrecchia, Ferruccio Reggio, Leopoldo Widmar, Renato Bembo, Carlo Senci, Mario Ziberna, Giobatta Benedetti, Iginio Lauvergnac, Bruno Ceugna, nonché Giovanni Romano (con 30 anni di appartenenza alla categoria), Benvenuto Cucchini (31 anni), Angelo Schiavon (34 anni), Nicolò Bonifacio e Lino Foscarini (35 anni) e Italo Santi (40 anni). Diplomi di benemerenza sono stati inoltre assegnati a Nello Bertoia, Innocente Gant, Arduino Gerdol, Giuseppe Manente, Romano Pajero jr., Adolfo Varesano e Luigi Varesano (con 16 anni di appartenenza alla categoria); Francesco Faganel, Giovanni Lenarduzzi, Giuseppe Preprost, Giusto Tretiak, Marcello Zerial, Antonio Zugan (con anni 17); Mario Bacconi, Ermanno Costanzo, Basilio Gulli, Giulio Pecchiar (18 anni); e Giuseppe Furlan, Francesco Matera, Rinaldo Mosetti, Luigi Zimola (19 anni).

La «Spatola d'argento» è stata inoltre conferita ai seguenti pittori del Friuli-Venezia Giulia: Primo Mucin (Tavagnacco), Davide De Vit (Pordenone), Giuseppe Clemente (Gorizia), Giuseppe Venuti (Manfalcone).



(Foto Ukovich)

La vincitrice premiata dal presidente dell'E.S.A., Di Natale

«Trofeo dell'amicizia» dei vigili del fuoco

Il «trofeo dell'amicizia», intitolato al caposquadra dei vigili del fuoco Giusto Barazzutti, un valido atleta deceduto due anni or sono, rimane definitivamente a Trieste, avendo i vigili del fuoco della nostra città vinto per il secodo anno consecutivo il torneo triangolare di pallavolo con le squadre dei vigili del fuoco di Belluno e di Fiume.

La manifestazione si è iniziata con un ricevimento offerto ieri mattina nella caserma dei vigili del fuoco di largo Nicolini ai colleghi di Belluno e di Fiume. Poi, nella palestra di via Monte Cengio, è avvenuto l'incontro triangolare: hanno disputato prima le squadre ospiti Belluno e Fiume (2-0). La partita tra i vigili del fuoco triestini e quelli di Belluno è terminata con la vittoria dei primi per 2-1 e alla fine i triestini hanno battuto i fiumani per 2-0.

I ladri conoscevano l'anfora col tesoro

Ignoti ladri hanno abbattuto con una spallata la porta d'ingresso dell'appartamento che la famiglia Degrassi occupa al quarto piano di Riva Gulli 4 e sono entrati nell'alloggio. La scoperta è stata fatta dalla padrona di casa, la quale non ha chiamato però subito la polizia avendo trovato tutto in perfetto ordine. Rientrato il marito, il pescatore Italo Degrassi, si è accorta invece che da un'anfora che i Degrassi tenevano sulla madia in cucina erano sparite centomila lire e alcuni oggetti d'oro, nonché due orologi.

RINNOVO T.C.I.
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

PRONTA REPLICA ALLA NOTA SULLA ZONA B

Respinte dalla C.C.d.L. le «interferenze» del PSI

Confermata l'unanime protesta del sindacato

Immediata risposta è stata data dalla Camera del lavoro alla nota socialista riguardante il dissenso espresso dal sindacato sulla cessione della Zona B. Ieri stesso infatti — pur nella giornata festiva — si è riunita la segreteria della Camera del lavoro-Uil, presenti Fabricci, Russo, Di Turo, Pison e Lovero «per prendere in esame la grave interferenza ripetutamente commessa — è detto in un comunicato — nei confronti dell'autonomia dell'organizzazione da parte del PSI».

Così prosegue la nota: «Di fronte alla presa di posizione della CCdL-Uil sul problema della Zona B, la segreteria di quel partito aveva inviato a taluni soci dirigenti della Camera del lavoro una lettera, invitandoli ad una riunione e minacciandoli, qualora non si attenessero alla linea del partito, di provvedimenti disciplinari. Ieri è apparsa — emessa dalla segreteria del PSI — una nota di una presunta componente socialista della CCdL-Uil.

«Di fronte a ciò, all'unanimità la segreteria della CCdL-Uil precisa ed afferma: alla Camera del lavoro da oltre vent'anni, ma in modo estremamente rigido dall'aprile 1966, non esistono componenti, correnti o gruppi partitici di alcun tipo; nella stessa Uil nazionale è stata sciolta — con decisione unanime del CC — ogni corrente partita; nella CCdL-Uil aderiscono lavoratori iscritti a tutti i partiti e molti — in maggioranza — non iscritti affatto; ad ogni iscritto è fatta salva ogni attività politica purché non in contrasto con lo statuto (incompatibilità tra cariche politiche e sindacali) e con l'autonomia; viene respinto — come gravissima interferenza — l'atto commesso dal PSI e viene espressa la più ampia solidarietà a tutti i dirigenti sindacali presenti alla riunione di quel partito fatti oggetto di inammissibili pressioni per aver votato all'unanimità (31 presenti su 32 componenti il direttivo) la mozione di dissenso sugli atti del governo per la Zona B».

Alla galleria di Stramare, una «1100» triestina ferma al semaforo rosso, è stata tamponata da una «500» targata Pola. Nell'incidente sono rimasti feriti la passeggera della «1100», Silvana Babic Glavina, di 41 anni, e il guidatore della «500», Mate Fatovic, di 48 anni. Entrambi sono stati trasportati con un'autolettiga dei vigili del fuoco all'Ospedale maggiore e sono stati ricoverati nella divisione di medicina d'urgenza con la prognosi di una settimana.

Lingue estere all'U. P. — Presso la segreteria dell'Università popolare (via Coroneo 17-1, telefoni 761914 e 765338), proseguono le iscrizioni ai corsi di lingue estere inglese, francese, spagnola, slovena e croata.

DOMENICA DAL VOLTO INVERNALE CON PIOGGIA E GELIDE RAFFICHE

Bora scatenata oltre i cento

Mobilitati i servizi di soccorso per i malanni causati dai «refoli» che hanno sradicato alberi e divelto tegole e tabelle - La «fumarea»

L'ondata di maltempo abbattutasi su mezz'Italia non ha risparmiato la nostra città, che anzi ha avuto il privilegio d'essere investita dalla prima bora stagionale. La temperatura — allineata con quelle delle città più fredde d'Italia — è scesa fino a una punta minima di 8 gradi; una sensazione di freddo acuita dalle violente raffiche, che hanno raggiunto gli 83 chilometri orari e qualche singola punta sui 110. Al mattino, in più, è ripreso a piovere e dalle 11 fino alle 17 la città è stata sciabolata di continuo dalle ventate di pioggia.

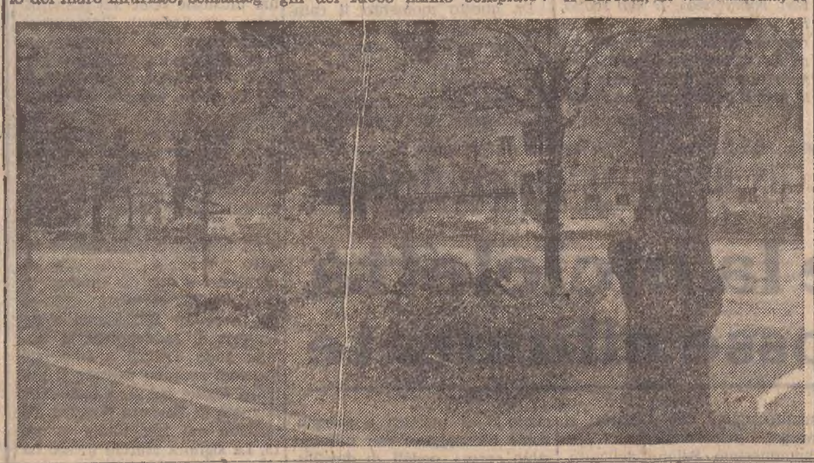
In questo autentico quadro invernale — nell'aria il brivido gelato delle nevicate in montagna — si è inserito lo spettacolo del mare infuriato, schiumeggiante, la bora avendo dato luogo al caratterisico fenomeno della «fumarea». In particolare il vallone di Muggia è apparso ribollente. Una domenica così, la gente chiusa per lo più nel tepore delle pareti domestiche, un traffico languente, le strade semideserte e sovraffollate per contro le sale cinematografiche. Non si contano i malanni causati dalla bora, che hanno fatto mobilitare i servizi di soccorso. Non si lamentano però danni alle persone.

I più sacrificati sono stati i vigili del fuoco. Durante l'altra notte, ma specialmente nella giornata di ieri, non hanno avuto un momento di respiro: dalle otto del mattino alle otto di sera, nell'arco di dodici ore, i vigili del fuoco hanno compiuto quasi sessanta interventi. I più comuni sono stati quelli soliti, cioè antenne televisive pericolanti, comignoli che stavano per cedere sotto la furia del vento, tabelloni e striscioni pubblicitari trasformati in pericolose vele, insegne pubblicitarie divelte, alberi e rami sradicati e tante tegole pericolanti.

Tra questi interventi citeremo alcuni che hanno la caratteristica della spettacolarità: in via Belpoggio, in largo Mioni, in via Santa Giustina i «refoli» hanno strappato rami e alberi, che sono finiti sui cavi della corrente tranciandoli. Anche un albero che cresceva in un cortile in via San Lazzaro 15 è stato strappato dal vento. I rami sono finiti contro alcuni vetri dello stabile, che sono andati in frantumi.

A Barcola, in via Vallicula, le raffiche hanno rimosso lamiere ondulate, fusti di benzina vuoti e vasche da bagno che erano state sistemate sul tetto di una piccola costruzione. Dal tetto di una casa di largo Mioni è sparito un intero comignolo, che è finito sulle tegole della casa sottostante, spaccandone diverse. In strada di Fiume i vigili hanno dovuto demolire con l'ausilio dell'autogrù (sarebbe stato troppo pericoloso arrampicarsi con una scala) circa quaranta metri quadrati di muro pericolante. La bora inoltre ha smosso alcune tegole del capannone «B» della Fiera; ha reso pericolanti alcuni cancelli di lamiera in via Commerciale; ha quasi demolito una parete di eternit e smosso il tavolame di un'impalcatura alta 70 metri all'Eca; rovesciato una «roulotte» in via de' Rin e reso pericolante un chiosco in piazzale Valmaura.

Gli uomini della Capitaneria di porto hanno da parte loro vigilato per tutta la giornata in quanto in rada si trovavano cinque navi: due petroliere e tre mercantili. Un rimorchiatore della «Tripcovich» è stato fatto uscire per un controllo, mentre a bordo delle navi l'equipaggio era in stato di all'erta, ma nessun comandante ha chiesto aiuto. Le navi avevano filato sei lunghezze di catena e tenevano le macchine in «avanti adagio», perché solo così potevano sfidare le raffiche rabbiose della bora. Il comandante di una petroliera si è accorto che l'ancora arava, per cui ha dovuto compiere una difficile manovra per recuperarla e ancorarsi in un posto diverso.



CALENDARIETTO

Oggi: S. Edoardo — Il sole sorge alle 6.16 e tramonta alle 17.25; la luna nasce alle 14.08.

Ieri: temperatura massima 10,3, minima 8; pressione mb. 1011,3 in aumento; umidità 67 per cento; pioggia, fino alle ore 19, mm 2,8; vento kmh 46 da E.N.E. con raffiche a 83; temperatura del mare 17,8.

Le farmacie aperte mattino e pomeriggio sono situate in: piazzale Valmaura 11, via Tor S. Piero 2, via F. Severo 112, via Balamonti 50, via Mascagni 2, via Felluga 46, piazza Venezia 2, via S. Cilino 36, via dei Soncini 179, piazza Unità d'Italia 4, via Combi 19, via Commerciale 26, piazza della Libertà 6, via Diaz 2, via Zorutti 19, viale Miramare 117 (Barcola), via Ginnastica 44, via Revoltella 41, via dell'Istria 35, viale XX Settembre 4, via Montorsino 9, via Bernini 4, via Rossetti 33, piazza V. Giotti 1, campo S. Giacomo 1, via Dante 7, piazza dell'Ospedale 8, largo Sonnino 4, via Giulia 14, piazza Goldoni 8, via Cavana 11, piazza della Borsa 12, via Giulia 1, via Oriani 2, via S. Giusto 1, via Settefontane 39, via Mazzini 43.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Alla Testa d'oro, via Mazzini 43, tel. 37816; Alla Giustizia, piazza Libertà 6, tel. 421125; Alla Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 790857 Alla Basilica, via S. Giusto 1, tel. 794115.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Picciola, via Oriani 2, tel. 790207; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 795369; Al Lloyd, via dell'Orologio 6, tel. 36747; All'Annunziata, piazzale Valmaura 11, tel. 812306.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61748

Dyane. L'auto in jeans.



CONCESSIONARIA PER TRIESTE E GORIZIA
PLAHUTA GILBERTO & C.
S. n. c.
VIA BRIGATA CASALE 1 - TELEFONO 813242
VIA CARLETTI 4 - TEL. 827231 (zona Industriale)
CITROËN DYANE

a GORIZIA
visitate il castello e...
Cappellari
«le scarpe giovani»

O.KRAINER
fabbrica salotti e materassi a molle - via matteotti 2/'c
muggia - TRIESTE

La tradizionale vendita di febbraio viene anticipata al mese di ottobre per dare spazio all'inserimento di una vasta gamma di
MOBILI
nei nostri negozi di v.le Miramare 17-19
PREZZI
che non temono alcun confronto. Visitateci!

PUNTUALIZZATI DA TONUTTI I RAPPORTI CON IL PCI

La DC è aperta al confronto ma non alle gestioni unitarie

La direzione regionale della DC — riunitasi a Udine — ha approvato all'unanimità una comunicazione del segretario Tonutti sulla situazione politica nella regione. Tonutti, dopo aver richiamato le precedenti deliberazioni della direzione che riguardavano principalmente «la necessità di salvaguardare nella formazione delle giunte locali la necessità di un chiaro rapporto tra le maggioranze e le minoranze, contro posizioni confuse nel rapporto tra le forze politiche», ha analizzato alla luce dei risultati del 15 giugno i problemi relativi alla rinnovata forza elettorale del PCI. «Su questo partito — ha detto Tonutti — non può essere dato dalla DC un giudizio definitivo come forza di governo e quindi come possibile alleato nella conduzione del potere, ma deve essere dato un giudizio sul possibile contributo che lo stesso PCI può dare all'evolversi della lotta politica nel Paese». L'aver scelto la DC questo giudizio piuttosto che accedere a spinte per una contrapposizione netta, viene definito dalla DC stessa «un apporto serio ed importante ed impegnato al rafforzamento democratico ed al superamento del qualunquismo».

«Noi riteniamo» ha detto ancora Tonutti «che le conduzioni unitarie non abbiano alcuna funzione sulla maturazione politica delle masse ma assumano nel momento storico attuale un significato involutivo». Tonutti ha quindi affrontato i temi della polemica riguardante la cosiddetta «pregiudiziale anticomunista» e ha affermato che «non possono esistere nel quadro della Costituzione repubblicana, frutto della resistenza al fascismo, posizioni pregiudiziali su un partito di larga rappresentanza popolare come è il PCI ma questo non vuol dire che non esistano profonde differenziazioni culturali, politiche, di metodo e di contenuti che devono avere la possibilità di essere confrontate, dibattute e chiarite».

Il segretario regionale della DC ha dedicato molto spazio della sua comunicazione al documento del comitato regionale del PSI riguardante la situazione alla Regione ed ha respinto il giudizio di scelte centriste o di destra della DC nella formazione delle giunte locali dove le soluzioni adottate sono state imposte dall'atteggiamento del PSI che ha sempre difeso la corresponsabilità del PCI nell'edizione unitaria dei programmi.

Il documento del PSI pone, ha continuato Tonutti, un problema essenzialmente politico e nel momento stesso che chiede la globale revisione del generale quadro politico regionale, pone concretamente il problema politico dei rapporti con il PCI.

Tonutti, nel riconoscere la serietà del problema posto dal PSI (che nel suo documento giustamente non critica la conduzione dell'attuale maggioranza e non accusa nessuno di inadempienze) ha affermato che la risposta della DC non può che essere coerente con le scelte di fondo del partito e inquadrata nel giudizio che la DC dà sulla funzione dell'opposizione del PCI. «Non nascondo — ha detto Tonutti — che questa è una risposta negativa alla proposta del PSI, ma la DC è disposta ad approfondire con il PSI e con gli altri partiti della maggioranza la propria posizione ed indica la possibilità di un ampio confronto e dibattito sui problemi concreti ed urgenti nella relazione del Presidente della Giunta sulla situazione economica, ed in occasione della presentazione del piano pluriennale di spesa anche sulle indicazioni dei problemi fatta dalla direzione della DC, che ha avuto luogo un mese fa.

Il segretario regionale ha quindi proposto, in relazione all'accresciuta forza politica del PCI dopo il 15 giugno, alcune iniziative, come preventive consultazioni delle commissioni consiliari su proposte di legge della Giunta, controllo della opposizione sugli Enti regionali, maggiore serietà nelle indagini conoscitive, ampi dibattiti in seno al Consiglio sulla politica della Giunta e sulla situazione economica e sociale per dare maggiore spazio di responsabilità all'opposizione.

«Il rapporto con il PSI, costruttivo in questo decennio di politica regionale — ha concluso Tonutti — non può essere interrotto, come deve continuare da parte della DC il rapporto con il PSDI e con il PRI. Questo è l'unico spazio politico realisticamente possibile e percorribile per partecipare a delle maggioranze da parte della DC».

ANCORA INCIDENTI PROVOCATI DAL MALTEMPO

TAMPONAMENTI E SCONTRI SULL'ASFALTO INSIDIOSO

Cinque auto coinvolte in una collisione sulla Costiera Vetture fuori strada con rovinosi schianti - I feriti

Anche ieri il maltempo ha messo in difficoltà il traffico, con una serie di incidenti che — fortunatamente — non hanno avuto gravi conseguenze. Il più spettacolare si è verificato poco dopo le 15 sulla strada Costiera con il ferimento di quattro persone. Sette le automobili coinvolte nell'incidente, i cui rilievi sono stati assunti dagli agenti della polizia stradale. I feriti si trovavano a bordo di due macchine; gli occupanti delle altre cinque sono rimasti invece illesi.

Con un automezzo privato sono giunti all'Ospedale maggiore i coniugi Natalia e Giacomo Caltana, residenti a Gorizia, in via degli Orzoni 66. Marito e moglie sono stati medicati e dimessi con la prognosi di cinque giorni ciascuno. Entrambi hanno dichiarato che si trovavano a bordo della «128», targata Gorizia 71276, condotta verso Sistiana dal figlio Livio, domiciliato a Gorizia, in via Dante 1. La macchina è stata tamponata da un'altra vettura. Le altre due persone ferite sono Silvia Robba in Rutar, di 49 anni, abitante in via Montebello 1, la quale è stata pure medicata e dimessa con la prognosi di cinque giorni, e sua nipote, di 13 anni, trasportata e medicata all'ospedale infantile.

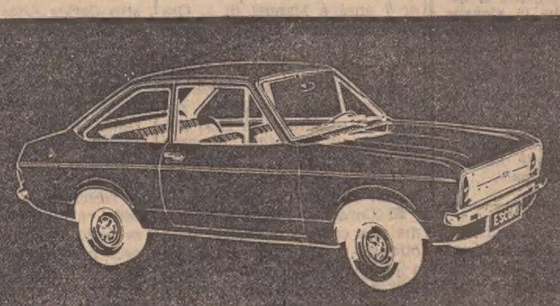
Poco dopo le 10, a Opicina, nei pressi dell'Obelisco, una «128 Rally», targata TS 149882, diretta verso il centro cittadino, è uscita di strada ed è andata a schiantarsi contro un palo dell'illuminazione pubblica. I due occupanti, marito e moglie sono rimasti feriti. Il conducente, Rodolfo Banelli (29 anni, famiglio, via Cappello 11) ha riportato contusioni escoriate alla gamba sinistra e stato di choc. Sua moglie, Ester Devescovi di 24 anni, lamenta dolori al piede destro e alle ginocchia: la prognosi è di quattro giorni.

Un tamponamento senza feriti è avvenuto alle 15 sulle Rive. Nei pressi dell'ex hotel de la Ville una «Lancia Appia» (TS 38680) è stata tamponata da una «128» targata TS 175975. Il conducente dell'«Appia», giunto in prossimità del semaforo ha frenato rallentando la corsa. Il guidatore della «128», Vincenzo Galia, di 23 anni, abitante in via Valmartinaga 2, che non si aspettava una tale manovra, non è riuscito a bloccare la propria auto ed è andato a sbattere contro l'«Appia». La vettura, urtata posteriormente, è schizzata sulla sinistra, andando a sbattere contro una panchina e il palo del divieto di soste.

Maree — OGGI: bassa alle 12.40 con cm 3 e alle 23.35 con cm 26 sotto il l.m.; alta alle 16.40 con cm 4 sopra il l.m. — DOMANI: alta alle 6.40 con cm 28 sopra il l.m.

LINGUA SLOVENA
● Corsi quadrimestrali per principianti
● Corsi annuali di perfezionamento
● Corsi per bambini
Informazioni presso l'ENTE ITALIANO PER LA CONOSCENZA DELLA LINGUA E DELLA CULTURA SLOVENA — Via San Francesco n. 20, III piano, dalle 18 alle 20.

DECAFFEINATO D.K. 005
Vale quanto un caffè normale.
D.K. 005 è un prodotto «Cremcaffè» di Primo Rovis.



NUOVA ESCORT 900 FORD
nuova concessionaria esposizione
Ford
via caboto, 24 trieste
via s. francesco 11
quali i perchè del GRANDE SUCCESSO?
la piccola cilindrata
il consumo molto limitato
il basso deprezzamento
la manutenzione semplificata
e IL PREZZO da LIRE 1.624.000 I.V.A. esclusa
studio: gigi salvador

RIFLESSI DELL'APERTURA DI UN NUOVO GRANDE EMPORIO

Positiva gara degli sconti nella girandola dei prezzi

Tuttavia la situazione generale presenta notevoli aumenti per molti generi alimentari - Ribassano pollame e pesce

Interesse da parte dei consumatori, allineamento da parte degli altri rivenditori: questa la grossa novità che ci ha offerto settembre sul fronte dei prezzi dei generi di prima necessità, dopo l'apertura (avvenuta circa a metà mese) di un grande supermercato che ha provocato — come fa rilevare il comando dei vigili urbani nella sua relazione mensile — una sensibile flessione delle vendite negli altri negozi. Ecco, allora, che si è potuto assistere a una vera e propria concorrenza per il contenimento dei prezzi, cui sono interessati non solo gli acquirenti ma tutti i negozianti, compresi i supermercati. Una comprova di ciò viene offerta dall'applicazione dello sconto del 20 per cento da parte delle Cooperative operaie nell'ultima settimana di settembre, in tutti i suoi spacci, su vari generi di prima necessità, come olio, pelati, burro, margarina, fagioli e piselli; e inoltre da alcune offerte speciali promosse da altri supermarket: in certi casi sono stati praticati prezzi inferiori a quelli fissati dal nuovo supermercato, allo scopo di non veder rarefare ancora maggiormente la clientela.

Per il resto, sul fronte di questi generi alimentari si sono avuti numerosi rincari, che hanno interessato i fagioli, formaggi, uova, burro, caffè, farina di frumento e carne di maiale, ai quali sono stati contrapposti soltanto i ribassi del prezzo del pollame, coniglio e pesce. La situazione si è rivelata abbastanza favorevole per l'olio di oliva e di semi, in quanto le oscillazioni hanno avuto scarso rilievo; si profila anzi un certo ribasso, attribuito alla presunta maggiore disponibilità degli oli rettificati che si avrà con la nuova campagna danneggiata recentemente dalla mosca olearia.

Note negative, invece, per il burro, che ha registrato un sensibile rialzo alla produzione, che non ha avuto ancora riflessi sulle vendite al dettaglio, fatta eccezione per un tipo, rincarato già di 100 lire. Dopo l'aumento all'ingrosso praticato sulla pancetta (più 200 lire) e sul lardo affumicato (più 30) anche il lardo bianco ha registrato in settembre una maggiorazione di 60 lire, che viene attribuita al rincaro dei suini. Anche il costo dei salumi ha subito un ulteriore aumento a causa dei rincari della materia prima, aumento che si è esteso in larga misura anche al dettaglio: il rincaro, infatti, riguarda tutti gli insaccati e in modo particolare i salami, maggiorati di 120 - 140 lire il chilo, l'ossocollo (più 165) e infine i prosciutti, sui quali è stato praticato un aumento medio di 30 - 65 lire, che viene ad aggiungersi a quelli molto rilevanti avvenuti negli ultimi dodici mesi.

Il mercato delle uova ha registrato una minore disponibilità di prodotti, e quindi notevoli aumenti di prezzo, a seguito dei quali le quotazioni sono state molto elevate, e finora mai raggiunte. Riflessi ovviamente negativi si sono avuti sulle vendite al dettaglio, dove le uova di 65 - 70 grammi sono state vendute a 74 lire il pezzo (la fase ascendente, comunque, dovrebbe essere conclusa).

In pratica tutti i formaggi hanno segnato aumenti, come del resto i fagioli di nuova produzione, che sono rincarati al dettaglio di 100 e 60 lire il chilo (borlotti e reali), aumento che non trova riscontro all'ingrosso.

Vendemmia discreta per effetto delle migliorate condizioni del tempo e previsioni abbastanza buone per i prezzi di vendita del vino, dalla produzione al consumo. Rispetto alla campagna precedente si è avuto un rincaro globale al minuto (esercizi pubblici) di 40 lire il litro sul vino sfuso, per asporto, e di 70 lire per il consumo interno. Sono previste sovvenzioni CEE in favore dei produttori italiani e francesi, nella misura di 556,40 lire per grado ettolitro, intese a ridurre le eccedenze di vino dei due paesi, sovvenzioni concesse però per l'esportazione del prodotto in determinati stati, fuori della comunità.

Il mercato del caffè, piuttosto complesso per i suoi vari aspetti di contrattazione, di imposizione fiscale, di calo e di carattere valutario, presenta a distanza di un anno un notevole peggioramento dovuto essenzialmente alle note gelate. Nell'aprile '74, infatti, il prezzo del caffè all'origine era ribassato del 10 - 15 per cento, ribasso però che non era stato avvertito nelle vendite ingrosso - minuto a causa dei maggiori oneri derivanti da nuovi contratti salariali, dalle rivalutazioni del dollaro, ecc. Inoltre i danni subiti dalle colture brasiliane causa la gelata del 16 luglio hanno determinato non solo un improvviso rialzo dei prezzi nella misura di 25 - 30 dollari al sacco da 50 chili, ma pure una riduzione degli sconti (franchigia) concessi fino al 16 luglio agli esportatori (per ogni due sacchi di caffè da 50 chili si acquistava uno da 60 chili al prezzo di 22 dollari anziché dolari 70 - 80) franco deposito Trieste. I prezzi al dettaglio sono aumentati di 400 - 600 lire il chilo a seconda delle miscele, in quasi tutte le torrefazioni; uguale aumento è stato praticato nei confronti dei rivenditori e dei pubblici esercenti.

Auto in via Udine investe un pedone

In via Udine, all'altezza dello stabile numero 41 è stato investito l'altra sera l'impiegato Antonio Visalli, di 44 anni, abitante al numero 34 della stessa via. L'uomo, sceso dal marciapiede, stava attraversando la carreggiata quando è sopraggiunta una macchina di media cilindrata, targata TS 161526, guidata verso il centro da Vittorio Ruzier, di 52 anni, abitante in via dei Giacinti 15. L'investito è stato ricoverato nella divisione neurochirurgica con prognosi di 15 giorni.

Cede il vecchio mulino



(Italfoto)

Vigili del fuoco e addetti dell'ufficio tecnico comunale sono intervenuti in una vecchia costruzione di via Muraglione 12, all'angolo con la via dei Gradi. Si tratta del vecchio mulino che ha dato il nome alla vicina strada. Nell'edificio, abitato da una famiglia, si sono verificati rilevanti cedimenti ed è crollata parte del pavimento. Dopo alcune puntellazioni i vigili, comandati dal col. Sgorbissa, hanno consigliato lo sgombero dell'edificio, considerato pericolante.

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

Via Commerciale trasformata in una trappola per i turisti

Nel cartello di via Fabio Filzi un chiaro esempio di segnaletica sbagliata

«Care "Segnalazioni" mi permetto di accedere alla vostra utilissima tribuna, per indicare un provvedimento dei nostri amministratori cittadini, che presenta, nella pur buona volontà, una certa improvvisazione che fa riuscir male anche le cose buone.

«Mi riferisco ai bellissimi cartelli indicatori installati grazie al finanziamento dell'Azienda di soggiorno, in vari punti della città, per «aiutare» i turisti ad infilare la giusta via nel labirinto dei sensi unici delle nostre strade.

«Non sono andato ad esaminarli tutti, per cui la mia osservazione è solo parziale ed un esame completo potrebbe riservare altre sorprese.

«Un bel cartello bianco, verde, azzurro, sulla via Filzi, indica con una freccia verticale che prendendo la via Commerciale si va in Jugoslavia, a Lubiana, Opicina e Prosecco.

«Per capire la situazione propongo all'assessore competente di fare il percorso in macchina di uno straniero, a cui sia attaccata una grossa roulotte e deve andare, diciamo, a Lubiana.

«Vediamo la freccia e partiamo insieme al flusso di macchine verso la via Commerciale. All'angolo della via Udine un altro cartellone della stessa serie riconferma che il percorso è quello giusto. Ma dopo poco, salendo correttamente sulla propria destra, ci troviamo con sorpresa un tram proprio davanti al cofano; non succede nulla di male, perché il conduttore della tranvia è cauto e segnala cortesemente con la mano di mettersi a sinistra. La cosa non è poi così facile, perché ci sono macchine parcheggiate in doppia fila.

«Finalmente si riesce a passare e ci si presenta davanti agli occhi una piazzetta molto graziosa (anche se piena di macchine)... incertezza... ma tutti prendono la salita, e ci accodiamo anche noi (sull'auto del turista con roulotte).

«La strada si stringe sempre più e con le auto in sosta abusiva ai lati, diventa un procedere lento, comunque si va in su. Dobbiamo fermarci diverse volte dietro un autobus urbano che fa tante fermate, con una lunga coda di macchine dietro.

«Poi la salita aumenta e sentiamo di essere in difficoltà per l'enorme pendenza con la roulotte dietro.

«Ci viene il sospetto di aver sbagliato. Fermiamo, chiediamo. Sì, sì, sempre avanti.

«La strada strettissima corre ora tra gli alberi, su una curva c'è una piccola chiesetta, più avanti non c'è più traccia di abitazioni e corriamo paralleli ad una tranvia su propria sede. Ad un certo punto ci troviamo su una curva così stretta che la roulotte non può girare, e non basta, perché c'è una contro-curva ancora più difficile.

«Ci sono alcune casette, chiediamo informazioni. Ci dicono che dovevamo girare subito dopo la chiesetta. Ora bisogna staccare la roulotte, girarla e ritornare giù. Abbiamo perso un'ora.

«Troviamo la strada prima della chiesetta: non c'è alcuna indicazione! Saliamo ancora e ci si presenta una bella strada. Ma neppure qui è indicato dove andare.

«Un gran traffico nei due sensi ci induce ad un certo punto ad andare a destra, essendo più facile che girare a sinistra, dovendo attraversare due flussi di traffico.

«Dopo alcuni chilometri in discesa siamo di nuovo in città, nella stessa piazza, da dove eravamo partiti con l'indicazione del bel cartellone bianco, verde, azzurro. Una beffa.

«Meditando su questo teorico episodio, che in pratica, nella bella stagione, non è stato infrequente, mi sorge questo interrogativo: quando gli amministratori decidono di realizzare un piano di cartelli indicatori, non si domandano cosa succede dopo? Non c'è qualcuno all'ufficio del traffico e all'ufficio urbanistica del Comune che compia una verifica del progetto? Ma è possibile che nessuno finora si sia accorto che più di un pullman straniero è finito nella curva alla fine della via Commerciale, perdendo ore per potersi liberare dalla trappola?

«Il problema però è ancora più complesso. La via Commerciale, infatti, non può essere gravata da altro traffico, oltre quello strettamente necessario per le residenze locali, già sovrabbondante e stracarico per le continue fermate degli autobus urbani, o per l'andare lentissimo di qualche pesante trasporto, che procede a passo d'uomo nell'erta salita al 18 per cento, sempreché non vi siano i soliti perenni scavi dell'Acegat.

«La soluzione giusta è quella di incanalare il traffico Opicina - Città sulla via Fabio Severo e la Statale n. 58, specialmente quello straniero e turistico, con una serie studiata di indicazioni, lasciando la via Commerciale al traffico locale, residenziale; anzi studiando di scoraggiare e deviare qualsiasi possibilità che i flussi provenienti dall'autostrada e dai confini si incanalino tutti su questa stretta, brutta e pendente stradina, che è diventata in sostanza, casualmente, senza alcuna programmazione, la porta settentrionale di Trieste». Lettera firmata.

IL RECITAL AL ROSSETTI

Con la Olivero preludio alla ripresa della lirica

Non è la prima volta che Magda Olivero offre la sua voce a fini benefici. La sua sensibilità è famosa quanto la sua tecnica vocale straordinaria ed il temperamento drammatico.

Il recital che terrà lunedì 20 ottobre al Politeama Rossetti, accompagnata dal pianista Ennio Silvestri, sarà quindi un'occasione eccezionale per ripercorrere i più significativi momenti del gusto interpretativo della Olivero e per festeggiare un'artista intramontabile.

In questi giorni a Trieste, le locandine ne raffigurano un'immagine «storica», quella della «Medea» di Dallas: un trionfo, cui la Olivero ha recentemente aggiunto quelli della Scala («Jenufa») e di New York («Tosca»).

Il concerto del 20 ottobre, al quale parteciperanno anche i «Piccoli cantori della città di Trieste», segna la ripresa dell'attività lirica e concertistica nella nostra città per la stagione '75-'76. La vendita dei biglietti continua presso la biglietteria centrale (Galleria Protti 2, tel. 36372).

Cineforum Franciscanum: programma per il '75-76

Il Cineforum Franciscanum, via Giulia 70, comunica il programma per l'anno 1975-76, che è imperniato sul tema «L'uomo, l'ambiente che lo vede crescere, le scelte e le prospettive che gli si presentano».

25 ottobre, «Divorzia lui, divorzia lei», di W. Hussein; 8 novembre, «Cari genitori», di E. M. Salerno; 22 novembre, «La moglie più bella», di D. Damiani; 6 dicembre «IF» (Se), di L. Anderson; 20 dicembre «La classe operaia va in paradiso» di E. Petri; 10 gennaio, «L'invito», di G. Ceretta; 24 gennaio, «Il cardinale», di O. Preminger; 7 febbraio «Anno uno», di R. Rossellini; 21 febbraio, «Il caso Mattei», di F. Rosi; 6 marzo, «Due contro la città», di J. Giovanni; 27 marzo, «L'età della pace», di F. Carpi; 10 aprile, «Queimada», di G. Pontecorvo; 24 aprile, «... E Johnny prese il fucile», di D. Trumbo; 8 maggio, «Il dio sotto la pelle», di F. Quilici; 22 maggio, «Solaris» di A. Tarkovskij.

Saranno inoltre proiettati in date da stabilirsi i seguenti cortometraggi: In nome della vita (il problema dell'aborto) - Aborto: libertà di uccidere? - I giovani e la droga - Droga: viaggio verso il niente - Oltre ad alcuni documentari sul terzo mondo.

Le proiezioni inizieranno puntualmente alle 20.45.

Iscrizione ai corsi d'arte drammatica

La segreteria dell'Istituto d'arte drammatica è aperto per le iscrizioni tutti i giorni feriali (tranne il sabato) dalle 15 alle 19. L'Istituto ha sede in largo Pestalozzi 1, (tel. 793693) ed è raggiungibile con gli autobus 10, 33, 37. Si accettano iscrizioni ai seguenti corsi:

«Teatro Studio» e corsi di dizione adulti; corsi di dizione e recitazione ragazzi; corsi di ginnastica ritmica ragazzi, sezione femminile; corsi di ginnastica di base, ambo i sessi; corso di ginnastica adulti, sezione femminile; corsi di lingue (inglese e tedesco); corso di scherma, ragazzi. Tranne «Teatro Studio» e corsi di dizione adulti e ginnastica adulti, tutti gli altri corsi sono riservati agli alunni della scuola dell'obbligo».

TEATRI E CINEMA

GRATTACIELO

IL BRACCIO VIOLENTO DELLA LEGGE N. 2

ARISTON I.N.C. per un cinema migliore

IL FANTASMA DEL PALCOSCENICO

TEATRO COMUNALE G. VERDI. Stagione sinfonica autunno 1975. Sabato 18 ottobre alle ore 21 concerto «Premio Città di Trieste». Direttore Maurizio Arena.

TEATRO STABILE. 8 spettacoli in abbonamento nei teatri Politeama e Auditorium. Prezzi a partire da L. 5.000 con risparmio sino al 50% sui prezzi normali. Sottoscrizioni abbonamenti Biglietteria centrale di Galleria Protti (tel. 36372-38547). Inaugurazione 29 ottobre con «Sior Todero Brontolon» di Goldoni.

ARISTON - I.N.C. (tel. 31434). 16.30, ult. 22: «Il fantasma del palcoscenico» di Brian De Palma. Technicolor con Paul Williams. Gran Premio al Festival del film di fantascienza Avoriaz 1975. V.m. 14 anni.

EDEN. 16, 18, 20, 22.15: «La supplente». Straordinario, erotico, divertente con Carmen Villani. In technicolor. V.m. 18 anni.

EXCELSIOR. 15.30, 17.45, 19.55, ult. 22.15. Strepitoso successo mondiale di pubblico e di critica: «Shampoo» con Warren Beatty, Julie Christie e Goldie Hawn. Technicolor. V.m. 18 a.

FENICE. 15.30, 17.40, 19.50, 22.15. In un prossimo futuro non ci saranno più guerre, ma ci sarà il «Rollerball» qualcosa che non avete mai visto finora, ma che potrete vedere solo in futuro! V.m. 14 anni.

FILODRAMMATICO. 16.30, ult. 22: «Come fan bene quei giochini le erotiche ragazze dei villini». Technicolor. Il più divertente film erotico svedese. Severam. v.m. 18 anni.

GRATTACIELO. (Sala riscaldata). 16, ult. 22.15: «Il braccio violento della legge n. 2». Supereccezionale interpretazione di Gene Hackman con Fernando Rey. Gigantesco technicolor Fox. V.m. 14 anni.

NAZIONALE. «Il padrino parte II», con Al Pacino, Robert Duvall, Diane Keaton e Robert De Niro. Si consiglia di vedere il film dall'inizio. Spettacoli ore 15.30, 18.45, ult. 22. V.m. 14 anni.

RITZ. 16, 18, 20, 22.15: «Due cuori e una cappella». Technicolor per tutti con Renato Pozzetto, Agostina Belli, Aldo Maccione.

AURORA. 16.30, 19, 22: «Ultimo tango a Parigi» con M. Brando e M. Schneider. Technicolor. V.m. 18 anni.

CAPITOL. 16.30. II settimana. Per l'inizio della nuova stagione cinematografica lo straordinario successo comico di P. Villaggio «Fantozzi». Technicolor.

CRISTALLO. 16.30, ult. 21.45: «Funny Lady». Bellissimo technicolor con Barbra Streisand, Omar Sharif e James Caan. Per tutti.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel S. Giusto). 16: «Piedone a Hong Kong» con Bud Spencer. Technicolor.

IMPERO. 16.30: «Prima pagina». L'ultimo divertentissimo technicolor di B. Wilder con J. Lemmon e W. Matthau

VITTORIO VENETO. 16.45. Technicolor. «A mezzanotte va la ronda del piacere». Claudia Cardinale, Vittorio Gassman, Renato Pozzetto, Monica Vitti, Giancarlo Giannini. Cinque attori d'eccezionale, straordinariamente riuniti in una pellicola divertentissima.

ABBAZIA (tel. 60190). Cinema d'essai. 20.30 (cassa 20). Omaggio a P. P. Pasolini: «Teorema».

ALCIONE (tel. 796162). 16: «Il bianco, il giallo, il nero». Giuliano Gemma, Tomas Milian e Eli Wallach nel più divertente western del momento. Locale riscaldato.

ALDEBARAN. 16.30: «Abuso di potere». Colori con Frederick Stafford. V.m. 18 anni.

ASTRA. 16. Continua la rassegna dei «007» con: «Si vive solo due volte». Sean Connery.

IDEALE. 16. Technicolor. «La violenza è il mio forte». Burt Reynolds, Dyan Cannon. Avvincente!

RADIO. 16: «Per un pugno nell'occhio». Supercomico con Franchi e Ingrassia. Colori.

Riduzioni ENAL: Eden, Excelsior, Ritz, Ariston, Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Abbazia, Vitt. Veneto, Alcione, Astra, Ideale.

MUGGIA

VERDI. 17: «Se vuoi vivere... spara!». Uno spietato western con Sean Todd, Ken Wood e Isabella Lavorea. In technicolor.

IL TEMPO CHE FARÀ

Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali, la Sardegna e la Campania, piogge estese e temporali; nevicate sulle Alpi e sull'Appennino settentrionale sopra i 1500 metri. Sulle rimanenti regioni generalmente nuvoloso con piogge sparse. Temperatura: al Nord senza variazioni notevoli; in aumento sulle regioni meridionali. Venti: forti intorno Nord-Est sulle regioni settentrionali; sulle altre regioni moderati intorno Sud-Est. Mari: agitati l'alto e medio Adriatico; molto mossi gli altri mari.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 8, 10; Bolzano 6, 10; Verona 7, 10; Venezia 8, 10; Milano 7, 8; Torino 5, 6; Genova 6, 10; Bologna 8, 8; Firenze 11, 15; Pisa 10, 15; Ancona 14, 16; Perugia 11, 13; Pescara 14, 21; L'Aquila 8, 16; Roma Nord 13, 24; Roma Fium. 15, 24; Roma Eur 15, 20; Campobasso 11, 19; Bari 16, 29; Napoli 14, 25; Potenza 10, 20; S. Maria Leuca 22, 25; Catanzaro 18, 26; Reggio Calabria 23, 30; Messina 23, 26; Palermo 23, 29; Catania 15, 28; Alghero 14, 19; Cagliari 17, 22.

ROMA in aereo

1 - 4 novembre L. 97.000.—

visite, escursioni, pensione completa.

UTAT via Imbriani e Gall. Protti

RISTORANTI E RITROVI

DA TOBIA - SERVOLA

Specialità, jota, luganighe, pesce.

RISTORANTE LA NAVE - MARINA JULIA

(MONFALCONE) — Prossima apertura.

AL MUSICANOTTE Ristorante «la villa di Percoto»

tel. 675039 - Percoto. Tutte le sere danze.

DOMENICA 9 NOVEMBRE DA VISOGLIANO ALL'HERMADA

Con la vecchia vaporiera il via alla terza marcia

Fra meno di un mese, domenica 9 novembre, la terza marcia d'autunno prenderà il via da Visogliano per portare i partecipanti, lungo prati e boschi, al monte Hermada e, con una piacevole discesa, nuovamente a Visogliano.

Anche quest'anno la manifestazione utilizzerà per raggiungere Visogliano una vecchia vaporiera, ma su questa potranno prendere posto solamente coloro che si iscriveranno più sollecitamente, poiché i posti sul convoglio della fumante locomotiva sono limitati.

Il percorso, come lo scorso anno, sarà segnato in prevalenza con bandierine bianche e blu, in maniera da ripristinare i sentieri immediatamente dopo la marcia, e non lasciare tracce del passaggio delle migliaia di aderenti.

Quest'anno vi sarà un'innovazione importante per quanto riguarda i premi. Infatti, numerose ditte ed enti hanno voluto dare la loro adesione, per cui il monte premi sarà ancora più ricco di quello degli anni scorsi. Saranno così premiati i primi dieci arrivati, e le prime tre donne, due premi saranno riservati ai primi ragazzi appartenenti al gruppo Escai XXX Ottobre e due ai primi arrivati dello Sci CAI XXX Ottobre. Anche i primi ex appartenenti all'Escai XXX Ottobre, avranno un premio. Infine sarà premiato il podista più anziano. Premi di merito saranno ancora assegnati alla famiglia più numerosa, ai tre gruppi più numerosi, ai partecipanti (maschio e femmina) più anziani, ed al miglior classificato residente nel Comune di Duino - Aurisina.

Le iscrizioni si apriranno oggi, lunedì 13, presso la sede del CAI XXX Ottobre, via Pellico 1, telefono 68795.

Assemblea partecipanti al concorso magistrale

Il Sindacato scuola Cgil comunica che l'assemblea dei partecipanti al concorso magistrale sulla non selettività della prova scritta e sull'organizzazione dei corsi quadrimestrali, che avrebbe dovuto tenersi venerdì scorso, avrà luogo oggi alle 17 nell'aula «Ferrero» della Facoltà di lettere, in via dell'Università 7.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Devora» (Is.); mn. «Wild Fulmar» (Br.); mn. «Slovenja» (Jug.); mn. «San Giorgio» (naz.).

PARTENZE: mn. «Europa» (naz.); mn. «Tommaso Tricoli» (naz.); mc. «Paleu» (naz.); mc. «Flaminia» (naz.); mn. «Siba Brescia» (naz.); mn. «Wild Fulmar» (Br.); mn. «Adige» (naz.); mn. «Arta» (Cy); mn. «Nassau» (As.); mn. «Circe» (naz.); mn. «Merag» (Jug.); mn. «Ujpest» (Ungh.); mn. «Corriere del Sud» (naz.).

RADIO RESETTI

VIA ROSSETTI 80/1A (Lato Fiera) TEL. 750725



COMUNICATO ALTA FEDELTA'

Abbiamo scelto tra le migliori marche sul mercato per offrirvi dei complessi hi-fi eccezionali:
diffusori **TEMPEST** col rivoluzionario trasduttore **AMT** del dott. Heil correzione ambientale e protezione elettronica abbinate ad amplificatori **MARANTZ.**
Giradischi **THORENS,** testine **STANTON.**
Dimostrazione e ascolto di questi e altri complessi.
Tutti a prezzi di assoluta convenienza.

LE ORE DELLA CITTA'

Alla Lega: la Marineria

La Lega Nazionale di Trieste, proseguendo nel programma di esaltazione dei valori patriottici, ha voluto dedicare una serata alla «Marina mercantile giuliana in guerra». Venerdì 17 ottobre alle ore 19, nella sede di via Paolo Reti 4, l'interessante argomento verrà trattato dal comandante Ezio Magris. Sono invitati tutti coloro che si interessano all'argomento.

Assemblea Grigioverde

Domani, martedì 14, alle ore 19, nella sala convegni della Casa del combattente, è convocata l'assemblea generale dei delegati della Grigioverde. Gli argomenti da trattare essendo molto importanti, la Federazione grigioverde fa vivo appello agli iscritti di non mancare.

All'Istituto Germanico

Questa sera, con inizio alle ore 20, all'Istituto Germanico si aprirà il ciclo di manifestazioni dedicate a Thomas Mann in occasione del 1.o centenario della nascita, con la proiezione del film «Buddenbrooks», tratto dall'omonimo romanzo che, nel 1929, valse al suo autore il Premio Nobel per la letteratura. Inizialmente verrà presentato il cortometraggio in lingua italiana «Lubecca, ritratto di una città». Si tratta della città natale di Thomas Mann, dove l'autore ha ambientato anche la storia della famiglia Buddenbrook.

All'Italo-Francese

Stanno per chiudersi le iscrizioni ai corsi di francese all'Associazione italo-francese. Coloro che desiderano parteciparvi sono pregati di affrettarsi, in quanto il numero dei posti ancora disponibili nelle varie classi è limitato. Per informazioni rivolgersi presso la sede dell'Associazione, galleria Protti 3.

La scuola a S. Giovanni

Il Sindacato scuola Cgil aderisce all'assemblea sulle strutture scolastiche del quartiere promossa dalla Consulta di S. Giovanni, che si svolgerà nella sala parrocchiale di via S. Cilino 101 alle ore 19, e non alle 20.30 come erroneamente indicato nel volantino diffuso dal Sindacato nel rione.

ASPENAVI

parquet. Viale XX Settembre 47

ASPENAVI

moquette. Viale XX Settembre 47

ASPENAVI

battiscopa. Viale XX Settembre 47.

ASPENAVI

pulitori e cere speciali. Viale XX Settembre 47, tel. 772946.

La scala a chiocciola

Dove va? Al I piano della *Bon-Pas* via Battisti 14 coperte, tendaggi, coprilletto, tappeti con lo sconto del 15%.

Tendaggi ricamati

stampati e in tinta unita, di produzione nazionale, francese, spagnola, a prezzi convenientissimi, presso il *Magazzino stoffe inglesi*, via S. Nicolò 22.

Festa degli alberi

Domenica 19 ottobre, seconda Festa degli alberi dell'Escai XXX Ottobre, per diserbare le piantine dei pini del bosco Emilio Comici. Partenza alle ore 8 da piazza Oberdan. Dopo il lavoro del mattino, gita collettiva in Val Rosandra ed insegnamenti su roccia per i ragazzi più esperti. Le iscrizioni si accettano alla sede della XXX Ottobre, Sezione del CAI, via Pellico 1, tel. 68795.

Theran Kashmir Seta

è il tappeto orientale che assieme ad un grande assortimento troverete con lo sconto del 20% da *Bon-Pas* via Battisti 14.

QUESTA SERA SUL VIDEO

«CONTO ALLA ROVESCIA»

«Conto alla rovescia» (TV-1, ore 20.40) — Serge Reggiani, Jeanne Moreau, Simone Signoret e Charles Vanel sono i protagonisti di questo film giallo arrivato in Italia nel 1971 e firmato da Roger Pigaut, ex attore cinematografico e teatrale passato alla regia. Numerosi sono i colpi di scena, la storia è carica di suspense, non mancano vicende d'amore e scene di gelosia. Il «Conto alla rovescia» è quello che farà François non appena esce dalla prigione dopo avere scontato una lunga condanna per rapina, ben deciso a vendicarsi di colui che lo ha tradito; François via via conta i morti, che saranno parecchi e non sempre quelli che lo spettatore immagina.

* * *

«Un patrimonio da salvare» (TV-2, ore 20) — La seconda puntata di questo programma, dal titolo «La questione dei furti», prende lo spunto da un episodio emblematico (l'interno di un museo recentemente saccheggiato da ignoti), per parlare di una situazione che riguarda l'intero patrimonio artistico italiano. Vengono analizzate le cause del fenomeno e viene sottolineato che il danno apportato dai ladri in particolare nelle zone archeologiche non è costituito soltanto dall'asportazione di oggetti, ma dal danno scientifico che viene arrecato alle zone di scavo sconvolte in modo irreparabile.

* * *

«Rassegna di concerti per l'Anno Santo» — (TV-2, ore 22) — Krzysztof Penderecki sul podio dell'Orchestra sinfonica di Roma della RAI dirige stasera, in prima esecuzione per l'Italia, in una ripresa effettuata nella chiesa di Sant'Ignazio in Roma, due sue composizioni: il «Canticum canticorum Salomonis» e il «Magnificat». Brano d'apertura ancora una composizione del musicista polacco, lo «Stabat Mater» a tre cori a cappella.

PONTI NOVEMBRE U.T.A.T.

AEREO

LONDRA - da Venezia - 31 ottobre - 4 novembre . . L. 132.000
ATENE - da Lubiana - 30 ottobre - 4 novembre . . L. 156.000
PUGLIA - da Ronchi - 31 ottobre - 4 novembre . . L. 138.000

TRENO

PARIGI - la Ville Lumiere - 31/10 - 5/11 . . L. 117.300

AUTOPULLMAN

NAPOLI e COSTA AMALFITANA - 31/10 - 4/11 . L. 100.000
BUDAPEST - Turismo classico 31/10 - 4/11 . L. 115.000
VIENNA - Turismo classico - 31/10 - 4/11 . L. 112.000
ISOLA D'ELBA, PISA, SIENA - 1 - 4 novembre . L. 57.000

WEEK-END IN AUTOPULLMAN

FIRENZE e FIESOLE - 1 - 2 novembre . . L. 34.000
SAN MARINO e RAVENNA - 1 - 2 novembre . L. 24.000
LAGHI DI GARDA e ISEO - 1 - 2 novembre . L. 32.000

U.T.A.T. — Via Imbriani 11, telef. 767831 - Galleria Protti 2, telef. 38547

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23; 6: Mattutino musicale; 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale; 7.10: Il lavoro oggi; 7.23: Secondo me; 7.45: Leggi e sentenze; 8: Lunedì sport; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io con F. Fiorentini; 10: Speciale GR; 11: Divertimento sul tema; 11.30: E ora l'orchestra; 12.10: Tutto è relativo; 13.20: Hit Parade; 14.05: Il Cantanapoli; 15.10: Un colpo di fortuna; 15.30: Per voi giovani - Dischi; 16.30: Programma per i ragazzi; 17.05: Il cadetto di Casa Spinalba; 17.25: Ffortissimo; 18: Le nuove canzoni italiane; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.30: Il girasole; 20.20: Andata e ritorno - Sera sport; 21.15: Strumenti in libertà; 21.45: Quando la gente canta; 22.15: La novità italiana; 22.30: I protagonisti; 23: Oggi al Parlamento - I programmi di domani - Buonanotte; al termine: Chiusura.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 22.30; 6: Il mattiniere; 6.30: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con Lobo, I Nomadi, Tijuana and the Golden Trumpet; 8.40: Come e perché; 8.55: Galleria del melodramma; 9.35: Il cadetto di Casa Spinalba; 9.55: Canzoni per tutti; 10.24: Una poesia al giorno; 10.35: Tutti insieme, alla radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.40: Alto gradimento; 13.35: Due brave persone; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Punto interrogativo; 15.30: Media delle valute - Bollettino del mare; 15.40: Cararai; 17.30: Speciale GR; 17.50: Allegramente in musica; 18.35: Radiodiscoteca; 19.30: Radiosera; 19.55: Il pirata, direttore G. Gavazzeni; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: L'uomo della notte; 23.29: Chiusura.

TERZO PROGRAMMA

8.30: Concerto di apertura; 9.30: Children's Corner; 10: La viola da Rolla ai contemporanei; 10.30: La settimana di Strawinsky; 11.30: Tutti i Paesi alle Nazioni Unite; 11.40: Le stagioni della musica; 12.20: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Interpreti di ieri e di oggi; 15.35: Pagine rare della lirica; 16: Itinerari sinfonici; 17: Listino Borsa di Roma; 17.10: Fogli d'album; 17.25: Classe unica; 17.40: Musica, dolce musica; 19.10: Le opere prime della seconda scuola viennese; 19.20: Dicais - Ipotesi di una città per vivere; 20.20: Fogli d'album; 20.30: Stagione dei concerti dell'Unione europea di radiodiffusione, direttore W. Sawallisch; nell'intervallo ore 21.15 circa: Giornale del Terzo.

TV NAZIONALE

12.30	*Sapere: «Cabaret», 2.a puntata.*
12.55	*«Tuttilibri», settimanale di informazione libraria.*
13.25	*Il tempo in Italia.*
13.30	*Telegiornale.*
14.00	*Sette giorni al Parlamento.*
17.00	*Segnale orario - Telegiornale.*
	PER I PIU' PICCINI
17.15	*«Nel fondo del mare», pupazzi.*
	LA TV DEI RAGAZZI
17.45	*«Immagini dal mondo».*
18.15	*«Toomai e Kala Nag: La pelliccia di leopardo».*
18.40	*«La luna nel pozzo», detti e leggende popolari.*
—	*Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.*
20.00	*Telegiornale - Carosello.*
20.40	*«Conto alla rovescia», film di Roger Pigaut.*
22.20	*«Prima visione», a cura dell'Anicagis.*
22.45	*Telegiornale - Che tempo fa.*

TV SECONDO

19.00	*Telegiornale spot.*
19.15	*«Le spoglie di Poynton», di Henry James.*
20.00	*«Un patrimonio da salvare», 2.a puntata.*
20.30	*Segnale orario - Telegiornale.*
21.00	*«Sestante», servizi speciali del TG.*
22.00	*Concerto; musiche di Krzysztof Penderecki.*

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia; 14.30: Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: «Best seller»; 15.30: «Voci passate, voci presenti» - Trasmissione dedicata alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia; 16.30: Concerto del flautista Antonmario Semolini e del pianista Roberto Cognazzo; 19.30: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Appuntamento con l'opera lirica; 15: Attualità; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Buon giorno in musica - Programmi Radio e Tv; 7.30: Notiziario; 7.40: Buon giorno in musica; 8.30: Notiziario; 8.35: Piccoli capolavori di grandi maestri; 9: Musica folk; 9.15: Mondo del disco; 10: E' con noi...; 10.10: Angolo dei ragazzi; 10.30: Notiziario; 10.35: Ascoltiamoli insieme; 11: Vanna; 11.15: Kemada; 11.30: Edizioni Sonora; 11.45: Angeleri Cercasi; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.45: Musica per voi; 13.30: Notiziario; 13.35: Musica per voi; 14: Lunedì sport; 14.10: Disco più, disco meno; 14.30: Notiziario; 14.35: Una lettera da...; 14.40: Intermezzo musicale; 14.45: La vera Romagna; 15: Arie operistiche; 15.30: Edizioni Savio Record; 15.45: 4 passi; 16: Notiziario; 16.10: Do-re-mi-fa-sol; 19.30: Crash; 20: Incontro con i nostri cantanti; 20.30: Giornale radio; 20.45: Rock party; 21: La mia poesia: Milos Crnjanski; 21.10: Chiaroscuri musicali; 21.30: Notiziario; 21.35: Palcoscenico operistico; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Pop-jazz; 23: Chiusura.

TV Capodistria (a colori)

19.40: «Le silfidi del mare», documentario del ciclo «Gioielli del mare»; 20.15: Telegiornale; 20.30: Cinenotes - «Battaglia per i feriti», documentario; 21.15: «La città nera», teleromanzo sceneggiato; 22.15: Spettacolo musicale.

TV Lubiana

8.10, 10, 14.10: TV Scuola; 17.20: Documentario; 17.35: TV per i ragazzi; 17.50: Orizzonti; 18.05: Telesport; 18.35: Mosaico; 18.40: L'elettrotecnica; 19.10: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20.05: Teledramma; 21.40: Diagonali culturali; 22.10: Telegiornale.

TV Zagabria

17.20, 18, 19.30 e 22.30: Telegiornale; 8.10 e 14.10: Programma didattico; 17.30: TV per i bambini; 18.15: Musica folcloristica; 18.45: Lettura; 20: Teledramma; 21.20: Momento scelto; 21.25: Documentario; 22: Salute giovani.

Se vuoi nutrirti meglio..

..oggi pranza con me

col pollo ti nutri bene e risparmi



VALORE NUTRITIVO DEL POLLO

Per la sua particolare natura, per il buon contenuto in proteine, in vitamine del complesso B e in sali minerali, il pollo si fa apprezzare da persone di ogni età ed è particolarmente utile nella alimentazione dei giovanissimi e delle persone anziane.

Ministero Agricoltura e Foreste

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia**, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra, dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.45. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.45. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 18.45. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 150 per parola

CERCASI collaboratrice familiare lungo orario. Tel. 69559. 28528 B

CERCASI prestaservizi ore 8-17 referenziata ottimo trattamento, tel. 422932. 50281 B

CERCO domestica stabile con dormire ottima retribuzione tel. 62352 orario negozio.

CERCO brava onesta due mattine alla settimana Campo Marzio telefonare 31616. 50068 B

CUOCA cameriera per famiglia 3 persone giovane anche mezzo servizio cercasi prontamente presentarsi Alberi via Capitolina 3/I, tel. 744789. 28365 B

DOMESTICA stabile o prestaservizi referenziata cercasi ottimo trattamento. Telefonare ore pasti 31172. 28556 B

FAMIGLIA adulti cerca prestaservizi stabile capace anche stiro quattro ore mattino escusi sabati e feste. Zona Gretta telefonare 410920.

GIOVANE coppia di sposi cerca prestaservizi ottima paga orario da definirsi telefonare 30098. 50082 B

PRESTASERVIZI cercasi referenziata cucina bucato una persona per solo mattina buon mensile telef. 792672. 28375 B

PRESTASERVIZI referenziata capace cucinare da 8.30 a 14.30 Roiano cercasi telef. 421621. 28331 B

PRESTASERVIZI 3 ore giornaliere cerca famiglia 3 persone adulte telefonare 421268.

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

BANCONIERE offresi possibilmente presso ristorante volonteroso anche più ore. Telef. 38036. 28580 C

DISEGNATORE tecnico industriale referenziato diplomato geometra militesente esperienza ramo edilizio offresi, telefonare 746552 mattina.

GEOMETRA quadriennale esperienza cantiere offresi. Telefonare 741668. 49953 C

GIOVANE diplomata cerca lavoro ramo arredamento anche negozio mobili tel. 231733 dalle 12 alle 15. 28486 C

GORIZIA signora offresi babysitter oppure lavori leggeri, tel. 82224. 1234 C

INFERMIERE prof. offresi a fabbrica o grande stabilimento. Cassetta 13 O SPI Trieste. (28363 C)

OFFRESI per copiatura macchina o mani tesi ecc. Tel. 820908. 28608 C

SIGNORA paziente moralità non infermiera offresi assistenza notturna 20-6 malato-a, telef. 757779. 50201 C

SIGNORA offresi due ore mattina per pulizia uffici telefono 751454. 28466 C

STUDENTE universitario offresi per lavoro pomeridiano telefonare 13-15, 811900. 28383 C

STUDENTESSA volonterosa baby-sitter pomeriggi, sere o presso ambulatorio medico, telefonare 51230 pomeriggio. 28553 C

UNIVERSITARIO volonteroso pratico registri IVA, contabilità, offresi anche poche ore giorno, telefonare 744133. 28565 C

22.ENNE inglese francese parlato scritto dattilografa primo impiego offresi telefonare al 797566. 50060 C

28.ENNE esperto cassa Ristorante Albergo lingue referenze offresi anche altro lavoro tel. (0435) 62383. 28327 C

35ENNE direttore di albergo esperienza lingue offresi. Cassetta 14 O SPI Trieste. (50064 C)

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A. PITTORE decoratore esegue lavori accurati prezzi modici, tel. 414244. 28483 CC

A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi offronsi prontamente, telef. 767975.

ABATANGELO PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura Rossetti 41/C, tel. 790497. 50344 CC

ANTENNA Capodistria Lubiana Zagabria nazionali specializzati impianti colori preventivi gratuiti prezzi convenienti riparazioni televisori 763545. 28525 CC

TRASLOCHI TUTTA ITALIA
ESEGUIAMO RAPIDAMENTE PREZZI IMBATTIBILI INTERPELLATECI... 41 42 44

ANTENNE Capodistria Lubiana Zagabria Nazionali riparazioni radio televisori transistori giradischi registratori aspirapolvere lucidatrici rasoi Universalradio Settefontane 1, telefonare 741317. 27326 CC

AVVOLGIBILI in plastica tende alla veneziana porte a soffietto tende verticali riparazioni e posa in opera Malossi via Nordio 9 telef. 763475 - 767432. 74516 CC

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati e il tutto che compete. Telefonate 754229. 50233 CC

FOLIN PARCHETTI POSATURA RASCHIATURA VERNICIATURA RIPARAZIONI VARIE preventivi gratuiti TELEFONARE 420855. 50253 CC

IDRAULICO installatore esegue qualsiasi lavoro a domicilio con garanzia, telef. 815922. 50102 CC

IMPRESA artigiana eseguisce lavori, restauri, manutenzioni e modifiche appartamenti e case. Tel. 729548. 28522 CC

MONTONI pelle ecc. pulisce ritinge con garanzia specializzato Cattaruzza, Giulia 13. 50234 CC

MOQUETTES tappeti pullamo nuovo sistema rapido 1000 mq., tel. 731353 - 767770. 50072 CC

PARCHETTI Fedele raschiatura verniciatura pavimenti legno e plastica, tel. 811504. 28541 CC

PARRUCCHE toupets per calvi uomo donna leggerissimi insospettabili confezionio in proprio, Elda Mitri, Battisti 3, primo piano. Tel. 755493.

PITTORE tappezziere carta posa pavimenti plastica regola d'arte. Tel. 53950. 28277 CC

RISCALDAMENTO impianti in rame, a metano - gasolio, passaggio tubazioni sotto battiscopa pochissima rottura muri condizioni pagamento telefonare 797198 mattino pomeriggio 774226. 74526 CC

SGOMBERO appartamenti cantine soffitte materiali locali eseguo traslochi, telef. 725597. 28561 CC

TRASLOCHI Giona ovunque smontaggio montaggio mobili deposito, esperienza, telefono 814319. 49652 CC

TRASLOCHIAMO SGOMBERIAMO qualsiasi cosa di qualsiasi genere. Telefonateci interrottamente al 31877. 50251 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 150 per parola

A.A.A. CERCASI commessa o aiuto per bar pasticceria. Presentarsi Bonazza, via Carducci 32. 50148 D

A GORIZIA cerchiamo ambosessi da avviare alla carriera di programmatori per elaboratori elettronici. Interessanti possibilità inserimento, posti limitati. Presentarsi ore 16-19.30 Istituto Stella Mattutina via Diaz 36, Gorizia. 7422 D

ALBERGO annuale cerca per subito aiuto segretario portiere, telefonare 226221. 28543 D

CERCANSI cuoca cameriera e guardarobiera stabile con dormire capacissime, massimo stipendio. Presentarsi lunedì via Franca 2, Bacchelli. 4698 D

CERCASI signorina per ambulatorio pedicure. Tel. 790480 - 794777. 50320 D

GUADAGNO immediato a giovani ambosessi aventi a disposizione anche mezza giornata per facile lavoro in Trieste. Presentarsi: lunedì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19 via Mazzini 30 primo piano sig. Passaggio. 28610 D

SERIA ditta commerciale assume autista patente B o C per distribuzione note marche birra e acqua minerale ottima retribuzione, tel. 761772. 28519 D

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

BENEDICT School inizia corsi inglese francese tedesco spagnolo croato; traduzioni. Ponterosso 2 telefono 30285. 74 G

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 130 per parola

A.A.A.A. AFFITTASI novembre appartamento in palazzina (Sistiana) ammobiliato completo 4 camere salotto 7 letti riscaldamento cucina servizi. Adatto famiglia numerosa tutto compreso 200.000. Altro appartamento prontentrata 2 camere cucina lusso affittasi lire 165.000 extra riscaldamento Agenzia Aurora Ginnastica uno. 50234 I

A.A.A. AFFITTASI locale nuovo San Giacomo 25 metri gabinetto riscaldamento affitto 90.000. Agenzia Aurora. Tel. 750323. 50234 I

AFFITTANSI appartamenti arredati, prezzi modici Muggia Punta Sottile tel. 271372 ore 9 - 13. 28579 I

AFFITTASI appartamento 2 camere cucina saloncino no piano lussuoso 150 mensili primingresso. Telef. 37915. 28531 I

ALABARDA Battisti 2 affitta zone diverse alloggi anche mobiliati pure uso ufficio telefono 730051. 50353 I

MONFALCONE affittansi miniappartamentini aredati in albergo Sirenetta, Tel. 74533. 4614 I

S. GIOVANNI 2 camere, soggiorno cucinino bagno ascensore, centrainafta, affittasi 130.000 ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 28111 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richiesti
L Lire 130 per parola

A.A.A. CERCASI appartamento affitto 2 camere cucina bagno indifferente zona. Agenzia Aurora Ginnastica uno telefono 750323. 50234 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

A. WARMER non teme il confronto. Riscaldamento elettrico svedese via Istria 95. Telefono 824354. 50240 M

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 180 per parola

ASSORTIMENTO matrimoniali soggiorni cucine, prezzi bassi; massima garanzia. Piccardi 49. 28484 NN

GRANDE assortimento soggiorni salotti ad angolo matrimoniali mobili bar. Viale Raffaello Sanzio 20. 50236 NN

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

MONETE acquisto pagando il massimo. Telefono 31230 chiamare dopo 18.15. 49048 O

Continua in 14.a pagina

sarebbe un errore imperdonabile

La generale tendenza al rincaro deve rendere ancor più avveduti nelle scelte. Date la vostra preferenza a prodotti seri, ma anche a negozi seri. In questo senso l'Unversaltecnica, fedele a una «politica di vendita» in atto da deceni, merita la vostra fiducia. Perciò «sarebbe un errore imperdonabile» non visitare i suoi negozi prima di decidere qualsiasi acquisto in tema di radio, autoradio, TV, elettrodomestici.

UNIVERSALTECNICA

Corso Saba 18 Via Zudecche 1 Piazza Goldoni 1

IL PICCOLO SPORT

IL CAMPIONATO E' ANCORA IN FASCE

CON QUESTA LIMPIDA VITTORIA SUI GIALLOROSSI I ROMAGNOLI SI PORTANO AL COMANDO

Un gran ritmo del Cesena ha buon gioco sui romanisti

Cesena - Roma 2-0 (1-0)

MARCATORI: Frustalupi al 3' e Urban al 46'.

CESENA: Boranga; Ceccarelli, Oddi; Festa, Danova, Cera; Bittolo, Frustalupi, Urban (De Ponti dal 75'), Rognoni, Mariani. (12 Venturelli, 13 Zucheri).

ROMA: Conti; Sandreani, Rocca; Cordova, Santarini, Batistoni; Boni, Negrisolo, Prati, De Sisti, Pellegrini. (12 Meola, 13 Bacci, 14 Persiani).

ARBITRO: Lazzaroni di Milano.

NOTE: angoli 4-4. Giornata fredda con cielo coperto; terreno allentato per la pioggia caduta fino a pochi minuti prima della partita. Spettatori 12 mila.

Cesena, 12

Una provvidenziale schiarita ha permesso ai tifosi romagnoli di presenziare in buon numero al confronto Cesena - Roma. Per la squadra locale l'esordio in campionato di fronte al pubblico amico, comportava la necessità di ribadire la buona prova di San Siro contro l'Inter; per gli ospiti invece si imponeva un risultato convincente, che cancellasse le contrastanti indicazioni della partita d'avvio. Si è imposto il Cesena con pieno merito al ritmo di una rete per tempo, mentre la Roma ha dovuto sempre lottare per cercare di recuperare.

Dopo un paio di minuti di studio, il Cesena si è piazzato in area giallorossa sbloccando il risultato. Colpiti a freddo, gli ospiti hanno tardato ad organizzare una valida reazione, riuscendo a farsi pericolosi solo intorno alla mezz'ora quando hanno più frequentemente stazionato in area romagnola con alcune azioni abbastanza fluide e precise. Il Cesena comunque ha fatto buona guardia riportandosi poi sovente verso Conti. Il finale del tempo è stato combattutissimo con fulminei rovesciamenti di fronte e pericolose incursioni delle punte opposte. In questo scorcio di gara, prima piuttosto spenta, si è ravvivato notevolmente aumentando in maniera considerevole anche il livello del gioco.

Anche in apertura di ripresa il Cesena ha imposto un maggior ritmo ed ecco perché i romagnoli, scrollatisi di dosso un tentativo di forcing romanista, hanno raddoppiato in seguito a una azione limpida e pregevole. Nonostante il doppio svantaggio, la Roma non si è disunita cercando di dare ordine e consistenza alle sue manovre, ma nemmeno le sgroppate di Rocca, i suggerimenti di Boni, la spola di De Sisti sono riusciti a conferire lucidità e smalto a un comportamento ancora troppo involuto e frammentario.

Il Cesena, invece, esaltato dal duplice vantaggio, non si è limitato a proteggerlo ma ha sganciato a turno uno dei suoi centrocampisti per cercare nuovamente la via dell'area avversaria. In tale funzione sono emersi Frustalupi e Rognoni, affiancati da un Festa generoso come sempre e da un Ceccarelli abile a fluidificare. Il divario fra le due squadre nel punteggio e nel gioco trova indubbiamente origine dalla condizione atletica, ottima nei romagnoli e precaria in molti romanisti. Ovvio che a tali scompensi ve ne sono altri da aggiungere, connessi alla lucidità e alla continuità d'azione. Vi è comunque da sottolineare in questo nuovo Cesena una maggiore grinta, una più spiccata maturità, una sicurezza globale che convincono in pieno.

La Roma deve trovare se stessa a partire da una difesa non sempre limpida, per passare a un centrocampo statico e arruffone, per giungere alle punte troppo rassegnate. Un Cesena quindi che deve continuare così e una compagine romanista che saprà certamente raggiungere i vertici della scorsa stagione. I migliori bianconeri: Danova, Frustalupi e Mariani; tra i giallorossi Boni, Rocca e Cordova sugli altri.

Le reti: al 3' il Cesena va in vantaggio. Sugli sviluppi di una punizione la palla ristagna in area romanista; Ceccarelli imbecca Frustalupi, ben piazzato, e l'interno controlla e insacca con calma. Raddoppio un minuto dopo l'inizio della ripresa: palla da Mariani a Rognoni e, infine, ad Urban che infila a porta vuota.

Torino - Perugia 3-0 (1-0)

MARCATORE: al 26', al 47' e al 73' Pulici.

TORINO: Castellini; Gorin, Salvadori; P. Sala, Mozzini, Caporale; C. Sala, Pecci, Graziani, Zaccarelli, Pulici (dal 79' Garritano). 12 Cazzaniga, 14 Pallavicini).

PERUGIA: Marconcini; Baiardo, Raffaeli; Frosio, Berni, Agroppi; Scarpa, Amenta, Novellino, Vanini, Pellizzaro. (12 Malizia, 13 Curi, 14 Ciccotelli).

ARBITRO: Gussoni di Tradate.

NOTE: Angoli 10-5 per il Torino. Pioggia dirotta durante l'intero incontro, campo molto scivoloso; spettatori 20 mila. Al 70' ammonito Amenta per proteste.

Torino, 12

Tre a zero è un risultato duro, eppure fra il Torino ed il Perugia visti oggi in attività al «Comunale» i tre gol di differenza ci stanno tutti. Può sembrare un controsenso, ma il Perugia è piaciuto lo stesso; è piaciuto per l'impronta garibaldina della sua manovra, per la capacità dei suoi giocatori di correre senza fermarsi mai (e senza mostrare apparenti segni di fatica), per il suo atteggiamento tattico non rinunciatario.

La squadra ospite ha però denunciato vistosi limiti di capacità penetrativa e soprattutto ha accusato la mancanza di uno stoccatore; e queste due carenze hanno vanificato la prestazione agonisticamente ineccepibile dell'intero complesso.

Dato al Perugia ciò che è del Perugia, occorre osservare che il Torino — già di per sé tecnicamente superiore, e non di poco, all'avversario — ha «trovato» un inarrestabile Pulici (una tripletta, per di più realizzata nelle sue componenti in modo e circostanze di volta in volta diversi, non è cosa di tutti i giorni), ma ha mostrato un notevole miglioramento collettivo di manovra e di rendimento. Zaccarelli e Graziani sembrano in netto progresso di forma; Claudio Sala è riuscito una volta di più a sfrondare la propri azione di quegli inutili personalismi che, in tempi andati, rallentavano la manovra sua e altrui (ma è merito di Radice, oltre che dello stesso Sala, l'essere riuscito a disciplinare tatticamente il giocatore tecnicamente più valido del Torino); Patrizio Sala è piaciuto più di Pecci in chiave di impostazione; e Caporale — all'esordio in divisa granata — ha giocato con autorità.

Verona - Bologna 1-0 (0-0)

MARCATORE: Vriz al 50'.

VERONA: Ginulfi; Nanni, Sirena; Busatta, Catellani, Maddè; Vriz, Mascetti, Macchi, Moro, Zigoni. (12 Porrino, 13 Bachlechner, 14 Luppi).

BOLOGNA: Mancini; Roversi, Cresci; Cereser, Bellugi, Nanni; Rampanti, Maselli, Clerici, Vanello, Bertuzzo (dal 30' Massimelli). (12 Buso, 13 Valmasoi).

ARBITRO: Levrero di Genova.

NOTE: Angoli 6-5 per il Verona. Pioggia, terreno allentato, spettatori 27 mila.

Verona, 12

Dopo un anno di forzata serie «B», il Verona è tornato davanti al proprio pubblico per l'esordio stagionale nella massima divisione. Lo ha fatto con dignità e fortuna battendo per 1-0 il Bologna. Il terreno scivoloso e la pioggia caduta ininterrotta, hanno rimandato a tempi migliori quel gioco-spettacolo che Valcareggi può pretendere dai suoi.

La sorte del Bologna, schierato tatticamente per ottenere un pareggio, è stata segnata già al 30' del primo tempo quando il suo miglior attaccante (Bertuzzo) ha lasciato il campo per una distrazione muscolare alla coscia. Il solo Clerici, abbandonato a se stesso nel mezzo dell'area scaligera, non ha potuto impensierire Ginulfi, sia perché accusa il peso dei suoi trentaquattro anni, sia perché Castellani, incerto all'inizio, lo ha poi controllato con facilità. Pesaola ha puntato tutte le sue carte su un centro-campo affollatissimo e su un monotono rallentamento del gioco, ma gli è andata bene solo nel primo tempo.

Nella ripresa, infatti, già al 5' Vriz ha messo alle spalle di Mancini un pallone piovutogli sui piedi, dopo essersi sganciato da almeno quattro difensori rossoblù. Il Verona ha meritato i primi due punti del suo campionato per avere rincorso con volontà la vittoria, ma il Bologna, da parte sua, può ben dire di essere stato sfortunato se per sfortuna si intendono i tre o quattro palloni malamente sciupati a due passi da Ginulfi.

Il bolide di Cordova

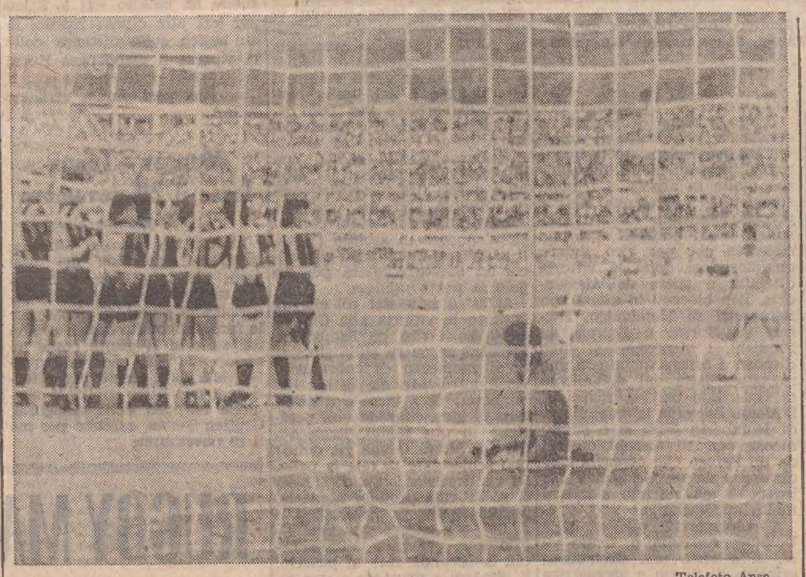


Telefoto Ansa

Cesena-Roma — Cordova nonostante la marcatura di Bittolo riesce a tirare un gran bolide a rete, parato con difficoltà

PERSINO TROPPI DUE GOL IN UNA PARTITA TECNICAMENTE MEDIOCRE E PRIVA DI TONO

UNA LAZIO ANCORA SCARBURATA DIVIDE IL PIATTO CON L'INTER



Telefoto Ansa

Lazio - Inter — Il forte tiro ad effetto di Chinaglia ha aggirato la barriera e si è insaccato

Lazio - Inter 1-1 (1-1)

RETI: al 16' Chinaglia, al 22' Facchetti.

LAZIO: Pulici; Ammoniaci, Martini; Wilson, Ghedin, Re Cecconi; Garlaschelli, Brignani, Chinaglia, Badiani, Giordano (dal 39' Lopez). (12 Moriggi, 14 Ferrari).

INTER: Vieri; Fedele, Giubertoni; Oriali, Bini, Facchetti; Pavone, Marini, Boninsegna, Mazzola, Bertini, (12 Bordon, 13 Galbiati, 14 Mutti).

ARBITRO: Menicucci di Firenze.

NOTE: Cielo semicoperto, terreno in buone condizioni; spettatori 60 mila. Angoli 3-1 per la Lazio. Giordano si è infortunato alla gamba sinistra in uno scontro con Mazzola.

Roma, 12

Lazio e Inter esprimono gioco soprattutto a centrocampo, i capitolini con dinamismo ma approssimativamente, i milanesi con discernimento. Risultato: il pareggio. Finisce uno a uno, ma due gol sono persino di troppo in una partita tecnicamente mediocre e priva di forti sensazioni. Neppure l'arbitro, il fiorentino Menicucci, prova a dar torto all'incontro: dirige infatti con bravura ed evita il giudizio della moviola. I gol vengono nel primo tempo e scaturiscono da due dei tre tiri indirizzati nello specchio delle porte. Il primo lo sigla, verso il quarto d'ora, Chinaglia su punizione, il secondo lo mette a segno il libero Facchetti sei minuti più tardi, deviando a tre metri da Pulici un bolide di Bertini da fuori area.

Il terzo tiro a rete è di Chinaglia, sempre su punizione, al 44', ma questa volta Vieri para in due tempi, sventando anche la conclusione di Brignani. La partita è tutta racchiusa in questi episodi. In compenso l'incontro è giocato soprattutto nelle due panchine con i tecnici Corsini e Chiappella, impegnati a fare una ubriacante girandola di marcature. Lo spunto lo dà Mazzola che, schierato quale mezza punta a sostegno di Boninsegna, si trova di fronte il terzino Ammoniaci e quindi pensa di risucchiarlo indietro, costringendo Corsini a spostare sull'interista Badiani e affidare al difensore Pavone.

Bertini nell'Inter è ala tattica e fa lavoro «monstre» a centrocampo. Tutto il primo tempo si consuma in questa partita a scacchi. Nella ripresa tutto si capovolge con Mazzola più avanzato e quindi Ammoniaci destinato a lui al posto di Badiani. A ciò si aggiunga che Giordano, infortunatosi alla caviglia sinistra in uno scontro con Mazzola, ha lasciato il posto al 39' a Lopez, altro centrocampista, e si ha il quadro della manovra a centrocampo. Qui le idee più chiare le hanno gli interisti che impongono ritmo ragionato mentre i laziali cercano inutilmente scintille di luce.

Tra le file dei romani, almeno nel settore più delicato, c'è il complesso del gregge: manca il regista, l'elemento guida. Brignani, chiamato quest'anno a sostituire Frustalupi, non può supplire con la sola buona volontà e il dinamismo alla classe e all'inventiva del neocesenate. Fa la fine dei Pecci finlandese. Re Cecconi e Badiani corrono molto ma senza costrutto. Chinaglia si ingobbisce in qualche sgroppata ma Bini è per lui avversario insormontabile. Mazzola, Bertini e Oriali, invece, perdono pochi palloni e impongono il loro gioco. Così l'Inter, che pure gioca con una sola punta (Boninsegna) impone il pareggio alla Lazio che punte ne schiera una e mezza (Chinaglia e Garlaschelli).

NON E' STATA PREMIATA COME SI DEVE L'OTTIMA PRESTAZIONE DEGLI AZZURRI DEL COMO

Un po' Zoff e un po' la fortuna regalano un punto alla Juventus

Como - Juventus 2-2 (1-1)

MARCATORI: Furino al 2', Pozzato al 31', Fontolan al 58', autorete di Fontolan all'89'.

COMO: Rigamonti; Melgrati, Boldini; Guidetti, Fontolan, Garbarini; Rossi (dall'83' Jachini), Correnti, Scanziani, Pozzato, Cappellini. (12 Tortora, 13 Martinelli).

JUVENTUS: Zoff; Gentile, Cuccureddu; Furino, Morini, Scirea; Causio, Gori, Anastasi, Capello, Bettega. (12 Alessandrelli, 13 Altafini, 14 Tardelli).

ARBITRO: Menegali di Roma.

NOTE: angoli 9-6 per il Como. Pioggia in continuazione, terreno pesante; spettatori 15.300.

Como, 12

Per raccontare Como - Juventus bisogna cominciare dal fondo. Era l'88' di gioco e gli azzurri lariani stavano conducendo in porto gagliardamente una gara vittoriosa nel corso della quale i campioni d'Italia avevano subito l'iniziativa comasca. Su un affondo di Gori, Scanziani, centravanti tattico di casa lariana, ha allontanato la palla dal limite della propria area oltre la metà campo. Il suo capitano Correnti, reclamando che la stessa potesse essere meglio giocata, ha apostrofato il collega con una espressione ritenuta scorretta dall'arbitro, il quale ha fatto battere una punizione contro il Como.

Da Capello a Cuccureddu che ha calciato con grande violenza verso la rete di Rigamonti. Una coscia di Fontolan ha impresso alla palla una deviazione che ha salvato la Juventus da una sconfitta, che tutto sommato le sarebbe spettata. I campioni d'Italia infatti, pur battendosi a tratti anche con un gioco corale non trascurabile, non sono riusciti neppure ad approfittare del vantaggio guadagnato subito in apertura di gioco, quando il Como, ancora alla ricerca delle marcature, si era visto battuto da un colpo di testa di Furino, pronto a deviare in rete una dosata punizione di Causio.

I padroni di casa hanno progressivamente conquistato il controllo del centrocampo e mentre Guidetti ha annullato Gori, Pozzato ha messo a nudo la non ancora perfetta carburazione di Capello; Furino a sua volta non ha osato lasciare spazio eccessivo a Correnti, che però ha potuto indirizzare verso l'attacco numerosi cosati palloni. Ovvio che il Como sia andato a raccogliere il frutto di tanto lavoro. Al 20' è stato Guidetti ad impegnare l'estremo difensore bianconero, mentre al 19' Morini ha bistrattato Cappellini, ben appostato dentro l'area avversaria. Al 31' però il giusto pari per i padroni di casa: Correnti ha servito Fontolan ancora proiettato dentro l'area juventina e sul traversone, Pozzato di testa ha deviato alle spalle di Zoff.

Nuovo salvataggio in angolo di Gentile su Guidetti e al 38' Bettega non è riuscito a tirare a rete dopo aver uncinato alla perfezione un bel servizio di Cuccureddu. Nella ripresa il Como ha aumentato la propria pressione e i campioni d'Italia si sono salvati alla meglio rischiando un paio di volte addirittura l'autogol. Al 52', su calcio d'angolo, Fontolan ha infilato in rete portando in vantaggio il Como; gran salvataggio di Zoff su Pozzato solo davanti a lui al 73', e su Scanziani al 76'. Poi all'89' il pareggio juventino nel modo descritto. Un Como da ammirare (Cappellini è apparso il meno efficace degli azzurri) e una Juventus che ha vissuto della inesauribile vena di Furino, della potenza di Cuccureddu, della grinta di Gentile, e del gran mestiere di Zoff. Ottimo l'arbitro.

Cagliari - Ascoli 0-0

CAGLIARI: Vecchi; Valeri, Longobucco; Gregori, Niccolai, Roffi; Nenè (dall' 81' Marchesi), Quagliozzi, Virdis, Viola, Riva (12 Copparoni, 13 Mantovani).

ASCOLI: Grassi; Perico, Logozzo; Scorsa, Castoldi, Morello; Salvori, Ghetti, Silva, Gola, Zandoli (dal 74' Viviani). (12 Recchi, 13 Legnaro).

ARBITRO: Bergamo di Livorno.

NOTE: Angoli 9-2 per il Cagliari. Cielo coperto, terreno in buone condizioni, spettatori 20 mila. Ammoniti Roffi e Perico per gioco scorretto, Niccolai e Salvori per ostruzionismo, Ghetti per proteste.

Cagliari, 12

Tra Cagliari e Ascoli è finita zero e zero, un risultato che soddisfa gli ospiti e che lascia invece molto amaro in bocca ai padroni di casa, che oltre ad aver tenuto in mano le redini del gioco per l'intero incontro hanno al loro attivo due traverse (una colpita da Riva e una da Quagliozzi) e numerose occasioni da rete sfumate d'un soffio. L'Ascoli, come ha riconosciuto sportivamente Riccomini, «ha avuto fortuna», ma ha anche giocato con impegno e con ordine senza rinunciare, soprattutto nel primo tempo, alla controffensiva.

La presenza di Riva, un Riva che seppure ancora non è nella pienezza dei suoi mezzi, è apparso in netta ripresa, ha finito per condizionare il gioco di entrambe le squadre: dell'Ascoli nel primo tempo quando Gola e compagni, che avevano cominciato giocando a viso aperto, si sono subito ritirati nella loro metà campo dopo alcune pericolose conclusioni del goleador rossoblù; e del Cagliari che ha imposto tutto il suo gioco offensivo su Riva, non cercando altre alternative neppure quando l'ala sinistra ha accusato la stanchezza ed è diventato meno mobile.

Di Riva comunque sono state le azioni più pericolose. L'episodio più clamoroso di tutta la partita è avvenuto al 22' del primo tempo quando Riva, servito da Nenè, ha scagliato di sinistro uno dei suoi proverbiali bolidi: la palla ha battuto contro la faccia interna della traversa, è rimbalzata sulla linea bianca sollevando una nuvola di polvere, ha ribattuto contro la traversa (i giocatori del Cagliari dicono contro la rete e quindi dentro la porta) ed è uscita fuori. Il debuttante Bergamo, dopo una breve esitazione, ha fatto segno di proseguire, dalla sua posizione comunque non poteva vedere chiaramente cosa è successo; e neppure il guardalinee che si trovava ad alcuni metri dalla bandierina della linea di fondo era in posizione felice per aiutarlo.

I marcatori

3 rete Pulici (Torino);

2 reti Causio (Juventus);

1 rete Gola (Ascoli), Bertuzzo (Bologna), Frustalupi e Urban (Cesena), Fontolan e Pezzato (Como), Viola (Cagliari), Casarsa (Fiorentina), Facchetti (Inter), Furino (Juventus), Chinaglia e Giordano (Lazio), Bigon (Milan), Massa e Savoldi (Napoli), Petrini (Roma), Moro e Vriz (Verona).

BOTTINO CONTENUTO DA CACCIATORI IN GRAN VENA

MILAN «TUTTO AVANTI» INCHIODA LA SAMPDORIA

Milan - Sampdoria 1-0 (1-0)

RETE: Bigon al 32'.

MILAN: Albertosi; Anquilletti, Maldera; Turone, Bet, Scala; Gorin, Benetti, Calloni, Bigon, Chiarugi (dal 59' Vincenzi). (12 Tancredi, 13 Sabadini).

SAMPDORIA: Cacciatori; Arnuzzo, Ferrone (dal 33' Nicolini); Valente, Prini, Rossinelli; Orlandi, Bedin, Mastrelli, Tuttino, Saltutti. (12 Di Vincenzo, 14 Maraschi).

ARBITRO: Trincheri di Reggio Emilia.

NOTE: Angoli 12-5 per il Milan. Cielo coperto con pioggia, terreno scivoloso; spettatori 20 mila. Ammoniti: Ferrone, Tuttini e Valente per gioco scorretto, Calloni per proteste; infortuni a Rossinelli, uscito al 39' e rientrato all'inizio della ripresa: a Chiarugi per probabile stiramento costretto ad abbandonare al 59'.

Milano, 12

Con una sola rete di scarto ma mostrando una netta superiorità, il Milan ha battuto la Sampdoria in questa prima apparizione casalinga del campionato. Si è vista oggi la formazione che la nuova gestione tecnica di Rocco e Trapattoni ha impostato per le partite a San Siro: una squadra tutta di attacco con Gorin nel ruolo di ala pura ad affiancarsi alle altre due punte Calloni e Chiarugi. Ed anche un quarto giocatore, vale a dire Bigon, sempre pronto a venire avanti. Con un simile schieramento, il Milan vuol promettere ai suoi sostenitori valanghe di gol, invogliandoli così a venire a San Siro a tutto beneficio del bilancio sociale. In attesa naturalmente che il «grande spettacolo» subisca un ulteriore incremento con l'attesissimo rientro di Rivera.

Ma una squadra così squilibrata in avanti non può rischiare anche brutte sorprese? E' questo un interrogativo che nasce spontaneo, tanto più che a San Siro il campionato non porterà solo la Sampdoria, ma anche squadre di peso sicuramente superiore: contro queste bisognerà appunto vedere se i tecnici milanesi si sentono di osare tanto. Perché anche oggi in un paio di contropiedi Magistrelli e Saltutti hanno saputo pur rendersi pericolosi. Si è trattato in verità di episodi sporadici, ma che devono comunque aver fatto pensare Trapattoni, cui un disguido burocratico non ha permesso di sedere in panchina.

Lo scarso bottino conquistato dal Milan va attribuito in gran parte all'abilità del portiere sampdoriano Cacciatori, ed anche alla sua fortuna, visto che in un paio di volte altri compagni hanno respinto sulla linea di porta tiri che lo avevano battuto. Cacciatori comunque a San Siro si impegna sempre al massimo, per dimostrare al pubblico milanese l'errore compiuto dall'Inter, quando lo cedette considerandolo solo terzo portiere dopo Vieri e Bordon.

CARATTERIZZATA DAL NERVOSISMO, SPECIE VIOLA, LA PARTITA PIU' ATTESA DELLA GIORNATA

AL NAPOLI STA BENE IL PAREGGIO E NON FORZA CONTRO I GIGLIATI

Fiorentina - Napoli 1-1 (1-0)

MARCATORI: al 9' Casarsa su rigore, al 67' Massa.

FIORENTINA: Superchi; Beatrice, Roggi; Pellegrini, Della Martira, Guerini; Caso, Merlo, Casarsa, Antognoni, Speggiorin (dal 77' Brescianì). (12 Mattolini, 14 Galdiolo).

NAPOLI: Carmignani; Bruscolotti, La Palma; Burgnich, Punziano, Orlandini; Massa, Juliano, Savoldi, Esposito, Braglia. (12 Fiore, 13 Speroito, 14 Boccolini).

ARBITRO: Gonella di Torino.

NOTE: angoli 13-4 per il Napoli. Cielo coperto, leggera pioggia, pomeriggio freddo; terreno parzialmente allentato e scivoloso; spettatori 43 mila. Al 34' espulso Beatrice per scorrettezze.

Firenze, 12

Uno a uno dalla partita più attesa della giornata e fors'anche per questo la più nervosa, come confermato da un rigore, che dopo appena nove minuti ha dato una svolta all'andamento del gioco e poi un espulso e due ammoniti, finché, tutto si è acquietato allorché il Napoli, raggiunta la parità si è accontentato di portar via il punto, che lo ricolloca automaticamente alla vetta della classifica sia pur con altre cinque squadre.

Ancora una volta la Fiorentina si è fatta condizionare dalla emotività e dal cronico nervosismo di alcuni suoi giocatori in quanto la reazione di Beatrice, insolita in verità se raffrontata alle sue ultime prestazioni, espulso per un fallo ai danni di Massa, ha costretto la squadra di Mazzone a giocare quasi tre quarti di partita in dieci. Fortuna che i partenopei, oggi in maglia bianca, nonostante gli affondi di Esposito, di La Palma e Massa, raramente riuscivano a «liberare» Savoldi per lo spunto decisivo, altrimenti neanche le eccezionali prodezze di Superchi, autore di tre interventi indubbiamente da raffrontare a quelli dei tempi d'oro dei portieri italiani, avrebbero salvato i gigliati da una sconfitta che, considerata la prossima trasferta a Torino con la Juventus, li avrebbe indubbiamente messi in crisi.

Sullo slancio di un gol giunto molto presto per un inopinato fallo di Bruscolotti su Speggiorin, con rigore trasformato da Casarsa, sembrava che la Fiorentina, riacquistata la saggezza di Merlo, sia pure nervoso, sul centro campo, fosse in grado di comandare il gioco. Invece, a poco a poco, com'era peraltro da attendersi, i napoletani sono cresciuti sollecitando le punte con numerosi lanci. Roggi e Beatrice frenavano i primi affondi degli ospiti e poi veniva fuori Superchi ad annullare, con un gran volo, orizzontale, a due mani, una palla gol di Savoldi.

E qui si aveva la svolta del gioco e dell'incontro, perché Beatrice (34') reagiva su Massa, a terra, e Gonella non aveva esitazione nell'estrarre il cartoncino rosso della espulsione. Poco dopo, fortunatamente per i viola, Superchi si ripeteva e riusciva a deviare, con un pugno, a braccio disteso un altro pallone del centravanti partenopeo. In dieci la Fiorentina era così costretta a subire, letteralmente, nella ripresa la pressione dei napoletani che, alternativamente, con Esposito, Juliano e Orlandini forzavano lo schieramento arretrato dei viola che, raramente, riuscivano a passare la loro metà campo. Al 77' da un affondo sulla destra e forse un successivo errore di intuito di Caso e Guerini, Massa svettava in area e faceva secco il più bravo dei viola, Superchi.

Uno a uno: giusto così. Anche se Vinicio, dalla panchina, esortava i suoi a non rallentare il ritmo. Ma lo sforzo si faceva sentire nelle gambe dei partenopei apparentemente soddisfatti del pareggio, ancorché conseguito contro dieci avversari forse perché la sconfitta avrebbe assunto l'aspetto di una beffa. Un Napoli soddisfatto dunque; soprattutto soddisfatti i giocatori che erano riusciti a raddrizzare il punteggio sfavorevole. Un po' meno Vinicio e alcuni dirigenti che, nel finale, pensavano di prendere ambedue i punti. Una squadra, comunque, quella partenopea, che ha la personalità della formazione di ruolo; da vetta di classifica, solo che Savoldi riprenda a segnare. Più debole, specialmente su questo piano, quella gigliata che deve rivedere, come giustamente dice Mazzone, il carattere e il temperamento perché anche nel calcio, nello sport in genere, non si può essere sempre nervosi, né si può reagire per un nonnulla: occorre sapere anche perdere.

Agenti malmenati da tifosi a Firenze

Firenze, 12

Due agenti della squadra mobile di Firenze sono stati medicati all'ospedale di Santa Maria Nuova, dopo essere stati malmenati da alcuni tifosi napoletani. I due agenti — Pietro Lombardi, di 49 anni, e Raffaele Coppola, di 47 — avevano arrestato un giovane borsaiolo ma, circondati e aggrediti a pugni e calci da una ventina di «tifosi», erano stati costretti a lasciarlo andare. I due agenti sono stati giudicati guaribili entrambi in sette giorni.

Altre due persone, Renzo Ricceri, 40 anni, di Pontassieve (Firenze) e Franco Raugi, 35 anni, di Cecina (Livorno), si sono fatti medicare all'ospedale dopo uno scontro con tifosi del Napoli. Il primo ha avuto dieci giorni per contusioni agli occhi con riserva della funzione visiva; il secondo otto giorni: due giovani napoletani lo hanno percosso con l'asta di una bandiera.

SQUADRE	PUNTI	PARTITE						RETI		Media inglese
		G.	In casa		Fuori			F.	S.	
			V.	N.	P.	V.	N.	P.			
Cesena	3	2	1	0	0	0	1	0	2	0	=
Ascoli	3	2	1	0	0	0	1	0	1	0	=
Juventus	3	2	1	0	0	0	1	0	4	3	=
Lazio	3	2	0	1	0	1	0	0	2	1	=
Milan	3	2	1	0	0	0	1	0	1	0	=
Napoli	3	2	1	0	0	0	1	0	2	1	=
Torino	2	2	1	0	0	0	0	1	3	1	— 1
Bologna	2	2	1	0	0	0	0	1	1	1	— 1
Cagliari	2	2	0	1	0	0	1	0	1	1	— 1
Inter	2	2	0	1	0	0	1	0	1	1	— 1
Verona	2	2	1	0	0	0	0	1	2	2	— 1
Como	1	2	0	1	0	0	0	1	2	3	— 2
Fiorentina	1	2	0	1	0	0	0	1	1	2	— 2
Roma	1	2	0	1	0	0	0	1	1	3	— 2
Perugia	1	2	0	1	0	0	0	1	0	3	— 2
Sampdoria	0	2	0	0	1	0	0	1	0	2	— 3

I RISULTATI		LE PARTITE DEL 19.10.75
*Cagliari - Ascoli	0-0	Ascoli - Torino
*Cesena - Roma	2-0	Bologna - Milan
*Como - Juventus	2-2	Inter - Cagliari
*Fiorentina - Napoli	1-1	Juventus - Fiorentina
*Lazio - Inter	1-1	Napoli - Cesena
*Milan - Sampdoria	1-0	Perugia - Lazio
*Torino - Perugia	3-0	Roma - Verona
*Verona - Bologna	1-0	Sampdoria - Como

SERIE «C»

CAPITOMBOLO DELL'UDINESE: AL TERZO POSTO IN COMPAGNIA DI ALTRE SEI SQUADRE

DISCO ROSSO PER LE ZEBRETTE A CREMONA

PERSO DAI FRIULANI UN INCONTRO CHE SAREBBE POTUTO TERMINARE IN PARITA'

Si inserisce improvviso Miani nell'attenta ragnatela bianconera

Ostacolate dal fondo pesante le belle manovre di due squadre in buona salute

Cremonese - Udinese 1-0 (0-0)

MARCATORE: nel s.t. al 24' Miani.

CREMONESE: Bodini; Cesini, Barboglio (Minini); Sironi, Miani, Cassago; Bortot, Tamborini, Mondonico, Frediani, Finardi. Maiani, Chigioni.

UDINESE: Marcatti; Sgrazzutti, Ferrari; Battoia (Flaborea dal 30' s.t.), Fabbro, Belotti; Gustinetti, D'Alessi, Perego, Gaiardi, Garganico. Tamburrini, Burlando.

ARBITRO: Patrussi di Arezzo.

I RISULTATI

*Alessandria - Lecco 1-1
*Bolzano - Belluno 3-1
*Cremonese - Udinese 1-0
*Padova - Albese 1-0
*Pro Vercelli - Trento 3-2
*Pro Patria - J. Casale 3-0
*S. Angelo L. - Clodiasott. 0-0
*Seregno - Venezia 0-0
*Treviso - Mantova 1-1
Monza - *Vigevano 4-0

LA CLASSIFICA

Monza	5	410	11	1	9	+1
Seregno	5	230	4	2	7	=
Cremonese	5	311	5	2	7	—1
Padova	5	311	4	3	7	—1
Clodiasott.	5	221	5	3	6	—1
Juniorcasale	5	221	5	4	6	—1
Mantova	5	140	5	4	6	—1
Bolzano	5	221	7	5	6	—2
Pro Patria	5	221	8	6	6	—2
Treviso	5	221	9	7	6	—2
Udinese	5	302	5	5	6	—1
Venezia	5	212	4	3	5	—2
Alessandria	5	131	5	4	5	—3
Lecco	5	041	3	4	4	—3
Trento	5	113	5	7	3	—4
Albese	5	032	2	6	3	—4
S. Angelo L.	5	113	2	6	3	—5
Vigevano	5	113	2	7	3	—5
Pro Vercelli	5	104	5	10	2	—6
Belluno	5	005	2	8	0	—7

LE PARTITE DEL 19.10.'75

Albese - S. Angelo Lodigiano
Belluno - Padova
Clodiasottomarina - Udinese
Juniorcasale - Seregno
Lecco - Pro Vercelli
Mantova - Cremonese
Monza - Alessandria
Trento - Bolzano
Venezia - Treviso
Vigevano - Pro Patria

Cremona, 12

Il fondo pieno di pioggia ha ostacolato la velocità di manovra ma ha evidenziato le buone possibilità tecniche di due squadre molto in arnese. I friulani sono scesi a Cremona con la precisa intenzione di fare il risultato e di onorare così una classifica che per loro andava qualificandosi dopo la vittoria ottenuta a spese dell'Alessandria. Ben bloccati in difesa con Sgrazzutti su Mondonico, Fabbro su Bortot e Battoia su Frediani, i bianconeri si sono disposti a centrocampo con una ragnatela fatta dal dinamismo di Gaiardi e dall'esperienza di D'Alessi. In punta la «macchina» di Humberto Rosa si è subito mossa con gli scambi operati da un Perego che cerca la condizione e da un Garganico che invece è già su uno standard molto apprezzabile.

A contrastare questa bella Udinese, ordinata e sicura di sé, si è vista una Cremonese grintosa di dietro e geometrica a centrocampo per l'ordine postovi in ogni cucitura da Tamborini e Sironi, fiancheggiati dal ritmo di Frediani. Va detto che l'Udinese ha perso un incontro tanto equilibrato perché vittima di un inserimento improvviso quanto intelligente operato da Miani nel bel mezzo della ripresa. Il battitore libero dei lombardi, eludendo infatti ogni attenzione avversaria su di sé, si incuneava in area friulana e, incontrastato, ha messo in gol una palla datagli a mezza altezza da Finardi su punizione a due per fallo commesso da Battoia ai danni di Frediani. L'episodio ha scosso molto le zebrette che si sono buttate allo sbaraglio senza riuscire però a colmare l'esiguo passivo, e per l'abilità della retroguardia cremonese e per il colpo d'occhio del portiere Bodini che ha detto di no a una stangata in corsa di D'Alessi al 32' della ripresa.

La gara inizia con bei fraseggi dell'Udinese che all'11' impegna Bodini con un colpo di testa di Perego. Al 14' è Ferrari a chiamare in causa il guardiano grigiorosso che, con l'aiuto della sua traversa, alza il cuoio in angolo. Due grossi pericoli vengono portati comunque dalla Cremonese alla rete di Marcatti al 20' con una combinazione Mondonico - Bortot e con un successivo dialogo Cassago-Mondonico al 21'. Al 32' in uno scorcio di bel dominio friulano, Garganigo impegna Bodini da venticinque metri.

Dopo il riposo, anziché denunciare uno stato di fatica dovuto alla molta acqua trattenuta dal terreno, le due squadre si mostrano più vive che mai e — quel che più sorprende — entrambe non fanno mistero di una ferma volontà del superarsi. All'11' Garganigo sperimenta ancora le capacità di Bodini e al 12' D'Alessi tira maluccio una punizione dal limite concessa dall'arbitro per fallo simultaneo di Cesini e Miani nei riguardi di Perego. Al 13' la Cremonese preme al gol con una manovra Tamborini-Cassago e questi tira forte mettendo in difficoltà Marcatti, costretto a salvarsi in due tempi dall'insidia. Ancora in attacco i locali al 23' con Mondonico che calcia ad effetto e sfiora per un pelo la porta udinese.

Al 24' il fatto del gol che ha fruttato la vittoria alla Cremonese. Su invito di Tamborini, Frediani se ne va sulla sinistra e, al momento di convergere, viene affrontato da Battoia. Il lombardo va a terra e il direttore di gara concede una punizione in due tempi. Batte Finardi e Miani (come già detto) può schiacciare in rete la palla. La già descritta botta di D'Alessi al 32' non produce alcunché perché Bodini la neutralizza e al 34' — a difesa sguarnita — l'Udinese, per poco, non rimedia la seconda rete al passivo. E' Finardi a mandare a lato da posizione favorevole dopo una triangolazione con Mondonico. Un bel tentativo di Belotti, a un minuto dal termine, non ha fortuna perché il colpo di testa del libero friulano si impenna stranamente sulla barra trasversale della rete lombarda. Il pareggio dell'Udinese sfuma in questa circostanza.

C. C.

GIRONE B

I RISULTATI

*Anconitana - Empoli s.i.c.
*Arezzo - Montevarchi 1-0
*Livorno - Ravenna 3-1
*Lucchese - Chieti 1-1
*Parma - Grosseto 3-0
*Pistoiese - Riccione 1-1
*Rimini - Olbia 3-0
*Sangiovannese - Massese 1-1
*Spezia - Giulianova 0-0
*Teramo - Pisa 0-0

LA CLASSIFICA

Rimini punti 9; Teramo e Arezzo 8; Lucchese, Parma e Livorno 7; Spezia, Massese e Montevarchi 6; Pistoiese e Riccione 5; Grosseto, Pisa e Giulianova 4; Olbia, Ravenna e Sangiovannese 3; Chieti 2; Anconitana 1; Empoli 0.

Anconitana ed Empoli una partita in meno.

GIRONE C

I RISULTATI

*Barletta - Acireale 0-0
*Casertana - Campobasso 1-1
*Cosenza - Reggina 0-0
*Crotone - Potenza 1-0
*Lecce - Bari 0-0
*Messina - Marsala 2-0
*Nocerina - Benevento 1-1
*Sorrento - Salernitana 2-1
*Trapani - Pro Vasto 2-0
Siracusa - Turris 1-0

LA CLASSIFICA

Sorrento punti 8; Bari, Crotone, Messina, Nocerina, Reggina, Salernitana 7; Turris e Benevento 6; Trapani, Barletta, Cosenza e Siracusa 5; Lecce e Campobasso 4; Casertana 3; Marsala, Potenza e Acireale 2; Pro Vasto 1.

SERIE B

I RISULTATI

*Avellino - Reggiana 0-0
*Brescia - Foggia 0-0
*Catania - Brindisi 0-0
*Genoa - Spal 2-0
*Modena - Piacenza 0-0
*Novara - Vicenza 0-0
*Pescara - Palermo 0-0
*Sambenedett. - Atalanta 1-0
*Taranto - Catanzaro 1-1
*Ternana - Varese 2-2

LA CLASSIFICA

Genoa	3	210	6	2	5	=
Reggiana	3	210	4	1	5	+1
Modena	3	120	2	0	4	—1
Varese	3	120	4	2	4	=
Brescia	3	120	1	0	4	—1
Spal	3	111	3	2	3	—1
Atalanta	3	111	2	2	3	—1
Catanzaro	3	111	2	2	3	—1
Foggia	3	111	3	3	3	—1
Novara	3	030	0	0	3	—2
Palermo	3	111	2	2	3	—1
Avellino	3	111	2	3	3	—2
Sambenedett.	3	111	1	2	3	—2
Ternana	3	111	4	5	3	—2
Catania	3	021	0	1	2	—3
Taranto	3	021	1	2	2	—3
Vicenza	3	021	2	3	2	—2
Piacenza	3	021	1	3	2	—2
Pescara	3	021	0	3	2	—3
Brindisi	3	012	1	4	1	—3

LE PARTITE DEL 19.10.'75

Atalanta - Ternana
Brindisi - Pescara
Catanzaro - Avellino
Foggia - Catania
Vicenza - Brescia
Modena - Sambenedettese
Palermo - Taranto
Piacenza - Reggiana
Spal - Novara
Varese - Genoa

Totocalcio

CAGLIARI - ASCOLI	(0-0)	X
CESENA - ROMA	(2-0)	1
COMO - JUVENTUS	(2-2)	X
FIORENTINA - NAPOLI	(1-1)	X
LAZIO - INTER	(1-1)	X
MILAN - SAMPDORIA	(1-0)	1
TORINO - PERUGIA	(3-0)	1
VERONA - BOLOGNA	(1-0)	1
NOVARA - L.R. VICENZA	(0-0)	X
PESCARA - PALERMO	(0-0)	X
TERNANA - VARESE	(2-2)	X
COSENZA - REGGINA	(0-0)	X
LECCE - BARI	(0-0)	X

Montepremi: lire 1.421.273.856.

Nella zona si sono registrati 101 tredici e 1334 dodici. Ai 1283 vincenti con tredici punti spettano lire 553.800; ai 19.983 vincenti con dodici punti lire 35.500.

La schedina di domenica prossima

ASCOLI - TORINO
BOLOGNA - MILAN
INTER - CAGLIARI
JUVENTUS - FIORENTINA
NAPOLI - CESENA
PERUGIA - LAZIO
ROMA - VERONA
SAMPDORIA - COMO
ATALANTA - TERNANA
FOGGIA - CATANIA
VARESE - GENOA
RICCIONE - RIMINI
MARSALA - NOCERINA

totip

1.a CORSA:	1) Maribon	2
	2) Scellino	1
2.a CORSA:	1) Don Gennaro	2
	2) Semmai	2
3.a CORSA:	1) Venerdì	1
	2) Anguilla	X
4.a CORSA:	1) Pagot	2
	2) Kanamti	X
5.a CORSA:	1) non disputata	
6.a CORSA:	1) Ghineone	X
	2) Zibak	X

Nella zona sono stati realizzati 13 dieci e 105 nove. Nel Friuli - Venezia Giulia solo alcune vincite con punti nove. Si pagano i dieci e i nove non essendosi disputata la corsa di Trieste. In tutta Italia si sono registrati 61 dieci e 979 nove. Ai 61 vincitori con punti dieci spettano lire 367.274, ai 979 vincitori con punti nove lire 22.000.

TENNIS

Kodes batte Adriano Panatta

Madrid, 12

Il cecoslovacco Han Kodes ha battuto oggi Adriano Panatta in quattro set vincendo il torneo di tennis Gran Premio di Madrid di 75 mila dollari. Kodes ha battuto l'italiano 6-2, 3-6, 7-6, 6-2 in 147 minuti. All'incontro hanno assistito circa cinquemila spettatori.

Panatta, dato per favorito, ha fatto sfoggio di una buona tecnica ma è parso ancora risentire dello sforzo fisico che gli è costata la vittoria di ieri sullo svedese Bjorn Borg.

Manuel Orantes sfida Jimmy Connors

Madrid, 12

Lo spagnolo Manuel Orantes ha annunciato che giocherà con lo statunitense Jimmy Connors per una sfida tennistica l'anno prossimo a Las Vegas. Vincitore degli «open» statunitensi di quest'anno battendo Connors in finale, Orantes ha detto di avere firmato un contratto con l'organizzatore Gene Scott, per disputare l'incontro con Connors il 28 febbraio 1976, saranno in palio 500.000 dollari.

BOXE

Joe Frazier non abbandona

New York, 12

Il peso massimo statunitense Joe Frazier ha dichiarato di non avere la minima intenzione di abbandonare l'attività dopo la recente sconfitta subita da Muhamad Ali. «A 31 anni sono ancora nel pieno dei miei mezzi fisici e tornerò sul ring l'anno prossimo» ha detto Frazier.

Espada e Arguello conservano il titolo

Il portoricano Angel Espada ha conservato l'altra sera la corona dei welter, versione W.B.A., battendo a Ponce di Portorico lo sfidante Johny Gant in un match disputato sulla distanza delle 15 riprese.

Il nicaraguaiano Alexis Arguello ha battuto ieri a Tokio per k.o. alla quinta ripresa in un match sulla distanza delle 15 riprese il giapponese Royal Kobayayshi conservando così il titolo dei pesi piuma versione W.B.A.

Monzon - Tonna forse il 20 novembre

Buenos Aires, 12

L'argentino Carlos Monzon, campione mondiale dei pesi medi (versione W.B.A.), ha dichiarato ieri sera che dovrà osservare 15 giorni di riposo per la ferita al gomito destro (e non dai sette ai 10 giorni come indicato dal suo medico curante). «La data ideale per difendere il mio titolo contro il campione europeo della categoria, Gratien Tonna, sarebbe per me il 20 novembre».

«Barcolana» impossibile per il troppo vento

Il borone scuro che da due giorni imperversa sul nostro golfo non ha permesso ieri mattina che gli yachts d'altura e altre barche quale passere, ecc. non solo dessero vita alla regata «barcolana» che aveva un centinaio di iscritti, ma nemmeno che le barche uscissero dai rispettivi approdi. Raffiche a oltre cento all'ora, onde paurose e «fumarole» avrebbero messo i brividi anche agli antichi navigatori vichinghi.

I dirigenti della Società velica Barcola - Grignano, organizzatori della manifestazione, si riservano di rendere nota la prossima data di effettuazione, che dovrebbe essere quella del 4 novembre p.v. tenuto conto che le altre domeniche sono occupate da altre due manifestazioni veliche, una federale per derive dell'Adriaco e una sociale per il «mastro azzurro» della Triestina della Vela.

RUGBY MADE IN USA



Telefoto Upi

Un'azione di difesa dell'Università del Michigan sul n. 41 del Michigan State's durante una gara disputata a East Dansing.

PRIMA GIORNATA DEL CAMPIONATO DI RUGBY SERIE «C»

RINVIATO IL DERBY PERDE IL CUS TRIESTE

Villorba - Cus Trieste 10-0 (0-0)

MARCATORI: nel s.t. al 21' meta Antiga, al 39' meta Scambiuzzi.

VILLORBA: Zizzola I; Piccin, Biscaro, Scambiuzzi, Cecconato; Zizzola II, Antiga; Zanatta II, Basei, Zanatta I; Zambon II, Annibal; Nardi, Perrazetta (Zambon III), Pavan.

CUS TRIESTE: Zanier; Metz II, Buffa, Ursini, Ortolani; Mogorovich, Cociani; Minatelli, Salvador, Metz I; Altenburger, Carrara; Sirotich, Punter, Crapest.

ARBITRO: Giacomin di Padova.

Villorba, 12

Esordio poco fortunato per il Cus Trieste che nella prima giornata del campionato di serie C di rugby è stato costretto alla resa sul rettangolo del Villorba. La squadra di Battig, dopo aver retto ottimamente per tutto il primo tempo e metà della ripresa, al 21' del secondo tempo ha dovuto capitolare. Il quindici triestino, che per tenuta atletica è sembrato già a buon punto, ha tentato, senza riuscirvi però, di raddrizzare le sorti di questa gara. Gli universitari si sono spinti con sempre maggior insistenza all'attacco offrendo così il fianco al contropiede dei veneti che quasi allo scadere del tempo sono riusciti ad aumentare il bottino. La squadra giuliana è mancata un po' sotto il profilo della determinazione, un difetto comunque destinato a scomparire quando la compagine raggiungerà la condizione migliore.

Fiamma e Rugby Udine restano negli spogliatoi

Fiamma Trieste - Rugby Udine, l'incontro di maggior spicco della giornata inaugurale del campionato di serie C di rugby che avrebbe dovuto aprire la stagione sul campo di San Luigi, è stato rinviato. Il maltempo che ha imperversato sulla città ha costretto il direttore di gara a lasciare granata e bianconeri negli spogliatoi. Il terreno di gioco si presentava in buone condizioni, ma la pioggia e la bora che soffiava con raffiche superiori agli ottanta chilometri all'ora ha consigliato il rinvio dell'attesissimo derby.

Quando verrà effettuato il recupero? E' probabile che la partita non potrà venir giocata prima della conclusione del girone di andata.

La seconda giornata della «C» di rugby

Delle tre squadre regionali impegnate nella serie C di rugby, due giocheranno domenica in casa e una in trasferta. La Fiamma Trieste sarà impegnata nuovamente sul campo amico ospitando a San Luigi il Villorba. Il Rugby Udine si presenterà ai suoi tifosi incontrando al «Moretti» il Cus Padova. Ancora in trasferta giocherà il Cus Trieste. La squadra di Battig renderà visita al Rugby Feltre.

Rugby - Serie A

I RISULTATI

Amat. Catania - Frascati	6-0 p.r.
Wuhrer - Ambrosetti	10-0
Gasparello - Sanson (g. ieri)	6-6
L'Aquila - Algida	15-6
Petrarca - Metalcrom	9-6
Parma - Fiamme Oro	4-4

CLASSIFICA: Wuhrer e Petrarca punti 6; Sanson 5; Metalcrom e L'Aquila 4; Fiamme Oro e Amatori Catania 3; Algida e Gasparello 2; Parma 1; Frascati e Ambrosetti 0.

GUIDATORI E GIUDICI CONSIDERANO INAGIBILE E PERICOLOSA LA PISTA

La bora ferma i trottatori

Corse sospese a Montebello

Non si è corso ieri pomeriggio all'ippodromo di Montebello. Le raffiche di bora, che a momenti hanno toccato i 120 orari, nonché la forte pioggia caduta proprio dopo le 13.30, non hanno permesso che il convegno potesse svolgersi. A quell'ora, comunque, non erano pochi gli appassionati che avevano già messo piede all'ippodromo incuranti delle condizioni atmosferiche tutt'altro che incoraggianti. Verso le 14 però la sospensione del convegno era ormai decisa e il pubblico è stato avvertito dalla stessa, decretata dai commissari dopo che una rappresentanza di guidatori avevano invitato gli stessi a rendersi conto personalmente dell'inagibilità e pericolosità della pista.

Un comunicato emesso subito dopo dalla segreteria della società dice: «Alle ore 13.45 circa si è presentata ai commissari una forte rappresentanza di guidatori professionisti che hanno fatto presente la pericolosità di correre viste le condizioni atmosferiche rese particolarmente difficili dalla bufera di pioggia e bora, con raffiche violentissime e improvvise che superavano i 120 km orari con tempo in situazione di peggioramento. Effettuato un sopralluogo in pista, i commissari si sono resi conto della fondatezza avanzata, e oltre a ritenere pericolosa l'effettuazione delle corse hanno constatato l'impossibilità di un regolare svolgimento della stessa. Hanno pertanto deciso, unitamente ai signori giudici, di sospendere per forza maggiore il convegno, raccomandandone il ricupero in data da destinarsi».

m. g.

A Maribon il Derby italiano di trotto

Roma, 12

Maribon ha stabilito il nuovo record della corsa nella 48.a edizione del Derby italiano di trotto facendo cadere tutte le riserve sulla validità del risultato inficiato in partenza dal gran numero di partecipanti. Il previsto mucchio inestricabile c'è stato ed era inevitabile ma, almeno sino al terzo posto, la selezione è stata sincera. Maribon oggi è stato indubbiamente il migliore in campo, Scellino il suo degno oppositore.

48.o Derby Italiano di Trotto (L. 82.500.000, m 2100): 1) Maribon (C. Savarese) Scuderia Fabio-Mauro, tempo al km 1.18.9, 2) Scellino, 3) Basile. Tot.: 147; 36, 19, 28 (257).

ECHI DELLA 4x100 CHILOMETRI CORSA FRA VENERDI' E SABATO A MUGGIA

IN UN CLIMA DA POLO NORD SORRETTI DALLA FILOSOFIA

Una volta dicevano che Sterpin, Novacco, Calò, Asselti erano matti...



Gli artefici dell'impresa: Claudio Sterpin, Massimiliano Asselti, Aldo Novacco, Armando Germani (riserva) e Andrea Calò. Hanno disputato la 4x100 km sempre di corsa in 34 ore e mezzo

Rintanati nel tepore delle nostre case da tre giorni udiamo la bora sferzare la città attorno a noi. Certi refoli fanno gemere finestre e persiane al punto che da un momento all'altro sembrano dover cedere all'impatto e portarci in casa il tornado del vento. Chi esce lo fa a malincuore, proprio perché non ne può fare a meno: e cammina per via quasi appiattendosi contro i muri, intabarrato fra maglione, soprabito e cappello che solo una settimana fa dormivano ancora sonni profondi negli armadi. Andavamo ancora ai bagni, ricordate? Ora invece ci ritroviamo brutalmente immersi nell'inverno, e dal bicchiere di birra refrigeratrice siamo passati al latte bollente o al grappino. Chi aveva in programma il week-end sull'altipiano o in campagna ha cambiato velocemente idea, contribuendo a innalzare notevolmente, in questo fine settimana, l'indice di gradimento degli spettacoli televisivi. La parola d'ordine, insomma, sembra una sola: chi esce, senza averne necessità, è poco meno di matto.

Ebbene: sfidando questa consegna, e rischiando di conseguenza la patente di matti, un gruppo di persone si è accampato fra giovedì e sabato nello stadio di Muggia. Un campeggio improvvisato fuori stagione per esaurire forse, in maniera eccentrica, uno scampolo di ferie? Neppure per sogno: questa gente era impegnata, ognuno con compiti specifici, nel conseguimento di un'impresa sportiva che, si dice, non era stata finora mai tentata in Italia e neppure in Europa: una staffetta gigante di 4 per 100 chilometri, condotta sempre di corsa.

Cinque i protagonisti «ufficiali» (di cui quattro, per dirla in gergo calcistico, titolari e l'ultimo in qualità di riserva); ma almeno un'altra trentina di persone a corollario di un'organizzazione che, studiata da mesi fin nei minimi particolari, prevedeva persino una mini-cucina da campo e un piccolo servizio di infermeria. L'impresa, alla fine, è riuscita: in un clima da Polo Nord e su una pista che assomigliava più a una risaia che ad una corsia di marcia, i «magnifici cinque» hanno macinato complessivamente 400 chilometri in 34 ore e mezzo, sfidando freddo, sonno, fame e crampi.

Già conoscete i loro nomi, ma vale la pena ripeterli. Andrea Calò, disinfestatore dell'Ufficio igiene, coniugato con tre figli; Massimiliano Asselti, operaio alla Grandi Motori, sposino novello; Aldo Novacco, infermiere in guardia chirurgica; Claudio Sterpin, autista dell'Acegat, sposato con due figli; e infine la riserva, Claudio Germani, operaio meccanico al C.M.I.

Claudio Sterpin è un po' il capo spirituale della compagnia. La mania di correre ce l'ha nel sangue, al punto da confessare apertamente che si trova maggiormente a suo agio con ai piedi le scarpette del maratoneta che non alla guida di un autobus. Sabato mattina ha cominciato a correre verso le undici, dando il cambio a Max Asselti, e ha continuato senza fermarsi fino a pomeriggio inoltrato, inanellando giro dopo giro sotto la pioggia, esattamente per otto ore, trenta minuti e 43 secondi, cento chilometri. Poi è andato a casa, si è messo a dormire e ieri sera si è presentato puntualmente al lavoro. Una cosa normalissima, o quasi, afferma.

L'impresa compiuta a Muggia non è la prima di questo genere. L'anno scorso, per esempio, sotto le feste di Natale, i nostri amici hanno voluto concludere degnamente il '74 correndo senza sosta da Trieste fino a Fiume: giusti 74 chilometri. E confermano che quest'anno ripeteranno la «gita» — stavolta a Parenzo — aggiungendovi, ovviamente, un chilometro in più...

Ma perché lo fanno? Forse per ottenere gloria e onori e magari anche qualche vantaggio economico? Claudio Sterpin sorride. Si aspetta la domanda, che già tante altre volte parenti e amici gli hanno fatto magari anche con aria di compatimenti. Lui comunque non vuole fare polemiche di nessun tipo. «Sono anni — dice — che ci dedichiamo a simile attività. Abbiamo cominciato in cinque-sei, ora siamo in diciannove e abbiamo fondato anche un nostro club che abbiamo battezzato «Marathon Trieste». Niente di ufficiale però: soltanto un club di amici, perché noi non intendiamo iscriverci a nessuna società e a nessuna federazione. Interpretiamo lo sport non come arida sfida agonistica, ma prima di tutto come sano modo di vivere. Correndo misuriamo la nostra volontà, i nostri sentimenti, in pratica impariamo a conoscere di più noi stessi; poi approfondiamo la nostra amicizia superando ogni barriera di incomprensione e di invidia; infine ci avviciniamo alla natura, apprezzandone tutte le sue meraviglie». Da filosofi, aggiungiamo. «Alla gloria e ai soldi non ci abbiamo mai pensato. Tant'è vero — continua Sterpin — che la pubblicità non siamo mai andati a cercarla: siete stati voi, giornalisti, dopo tanti anni, a scoprirci. E anche per caso...».

Verissimo: lo confermiamo. Al punto che le imprese di questi maratoneti, giunteci all'orecchio per voci riportate, ci avevano lasciato inizialmente un poco perplessi, comunque molto scettici. Avevamo torto, perché si tratta di sport autentico, scritto con la esse maiuscola e confortato da risultanze tecniche di tutto rilievo.

«Ci alleniamo quasi tutti i giorni — continua Claudio Sterpin — naturalmente negli scampoli di tempo lasciatici liberi dal lavoro. Di solito ci diamo appuntamento sui prati di Basovizza. Il nostro non è un circolo chiuso: chi vuole può unirsi tranquillamente a noi, in qualsiasi momento. Da poco più di un mese, per esempio, è diventato nostro socio un ex poliziotto, Ramiro Montina, 52 anni. Dice che con noi si è sentito come rinascere, gli pare di aver ritrovato i vent'anni. Vede: il nostro è un modo di vivere semplice ma genuino; è un ritorno all'antica che ci ripaga interamente degli stress e delle tensioni della esistenza moderna. Ad ogni modo un hobby che rigenera salute e spirito».

— E le mogli sono sempre e in tutto d'accordo?

«Non vi sono dubbi. Qualche volta ci accompagnano per brevi tratti, comunque ci assistono nella preparazione e negli appuntamenti importanti. A Muggia erano con noi e ci sono state vicine minuto dopo minuto, sotto la pioggia e il vento; a sostenerci moralmente, a gridarci il loro incitamento».

— Ma quando siete in corsa per tante ore succede mai vi prenda qualche attimo di scoramento, l'idea di piantare tutto?

«Qualche volta, sì. Ma, ripeto, gli amici che ti stanno accanto e quindi gli incitamenti non mancano mai. Ci si fa coraggio l'uno con l'altro e le crisi fanno presto a passare».

— Ora pensate già alla prossima impresa...

«Esatto. A fine anno, come detto, andremo a Parenzo di corsa: 75 chilometri. Intanto però gustiamoci questa 4 per 100 e speriamo che qualcuno, magari anche in Europa, voglia battere il nostro record. Solo così ci sarebbe gusto, l'anno prossimo, a ripeterlo. Intanto vogliamo ringraziare gli amici di Muggia, dall'assessore allo sport ai dirigenti sportivi locali, che ci hanno messo a disposizione lo stadio e tutte le attrezzature di cui avevamo bisogno. Per noi è stato un riconoscimento importante: vuol dire che non ci ritengono più, come una volta, soltanto dei matti...».

Gianadolfo Trivellato

PRIMA TAPPA DEL GIRO D'ITALIA

Facetti (Stratos) s'impone a Monza

Annullata la cronoscalata al Sestriere

Modena, 12

Carlo Facetti, su Lancia Stratos HF, ha vinto l'unica prova di velocità della prima tappa del giro automobilistico d'Italia, precedendo — sulla pista «junior» di Monza — Pinto, Andruet e Munari.

Annullata a causa del maltempo la cronoscalata da Cesana al Sestriere, la prima tappa del giro — che ha portato circa 60 concorrenti da Torino a Modena — è partita con tre ore e mezzo di ritardo; una volta giunti a Monza, i piloti hanno disputato una prova di qualificazione e poi, divisi in tre raggruppamenti, hanno dato vita alla gara vera e propria.

Tra i «big», Facetti è subito scattato al comando seguito da Andruet, Bozzetto, Pinto, Munari (che, male informato del meccanismo delle prove, aveva fatto registrare uno scadente tempo di qualificazione e quindi era stato costretto a schierarsi al via in settima fila), Di Gioia, Pianta e Govoni. Poco alla volta Pinto ha superato Bozzetto e anche il vincitore della passata edizione del giro, Andruet (quest'anno alla guida di un prototipo Alfa Romeo, il cui motore, a un certo punto, si è messo a marciare a sette cilindri), mentre Munari è riuscito a installarsi al quarto posto.

Domani, nella Modena-Misano Adriatico, sono previste prove sugli autodromi di Imola e Misano.

Ecco la classifica dopo la prova di velocità a Monza: 1) Facetti - Garzoglio (Lancia Stratos HF); 2) Pinto-Bernacchini (Lancia Stratos HF); 3) Andruet - Cartotto (Alfa Romeo 33/3); 4) Munari - Mannucci (Lancia Stratos HF); 5) Di Gioia-Stoppato (Porsche Carrera RSR); 6) Bozzetto - Martinenghi (De Tomaso Pantera); 7) Pianta-Scabini (Abarth 031); 8) Govoni-Angelelli (De Tomaso Pantera); 9) Coggiola - Pilone (Porsche Carrera RSR); 10) «Tambauto»-Schenetti (Porsche Carrera).

Ciclista muore dopo la vittoria

Napoli, 12

Un ciclista dilettante, Marcello Falcone, 17 anni, da Terracina, è morto dopo aver vinto una gara. E' accaduto a Volla, comune a pochi chilometri da Napoli. Secondo le prime notizie, il ciclista, subito dopo aver tagliato il traguardo, si è trovato stretto in una folla di curiosi e appassionati. A un certo momento, il giovane ha urtato contro un ostacolo, cadendo e battendo con la testa sul selciato. Soccorso dal suo direttore sportivo, Armando D'Onofrio, Falcone è stato trasportato nell'ospedale Loreto Mare, ma è morto durante il tragitto.

A Zoetemelk la corsa «Attraverso Losanna»

Losanna, 12

L'olandese Joop Zoetemelk ha battuto oggi Eddy Merckx vincendo la corsa ciclistica in salita in due tappe «Attraverso Losanna». L'italiano Giuseppe Perletto, che sconfisse il supercampione belga qui a Losanna l'anno scorso, si è piazzato terzo, precedendo lo svizzero Josef Fuchs. Il tempo totale di Zoetemelk per le due salite, sulla distanza di 5150 metri con un dislivello di 215 metri, è stato di 23'45"5. Gli italiani Gimondi, Panizza e Moser si sono piazzati rispettivamente sesto, settimo e ottavo.

BOCCE

Internazionale Trieste - Croazia

Si è svolto l'incontro di ritorno fra le rappresentative di Trieste e della Croazia. Le specialità vinte dalla rappresentativa di Trieste sono: Bruno Giraldi della sezione bocce Circolo ricreativo Università di Trieste. Coppia: Borin A. Borin B. del Comitato provinciale di Trieste. La rappresentativa di Zagabria ha vinto la specialità «quadretta» battendo in finale la squadra Gruppo Bocciofili Post-telegrafonici, composta da Bertuzzi, Prodan A., Cociani, Janesich. L'incontro finale è stato vinto dalla rappresentativa di Trieste con punteggio 33-30.

Brambilla vince il G. P. Roma F. 2

Roma, 12

L'italiano Vittorio Brambilla su March 752 BMW si è aggiudicato il 25.o Gran Premio Roma di formula due disputatosi nell'autodromo di Villelunga, ultima prova del campionato europeo il cui titolo per la stagione 1975 è stato vinto dal francese Jacques Laffite (Martini BMW).

Rally delle due valli

Verona, 12

Pioggia, vento, e nei punti più alti del percorso anche neve, hanno messo a dura prova i piloti partecipanti alla quarta edizione del «Rally delle due valli». Dei 105 concorrenti partiti solo 60 sono i classificati, con un equipaggio giunto fuori tempo massimo e uno squalificato.

CLASSIFICA: 1) «Tony» - De Marco su Lancia Stratos (Scuderia Grifone) in 50'46"; 2) Pittoni - Buzzati su Alfetta 2000 (Scuderia Lolly) 50'56"; 3) Taufer G. - Taufer F. su Porsche Carrera (Scuderia Tre Cime) in 52'25"; 4) Vudafieri - Firollo su Porsche Carrera Scuderia Friuli) in 52'49"; 5) Ceccato G. F. - Zonta su Fiat Abart 1800 (Scuderia Città di Schio) in 52'54".

La prima Renault 5 Elf italiana

Vallelunga, 12

«Baronio» di Presdomino, Aldo Cerruti nella realtà, è il vincitore della prima Renault 5 Elf italiana. A Vallelunga ha sgominato il campo abbandonando ogni tattica: gli bastava un piazzamento e invece ha attaccato vincendo e stabilendo anche il giro più veloce. Il successo di «Baronio» è dunque più che meritato anche se Ricci non gli è stato da meno e prima di piegarsi ha vinto la sua batteria e lottato duramente in finale. Per il romano, 31 anni, pilota in grado di dare ancora molto, si schiude la carriera di conduttore in monoposto ora che per premio riceverà una macchina per il campionato europeo 1976.

CLASSIFICA DELLA GARA: Baronio giri 15 tempo 26.41.5 media 107.899; Nardelli giri 15 tempo 26.43.2; Galmozzi giri 15 26.45; Verrelli giri 15 26.52.8; Baldi giri 15 26.53.4; Corti giri 15 26.53.9.

CLASSIFICA FINALE: 1) Baronio punti 99; 2.o G. F. Ricci punti 85; 3) Galmozzi punti 46; 4) Camaleo punti 45; 5) Nardelli punti 44; 6) Ripani punti 43.

SERIE «D»

PAREGGIANO IL LIGNANO E PORDENONE-MONFALCONE - I PONZIANINI PERDONO IN CASA

La Triestina si riunisce all'Audace

SOTTO UNA PIOGGIA FREDDA E INSISTENTE IL DERBY DELLA CAMPAGNUZZA

Gran tiro di Foresti nel «sette»: poi si è vissuto su quell'unico gol

Triestina - Pro Gorizia 1-0 (1-0)

MARCATORE: nel p.t. al 13' Foresti.

TRIESTINA: Valsecchi 3; Berti 2, Zanini 3; Politti 3, De Luca 3, Monticolo 3; Andreis 3, Fontana 5, Dri 2, Foresti 3, Ludwig 3, Calligaris, Goffi, Marcatto.

PRO GORIZIA: Fantini 3; Campi 2, Furlani 2; Zoratti 2, Tomsig 3, Bianco 1; Ridolfi 3, Martelossi 3, Zuttion 2, Michelut 3, Barozzi 2. Bon, Lando e Clemente.

ARBITRO: Faccenda di Salerno.

NOTE: giornata fredda con bora e pioggia che è caduta per almeno due terzi dell'incontro. Terreno abbastanza buono inizialmente, poi sempre più scivoloso. Ammoniti: Furlani e Bianco della Pro Gorizia. Angoli 4-3 per la Triestina (2-1 nel p.t.).

Gorizia, 12

C'è quasi da vergognarsi, ma questo è il destino: così si vince, e così si avanza, in quarta serie. Come ha fatto la Triestina oggi: trovando un gol per caso, poi amministrando il vantaggio, neanche di fronte avesse il Milan. C'è da rimproverare gli alabardati? Lo scorso anno partite così le dominavano con un gioco prezioso ed elegante, finendo magari suonati con il solito contropiede. La squadra quest'anno mostra di aver imparato la lezione. L'eleganza è poca, ma i due punti ci sono. A casa.

In realtà si è giocato in condizioni da campagna di Russia. I triestini che al mattino lasciavano le case per andare a gustare il Cabernet finalmente maturo dell'anno scorso erano salutati da sventole di bora da far invertire la marcia. Poco dopo mezzogiorno la bora spariva, per lasciar il posto a una pioggia fredda e insistente. Il Campagnuzza in queste occasioni diventa il luogo meno accogliente del mondo, essendo pochini i posti coperti, e del tutto assente qualcosa che somigli a una tribuna stampa. I grandi vedono, i bassotti si intrufolano. Il tempo comunque ha fatto rimanere a casa gran parte dei goriziani.

Sulla disaffezione degli isontini non c'è da dir molto, dopo aver visto la Pro Gorizia. Discreta in difesa, a parte qualche svarione davvero gigantesco del libero Zoratti, la squadra si muove discretamente sino a centro campo nonostante un Bianco disastroso per frapare clamorosamente in attacco. Il centravanti Zuttion ha dato ampia dimostrazione di una nuova figura calcistica, lo stop di petto in venti metri. Figuriamoci. Comunque la squadra si è disposta con i terzini sulle punte alabardate Ludwig e Dri, Tomsig su Andreis, Ridolfi molto indietro, a cercare di dar saggezza, e Michelut più avanzato degli altri centrocampisti. Michelut ha fatto anche correre alla difesa triestina quello che per convenzione si potrebbe chiamare qualche pericolo. E' stato l'unico. Da annotare, sui goriziani, anche una certa tendenza al fallo, seppure senza cattiveria.

La Triestina ha sofferto abbastanza il bagnato in alcuni suoi elementi. Politti ha stentato per tutto il primo tempo, Foresti (gol a parte) si è visto poco. E' rientrato Berti, faticando assai, e c'era da prevederlo, dopo un anno di assenza dal campionato. Doveva fare il terzino-stopper su Barozzi, e si è anche fatto saltare un paio di volte. Per di più non ha potuto liberarsi in avanti, essendo il ruolo di terzino d'attacco già coperto, e molto bene, da Zanini. Ma ritroverà il ritmo.

Monticolo e De Luca non hanno avuto problemi. Ne ha avuti invece Fontana, costretto a sorbirsi per tutto il primo tempo il peso del centrocampo. Fontana ha fatto di tutto, è sembrato ignorare la pioggia, il bagnato, le botte. Dopo un po', i goriziani hanno cominciato a fare ampi giri per evitarlo. Nel secondo tempo Tagliavini lo ha disposto a copertura, mandando in avanti Politti. Il mediano aveva molto sofferto la disciplina di squadra nella prima parte. Purtroppo, quando ha deciso di scatenarsi, gli altri avevano già perso il senso delle cose, calcisticamente parlando, ed era tardi.

Davanti le cose sono andate così così. Ludwig è entrato in campo che sembrava un pulcino. «Quello annega» ha detto uno spettatore. Invece è stato la punta più lucida, sempre nella posizione giusta, sempre pronto allo scambio e al passaggio. Molto meno lucido Andreis, che pure ha la stazza per questi campi. In realtà, soprattutto quando Politti sta a freno, la Triestina di quest'anno abbandona un po' le punte al loro destino, essendo tutti i centrocampisti dei tipi saggi e prudenti, adatti alla copertura ma non tanto alla rifinitura. Andreis si trova così a lavorare da solo. Non essendo Pelè, capita che si smarrisca.

C'è ancora da dire di Dri. Il centravanti ha giocato una di quelle partite nelle quali combatte con l'ardimento di una pulzella casta e pia, se ce ne sono ancora. In un paio di occasioni, è stato da fucilazione sul posto. E dire che quando vuole gioca, combatte e segna: dev'essere un problema motivazionale.

La Triestina è partita dominando. Dopo il gol ha tentato il raddoppio con molta minor convinzione, senza mai esporsi. Si è giocato a calcio sino al 15' del secondo tempo: poi tutto è franato nel nulla. L'ultimo quarto d'ora è stato da abiezione calcistica. Ma di questi abissi è lastricata la strada della serie C.

Fabio Amodeo

I RISULTATI

*Adriese - Montebelluna	1-0
Sampietrese - *Bassano	2-0
*Legnago - Audace	0-0
*Lignano - Mestrina	1-1
Dolo - *Ponziana	1-0
*Pordenone - Monfalcone	1-1
*Portogruaro - Conegliano	0-0
Triestina - *Pro Gorizia	1-0
*S. Donà - Chievo	1-0

LA CLASSIFICA

Audace	4	3	1	0	6 1 7 +1
Triestina	4	3	1	0	5 1 7 +1
Dolo	4	2	2	0	6 =
S. Donà	4	2	2	0	5 3 6 —1
Mestrina	4	2	1	1	6 2 5 —1
Pordenone	4	1	3	0	2 1 5 —1
Chievo	4	2	1	1	4 2 5 —1
Adriese	4	2	1	1	3 2 5 —1
Conegliano	4	1	2	1	4 2 4 —1
Sampietrese	4	1	2	1	4 3 4 —2
Legnago	4	1	2	1	2 2 4 —2
Monfalcone	4	1	2	1	3 3 4 —2
Montebelluna	4	1	1	2	4 5 3 —3
Portogruaro	4	0	3	1	1 2 3 —2
Ponziana	4	0	1	3	7 1 1 —5
Lignano	4	0	1	3	2 9 1 —5
Pro Gorizia	4	0	1	3	5 6 1 —5
Bassano	4	0	1	3	6 6 1 —5

LA CRONACA

Gorizia, 12

L'arrivo del generale inverno, che si è presentato con bora scura, gelida e una fitta pioggia, ha consigliato parecchi a rimanere tappati in casa. Molti i vuoti sugli spalti dello stadio «Campagnuzza», soprattutto in gradinata, e una faccia lunga così del cassiere goriziano che sperava in un bell'incasso. Batte la Triestina e fl primo tiro a rete è alabardato: Ludwig al 7' tenta la conclusione da lontano e Fantini blocca a terra. Subito dopo lo stesso guardiano goriziano anticipa di pugno in uscita allontanando un pallone che Andreis stava per colpire di testa.

Al 13' il gol-partita. Zanini recupera un pallone nella trequarti campo in area della Pro Gorizia togliendo la palla dai piedi di Furlani. Il terzino alabardato appoggia indietro ad Andreis il quale allunga immediatamente al libero Foresti. Quest'ultimo avanza un po', si guarda attorno per vedere se qualche compagno è smarcato, quindi si avvia a passo spedito verso la rete di Fantini. Ad una quarantina di metri dalla porta della Pro Gorizia un difensore si decide a contrastarlo, ma ormai è troppo tardi: Foresti lascia partire un gran tiro che si insacca alla sinistra del portiere, proprio sul «sette».

La reazione della Pro Gorizia si spegne in breve: Zanini, un po' con le belle e un po' con le brutte, riesce a bloccare in area Barozzi e l'azione frutta solo un calcio d'angolo. Potrebbe raddoppiare la Triestina al 19': Foresti batte una punizione mandando la palla a spiovere nell'area piccola. Saltano Ludwig e un difensore goriziano, ma il pallone è imprendibile per i due e termina sui piedi di Dri, che si trova poco distante: il tiro, un po' debole, è fermato a terra da Fantini.

Segna ancora la Triestina al 2' della ripresa con Ludwig che raccoglie un pallone di Zanini respinto dal palo, ma l'arbitro annulla per presunto fuorigioco. Un minuto dopo Valsecchi ferma a terra in due tempi un tiro-cross di Michelut. Tenta Ludwig ancora la via del gol, ma il portiere goriziano ferma in tuffo il tiro in diagonale (10'). Batti e ribatti in area della Pro Gorizia al 13; tirano prima Andreis e poi Ludwig, ma la difesa salva. Un tentativo di Dri al 25' di battere Fantini di testa su punizione di Politti, e 3' dopo ancora una buona occasione sprecata dagli alabardati. Ludwig, imbeccato da Politti, va via sulla sinistra, si libera di un avversario, poi tenta la conclusione quasi da posizione impossibile senza avvedersi che Politti attendeva liberissimo al centro dell'area.

C. N.

LE PARTITE DEL 19.10.'75

Audace - Chievo
Conegliano - Adriese
Dolo - Mestrina
Monfalcone - S. Donà
Montebelluna - P. Gorizia
Pordenone - Ponziana
Portogruaro - Bassano
Sampietrese - Legnago
Triestina - Lignano

NEGLI SPOGLIATOI

Buongiorno tristezza

Gorizia, 12

Nello spogliatoio goriziano lo scoramento è unanime. Valesi, il nuovo giocatore che a novembre dovrebbe venir a rinforzare la difesa biancoceleste, ha una faccia piuttosto perplessa.

Tumburus è stato il primo a uscire dalla stanza, dove i giocatori si stavano rivestendo. E' riuscito a parlare a fatica. Indubbiamente il tecnico si era sgolato a più non posso durante i 90' di gioco, nel tentativo di esortare i suoi allievi. Le prime parole dell'allenatore sono state: «Abbiamo preso una rete che era evitabile. Foresti è stato lasciato troppo libero e ha potuto sferrare quel gran tiro, indovinando il «sette». Era una partita — ha detto Tumburus — dalla quale avremmo potuto ottenere un risultato positivo, ma la sorte ancora una volta ci è stata contraria e un unico pericoloso tiro ha determinato il risultato. I miei giocatori hanno combattuto per tutto l'incontro, profondendo anche un notevole impegno, ma ciò non è stato sufficente. La Triestina — ha proseguito Tumburus — è una squadra di indubbio valore e può contare, oltre che su un ottimo centrocampo, anche su una coppia di terzini, che si inserisce molto bene nelle azioni offensive».

Il trainer biancoceleste non ha voluto aggiungere altro e se n'è andato a capo chino. Il commissario Toselli ha commentato che la squadra, pur giocando a un discreto livello, non riesce a concretizzare i suoi sforzi, forse anche per un po' di sfortuna.

I giocatori non hanno voluto rilasciare alcuna dichiarazione. Evidentemente la delusione è stata piuttosto amara, forse anche per la consapevolezza di non essere stati al livello degli avversari. Per la Pro Gorizia è il momento di suonare la carica se non vuole vedersi indicare come la principale candidata alla retrocessione.

A. G.

Gli appuntamenti con i «derby»

Due derby ieri e due derby anche domenica prossima. Gli incontri di campanile continuano a tenere banco appassionando gli sportivi del Friuli-Venezia Giulia che accorrono sempre numerosi a questi appuntamenti.

Sino ad oggi sono stati giocati cinque derby che si sono conclusi con questi risultati:

Pro Gorizia - Monfalcone	0-2
Monfalcone - Triestina	0-2
Triestina - Pordenone	0-0
Pro Gorizia - Triestina	0-1
Pordenone - Monfalcone	1-1

Questa la classifica:

Triestina	3	2	1	0	3	0
Monfalcone	3	1	1	1	3	3
Pordenone	2	0	2	0	1	1
Pro Gorizia	2	0	0	2	0	3

Domenica disputeranno il loro primo derby il Lignano che giocherà al «Grezar» contro la Triestina, e il Ponziana che giocherà a Pordenone.

LO HA DETTO TAGLIAVINI A FINE GARA

«Non avrei mai pensato che fosse così dura...»

Gorizia, 12

«Che razza di partita spigolosa» — esordisce Vasco Tagliavini subito dopo la conclusione del derby. «Sapevo che non sarebbe stata una gara facile; non pensavo però fosse così dura. Visti i segni della battaglia sulle gambe dei miei giocatori? La squadra ha dimostrato di possedere un gran carattere, lottando per tutti i novanta minuti. Anche sul piano del gioco siamo migliorati. Il centrocampo ha funzionato meglio che nelle precedenti partite, ha saputo filtrare un maggior numero di palloni. Sono abbastanza soddisfatto anche se possiamo esprimerci molto meglio. L'importante — aggiunge l'allenatore alabardato — è mettere nel carniere quanti più punti è possibile».

Foresti, il giocatore indubbiamente più discusso in questa prima parte della stagione, è stato l'autore del gol che ha deciso il derby: «Mi hanno lasciato avanzare — dice il centrocampista — quasi non mi... considerassero. Quando ho intravisto che un avversario stava per venirmi incontro ho calciato indirizzando proprio nel "sette" alla sinistra del portiere».

«Hanno menato — sottolinea il portiere Valsecchi — dall'inizio alla fine. Quando sul finire del primo tempo sono rimasto a terra il pubblico ha gridato che sono un commediante: guardi un po' la gamba destra e giudichi se ho fatto la scena».

Fontana, che riceve i complimenti di tutti, è più che soddisfatto: «Abbiamo recuperato il punto sprecato domenica scorsa con il Pordenone. Mi sto anche perché sta crescendo l'intesa con Politti», inserendo sempre meglio nel gioco della squadra «indubbiamente — sottolinea "capitan" De Luca — stiamo ritrovando il gioco. Ci muoviamo molto meglio che nelle prime partite. Certo che ogni domenica è una battaglia...».

«Quante botte — ribadisce Politti — mi sono preso soprattutto nel finale della partita. Una volta messo a segno il gol con Foresti abbiamo controllato la situazione giocando in scioltezza».

Ludwig ha giocato la sua prima partita intera della stagione: «Se l'arbitro non ravvisava gli estremi del fuorigioco in occasione del mio gol — afferma — la partita era chiusa già in apertura di ripresa. Sinceramente non ho visto chi fra i miei compagni era più avanti dei difensori goriziani. Non fa nulla, vuol dire che ci proverò la prossima volta. Perché ho preferito tirare a rete nel secondo tempo invece che appoggiare indietro a Politti? Non l'ho visto, e mi dispiace».

Anche Dri ha avuto sui piedi il pallone del 2-0 poco dopo che Foresti aveva portato in vantaggio gli alabardati: «Ho calciato — precisa l'attaccante — ma il pallone è terminato addosso al portiere che ha potuto sventare la minaccia. Forse, se avessi colpito male il pallone, avrei potuto fare centro».

Zanini, che ha fluidificato con frequenza soprattutto nel secondo tempo, ha cercato di ripetere l'azione che nella prima giornata ha permesso alla Triestina di battere l'Adriese, ma con minor fortuna. «Ho visto lo spazio e ho calciato — spiega il terzino — colpendo in pieno il palo».

Claudio Nordio

«FLASHES» A GORIZIA E TRIESTE







Tre momenti di Pro Gorizia - Triestina 0-1 (dall'alto in basso): Foresti, fuori quadro, ha lasciato partire da una quarantina di metri un pallone che ha siglato il risultato del derby.

Valsecchi intercetta un tiro-cross di Michelut (fuori quadro) precedendo il terzino Berti.

L'estremo difensore goriziano sembra battuto dalla palla calciata da Zanini; lo salveranno però prima il palo e quindi l'arbitro, il quale annullerà la rete di Ludwig — che vediamo pronto a intervenire — per fuorigioco.

(Fotoservizio Giovanella-Tavano)

SI E' FATTO BUON VISO A CATTIVO... VENTO

IN GINOCCHIO SU RIGORE

Hanno ceduto nettamente i biancocelesti nella ripresa

Dolo - Ponziana 1-0 (1-0)

MARCATORE: nel s.t. al 24' Gelain (su rigore).

PONZIANA: Zadel 4; Bembo W. 3, Bembo M. 2; Del Piccolo 3, Tominovi 3, Vecchiet 2; Gramola 2, Trentin 2, Inferrera 3, Lenardon 2, Gerin F. 2 (dal 34' s.t. Bonassi n.g.). Magris, Cirello.

DOLO: Fornasiero; Bisso, Sdrigotti; Dalle Carbonare, Pomaro, Molinari; Favaretto, Gelain, Tumiati, Buson, Pinton. Simonato, Botti, Bertoli.

ARBITRO: Campeggi di Milano.

NOTE: giornata fredda con forte bora; terreno in discrete condizioni. Spettatori 300 circa di cui una cinquantina di tifosi ospiti. Ammoniti Trentin, Gerin e Inferrera. Calci d'angolo 6-5 per il Dolo.

Il Dolo è una squadra su di giri, caricatissima, con il morale a mille; il Ponziana è una formazione ancora alla ricerca di se stessa, con un morale piuttosto fragile, con poca convinzione delle proprie forze, un mosaico, insomma che deve essere messo ancora a posto. La spiegazione del secondo capitombolo casalingo dei ponzianini sta tutto qua. E non è che il Dolo; vecchia conoscenza dei biancocelesti (non molto tempo fa di questi tempi le due squadre stavano lottando per la Coppa Italia dilettanti) si sia rivelato un «mostro». Complesso utilitaristico, questo sì, in grado di svolgere un gioco per niente disprezzabile, con qualche buona individualità, l'undici di Camuffo ha capito che si trovava di fronte a una squadra che aveva paura di osare e si è fatta più audace; e, pur mettendo a segno il gol su rigore, si può dire che in definitiva abbia meritato la vittoria.

Il Dolo, insomma, ha badato a costruire mentre il Ponziana si è affidato a poche manovre ragionate cercando più di spezzare l'iniziativa degli avversari che non imporre la propria. E la rinuncia nel gioco del calcio è una specie di boomerang. Certo che per le due squadre era veramente un'impresa giocare nelle condizioni climatiche in cui si trovava il terreno del «Grezar», spazzato dalle violente raffiche della bora. Ingrato assistere (pochissimi i coraggiosi sugli spalti) alla partita, ma ancor più difficile disputarla. Eolo è stato il vero padrone della situazione prendendosi gioco di tutti gli atleti ma, tutto sommato, è stato... imparziale nel senso che ha danneggiato in egual misura gli antagonisti. E quando anche gente come Lenardon e Infarrera non è riuscita a «domare» il pallone, vuol dire che era davvero arduo raccapezzarsi con i dispetti della bora beffarda.

Tuttavia sono stati proprio gli ospiti ad adattarsi meglio all'ambiente non certo allegro: i veneti, infatti, hanno fatto buon viso a cattivo... vento e hanno continuato a impostare il loro gioco con convinzione, con tenacia e alla fine hanno dimostrato che qualcosa di valido lo si può fare anche in condizioni non ideali.

Il Ponziana ha retto comunque abbastanza disinvoltamente il confronto nel primo tempo ma nella ripresa ha ceduto nettamente, si è fatto vivo soltanto un paio di volte nell'area del Dolo e, una volta subita la rete, non ha spinto con quella decisione che è necessario dimostrare allorché si deve risalire la china. Indubbiamente Sadar dovrà lavorare parecchio anche perché ieri i giocatori non sembrava avessero quella grinta e quel coraggio messi in mostra a San Donà. L'assenza di Cirello è un handicap non indifferente, lo si è potuto notare, ma il grosso problema del Ponziana è il centrocampo: Vecchiet è generoso ma dispersivo e manca forse della necessaria maturità; Fabio Gerin è commovente per abnegazione ma denota dei vistosi limiti, Lenardon deve ancora mettere a punto il proprio motore. In queste condizioni i più sacrificati sono gli attaccanti ed è ovvio che né Trentin né Gramola possono inventare i gol. Eppure questi benedetti centrocampisti si trovano in casa... Ma non vorremmo ritornare su un argomento trito e ritrito, ma al punto in cui si trova il Ponziana certe considerazioni sorgono spontanee.

Veniamo alla partita. Il Dolo si è presentato subito minaccioso e al 4' Zadel ha compiuto un autentico miracolo deviando un tiro di Buson; 3' dopo Tumiati serviva Favaretto che spediva di poco a lato. L'inizio era favorevole agli ospiti ma il Ponziana pian piano si organizzava e al 15' aveva la sua brava occasione con Gramola, che tirava prontamente ma Fornasiero respingeva in calcio d'angolo. Ancora il Ponziana a tentare la via della rete con Lenardon, Trentin e Inferrera; quindi al 42' era ancora bravo Zadel a bloccare una pericolosa punizione di Gelain.

La ripresa vedeva un Dolo ben più volitivo e al 10' agli uomini di Camuffo si presentava un'occasionissima: Buson, dopo una confusa mischia in area ponzianina, scattava preciso ma Zadel respingeva di piede. Pochi secondi dopo era Pinton a indugiare un attimo di troppo, quindi due deboli tentativi di Lenardon (21') e Vecchiet (22') mostravano un Ponziana alquanto rassegnato.

La punizione giungeva al 23': Buson partiva dalla metà campo, lasciava «surplace» Gerin, evitava Del Piccolo e, mentre si apprestava al tiro, veniva affrontato da Walter Bembo che lo metteva giù. Era rigore che Gelain trasformava sulla sinistra di Zadel. Al 33' Inferrera non sfruttava una indecisione della retroguardia ospite, quindi un tentativo dello stesso giocatore si spegneva sull'esterno della rete.

Severino Baf

LO SFOGO DELL'INFURIATO SADAR

«Siamo tanti San Nicolò!»

Non è certo un'aria allegra quella che regna nello spogliatoio ponzianino. Il presidente Ventura è appena uscito con un'espressione che non ha bisogno di commenti; i giocatori sono visibilmente amareggiati anche perché speravano, dopo il pareggio di San Donà, di poter conquistare la prima vittoria. Invece ancora una delusione. Sadar è abbastanza infuriato:

«Siamo come San Nicolò — dice l'allenatore — con tutti questi rigori regalati. Purtroppo mi rendo conto che certe lacune non sono scomparse e che c'è da lavorare tantissimo. Quello che mi ha fatto arrabbiare più di tutto è l'aver visto alcuni giocare con un impegno approssimativo. Con questi signori parlerò chiaro; devono capire che è necessario lottare dal primo all'ultimo minuto. Eppoi tutti quei falli, quelle ammonizioni!».

Walter Bembo, che ha causato il rigore, afferma: «Buson è stato proprio bravo a recitare. Al momento della concessione del penalty mi ha riso in faccia, poi mi ha domandato scusa. Secondo me si trattava di un intervento regolare».

Per Gramola la bora è stata una sgradita sorpresa: «Sono tutto intirizzito — dichiara — e spero che non sia sempre così, altrimenti sono guai». Inferrera invece non se la prende con il vento. «Male, male... — riesce a dire — io la bora la conoscevo ma non è lei che mi fa paura».

Zadel, ancora una volta tra i migliori, commenta: «Avrei preferito giocar male e vincere. Certo che tre tiri dal dischetto in due partite sono un po' troppi».

Trentin è piuttosto demoralizzato, ma non riesce a tirar fuori una battuta, appena sente il risultato dei «cugini»: «Sarà una dura lotta, tra noi, Pro Gorizia e Lignano; per vincere il campionato bisognerà capovolgere la classifica».

S. B.

L'AUSPICIO DI SZOKE

«Gettare le basi per i cadetti»

Laszlo Szoke, alabardato degli anni Sessanta, appena può ritorna volentieri a vedere la «sua Triestina», come la definisce. Ieri era in «Campagnuzza», e prima dell'incontro si è intrattenuto nello spogliatoio con Tagliavini e Pippo Baroncini: «E' da tre anni — dice che non vedo la Triestina. Sono molto curioso, non lo nascondo, perché ho sentito parlare molto bene della squadra dell'amico Vasco. Una grossa parte del mio cuore l'ho lasciata a Trieste dove sono rimasto per sette anni, e quindi tifo sempre alabardato, anche se sono trascorsi ormai dodici anni da quando ho lasciato il calcio. Quando a Milano ci incontriamo con Gigi Radice e Marino Bergamasco parliamo sempre della Triestina, e ogni anno speriamo riesca a farcela nel salire di categoria. Quest'anno — conclude Laszlo — non dovrebbe fallire il bersaglio e quindi ritornare in Serie C, gettando le basi per portarsi almeno fra i "cadetti", perché è questo il posto che spetta di diritto alla squadra alabardata».

PONZIANA - DOLO 0-1 — Il rigore messo a segno da Gelain al 24' della ripresa: Zadel, ingannato dalla finta, si porta a destra mentre il pallone va in rete alla sua sinistra (Italfoto)

SERIE D: I PADRONI DI CASA INIZIANO BENE MA ACCUSANO STANCHEZZA NELLA RIPRESA

Gol di testa dell'azzurro Chelleri fa concludere il «derby» in parità

Pordenone - Monfalcone 1-1 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 40' Mantellato; nella ripresa al 42' Chelleri.
PORDENONE: Da Pieve 4; Patat 3, Feroleto 3; Minin 3, Zampa 4, Battistel 3; Mantellato 3, Della Pietra 2, Trevisan 2 (Canzi dal 28' della ripresa), Punis 3, Marson 3, Nosella, Della Bella.
MONFALCONE: Geretti 4; Pugliese 2 (Di Lena 3), Rocco 2; Fabris 3, Zelesnich 3, Sgubin 3; Mussin 2, Bariussi 2, Chelleri 3, Feresin 2, Zulich 2, Comelli, Lepre.
ARBITRO: Cellerino di Alessandria.
NOTE: angoli 11-7 (6-1) per il Pordenone; giornata fredda, terreno pesante; spettatori 1000 circa, 639 paganti per un incasso di lire 1.460.000.

Pordenone, 12

Il derby tra il Pordenone e il Monfalcone si è concluso in parità. L'uno a uno finale premia di più gli azzurri che i padroni di casa, i quali, nell'arco dei 90 minuti, hanno avuto più occasioni da rete dei cantierini. Il Pordenone, meno prestante fisicamente degli avversari, ha accusato la fatica nella ripresa, quando la necessità richiedeva una maggiore forza e agonismo.

Eppure i neroverdi avevano iniziato l'incontro nel migliore dei modi.

Solidi in difesa e ben impostati al centro campo, avevano messo in seria difficoltà i cantierini. Una pressione offensiva quasi costante e in parecchie occasioni Geretti si è salvato dalla capitolazione sfoderando tutta la sua bravura. Nell'intervallo Lulich ha suonato la carica ai suoi e ha mandato in campo Di Lena al posto del terzino Pugliese. Una mossa tattica che ha dato i frutti sperati.

La cronaca. Nemmeno il tempo di prendere annotazione delle marcature, e al 2' su punizione di Punis, Trevisan alza sopra la traversa. Con il passare dei minuti il Pordenone si fa sempre più pericoloso. Al 19' Mantellato ben lanciato da Della Pietra, si presenta tutto solo davanti a Geretti, ma il suo tiro centrale termina tra le braccia del portiere. Ancora i neroverdi in evidenza al 23' con Trevisan, al 25' co nBattistel e al 39' prima con Punis e poi con Mantellato.

Al 40' il gol del Pordenone. Direttamente su angolo Mantellato sorprende con un tiro secco Geretti e il pallone si insacca.

Nella ripresa sono ancora i padroni di casa a spingersi all'attacco, ma con il passare dei minuti il Monfalcone inizia la sua offensiva. Al 22' Della Pietra però manda sul fondo a portiere battuto. Passano quattro minuti e l'arbitro concede un calcio di rigore al Monfalcone, per un presunto fallo di Feroleto ai danni di Di Lena. Da Pieve comunque riesce a deviare in angolo. Al 42' il pareggio. Zulich batte un angolo, entra Chelleri di testa che mette nel sacco.

R. C.

● CALCIO. La Jugoslavia ha vinto a Rovigno il torneo quadrangolare juniores della «Mitropa Cup», precedendo Francia, Cecoslovacchia e Austria.

CAMPIONATO DI BASEBALL SERIE TRICOLORE

Riscatto del Mobilcasa

Cuminicucine - Mobilcasa 6-3

Mobilcasa	000	010	200	= 3
Cumini	000	020	004	= 6

Mobilcasa - Cuminicucine 7-0

Mobilcasa	001	001	32R	= 7
Cumini	000	000	000	= 0

Terza partita (quella dei giovani) non disputata per la pioggia.
ARBITRI: Gentili, Guzzonato, Orieti.

Firenze, 12

La Mobilcasa ha dato l'addio ai suoi sostenitori con una vittoria sui Cumini riscattando prontamente l'opaca prestazione della partita di apertura. Nell'incontro degli «unders», i fiorentini si erano lasciati sorprendere all'ultimo inning; invece i giuliani, che erano rimasti indietro, hanno avuto un'impennata ed approfittato di alcune disattenzioni difensive sono riusciti a colmare lo svantaggio e a vincere proprio nella volata.

Contrariamente alla partita degli «unders», il Cumini, in quella dei «seniores», non ha avuto capacità reattive, ma non ne ha avuto neppure la possibilità, in quanto il lanciatore Tumiatti ha concesso poco ai suoi avversari ed ha eliminato al piatto otto di loro. La Mobilcasa è passata in vantaggio al terzo inning e lo ha aumentato gradualmente.

CICLISMO - DILETTANTI E ALLIEVI

Vittorie di Bertacco e di Filippi

Tamai di Brugnera, 12

Trentasei dilettanti di terza serie appartenenti a diverse società del Friuli, della Venezia Giulia e del Veneto hanno dato vita oggi a Tamai di Brugnera a un riuscitissimo G.P. Mobili Stil Nuovo Jesse, organizzato dalla Società ciclistica sacilese. La corsa pur essendo stata avversata dal maltempo è stata molto veloce come dimostra la media di 40 chilometri orari. Si è iniziata con un tentativo operato da nove corridori, i quali sono riusciti a guadagnare un netto vantaggio sul gruppo e non sono più stati ripresi. In testa però la calma durava poco: infatti i nove si davano aperta battaglia e a circa 20 km dall'arrivo Bertacco del G.S. Lievore portava il suo affondo.

Nessuno riusciva a rispondere al suo scatto e il forte corridore alla sua quarta vittoria stagionale giungeva solo al traguardo con un minuto e trenta su Nardini che nel finale era riuscito a staccare i suoi compagni di fuga.

Memo Scarabellotto

Ordine di arrivo: 1) Tullio Bertacco G.S. Lievore che compie i 114 m in 2 ore 51 minuti, alla media di km 40; 2) Daniele Nardini Veloclub Cividale Valnatisone a 1" e 30"; 3) Athos Santarossa S.C. Bottecchia a 1' e 46"; 4) Daniele Cozzi Veloclub Cividale Valnatisone a 3' e 23"; 5) Fulvio Cussigh S.C. Sacilese a 3' e 30".

★

Caneva, 12

In rappresentanza di 10 società del Friuli, 26 allievi hanno partecipato al G.P. Mercury a Caneva. La gara, avversata dal maltempo è stata ricca di episodi che testimoniano della combattività dei concorrenti. Ha vinto Filippi della Sorgente Pradipozzo su un gruppetto di sette corridori avvantaggiatisi sul gruppo lungo la salita del Castello.

Da segnalare una fuga di Stefani e Martinotto, conclusasi dopo 40 km. Così dopo una caduta che ha tolto dal gruppo di testa Manazzone sette corridori si sono presentati sul rettilineo di arrivo dove Filippi ha avuto la meglio sul canavese Picciato.

M. S.

Ordine di arrivo: 1) Pierangelo Filippi, Sorgente Pradipozzo, che compie gli 81 km in 2h 12' alla media di 36,816; 2) Lorenzo Piccinato G.S. Caneva stesso tempo; 3) Stefano Antognoli Sorgente Pradipozzo stesso tempo; 4) Gian Angelo Stevani Sorgente Pradipozzo stesso tempo; 5) Maurizio Piccini Mario Rossi (Udine) stesso tempo.

IL LIGNANO DELUDE LE SPERANZE DOPO UN BRILLANTE AVVIO

Alternanza di bel gioco e divisione della posta

Lignano - Mestrina 1-1 (1-0)

MARCATORI: nel primo tempo al 30' Pelizzari; nel secondo tempo al 21' Bragagnolo.
LIGNANO: Prez 5; Bivi 4, Zanfagnin 3; Splendore 3, Luvisutti 4, Riva 3; Degli Innocenti 3, Piotto 4, Pelizzari 4, Gregoratti 4, Cicitira 3. Manfron, Sumin, Brun.
MESTRINA: Tiengo; Scatto, Bardella; Boetto, Trevisanello, Del Favero; Fezzi, Fenotti, Bragagnolo, Dal Pozzolo, Lazzarini (dal 15' del s.t. Boscolo), Potente, Breda.
ARBITRO: Galbiati di Monza.
NOTE: pessima giornata. Pioggia e forti raffiche di vento. Terreno molto scivoloso con gioco pesante. Ammoniti Dal Pozzolo e Piotto.

Lignano, 12

Dopo un primo tempo da manuale, prova questa che aveva dato molte speranze agli sportivi locali, il Lignano è crollato, deludendo ancora una volta il pubblico di casa accorso allo stadio malgrado la pessima giornata di pioggia e vento.

Con il pareggio casalingo il Lignano è riuscito ad acquistare il primo punto dopo quattro incontri. Tra le file giallobù c'è ancora qualcosa che non va.

La squadra ha iniziato il campionato con il piede sbagliato e continua ancora a commettere errori.

«E' un male ereditario questo — dice l'allenatore Franzon — un male che non sono capace di scrollare di dosso agli atleti. Continuano a peccare di ingenuità e a non seguire i miei insegnamenti».

Visto l'avvio del Lignano si pensava ad una netta ripresa della squadra; invece le speranze sono ben presto svanite. La gara ha avuto due facce completamente diverse. I primi 45' dominati dai padroni di casa, e una ripresa a netto favore degli ospiti. Il primo tempo si è chiuso sull'1 a 0 per il Lignano, ma se il risultato fosse stato di 3 a 0 non sarebbe stato fuori posto; anzi, diremo che avrebbe rispecchiato meglio l'andamento della gara.

Analogo discorso andrebbe fatto a favore degli ospiti nella ripresa; essi hanno infatti saputo creare tante azioni da rete quante ne aveva creato il Lignano nei primi 45' di gioco. Quindi tutto sommato il pareggio è il giusto risultato.

Il Lignano va a segno al 30' del primo tempo con Pelizzari, che sfrutta un preciso tiro cross. Alcuni minuti dopo gli ospiti colpiscono una traversa con Bragagnolo. E' la prima volta questa che l'estremo difensore giallobù viene chiamato in causa. La Mestrina coglie il pareggio nella ripresa al 21' con Bragagnolo, che trova il corridoio in un'ennesima azione in area giallobù. Gli ospiti continuano a premere fino all'ultimo, tenendo inchiodato il Lignano nella sua area ma il risultato non cambia.

Enzo Fabrini

Domenica scatterà la terza categoria

Domenica si metterà in moto l'ultimo dei quattro campionati dilettanti di calcio. Trentatré le squadre triestine che hanno aderito al torneo. Le formazioni in gara sono state suddivise in tre raggruppamenti eliminatori. Questi gli accoppiamenti della prima giornata:

Girone «O»: Virtus - San Marco, Inter San Sabba - Cave, C.G. S. - Acconciatori, Baxter - Barcola, Duino - Campi Elisi; riposa l'Opicina.

Girone «P»: Ginnastica - Primorec, Union - Sampvito, Kras - Domio, Breg - Don Bosco, Grandi Motori - Sant'Andrea; riposa il Gaia.

Girone «Q»: Opicina Supercaffè - San Sergio, C.M.M. «B» - Zaule, San Vito - Donatori Sangue, Roianese - Esperia San Luigi, Modiano - Giarizzole; riposa il Rozzol.

● CALCIO. La Germania orientale ha battuto a Poitiers la Francia per 2-1, nella partita valevole per il campionato d'Europa «speranze».

PALLAMANO: SI CONCLUDE IL GIRONE ELIMINATORIO DI «COPPA ITALIA»

DUE FACILI TRASFERTE PER LA DUINA

Duina - Endas Parma 31-9

DUINA: Callegaris (Tossi), Gerebizza (5), Fortunati (3), Pellegini (10), Calcina (8), Scropetta (4), Pisani (1), Bartole.
ENDAS PARMA: Sofia, Piazza, Bortolucci (3), Ligabue, Montanari, Iccardi (4), Serroni (1), Lasagni (1).

Duina - H. C. Imola 33-14

DUINA: Callegaris (Tossi), Gerebizza (4), Fortunati (4), Pellegrini (14), Calcina (3), Scropetta (5), Pisani (2), Bartole (1).
H.C. IMOLA: Ronzelli, Tassinari (1), Poiani (1), Seragnoli (2), Zardi (5), Rivola (1), Valenti (4).

Con la duplice trasferta effettuata a Parma e ad Imola, la squadra di pallamano della Duina di Trieste ha concluso il girone eliminatorio di «Coppa Italia». La squadra di Lo Duca ha concluso imbattuta questa prima fase di Coppa, dopo aver subissato di reti tutte le malcapitate formazioni che hanno avuto la sventura di capitare sulla sua strada.

Nelle due partite di ieri e di sabato la Duina ha messo a segno ben 64 reti e ne ha subite soltanto 23, e tutto questo naturalmente senza aver avuto bisogno di forzare l'andatura.

L'Endas Parma, che disputa il campionato di serie B, e l'Hanball Club Imola, formazione di serie C, non erano certamente compagini all'altezza di opporsi alla forte squadra di Pellegrini e compagni sul piano del risultato, per cui hanno svolto soltanto funzione di allenatrici. La formazione triestina infatti, notevolmente ringiovanita nei ranghi, aveva bisogno soltanto di mettere a punto gli schemi di gioco già sperimentati con successo lo scorso campionato, e si dovevano sfruttare appunto questi incontri di Coppa Italia per permettere ai giocatori, soprattutto ai più giovani, di trovare il necessario affiatamento per poter disputare un buon campionato. Proprio a questo proposito, unico neo di queste due facili e scontate trasferte, è stata l'assenza degli infortunati Zippo e Pischianz, per cui lo scopo di far giocare tutti i giovani assieme alle vecchie colonne Pellegrini, Fortunati e Callegaris è venuto a mancare. Adesso non ci sarà più tempo per le verifiche, poiché già la prossima settimana la Duina dovrà affrontare la prima giornata del campionato nazionale di serie A.

La cronaca di queste due partite è ben povera essendosi appunto trattato di due monologhi della squadra allenata dal prof. Lo Duca. Unica cosa da dire è che la prima partita, quella di Parma, è stata giocata al coperto, mentre a Imola, tutto l'incontro è stato disputato su un terreno al limite dell'impraticabilità. Trattandosi d'altronde di una partita che in ogni momento e su ogni terreno avrebbe sempre dato ragione alla Duina, le due squadre si sono accordate per portarlo a termine lo stesso. Tale decisione non ha fatto altro che evitare alla squadra di Imola una punizione maggiore.

Promozione

IL MALTEMPO CONDIZIONA LA 2.a GIORNATA - IL SORPRENDENTE BRUGNERA PAREGGIA CON LA SACILESE

Quattro squadre al comando della classifica

DOPO IL VANTAGGIO NEL PRIMO TEMPO CON LA RETE SEGNATA DA DI BENEDETTO

Doccia fredda per i muggesani: sorti capovolte nella ripresa

Fontanafredda - Fortitudo 2-1 (0-1)

MARCATORI: nel p.t. al 24' Di Benedetto; nel s.t. al 19' Rumiel su rigore, al 26' Pietrobon.
FORTITUDO: Biasina; Fontanot, Gobet; Covacich, Ciacchi, Crevatin; Di Benedetto, Valenti-Ciari, Schipizza, Bernabei, Zugna (Braico).
FONTANAFREDDA: Visintin; Segat, Sarri; Buffa, Vendramin, Pive; Pietrobon, Rumiel, Turchet (Schiavo), Ulcigrai, Danelli.
ARBITRO: Rossi di Gemona.

Alle fine del primo tempo, chiuso in vantaggio grazie alla rete di Di Benedetto, la Fortitudo sembrava avviata verso un sicuro successo: i muggesani avevano meritato ampiamente il vantaggio e stavano conducendo con autorità l'incontro con il Fontanafredda, svolgendo manovre ad ampio respiro e costringendo gli ospiti nella loro metà campo.

Gli uomini di Giovannini parevano in grado di proseguire sullo stesso ritmo anche nei secondi 45 minuti: i rossoneri pordenonesi, infatti, nella prima parte della gara erano apparsi piuttosto annebbiati, non certo la compagine che nello scorso campionato l'aveva fatta da padrona. Doccia fredda, invece, per i numerosi, malgrado l'inclemenza del tempo, tifosi muggesani. Dopo pochi minuti della ripresa: il Fontanafredda si ripresenta con tutt'altro volto ed in breve cambia completamente la fisionomia ad un incontro che si pensava ormai quasi in tasca ai padroni di casa.

La gran vena di Buffa, la grinta dell'irriducibile Rumiel, le serpentine di Pietrobon hanno gettato ben presto lo scompiglio nella retroguardia degli uomini di Giovannini, che non sono più stati in grado di venire a capo della situazione.

Il Fontanafredda ha sfruttato così la sua «marcia in più» ed ha concluso in crescendo, costringendo i muggesani sulla difensiva e negando loro ogni possibile speranza per riequilibrare le sorti nel finale di partita. Il reparto avanzato muggesano non ha avuto mai la forza di impegnare Visintin e soci, che si sono difesi con tranquillità e senza ricorrere al gioco pesante. Una vittoria, insomma, quella del Fontanafredda che non fa una grinta per l'autorità con cui è stata conquistata.

Sono proprio dei pordenonesi le prime azioni di rilievo in apertura di partita: è Ulcigrai che si presenta per un paio di volte al tiro ma senza fortuna. Passati i primi minuti, la Fortitudo sale in cattedra: il mobile centrocampo muggesano costruisce molto anche se le azioni vengono fermate ai limiti dell'area di rigore. I pordenonesi sembrano piuttosto restii ad uscire dalla loro metà campo e devono subire a lungo la pressione di Bernabei e compagni.

Il gol viene al 24': Crevatin s'impossessa del pallone a centro campo e dopo una bella sgroppata calcia fortissimo. Visintin riesce ad intuire la traiettoria ma non a fermare il pallone che capita sui piedi di Di Benedetto che non si fa pregare per aprire le marcature.

Una bella parata di Biasina su un insidioso calcio d'angolo di Pietrobon al 24' e, dieci minuti più tardi, un lungo traversone di Buffa mancato di poco da Ulcigrai sono gli unici due acuti degli ospiti, troppo poco per impensierire la Fortitudo che proprio allo scadere ha con Zugna la grande occasione di mettere al sicuro il risultato. L'ala sinistra riceve il pallone a centro campo, ed opera una bella discesa: giusto in area però conclude malissimo, spedendo il pallone alto sulla traversa.

Nella ripresa il Fontanafredda... «divampa». I rossoneri di Pajer dominano la situazione e pervengono al pareggio su calcio di rigore concesso per atterramento di Schiavo. Rumiel trasforma di precisione. Sette minuti più tardi Pietrobon si produce in uno spettacolare spunto e, dopo aver seminato un paio di avversari, infila di prepotenza alla destra di Biasina. Praticamente l'incontro si chiude: la Fortitudo non ha la forza di reagire ed il Fontanafredda pago del vantaggio, non spinge più a fondo.

Guerrino Bernardis

Rinviata la partita Tolmezzo - Cordenonese

Tolmezzo, 12

Per decisione della Lega è stata rinviata la partita tra l'Icci Pro Tolmezzo e la Cordenonese, per cui la compagine tolmezzina ha incontrato oggi una rappresentativa austriaca in un incontro amichevole.

MERITATA VITTORIA DEI LOCALI

Ritmo molto sostenuto su un terreno allagato

Spilimbergo - Torviscosa 1-0 (0-0)

MARCATORE: nella ripresa al 32' Lorenzini.
SPILIMBERGO: Budini 3; Aviani 4, Sarcinelli 4; Bortolussi 3, Chieu 3, Faion 3; Mirolo 2, Lorenzini 3, Dall'Aglio 2, Tosoni 4, Bon 3.
TORVISCOSA: Battiston 4; Bidoggia 3, Romano 4; Finatti 4, Scaini 2, Filipputti 3; Mazzolo 2, Ferrara 2, Giorgi 3, Zanello 2, Tion 2.
ARBITRO: Colusso di Latisana.

Spilimbergo, 12

Alla fine della partita hanno avuto torto quanti non hanno sfidato la giornata autunnale e la pioggia per andare allo stadio. Infatti, lo Spilimbergo ed il Torviscosa si sono incontrati senza paura e tatticismi, tenendo un ritmo elevato nei due tempi e ovviando così alle difficoltà tecniche di un terreno allagato.

I locali hanno meritato di vincere in virtù di un agonismo maggiore, derivato anche dall'innesto di ben quattro giovani in sostituzione degli infortunati Maniago, Filippuzzi, Mariutti e Liva.

Nel primo tempo parte subito all'attacco lo Spilimbergo e già al 25' va in vantaggio con un tiro di Lorenzini, ma l'arbitro Colusso annulla per fuori gioco di Mirolo. I mosaicisti insistono ad attaccare, ma la retroguardia ospite è attenta e non si fa sorprendere. Si va a riposo dopo una reazione del Torviscosa, che si esaurisce al limite dell'area locale.

Nella ripresa il tema dell'incontro è lo stesso: lo Spilimbergo che attacca con gran ritmo, ma senza affondo, e gli aziendali disorientati a difendersi.

Al 30' il preludio al vantaggio. Bortolussi tira forte: respinge Battiston e Mirolo manca l'aggancio a porta vuota.

Due minuti dopo Lorenzini finta su Dall'Aglio, evita Scaini e batte il portiere avversario con un diagonale alla sua destra. Ora gli azzurri si distendono mentre gli ospiti sono incapaci di qualsiasi reazione, e al 44' Mirolo potrebbe raddoppiare andandosene tutto solo sulla destra, ma si allunga troppo la palla e Battiston rimedia di piede.

Umberto Sarcinelli

MENTRE SI APPRESTAVANO A METTERE AL SICURO IL RISULTATO POSITIVO

I NOGARESI BEFFATI A 5 MINUTI DALLA FINE

Sangiorgina - Gradese 1-1 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 36' Malisan; nel s.t. al 40' Toppan.
SANGIORGINA: Simionato 4; Tomba 2, Rosso 3; Zabeo 4, Favalessa 4, Malisan 4; Rizzin 4, Gazzola 3 (Moni Bedin, 2), Driutti 3, Zanotto 4, Beltrame 4, Pistrin.
GRADESE: Grigollo 4; Zotti 3, Ulliani 4; Padovan 3, Di Mercurio 3, Merluzzi I 3; Toppan 4, Camutto 3, Polo 4, Cimenti 3, Merluzzi II n.g. (Corbatto, 3), Pozzetto.
ARBITRO: Brandi di Trieste.

San Giorgio di Nogaro, 12

Ingiusto pareggio; ingiusto e brutto per il modo con cui è stato ottenuto. Conduceva la Sangiorgina, non solo sul piano del gioco, ma, soprattutto, sul piano agonistico e, proprio quando si apprestava a un forcing ammirevole, nel tentativo di mettere al sicuro il risultato, subiva il gol-beffa che chiudeva l'incontro con un immeritato risultato di parità.

La Sangiorgina ha mancato clamorosamente il risultato pieno prima con Moni Bedin, che colpiva il palo e poi con Driutti che, da sotto porta, non sfruttava un preciso allungo di Rizzin.

Ma veniamo alla cronaca della partita. Sotto una fitta pioggia e con un campo alquanto pesante, le due squadre si affrontano a viso aperto. Le azioni si susseguono veloci ed il gioco è piacevole e movimentato.

Al 36', i padroni di casa passano in vantaggio con Malisan che, ricevuta la palla da Tomba, con un pallonetto insacca alle spalle di Grigolo.

Subita la rete, i gradesi non disarmano e si prodigano nel tentativo di raggiungere il pareggio, ma è sempre la Sangiorgina a condurre la gara. Un primo tempo, tutto sommato, piacevole.

Nella ripresa il gioco scade di tono e proprio in questa seconda parte la Sangiorgina costruisce le maggiori occasioni da rete, non sfruttate per la troppa precipitazione dei vari Rizzin, Driutti e Moni Bedin. Al 40', su azione di alleggerimento, gli ospiti raggiungono il pareggio con Toppan.

Tommaso Ciccolo

SULLO 0-1 AL 35' DEL 1.o T.

Corno - Pro Cervignano sospesa per maltempo

La partita Corno - Pro Cervignano è stata sospesa sullo 0 a 1 al 35' del primo tempo, per le avverse condizioni del tempo.

PROMOZIONE

I marcatori

3 reti: Cassin (Cordenonese), Toppan (Gradese), Jop (Caciliese);
1 rete: Furlan e Vit (Brugnera), Staro e Botta (CMM), Milotti e Tesolin (Cormonese), D'Andrea (Cordenonese), Pivetta, Rumiel e Pietrobon (Fontanafredda), Bernabei e Di Benedetto (Forituto), Visintin (Pro Cervignano), Zanotto e Malisan (Sangiorgina), Russo (San Giovanni), Mariutti e Lorenzini (Spilimbergo), Tion e Filipputti (Torviscosa), Frucco (Tarcentina).

PROMOZIONE

I RISULTATI

*Sangiorgina - Gradese	1-1
*San Giovanni - Cormonese	s.i.c.
C.M.M. - *Tarcentina (giocata sabato)	1-0
*Sacilese - Brugnera	0-0
Fontanafredda - *Fortitudo	2-1
*Spilimbergo - Torviscosa	1-0
*Corno - Pro Cervignano	s.i.c.
*Pro Tolmezzo - Cordenonese	s.i.c.

LA CLASSIFICA

Brugnera	2	1	1	0	2	0	3
Fontanafredda	2	1	1	0	3	2	3
Gradese	2	1	1	0	3	1	3
Sacilese	2	1	1	0	2	1	3
Cordenonese	1	1	0	0	3	1	2
Cormonese	1	1	0	0	2	1	2
C.M.M.	2	1	0	1	2	2	2
Sangiorgina	2	0	2	0	2	2	2
Torviscosa	2	1	0	1	2	2	2
Spilimbergo	2	1	0	1	2	3	2
Pro Cervignano	1	0	1	0	1	1	1
San Giovanni	1	0	1	0	1	1	1
Icci P. Tolmezzo	1	0	0	1	0	1	0
Corno Rosazzo	1	0	0	1	0	2	0
Fortitudo	2	0	0	2	2	4	0
Tarcentina	2	0	0	2	1	3	0

Cordenonese, Cormonese, Pro Cervignano, San Giovanni, Icci Pro Tolmezzo e Corno Rosazzo una partita in meno.

LE PARTITE DEL 19.10.1975

C.M.M. - Corno
Fontanafredda - Spilimbergo
Cormonese - Sacilese
Cordenonese - Sangiorgina
Gradese - Fortitudo
Pro Cervignano - Tarcentina
Torviscosa - Icci P. Tolmezzo
Brugnera - San Giovanni

GLI OSPITI SI STRINGONO IN DIFESA DELLA PROPRIA AREA

Nulla di fatto a Sacile sotto la pioggia battente

Sacilese - Brugnera 0-0

SACILESE: D'Andrea 3; Antoniazzi 3, Borin 2; Pignat 4, Sonego 3, Moro 4; Pagnes 2 (Minin 3), Scichilone 4, Iop 3, Netto 2, Rocchetto 3, Mazzariol.
BRUGNERA: Geremia 3; Zanon 3, De Rovere 2; Pellegrini 2, Furlan 4, Gini 3; Del Ben 2, Ivan 3, Colussi 3 (Gelisi 2), Vit 3, Wasserman 3, Piccolo.
ARBITRO: Riva di Udine.

Sacile, 12

Una Sacilese generosa, ma sfortunata, ha dovuto cedere un punto a un Brugnera sceso a Sacile con il solo scopo di conquistare il pari. Nulla hanno fatto gli ospiti per cercare la via del gol, tanto che D'Andrea non è stato impegnato nell'arco dei 90 minuti se non in rare occasioni e con tiri telefonati da lontano. Per contro i biancorossi, al loro esordio casalingo, hanno disputato una partita tutta all'attacco, non riuscendo a trovare però lo spiraglio giusto per sfondare. Bisogna comunque riconoscere che i biancorossi sono stati particolarmente sfortunati in almeno tre occasioni quando il bravo Geremia si è trovato la palla tra le mani.

La squadra è apparsa ben registrata in ogni reparto: su un terreno molto pesante per la pioggia caduta per tutto l'arco dell'incontro i biancorossi hanno incominciato a spron battuto, e per circa 15 minuti hanno costretto gli avversari nella loro area. Il primo pericolo per Geremia è arrivato al 10' quando Iop su bel servizio di Pignat ha sparato di poco a lato. Altra bella occasione per i sacilesi al 18' con conclusione sull'esterno della rete di Pignat.

Continuano ad attaccare i padroni di casa, i quali con azioni veloci e anche insidiose cercano con insistenza la via del gol. Si giunge così alla mezz'ora, senza che il Brugnera abbia mai messo il naso fuori dalla propria area. Il gol sembra fatto quando un difensore giallo tocca nettamente con le mani. L'arbitro coperto non si avvede del fallo.

Nella ripresa la pressione dei sacilesi si attenua un po', anche perché la stanchezza comincia a farsi sentire. Il gioco si fa così più equilibrato fino al 20' quando i locali sorretti dai propri tifosi accorsi numerosi nonostante il maltempo, affrettano i tempi.

Il più attivo tra i sacilesi è Minin, subentrato a Pagnes. E' proprio l'attaccante biancorosso a creare una grossa occasione, sventata in angolo da De Rovere. Alla mezz'ora gran calcio di punizione di Scichilone, che Geremia è bravo a mettere in angolo. Insiste tambureggiante l'offensiva biancorossa e al 35' Iop spara forte ma la palla sfiora il montante. Altra grossa occasione allo scadere del tempo, ma Minin da favorevolissima posizione manda a lato.

M. S.

Il punto

Il maltempo ha condizionato la seconda giornata del massimo campionato dilettantistico: tre incontri, infatti, sono stati rinviati o sospesi, e la classifica non esprime quindi la vera situazione. In vetta, comunque, si sono portate quattro compagini: il sorprendente Brugnera che ha costretto la Sacilese alla spartizione della posta, il Fontanafredda che ha messo sotto perentoriamente a Muggia la Fortitudo, la Gradese che ha impattato a San Giorgio di Nogaro e la Sacilese. Alle spalle del quartetto sono ben sei compagini: Cordenonese e Cormonese entrambe costrette all'...inattività forzata, il Circolo Marina Mercantile che nell'anticipo di sabato è passato di misura ma con pieno merito sul terreno della Tarcentina, la Sangiorgina, e lo Spilimbergo che si è affermato sulla Torviscosa, raggiungendola in graduatoria. San Giovanni e Pro Cervignano sono rimaste a quota 1 dal momento che gli incontri che le vedevano impegnate sono stati sospesi per l'inclemenza del tempo. Quattro le compagini ancora al palo di partenza: Icci Pro Tolmezzo e Corno che non hanno giocato, Fortitudo e Tarcentina, sconfitte per la seconda volta consecutiva.

RIUNIONE PROVINCIALE DI ATLETICA LEGGERA PER IL TRENTENNALE DELLA MUGGESANA

NEL MEMORIAL «QUAS - MARSI - GERMANI» IN VISTA ZUCCHERI, BELLADONNA E FALCONE

A conclusione delle celebrazioni per il trentennale della costituzione dell'U.S. Muggesana, la Polisportiva Libertas Muggia ha organizzato una riunione provinciale di atletica leggera sul campo comunale di Muggia. In pallo il Memorial «Quas - Marsi - Germani che è andato al CUS Trieste, il quale ha preceduto Libertas Muggia e Atletica Altopiano (una società giovane, quest'ultima, ma che sta facendo notevoli progressi).

La manifestazione, alla quale ha preso parte un foltissimo numero di atleti, è riuscita ottimamente grazie anche all'interessamento dell'ing. Zafred, presidente del comitato regionale della FIDAL, e alla collaborazione dei giudici di gara, con in testa Bruno Facchettin.

Buona l'organizzazione della Libertas Muggia che si è prodigata in ogni modo alle gravi carenze tecniche e di manutenzione delle piste e delle pedane. Non sono mancati alcuni buoni risultati quali quelli di Zuccheri nei 10 km di marcia, di Belladonna nel salto in lungo (metri 7,02) e di Falcone nei 100 piani (11"5).

De segnalare ancora l'ottima prova di Stefflongo (allievo), che ha fatto segnare il tempo di 2'04"2 negli 800. Questo il dettaglio della riunione.

RISULTATI

JUNIORES E SENIORES

Marcia km 10: 1) Zuccheri (Libertas Muggia) 50'00"9; 2) Moncalvo (idem) 50'13"5; 3) Bortolotti (G.S. S. Giacomo) 55'53"6.

m 100: 1) Falcone (Libertas Muggia) 11"5; 2) Tassini (CUS Trieste) 11"6; 3) De Lindemann (Libertas Muggia) 11"6.

Getto del peso: 1) Zecchi (CUS Trieste) m 16.71; 2) Zupan (BOR Trieste) m 10.36; 3) Naperotti (Altipiano) m 9.87.

Alto: 1) Martincich (Altipiano) m 1.80; 2) Cociancich (Libertas Muggia) m 1.65.

m 400: 1) Tassini (CUS Trieste) 52"; 2) Falcone (Lib. Muggia) 56".

Lungo: 1) Belladonna (CUS Trieste) m 7.02; 2) De Lindemann (Libertas Muggia) m 6.17; 3) Svab (CUS Trieste) m 5.97.

Disco: 1) Zecchi (CUS Trieste) m 42.24; 2) Zupan (BOR Trieste) m 28.26; 3) Cociancich (Libertas Muggia) m 27.68.

m 800: 1) Brunetta (CUS Trieste) 2'01"5; 2) Brandolisio (idem) 2'02"5; 3) Cescon (idem) 2'09"5.

m 5000: 1) Vangi (Libertas Muggia) 16'23"8; 2) Arban (CUS Trieste) 16'29"2; 3) Licata (ASCA Acegat) 17'55"4.

Staffetta 4x100: 1) CUS Trieste (Tassini, Belladonna, Svab, Brandolisio) 43"3; 2) Libertas Muggia (Cociancich, Skeb, Falcone, De Lindemann) 46"1; 3) Altopiano (Naperotti, Martincich, Naperotti, Purinani) 55".

ALLIEVI

Marcia km 10: 1) Carbi (G.S. S. Giacomo) 59'24"1.

Getto del peso: 1) Milich (Altopiano) m 10.88; 2) Milocchi (idem) m 9.79; 3) Giampaolo (Chiarbola) m 8.40.

Alto: 1) Milich (Altopiano) m 1.75; 2) Zucca (idem) m 1.70.

m 100: 1) Miliani (CUS Trieste) 11"6; 2) Piccini (Chiarbola) 11"7; 2) Bartolini (idem) 11"9.

Disco: 1) Zacchini (CSI) m 28.10; 2) Zucca (Altopiano) m 26.37; 3) Monteduro (Chiarbola) m 22.34.

m 400: 1) Wendler (CSI) 54"3; 2) Vigini E. (CUS Trieste) 54"5; 3) Vigini S. (Chiarbola) 56"2.

Lungo: 1) Zagato (Chiarbola) m 6.15; 2) Crescie (CUS Trieste) m 6.01; 3) Milocchi (Altopiano) m 5.25.

m 800: 1) Stefinlongo (CSI) 2'04"2; 2) Russignan (idem) 2'06"1; 3) Degrassi (idem) 2'06"3; 4) Michelini (CUS Trieste) 2'07"9; 5) Battesin (CSI) 2'14".

Staffetta 4x100: 1) CUS Trieste (Vigini, Soccoli, Bucci, Miliani) 46"4; 2) Chiarbola (Giordano, Bartolini, Zagato, Piccini) 46"7; 3) G.S. S. Giacomo (Basan, Comuzz, De Monte, Cannarella) 52".

CLASSIFICA ASSOLUTA PER SOCIETA'

1) CUS Trieste, punti 97; 2) Polisportiva Libertas Muggia, 63; 3) Atletica Altopiano, 54; 4) CSI Trieste, 42; 5) Polisportiva Chiarbola, 38; 6) G.S. S. Giacomo Trieste, 23; 7) BOR Trieste, 11; 8) ASCA Acegat, 6.

DILETTANTI I CATEGORIA *Girone B*

Protagonisti il vento e la pioggia

NEGATIVA TRASFERTA ISONTINA PER I RAGAZZI DI STULLE

Ronchi-Muggesana 2-0

Primo tempo: 2-0.
MARCATORI: nel primo tempo al 23' Radovich, al 44' Deiuri.
RONCHI: Pin 4; Novelli 5, Negretti 4; Furlan 3, Barbana 3, Monassi 3; Sulli 4, Deiuri 4, Radovich 3, Melioni 3, Fucile 2.
MUGGESANA: Ravasini 2; Stefanini 3 (Lionetti 2), Oliosi 3; Pregarz 3, Borroni 5, Cafueri 3; Busatto 2, Coslovich 3, Brambilla 4, Pugliese 4, Stradi 2.
ARBITRO: Tellini di Palmanova.

Ronchi dei Legionari, 12

Vento e pioggia protagonisti indiscussi nella partita di esordio del Ronchi sul proprio campo contro la Muggesana. Sul ritmo scandito dagli agenti atmosferici, si sono mossi con buona volontà i 22 uomini in campo, impegnati più che nella ricerca di un buon livello di gioco, a rappezzare alla meglio quanto la bora, che soffiava infilando il terreno di gioco, sistematicamente disfaceva. In queste condizioni le due squadre hanno dato tutto agonisticamente per superarsi e, infine, il risultato è stato conseguito dai ronchesi che hanno utilizzato meglio la spinta favorevole del vento nella prima parte della gara: invece di cercare il tiro da lunga distanza che, veniva vanificato dalla imprevedibile energia delle raffiche, hanno cercato la manovra e nel modesto ambito consentito sono riusciti ad ottenere in questo modo la prima rete, raddoppiando quindi con Deiuri grazie ad una ingenuità del portiere muggesano.

Nella ripresa gli ospiti si sono invece riversati nella metà campo avversaria e così sono venuti a mancare gli spazi per liberare qualche loro uomo, favorendo inoltre il lavoro della difesa e il contropiede ronchese, tanto è vero che proprio questi ultimi hanno avuto per ben due volte l'occasione di andare a rete con Sulli che nella prima non ha centrato il bersaglio sguarnitissimo da un paio di metri. In quella ressa che il pressing disordinato dei muggesani aveva prodotto era difficile anche poter tirare da lontano e così i pericoli corsi da Pin sono stati di modesta entità e propiziati più che altro dalle traiettorie elaborate dal vento.

Le reti. Al 23' un robusto refolo favorisce Sulli che supera il suo guardiano, converge verso la rete di Ravasini e tira verso il palo di sinistra, irrompe Radovich che realizza. Al 44' il portiere muggesano effettua la rimessa da molto fuori della propria porta, la bora fa deviare la palla verso sinistra dove c'è Deiuri tutto solo che controlla, fa due passi e quindi infila da tre metri mentre Ravasini non è ancora rientrato tra i pali.

Giovanni Girardo

Molte novità nel San Vito

Nei giorni scorsi, nel corso di una simpatica cerimonia, è stato presentato il G.S. San Vito, un sodalizio calcistico che parteciperà anche quest' anno al campionato di Terza categoria.

Molte le novità della società presieduta da Giovanni Vascotto. Il Gruppo Sportivo San Vito, che ha iniziato ottimamente anche nel settore giovanile, ha notevolmente ringiovanito la «rosa». I nuovi arrivati sono Braida, già portiere del Ponziana, Del Paradiso, Maraspin, Scherli, Bruno e Giuseppe Miss, Mitri, Dugulin e Farina. Sono stati confermati Beltrame, Cattaruzza, Cortellino, Favretto, Modonutti, Claudio Pison, Spallino, Vascotto, Villini e Cipressi mentre hanno cambiato casacca Russignaga, Mauro Pison, Vecchio, Dussi, Gei, Conti e Luglio.

La guida tecnica della prima squadra è stata affidata a Giorgio Pescatori; tecnici delle squadre minori saranno Rino Marcosini e Giusto Butti. Questi i quadri dirigenziali: presidente: Giovanni Vascotto; vicepresidenti: Antonio Pergola e Giordano Zemanek; consiglieri: Luciano Cigui, Paolo Giorgi, Mario Consoli, Ferruccio Filaferro, Elio Tummolo, Giovanni Viola; segretario-tesoriere: Giovanni Russi.

● BOXE. Il superleggero Enzo Pizzoni è stato sconfitto per abbandono alla quinta ripresa dal nigeriano Jo Kimpuani, l'altra sera a Petite-Synthe (periferia di Dunkerque).

HA DECISO TUTTO LA DOPPIETTA DI MORGANTI

Buttrio - San Michele 2-1

PRIMO TEMPO: 1-1.
MARCATORI: nel p.t. all'8' Fogar, al 32' Morganti; nel s.t. al 23' Morganti.
BUTTRIO: Di Tassi 3; Lavaroni 3, De Bernardo 2; Gatto 4, Segatto 4, Bibalo 2; Apandro 4, Lavaroni I 3, Morganti 4, Persoglia 3, Daminato 3, Riolo 2.
ORATORIO S. MICHELE: Quattrocchi 2; Suligoi 3, Di Pellegrin 3, Gratton 2, Monticolo 3, Cellie 3, Saule 2 (Bressan 3), Spanghero 3, Tosoratti 4, Fogar 4, Savi 4.
ARBITRO: Serafini di Pordenone.

Buttrio, 12

Doppietta di Morganti. La prima gara interna del Buttrio si è svolta sotto l'imperversare del maltempo. Il Buttrio, con il rientrante Apandro, voleva riscattare la prova negativa della scorsa domenica ed ha profuso ogni energia pur di riuscire nel suo intendimento. Ha saputo prima contenere e poi superare la quotata formazione isontina.

La cronaca: al calcio d'inizio l'Oratorio prendeva subito l'iniziativa e si spingeva all' attacco con filtranti manovre che la rocciosa difesa del Buttrio stentava a contenere. Infatti all'8' Fogar passava su calcio piazzato: pronta la reazione del Buttrio che riusciva ad intessere manovre che permettevano prima a Persoglia e poi a Lavaroni I di andare vicini al gol. Alla fine l'onnipresente Morganti ristabiliva le sorti con un preciso rasoterra.

Nel secondo tempo supremazia costante del Buttrio che obbligava il portiere ospite a salvarsi in angolo sugli insidiosi tiri di Persoglia e Morganti. Era ancora Morganti al 24' a sorprendere Quattrocchi con un altro rasoterra dando la vittoria alla propria squadra.

Lu. Do.

Isonzo Turriaco-*Mariano 3-1 (3-0)

MARCATORI: nel primo tempo al 4', al 16', al 25' Bergamasco; nel secondo tempo al 12' autorete di Trentin.
ISONZO: Peressin 4; De Fabris 3, Del Pin 3; Clama 3, Trentin 2, Anut II 4; Ghermi 3, Benotto 2, Del Bianco 3, Bergamasco 4, Anut I 5, Clemente 3.
MARIANO: Tonut 2 (Menotti 3); Visintin 2, Gallo 2; Castellani 3, Cechet 4, Baldassi 3; Pettarin 2 (8' del secondo tempo Della Pietra 2), Cadez 2, Sartori 2, Medeot 2, Minut 3.
ARBITRO: Zuliani di Udine.

Mariano, 12

Sorpreso all'inizio da un gol realizzato con astuzia da Bergamasco, che ha saputo sfruttare nel migliore dei modi un'incertezza della difesa di casa, il Mariano ha commesso l'errore di scoprirsi in difesa nel tentativo di pareggiare. Ne hanno logicamente approfittato gli ospiti, che nel primo tempo sono passati altre due volte, ancora con Bergamasco.

La squadra di Turriaco ha giocato con ordine ed intelligenza tattica e si è rivelata mille volte più pericolosa del Mariano, che ha attaccato di più senza criterio e perciò senza rendersi mai eccessivamente pericoloso. Infatti il gol della bandiera per i padroni di casa è venuto da una sfortunata deviazione di Trentin, che nel tentativo di rinviare su calcio d'angolo ha infilato la propria porta. Altrimenti, è opinione comune, ben difficilmente il Mariano sarebbe riuscito a segnare.

Certo sull'esito dell'incontro ha pesato notevolmente quel gol realizzato a freddo da Bergamasco, ma va anche detto che il Mariano ha giocato molto male, senza grinta e senza una chiara tattica di manovra. Si sono visti solamente palloni lanciati in avanti a casaccio e passaggi per lo più sbagliati delle punte che apparivano sempre più isolate e senza sostegno.

L'Isonzo invece ha fatto la sua bellissima figura. Si tratta di una squadra che ha una bella difesa e un bel centrocampo e che si muove con incisività anche all'attacco; una squadra che potrebbe fare molta strada in questo campionato.

L. A.

Fissate le date delle riunioni periferiche

Il consiglio direttivo del Comitato regionale della Federcalcio ha fissato le date delle riunioni periferiche delle società dilettantistiche del Friuli - Venezia Giulia in preparazione alla riunione generale straordinaria che avrà luogo nel mese di dicembre. La prima riunione è stata convocata per il 24 ottobre e sarà riservata alle società udinesi.

Queste le date delle altre riunioni: 28 ottobre per i sodalizi pordenonesi, il 7 novembre per i sodalizi del Cervignanese, l'11 novembre per i club goriziani, il 14 novembre per le società triestine e il 16 novembre per quelle carniche.

UNO SCIALBO PAREGGIO CHE PREMIA GLI OSPITI

Manzanese-Pro Romans 0-0

MANZANESE: Mian 3; Cecotti 3, Perusin 3; Passoni 5, Pippo 4, Persello 5; Tomba 3, Zambelli 4, Don 4, Zuliani 4, Nonino 3 (Filippo 4).
PRO ROMANS: Pontel 3; Mian 3, Moimas 2; Comelli 5, Zorzin 5, Candussi 4; Gobet 4, Battistutta 3, Sdobbi 4, Zanolla 3, Bolzan 2.
ARBITRO: Pontelli di Trieste.

Manzano, 12

Il tanto atteso esordio della rinnovata formazione manzanese fra le proprie mura non ha affatto soddisfatto i propri sostenitori che nonostante l' inclemenza del tempo sono accorsi abbastanza numerosi.

Un deludente 0-0 ha, infatti, suggellato l'incontro odierno che premia la tattica difensivistica messa in atto dagli ospiti fin dall'inizio della gara. Dalla Manzanese gli sportivi si aspettavano qualcosa in più anche se l'inclemenza del tempo e l'assenza di tre titolari hanno favorito i meno tecnici avversari.

La cronaca è molto scarsa anche a causa del fastidioso vento, nemmeno un tiro è stato scagliato nello specchio della porta. Tuttavia la Manzanese ha registrato una più consistente pressione offensiva; i migliori Passoni e Persello per i manzanesi e Zorzin e Comelli per gli ospiti.

Roberto Ferrara

Contestata a Pescara la squadra locale

Pescara, 12

Al termine della partita di calcio Pescara - Palermo (0 - 0), circa mille tifosi hanno contestato la squadra locale radunandosi all'uscita degli spogliatoi. I giocatori del Pescara hanno potuto lasciare lo stadio «Adriatico» soltanto una quarantina di minuti più tardi, a bordo di un torpedone assieme all'allenatore Rosato, cui si è indirizzata la maggior parte delle critiche dei tifosi.

Il general manager della società, Aggradi, è uscito su un' auto della polizia così come vetture del servizio d'ordine hanno scortato il presidente Capacchietti e il vicepresidente Marinelli al di fuori dell'impianto. I tifosi hanno manifestato il loro dissenso nei confronti del Pescara anche salutando con nutriti applausi i giocatori del Palermo che lasciavano lo stadio.

CAMPIONATO EUROPEO

La Germania Est ha battuto la Francia

Lipsia, 12

La Germania orientale ha battuto la Francia per 2 - 1 (0 - 0) in un incontro valevole per il campionato d'Europa per nazioni, gruppo sette. Le reti sono state segnate da Teghenew per la Francia al 50' e da Streich al 55' e da Vogel al 78' su rigore per la Germania orientale. Ha arbitrato lo svedese Fredriksson davanti a 30.000 spettatori.

Ecco la classifica del gruppo sette: Belgio 3; Germania orientale 2; Francia 1; Islanda 1. Un solo incontro da disputare: Francia - Belgio il 15 novembre a Parigi.

TIRO A SEGNO

Ghidini tricolore nell'arma libera

Belluno, 12

Il modenese Giorgio Ghidini si è laureato campione italiano assoluto nella specialità arma libera con punti 1105; secondo con lo stesso punteggio il romano Elio Ghagnarelli; terzo con 1091 punti il fiorentino Roberto Sportelli.

Le gare si sono svolte nel poligono di Belluno. I campionati italiani assaluti di tiro a segno proseguiranno e si concluderanno nelle giornate di venerdì, sabato e domenica prossima al poligono «Umberto Primomo» di Roma.

● ATLETICA. La Federazione internazionale di atletica dilettanti (FIAA) ha reso noto a Grand Quevilly, al termine della riunione del suo consiglio direttivo tenutasi a porte chiuse, la decisione di istituire nel 1977 una Coppa del mondo di atletica. La città di Düsseldorf (Germania Occidentale) ha posto già la sua candidatura per l'organizzazione della prima edizione che, secondo la formula della Coppa Europa, opporrà squadre nazionali.

● ATLETICA LEGGERA. Il Giappone ha battuto la Cina per 116,5 a 81,5 in un incontro di atletica leggera svoltosi a Tokio. Gli atleti giapponesi hanno vinto 18 gare su 21.

● TENNIS. 1 a 1 a Montevideo fra Uruguay e Perù, dopo i due singolari, nell'incontro valevole per la fase eliminatoria della zona sudamericana della Coppa Davis 1976.

SECONDA CATEGORIA

GIRONE C

I RISULTATI

*Sevegliano - S.M. Longa	1-1
*Lavarianese - Pocenia	2-2
*Trivignano - Gonars	3-0
*Rivignano - Muzzanese	2-2
Maranese - *Mortegliano	2-1
*Pro Fiumicello - Tisana	2-1
Flambro - *Pozzuolo	2-1
*Castionese - Ruda	1-1

LA CLASSIFICA

Maranese	2	2	0	0	4	2	4
Rivignano	2	1	1	0	4	2	3
Trivignano	2	1	1	0	3	0	3
S.M. Longa	2	1	1	0	2	1	3
Flambro	2	1	1	0	2	1	3
Pro Fiumicello	2	1	1	0	2	1	3
Ruda	2	0	2	0	1	1	2
Tisana	2	1	0	1	2	2	2
Lavarianese	2	0	2	0	2	2	2
Pocenia	2	0	2	0	2	2	2
Muzzanese	2	0	2	0	3	3	2
Castionese	2	0	1	1	1	2	1
Pozzuolo	2	0	1	1	2	3	1
Sevegliano	2	0	1	1	2	3	1
Mortegliano	2	0	0	2	1	3	0
Gonars	2	0	0	2	0	5	0

LE PARTITE DEL 19.10.'75
Gonars - Pozzuolo
Maranese - Pro Fiumicello
Pocenia - Rivignano
Ruda - Sevegliano
S.M. Longa - Mortegliano
Flambro - Trivignano
Tisana - Castionese
Muzzanese - Lavarianese

GIRONE D

I RISULTATI

*Aurora - Azzurra	1-0
*Medea - Dolegnano	3-2
*Torriana - Natisone	sosp. i.c.
*Villanova - Valnatisone	2-2
*Faedese - Lucinico	sosp. i.c.
*Cividalese - Audax	2-2
*Marter - Pro Osoppo	1-0
*Pro Farra - S. Marco	2-1

LA CLASSIFICA

Aurora	2	1	1	0	1	0	3
Marter	2	1	1	0	2	1	3
Medea	2	1	1	0	3	2	3
Pro Farra	2	1	1	0	3	2	3
Faedese	1	1	0	0	2	1	2
Cividalese	2	0	2	0	2	2	2
Villanova	2	0	2	0	3	3	2
Valnatisone	2	0	2	0	3	3	2
Torriana	1	0	1	0	0	0	1
Lucinico	1	0	1	0	0	0	1
Natisone	1	0	1	0	1	1	1
Pro Osoppo	2	0	1	1	0	1	1
S. Marco	2	0	1	1	1	2	1
Azzurra	2	0	1	1	1	2	1
Dolegnano	2	0	1	1	2	3	1
Audax	2	0	1	1	3	4	1

LE PARTITE DEL 19.10.'75
Natisone - Marter
Lucinico - Cividalese
Dolegnano - Villanova
S. Marco - Aurora
Azzurra - Faedese
Pro Osoppo - Torriana
Audax - Pro Farra
Valnatisone - Medea

GIRONE E

I RISULTATI

*Edile Adriatica - Zaria	r.i.c.
*Aurisina - Libertas	0-0
*Sagrado - De Macori	1-1
*Costalunga - Campanelle	r.i.c.
*Vesna - Primorie	r.i.c.
*S. Anna - Fogliano	r.i.c.
*Isonzo - Villesse	1-1

LA CLASSIFICA

Villesse	2	1	1	0	2	1	3
Fogliano	1	1	0	0	1	0	2
S. Anna	1	1	0	0	1	0	2
Vesna	1	1	0	0	1	0	2
Zaria	1	1	0	0	2	1	2
De Macori	2	0	2	0	1	1	2
Libertas	2	0	2	0	0	0	2
Sagrado	2	0	2	0	1	1	2
Costalunga	1	0	1	0	0	0	1
Edile Adriatica	1	0	1	0	0	0	1
Primorie	1	0	1	0	0	0	1
Aurisina	2	0	1	1	0	1	1
Isonzo	2	0	1	1	2	3	1
Campanelle	1	0	0	1	0	1	0
Flaminio	1	0	0	1	0	1	0
Rosandra	1	0	0	1	0	1	0

Fogliano, S. Anna, Vesna, Zaria, Costalunga, Edile Adriatica, Primorie, Campanelle, Flaminio e Rosandra una partita in meno.

LE PARTITE DEL 19.10.1975
De Macori - S. Anna
Primorie - Rosandra
Libertas - Costalunga
Villesse - Edile Adriatica
Zaria - Vesna
Fogliano - Sagrado
Flaminio - Isonzo
Campanelle - Aurisina

MOLTO IMPEGNO IN UNA PARTITA POVERA DI SPETTACOLO

Aquileia-Stock 0-0

AQUILEIA: Visintin 4; Benvenuto 3, Michelini 3; Stabile 3, Todescato 4, Carbone 3; Zanetti 3, Gon 4, Zaninello 3 (Reggeni 4), Del Zotto 3, Calligaris 3.
STOCK: Ellero 4; Chirsich 3, Zaratipi 3; Savron 3, Tremul 3, Puntar 3; Punis 3, Del Bianco 3, Privileggi 4, Monzoni 4 (Camassa 3), Forti 3.
ARBITRO: Gergolet di Monfalcone.

Aquileia, 12

Grigio nulla di fatto dell' Aquileia all'esordio in campionato. In un contesto atmosferico veramente proibitivo non si poteva pretendere gran che dagli azzurri rinnovati nei ranghi e ancora alla ricerca di un assetto tattico preciso.

Sull'altra sponda i triestini hanno giocato badando al sodo e dimostrando di avere un buon affiatamento.

Ne è scaturita una gara onesta sotto il profilo dell'impegno ma povera di episodi spettacolari; l'Aquileia, comunque, ha messo in mostra una difesa abbastanza ben registrata dal vecchio Stabile e un portiere tempestivo. In cabina di regia Gon ha confermato la raggiunta maturità agonistica. Meno appariscente Del Zotto dotato di un buon tiro ma poco mobile.

Nel reparto offensivo manca il goleador. Degli ospiti da citare le prestazioni di Ellero, Privileggi e Monzoni.

Giorgio Milocco

CALCIO GIOVANILE

Giovedì assemblea delle società triestine

Le società triestine del settore giovanile della Federcalcio si riuniranno giovedì in assemblea ordinaria. I lavori si svolgeranno nella sede del Gruppo Sportivo De Macori, in via Settefontane 73 alle ore 18 in prima e alle 19 in seconda convocazione.

Nel corso dell'assemblea, oltre alla relazione sull'attività svolta che sarà trattata dal presidente cav. Vittorio Maffi e al programma per l'annata 1975-1976, verranno premiate le società che si sono distinte nell' ultima stagione.

I marcatori

3 reti: Bergamasco (Turriaco);
2 reti: Morganti (Buttrio); Adragna (Itala), Coslovich (Muggesana), Fabris (S. Canzian);
1 rete: Marega II (Itala), Nonino (Manzanese), Sartori I (Mariano), Cafueri (Muggesana), Spanghero, Tosoratti e Fogar (Or. S. Michele), Pobega (Portuale), Todescato (Pro Romans), Radovich e Deiuri (Ronchi), Flaborea (S. Canzian), Naldi e Monzoni (Stock), Clama (Turriaco).

I CATEGORIA

GIRONE B

I RISULTATI

*Portuale - Pieris	r.i.c.
*Buttrio - San Michele	2-1
*Manzanese - Pro Romans	0-0
*Ronchi - Muggesana	2-0
Isonzo Turriaco - *Mariano	3-1
*S. Canzian - Mossa	2-0
*Aquileia - Stock	0-0
*Edera - Itala	r.i.c.

LA CLASSIFICA

Pro Romans	2	1	1	0	2	0	3
Stock	2	1	1	0	2	0	3
Turriaco	2	1	1	0	4	2	3
Itala	1	1	0	0	3	1	2
Manzanese	2	0	2	0	2	2	2
Muggesana	2	1	0	1	3	3	2
Ronchi	2	1	0	1	2	2	2
S. Canzian	2	1	0	1	3	3	2
Buttrio	2	1	0	1	2	3	2
Mariano	2	1	0	1	2	3	2
Edera	1	0	1	0	0	0	1
Pieris	1	0	1	0	0	0	1
Portuale	1	0	1	0	1	1	1
Or. San Michele	2	0	1	1	3	4	1
Aquileia	2	0	1	1	1	3	1
Mossa	2	0	0	2	0	3	0

Portuale, Pieris, Edera e Itala una partita in meno.

LE PARTITE DEL 19.10.1975
Pro Romans - Aquileia
Isonzo Turriaco - S. Canzian
Or. S. Michele - Ronchi
Itala - Portuale
Pieris - Mariano
Stock - Manzanese
Mossa - Edera
Muggesana - Buttrio

CALCIO ACEGAT

Torneo «Del Negro»: domani le finali

Ultimi due atti, oggi e domani, della seconda edizione del torneo «Del Negro» di calcio a sette giocatori, riservato ai dipendenti dei dodici reparti dell' Acegat.

Questo pomeriggio a Villa Ara s'incontreranno, alle 16.30 Deposito Broletto - Officina Contatori e alle 17.30 Deposito San Giovanni - Altipiano, per contendersi rispettivamente il nono e l' undicesimo posto.

Domani pomeriggio verranno giocate le due finali. Alle 15.30 per il terzo posto saranno di fronte Impiegati via Genova ed Elettrici. La finalissima, che avrà inizio alle 16.45, vedrà opposte Edilbinario e Officina centrale.

● ATLETICA. La Federazione europea di atletica leggera ha annullato il congresso in programma a Madrid e, accogliendo la proposta italiana, ha stabilito che il congresso si svolga invece a Roma dal 6 al 9 novembre. Lo ha annunciato il presidente dell'organismo sportivo europeo M. Paulen, precisando che è stato deciso di scegliere una nuova sede congressuale perché molte delegazioni avevano fatto sapere che non sarebbero andate a Madrid. Paule ha soggiunto: «Questa situazione è stata giudicata deplorevole, dato il danno che ne deriva alla Federazione spagnola».

● TENNIS. Lo statunitense Brian Gottfried ha vinto la finale del singolare maschile del torneo «open» del Pacifico del Sud battendo il suo connazionale Harold Solomon per 6-2, 7-6, 6-1. Il doppio maschile è stato invece vinto dagli australiani Masters e Case sulla coppia Ramirez - Gottfried (Mes - Usa) per 6-4, 6-0.

Il punto

Al comando della classifica della Prima categoria si è formato un terzetto. Pro Romans e Stock dopo la vittoria del turno d'esordio, hanno entrambe pareggiato in trasferta rispettivamente sul campo della Manzanese e dell'Aquileia. Alle due compagini si è aggiunto il Turriaco che ha colto una brillante vittorio sul terreno del Mariano. Ferme per il maltempo Edera e Portuale — dovevano giocare contro Itala e Pieris — la Muggesana è stata sconfitta a Ronchi con il più classico dei risultati. Una sorpresa l'ha fornita il Buttrio superando il quotato Oratorio San Michele mentre il San Canzian ha battuto abbastanza nettamente il Mossa, già solo a reggere il fanalino di coda.

LA VITTORIA È MERITO DEL BRAVO FABRIS

San Canzian - Mossa 2-0

PRIMO TEMPO: 1-0.
MARCATORI: nel primo tempo al 2' e nel secondo tempo al 34' Fabris.
S. CANZIAN: Fontana 4; Boscarol, 4, Cosolo 4; Trevisan 5, Zorzenon 4, Minin 3; Flaborea 3, Lubiana 3, Fabris 3, Vrech 4, Barbetti 3.
MOSSA: Hlede 3; Marega II 3, Zamar 4; Marega I 2, Sussig 5, Blason 3; Urban 3, Bressan 3, Simeoni 2 (Princig 2), Vidoz 3, Caznich 3.
ARBITRO: Marcolin di Trieste.

S. Canzian d'Isonzo, 12

Il S. Canzian ha riscattato la sconfitta di domenica scorsa imponendosi su di un modesto Mossa con il classico risultato di 2 a 0. Il pessimo tempo ha influito relativamente sull'andamento della partita e, il felice esordio casalingo dei rossoneri è stato più che meritato. I padroni di casa si sono trovati a loro agio sul terreno pesante e scivoloso, e nei primi 45' sono stati avvantaggiati dal vento in favore.

Forti in difesa gli uomini di Fontana hanno trovato in Trevisan, oggi in vena di prodezze e migliore in campo in senso assoluto, l'organo propulsore che li ha spinti continuamente all'attacco portandoli al successo.

Gli ospiti non sono piaciuti. Confusionari all'attacco e privi di qualsiasi schema sia individuale che collettivo si sono salvati abbastanza bene in difesa ed a centrocampo solo per merito di Sussig, l'unico che ha dimostrato di saper giocare e di avere le idee chiare.

Gli isontini passavano in vantaggio già a due minuti dall'inizio per merito di Fabris che approfittava di un malinteso della difesa ospite per mettere in rete un pallone da pochi metri. I rossoneri si insediavano poi in area avversaria e vi rimanevano fino allo scadere del tempo. Nella ripresa, dopo una pericolosa azione degli isontini al 3', gli ospiti aiutati dalla bora contrattaccavano con disordine e, al 10' Urban sbagliava da pochi metri una facile occasione per pareggiare. Al 34' la seconda rete dei rossoneri: Flaborea dopo una veloce discesa in contropiede si liberava bene della difesa e crossava a Fabris il quale con facilità batteva Hlede e assicurava ai rossoneri la meritata vittoria.

G. M.

Portuale e Pieris costrette a desistere

PORTUALE: Nardin; Messi, Cuccari; Rozza, Cermeli, Vizintin; Bologna, Vecchio, Pobega, Gloria, Novel; Malusà.
PIERIS: Zonaldo; Brumat, Visintin; Trombone, Fedel, Giordani; Braida, Pizzin, Milani, Pussi, Di Zorz; Nicoli.
ARBITRO: Gaiarin di Portogruaro.

Non sono nemmeno scese in campo Portuale e Pieris per disputare la partita del secondo turno del campionato di prima categoria. La pioggia battente e le violente raffiche di bora che spazzavano il campo di Prosecco hanno convinto il signor Gaiarin di Portogruaro a soprassedere riguardo la disputa della gara.

Un arbitro veramente... comprensivo che ha risparmiato un po' a tutti 90' di sofferenze; dopo un sopralluogo sul terreno di gara in compagnia dei due capitani (Vizintin per il Portuale e Pizzin per gli ospiti) il direttore di gara mandava infatti tutti a casa, constatando l'inagibilità del campo.

Più che la pioggia è stato comunque il vento a far maturare la decisione del rinvio, in quanto il pallone non rimaneva per un attimo fermo al suo posto, una volta appoggiato a terra.

E se fino a una settimana fa i giocatori avevano da lamentarsi per il caldo ancora opprimente, in questa circostanza il malcontento è venuto per motivi diametralmente opposti, comunque più che giustificati!

Giovanni Marzini

DILETTANTI I CATEGORIA

GIRONE A

I RISULTATI

Maniago - *Julia	3-0
*Cumini - Prata	3-1
Bertiolo - *Sedegliano	3-2
*Palmanova - Flumignano	1-1
Casarsa - *Palazzolo	2-1
*Percoto - Sanvitese	2-1
V. Tolmezzo - *Basiliano	1-0
*Buiese - Passons	2-1

LA CLASSIFICA

Maniago	2	2	0	0	7	0	4
Cumini	2	2	0	0	6	1	1
Casarsa	2	2	0	0	3	1	4
Bertiolo	2	1	1	0	4	3	3
Palazzolo	2	1	0	1	2	2	2
Palmanova	2	0	2	0	2	2	2
Flumignano	2	0	2	0	2	2	2
Passons	2	1	0	1	3	3	2
Percoto	2	1	0	1	3	3	2
V. Tolmezzo	2	1	0	1	1	3	2
Buiese	2	1	0	1	2	5	2
Basiliano	2	0	1	1	1	2	1
Sedegliano	2	0	1	1	3	4	1
Prata	2	0	1	1	2	4	1
Sanvitese	2	0	0	2	1	3	0
Julia	2	0	0	2	0	4	0

LE PARTITE DEL 19.10.1975
Bertiolo - Basiliano
Casarsa - Percoto
Prata - Palmanova
Passons - Julia
Maniago - Palazzolo
V. Tolmezzo - Sedegliano
Sanvitese - Buiese
Flumignano - Cumini

DILETTANTI I CATEGORIA *Girone A*

Un terzetto al comando

AMARANTO CON TANTA VOLONTA' E SFORTUNA

Palmanova-Flumignano 1-1

MARCATORI: nel s.t. al 24' Snidero, al 37' Cortello.
PALMANOVA: Visentin; Tortolo, Cescutti; Milocco, Mansutti, Del Medico; Snidero, Galli, Zucco (dal 30' s.t. Pecorari), Piccinini, Passone.
FLUMIGNANO: Piu; Zanin, Sgrazzutti; Bulfon, Ferro, Della Siega; Mazzon, Miculin, Battello, Piani, Cortello.
ARBITRO: Bettale di Spilimbergo.

Palmanova, 12

E' mancata la fortuna e non la volontà a questo Palmanova che a pochi minuti dalla fine ha commesso un imperdonabile errore in difesa ed è stato punito prontamente. In più di un' occasione le punte amaranto hanno fatto gridare al gol, ma la bravura del portiere ospite, Piu, ha detto sempre no agli affondo amaranto e solo al 24' l'estremo difensore ha dovuto capitolare su un intelligente ed efficace colpo di testa di Snidero.

In precedenza, Piu aveva perfino parato un rigore calciato senza troppa convinzione da Zucco. La manovra palmarina è ancora troppo elaborata, valida sotto il profilo dello spettacolo, ma poco redditizia. Occorre dunque sveltire il gioco se si vogliono conseguire risultati maggiormente positivi.

Mauro Mazzilli

Buiese - Passons 2-1 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 23' Rodaro; nel s.t. al 10' Bevilacqua, al 42' Favotto.
BUIESE: Zaninotti; Forte, Micolella; Rodaro, Cattarino, Ellero; Mini, Ursella, Bevilacqua, Crivellini, Riva.
PASSONS: Zoppè; Candusso, Valussi; Birtig, Pagnutti, Zucchiatti; Cochi (Trink dal 20' s.t.), D'Angelo, Favotto, Mesaglio, Rosso.

Buia, 12

Con un gol per tempo i locali hanno regolato il Passons al termine di un incontro a senso unico che ha visto cioè sempre il Buia mantenere l'iniziativa del gioco. Il Passons, per contro, è apparso rassegnato. Ha giocato con troppa sufficienza ed è mancato completamente in fase offensiva. La rete, segnata da Favotto, uno dei pochi che si sia salvato, a tre minuti dal termine, è frutto più che altro di una disattenzione della difesa buiese, per il resto, impeccabile.

La gara, tutto sommato, ha detto poco o nulla dal lato tecnico anche per le condizioni quasi proibitive del terreno reso appunto al limite della praticabilità dalla pioggia battente per tutto l'incontro.

G. G.

BUON GIOCO NONOSTANTE IL MALTEMPO

Percoto - Sanvitese 2-1

MARCATORI: nel primo tempo al 9' Squillace, al 35' Campagnolo; nel secondo tempo al 32' Burello.
PERCOTO: Filigoi; Pertoldi, Garzitto; Cavassi, Pinzini, Mazzolini; Bortolossi, Novello (Contarino dal 20' del secondo tempo), Squillace, Burello, Tami, Tami II.
SANVITESE: Borgobello; Mior, Caporusso; Papais (Mazzolo dal 15' del secondo tempo), Pin, Cesco; Francescutto, Piazza, Collaoni, Dolcetti, Campagnolo, Centis.
ARBITRO: Pipan di Trieste.

Percoto, 12

Con freddo pioggia e vento protagonisti, le due compagini si sono affrontate in maniera, tutto sommato, apprezzabile. Nel primo tempo sono prevalsi i padroni di casa, nel secondo hanno premuto gli ospiti, che hanno graziato più volte gli uomini di Garofalo. All'8', bello il dialogo Burello-Squillace concluso a lato. Poco dopo, il centravanti percotese segna su passaggio di Cavassi, che al 34' viene bloccato dopo un'elegante azione personale. Il pareggio dei rossi giunge al 35' su tiro di Campagnolo.

Nel secondo tempo, i sanvitesi sfoderano tutto il loro agonismo sorretto da un'ottima preparazione atletica. I padroni di casa riescono a far proprio il risultato al 32' con uno splendido Burello che corregge di testa un dosato suggerimento di Pinzini. Ultimo brivido al 36' per un bel tiro di Collaoni.

Ferruccio Tassin

Cumini Tricesimo - Prata 3-1 (1-0)

MARCATORI: al 20' Tullio, al 54' Binot, al 59' Fortunato su rigore, al 77' Tullio.
CUMINI: Clemente; Gallo, Krcivoj; Croppo, De Agostini, Viezzi; Caprici, Pizzo, Fortunato, Martina, Tullio.
PRATA: Piani; Piccinin, Moro; Polesello, Fasso, Bortolin; Negri, Rebecca, Mazzon, Nicolè, Binot.
ARBITRO: Segatto di Manzano.

Tricesimo, 12

La fitta pioggia caduta durante tutto l'incontro non ha impedito alle due squadre di esprimere un gioco apprezzabile e veloce: 4 reti, due interventi miracolosi dei portieri, sono da se stessi eloquenti. Queste due squadre certo non deluderanno; la successione delle reti: al 20' Fortunato lancia Tullio che segna a fil di palo; al 54' Binot recupera un pallone su un rimpallo e sorprende Clemente; al 59' su rigore concesso per fallo di mano Fortunato riporta in vantaggio i locali; al 77' Caprici si disimpegna bene in area e porge a Tullio la palla del 3-1.

Aldo Degano

Maniago - Julia 3-0 (2-0)

MARCATORI: nel p.t. al 18' Mazzoli, al 30' Pitton; nel s.t. al 20' D'Andrea.
MANIAGO: Martin; D'Andrea, D'Agnelli; Gregolin, Marcolin, Centazzo (Di Pol); Primitivo, Roveredo, Mazzoli, Pitton, Di Bon.
JULIA: Ruffini (Mesaglio I); Di Bert, Petrizzo; Della Bianca, Bertoni; Mesaglio II, Quaino II, Comelli, Quaino I, Isola, Variola (Brunetti).
ARBITRO: Medeot di Cormons.

Tavagnacco, 12

Il Maniago ha vinto nettamente sul campo della Julia con un punteggio che non ammette discussioni. Gli ospiti si sono rivelati squadra quadrata e degna di puntare alla promozione. Di contro, la Julia è scesa in campo in formazione ridotta per l'assenza di diversi titolari.

Ha fatto il suo esordio stagionale Comelli e la sua prova è stata del tutto negativa. Nel complesso si è trattato di una gara a senso unico dominata dagli ospiti.

Claudio Milocco

Sabato si è iniziata la «Coppa Trieste»

Trentatré squadre, suddivise in tre categorie (serie A, B e C), animano da sabato la tredicesima edizione della «Coppa Trieste», torneo di calcio dopolavoristico a sette giocatori.

La manifestazione, che nelle precedenti edizioni aveva ottenuto un vivo successo tecnico, proseguirà ogni sabato e domenica sul campo di Villa Ara.

LA QUARTA GIORNATA (PRIMA DI RITORNO) DEL COMBATTUTO TORNEO

HOCKEY SU PRATO COPPA ITALIA: VITTORIOSI SAI TRIESTINA E CUS

Gli assicuratori hanno battuto la Polisportiva, gli universitari il «Club»

SAI Triestina-Polisportiva 3-1 (2-1)

MARCATORI: al 19' Scozzari, al 20' Stossi, al 26' Scozzari; al 3' Sain del s.t.
SAI TRIESTINA: Morgera; Gellici, Coslavez; De Risola, Sain, Marsig; Scozzari, Tonon, Lonza (all. Mascia).
POLISPORTIVA: Vancheri; Armenia, Morgan; Valente, Todisco, Pribax; Stossi, Martini, Pichel, Dandri, Petrina (all. Hafner).
ARBITRI: De Vecchi e Lonza A.

La Sai ha colto proprio contro la Polisportiva la prima vittoria in queste qualificazioni regionali della Coppa Italia; nella gara d'andata lo scontro si era chiuso con un verdetto di parità (1-1). La presenza nelle file degli assicuratori, scesi in campo con soli nove giocatori causa l'assenza ingiustificata di alcuni elementi, del "goleador" Scozzari ha ben presto pesato nella resa dei conti e la Polisportiva, apparsa molto aggressiva specie nella prima parte, ha dovuto inchinarsi di fronte alla maggior esperienza degli antagonisti, seppur presentatisi in campo numericamente inferiori.

LA CLASSIFICA

CUS Trieste	4	3	0	1	12	2	6
Hockey Club	4	3	0	1	8	1	6
Sai Triestina	4	1	0	2	4	6	3
Polisportiva	4	0	1	3	3	18	1

Prossimo turno (domenica 19 ottobre): Cus - Sai Triestina; Hockey Club - Polisportiva.

Cus - Hockey Club 1-0 (0-0)

MARCATORE: al 21' Simsig II.
HOCKEY CLUB: Pitacco; Simsig, Bonelli; Bucconi, Bernich, Busan; Metullio, Sila (Furlan), Manzutto, De Micheli (all. De Bortoli).
CUS: Dintignana; Bais, Poletto; Duranti, Logar, Dobrigna; Svoghel, Schillani, Simsig II, Petelin, Monferi (Zari); (all. Colonna).
ARBITRI: Lonza A e De Vecchi.

Lo scontro di vertice in questa «prima» di ritorno si è chiuso con la rivincita da parte del Cus nei confronti dell'Hockey Club. Nella gara d'andata avevano vinto con lo stesso punteggio i ragazzi di De Bortoli; ieri mattina, sul gelido campo di San Luigi letteralmente massacrato dalla bora con refoli ad oltre cento all'ora tanto da rendere il rettangolo un autentico «ghibli» gli uomini di Colonna si sono ripresi quello che avevano ceduto nella giornata inaugurale della Coppa Italia.

Un risultato di parità forse non sarebbe stonato ma i biancorossi, privi di Candotti e Stefanucci, sono stati troppo sciuponi nelle fasi conclusive, per cui tutta la loro supremazia territoriale ed offensiva, come all'inizio della ripresa, si è persa in una bolla di sapone, o meglio nei turbini del folle vento. Dopo aver mancato clamorosamente due grosse occasioni all'inizio della ripresa veniva la rete dei cussini e così, al posto del fallito due a zero è capitato il tiro di rovescio di Simsig II a guastare la festa (sarebbe bastato lo zero a zero per avere la qualificazione in tasca) ed a punire una squadra brava, ma troppo elegante, considerate le disagevoli condizioni atmosferiche, rispetto alla praticità del Cus.

Bruno Ive

NAZIONALI A CATANIA

Concluso il campionato di pattinaggio a rotelle

Catania, 12

Giuseppe Cantarella si è preso ieri a Catania la rivincita nella giornata conclusiva del campionato italiano di pattinaggio a rotelle battendo Giuseppe Fregosi nella gara dei m. 5000. Cantarella ha dimostrato ancora una volta di essere il più forte ridimensionando Fregosi che lo aveva superato due giorni fa nella gara dei 10.000 metri. L'atleta siracusano ha condotto la gara fin dalla partenza e negli ultimi cento metri con una volata irresistibile ha sbaragliato il campo dei concorrenti.

Nelle altre gare in programma, vittorie di Luigia Foili nei 5000 seniores femminili, di Rossella Sardi nei m. 5000 juniores femminili, e di Giuseppe De Persio nei m. 5000 juniores maschili.

Nel complesso i campionati italiani hanno confermato ancora una volta le previsioni della vigilia.

M. 5000 seniores femminili: 1) Luigia Foili (Ampi Polisportiva Setese) 10'32"65; 2) Mirka Ferragosti (G.P. Padova) 10'32"88; 3) Ingrid Van Marle (C. P. Genova) 10'33"17.

M. 5000 juniores maschili: 1) Giuseppe De Persio (De Cesaris Roma) 9'50"87; 2) Corrado Floridia (C.R. Siracusa) 9'51"37; 3) Daniele Monti (Pontevecchio Bologna) 9'51"71.

M. 5000 juniores femminili: 1) Rossella Sardi (Ampi Polisportiva Sestese) 11'21"50; 2) Umbertina Ravasi (Campaniletto Lecco) 11'21"47; 3) Diana Ziliotto (Pattinatori Dolo) 11'22"15.

M. 5000 seniores maschili: 1) Giuseppe Cantarella (H.P. Siracusa) 9'42"04; 2) Giuseppe Fregosi (G.R. Genova) 9'42"29; 3) Marco Fuglini (A.S. Marina Di Grosseto) 9'42"89.

Classifica generale per squadre: 1) H.P. Padova p. 218; 2) Ampi Polisportiva Sestese p. 212; 3) Pontevecchio Bologna p. 193; 4) H.P. Siracusa punti 179.

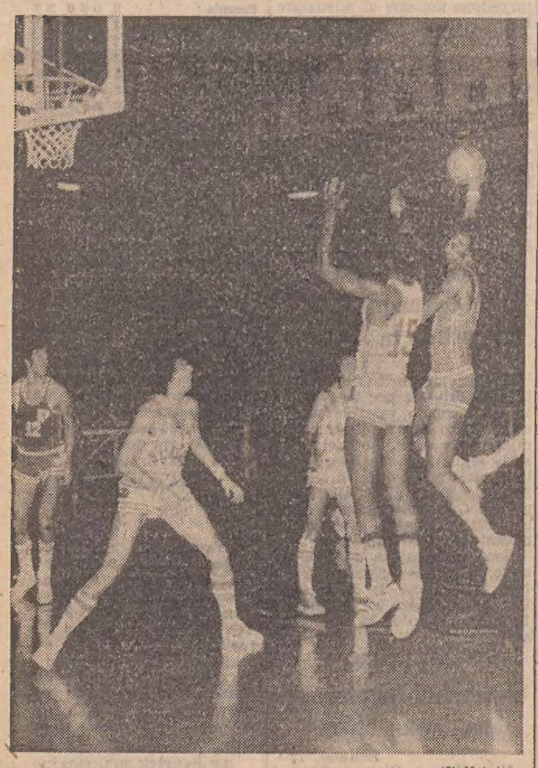
SODDISFAZIONI MA ANCHE DELUSIONI NELLA TERZA GIORNATA DEI MASSIMI CAMPIONATI

Basket regionale da «brivido»

NELLA «A 2» LA PALLACANESTRO TRIESTE INCAMERA ALTRI DUE PUNTI MOLTO IMPORTANTI

VITTORIA ANCHE CON LA SCAVOLINI MA QUANTE EMOZIONI PER I TIFOSI!

Decisivi i due tiri liberi realizzati da Cecotti a pochi secondi dal termine - Un gran finale riscatta la partita nata male - Taylor esplode a metà della ripresa - Carattere e tenuta atletica



Taylor aggancia superando la strettissima guardia di Brady (Italfoto)

A tutto ciò va aggiunto il normale avvicendamento delle giornate buone e cattive dei vari giocatori con relativa difficoltà della panchina per l'immediata valutazione dell'uomo giusto al momento giusto ed ecco una spiegazione, terra terra, di ciò che può succedere in una domenica in cui si deve vincere.

Due parole sugli avversari prima di passare ai cenni di cronaca. La Scavolini, giunta a Trieste col carniere vuoto e con una grave crisi dirigenziale in atto, presenta un buon quintetto base ma senza valide alternative. Inoltre, lo ripetiamo, atleticamente i pesaresi non sembrano molto «in», per lo meno non in grado di resistere al ritmo medio di un campionato di A2. Grasselli e Fiori hanno marciato bene nel primo tempo poi hanno ceduto: non trascendentale l'altissimo Brady (tre centimetri più di Taylor) debole nei rimbalzi, duro in difesa, abbastanza fermo in attacco. Veloce il play Diana, ma anche lui più di un tempo non è durato.

Si inizia con Iacuzzo, Forza, Meneghel, Oeser e Taylor contro Cinciarini, Diana, Grasselli, Fiori e Brady. Buon avvio dei triestini con Forza e Oeser veloci e centrati nel tiro. Dopo cinque minuti il Trieste è avanti di cinque punti (13 a 8) e tutto sembra andare per il meglio. Taylor si mette in luce con due ottime stoppate, Meneghel spadroneggia in difesa. I pesaresi però non mollano e si fanno sotto (a metà tempo siamo sul 20 pari). Comincia per i triestini il peggior intermezzo della partita: 2 punti soli in cinque minuti contro i dieci degli avversari. L'unico dei triestini in luce è Bubnich 4 su 6 la sua percentuale in nove minuti di gioco, che nel frattempo ha dato il cambio a Forza, mentre l'inserimento di Bassi e Pozzecco (a riposo Oeser e Iacuzzo) non riesce a frenare la débâcle dei biancorossi. Più indovinato sembra il cambio al 18' Cecotti-Meneghel. I centri di Bubnich prima, il canestro di Pozzecco poi e infine quello di Millo (che ha dato il cambio a Taylor a un minuto dalla fine) sembrano poter raddrizzare il risultato.

Nel secondo tempo le due squadre si presentano con i quintetti iniziali e le cose si mettono subito male. La Scavolini riprende le redini del gioco e pur in una bagarre di errori e ingenuità il vantaggio per gli ospiti aumenta (46 a 40). Bassi e Bubnich entrano al posto di Forza e Oeser. Continua l'imprecisione di tutti, fortunatamente anche i pesaresi non si avvicinano troppo al canestro. Taylor centra due canestri su cinque tentativi, Bassi sbaglia due tiri di fila poi finalmente comincia la sua buona serie: realizzerà quattro su quattro in fila. Meneghel rileva il posto di Iacuzzo ma deve lasciare un minuto dopo per raggiunto limite di falli. Scende allora in campo Cecotti e comincia per la Pallacanestro Trieste il momento più bello.

Taylor ritrova la miglior vena mentre Brady è ormai esausto e con quattro falli a carico. Il nostro americano centra cinque su cinque, poi Bassi e infine Cecotti fanno il resto. Ultimo panico a cinque secondi dal termine ma l'annebbiato americano della Scavolini getta al vento la possibilità di giungere ai supplementari.

Alle deludenti prestazioni dei più noti giocatori della Pallacanestro Trieste fanno da contraltare il bel finale di Cecotti, uomo sorpresa, e Taylor «esploso» quando tutti ormai pensavano che avesse esaurito le sue doti di fiato. Inoltre va sottolineata la positività di Bubnich impegnato a tappare le falle della difesa. Per gli altri troppa alternanza di rendimento per poter trarre un giudizio positivo. Infine le percentuali: Bubnich 5 su 8, Forza 2 su 4, Cecotti 2 su 3, Bassi 4 su 7, Oeser 3 su 7, Taylor 10 su 20 (ha giocato 38'55") Meneghel 1 su 2, Iacuzzo 1 su 4, Millo 1 su 1, Pozzecco 1 su 3.

Gualberto Niccolini

Pall. Trieste - Pesaro 69-67 (37-40)

PALLACANESTRO TRIESTE: Bubnich 10, Forza 4, Cecotti 6, Bassi 9, Oeser 6, Taylor 23, Meneghel 3, Iacuzzo 4, Millo 2, Pozzecco 2.

SCAVOLINI: Cinciarini 9, Diana 5, Natali 7, Grasselli 15, Fiori 16, Brady 15, Del Monte, Ponzoni, Olivetti, Sarti.

ARBITRI: Duranti di Pisa e Campanella di Livorno.

NOTE: tiri liberi realizzati 9 su 18 dalla Palacanestro Trieste; 15 su 30 dalla Scavolini. Usciti per 5 falli Cinciarini al 10', Meneghel all'11' e Taylor al 5" dal termine.

La Pallacanestro Trieste ha dichiarato guerra alle coronarie dei propri tifosi: due partite in casa, due vittorie, ma quanta sofferenza! I biancorossi sembrano essersi specializzati nel donare alla platea il massimo delle emozioni, quei benedetti 40 minuti durano ore, e dietro a tutti c'è Marini, maestro del thrilling, sulla scia di Hitchcook, che trova sempre il miglior finale, quello che tutti vogliono e che pur riesce a sorprendere anche i più ottimisti.

La vittoria di ieri sulla scompaginata Scavolini, il coach triestino l'ha tratta fuori solo da un cappello magico. E' un successo molto importante che va ben aldilà dei due punti incamerati. «Se si vincono partite nate così male — diceva Marini al termine — ogni risultato diventa possibile». Ed è vero perché la partita di ieri è nata proprio molto male. I triestini avrebbero potuto vincere in carrozza contro un quintetto pesarese omogeneo ma privo di grandi fantasie, agonisticamente preparato ma atleticamente non molto forte. Invece i padroni di casa non hanno saputo trovare un loro gioco, imporre il ritmo giusto.

Regali sono stati fatti da entrambe le squadre, e tanti, ma nessuno ha saputo sfruttare a dovere le debolezze avversarie. Fino a tre quarti gara fra errori e sfortuna la Pallacanestro Trieste sembrava proprio condannata, poi è saltata fuori la quinta marcia dei biancorossi mentre i pesaresi cominciavano a denunciare la fatica accumulata. Fra il 10' e il 15' della ripresa i triestini segnavano 11 punti, gli avversari solo 2. Infine i cinque minuti di fuoco che hanno riscattato l'intero incontro e che hanno dato ragione ai padroni di casa. Da una parte la grande freddezza di Cecotti con i due tiri liberi realizzati a 26 secondi dal termine, dall'altra l'imprecisione di Brady che ha fallito i suoi due tiri dalla lunetta a cinque secondi dalla fine.

Carattere non manca nella Pallacanestro Trieste, lo abbiamo già detto altre volte e dall'incontro di ieri è venuta la miglior conferma, tenuta atletica c'è ma riteniamo che Marini abbia ancora molto da lavorare per far trovare alla squadra un suo gioco. Ci si dirà che bisogna attendere ancora un po' per vedere all'opera il vero Taylor, il quale si sta rivelando il miglior rimbalzista del campionato; anche gli altri però hanno notevoli numeri tant'è vero che nei momenti in cui decidono di giocare gli avversari vedono i sorci verdi. La difesa alterna muri insuperabili a incredibili varchi; in attacco stupendi contropiedi vengono annullati da assurdi cincischiamenti. Ci sono attimi in cui tutti tirano; capita poi che i minuti trascorrano senza che nessuno azzardi una conclusione.

Serie A-2 maschile

I RISULTATI

*Pall. Trieste - Scavolini	69-67
Pintinox - *L. Brindisi	72-70
*Caserta-Patriarca d.t.s.	114-110
*Duco - Fag	81-68
Canon - *Lazio	78-57
*Ausonia - Alco	82-72

LA CLASSIFICA

Canon	3	3	0	242	189	6
Duco	3	2	1	229	214	4
Pintinox	3	2	1	223	220	4
Pall. Trieste	3	2	1	232	231	4
Ausonia	3	2	1	244	237	4
Juvecaserta	3	2	1	263	262	4
Alco	3	1	2	232	232	2
Fag	3	1	2	244	231	2
Patriarca	3	1	2	285	285	2
Lazio	3	1	2	202	232	2
Scavolini	3	0	3	211	249	0

GORIZIANI IMPEGNATI FINO ALLO SPASIMO CONTRO UN'AGGUERRITA JUVENTUS

La Patriarca battuta a Caserta dopo tre drammatici supplementari

Dal quarantenne Gavagnin i punti decisivi per i campani - La zona di Sales ha bloccato l'americano Coder ma non gli altri padroni di casa - Occasioni sprecate dagli isontini

Juventus Caserta - Patriarca 114-110

dopo tre t.s. (47-39, 85-85; 95-95, 104-104)

S.J. CASERTA: Gavagnin 33, Coder 31, Donadoni Sergio 17, Talamas 11, Simeoli 14, Donadoni Silvio 4, Gambardella 2, Di Lella 2.

PATRIARCA: Garretti 33, Savio 22, Ardessi 17, Fortunato 12, Flebus 20, Furlan 5, Soro 1, Bruni.

ARBITRI: Bottari di Messina e Teofili di Roma.

NOTE: tiri liberi realizzati: Caserta 14 su 18, Patriarca 11 su 24. Usciti per cinque falli: Sergio Donadoni, Talamas e Coder del Caserta; Ardessi e Flebus della Patriarca.

Caserta, 12

Un Gavagnin da «fantabasket», autore di ben 33 punti, è stato il match-winner del confronto che vedeva opposta la Patriarca allo Sportig Juventus al Palasport di Caserta. L'incontro si è concluso con la disputa di ben tre tempi supplementari che hanno entusiasmato il numeroso pubblico presente, mettendo a dura prova capacità fisiche e agonistiche degli atleti in campo, che hanno gettato tutto il loro vigore in una contesa che ha vissuto momenti di eccezionale spettacolo.

La Patriarca ha avuto in più occasioni la possibilità di conquistare due preziosi punti in trasferta, ma al momento giusto è sempre mancato quel pizzico di fortuna per sopravanzare gli antagonisti a uno dei quattro fischi della sirena marca-tempo che per tre volte ha «gelato» in parità il risultato. Soltanto nel terzo «overtime», quando per l'uscita dell'americano Coder per cinque falli pareva che il Caserta fosse spacciato, c'è stata invece una compagine in testa allo scadere dell'ultimo secondo ed è stata quella di casa, che aveva il suo «atout» nel quarantenne Giacomo cestistico, a galvanizzare la pallacanestro, dopo un lungo giro nell'Italia del basket, con partenza proprio da Portogruaro, sua città natale.

Nelle file goriziane hanno giocato tutti egregiamente; soprattutto Garrett (33 punti) e Savio (22 punti) che, con Flebus (20 punti) e Ardessi (17 punti) sono stati sempre in campo dall'inizio alla fine, mettendo sempre in difficoltà gli avversari che hanno avuto un eccezionale Coder solo nel primo tempo. Nella ripresa, infatti Sales, l'allenatore goriziano, provava a bloccare con un'efficace zona l'americano della Juventus e ci riusciva, ma i tiratori del Caserta annullavano al meno in parte dall'esterno l'handicap in lunetta.

Nei primi due tempi supplementari il quintetto friulano sembrava in grado di farcela, ma era sempre Gavagnin a galvanizzare i suoi. Il terzo tempo iniziava bene per i locali, che non dovevano più affannarsi per raggiungere i goriziani, come nei due precedenti e riuscivano a mantenere il comando con un'efficace «melina». Niente da dire sull'arbitraggio, non certo casalingo in alcune decisioni. Per la Patriarca la soddisfazione di essere uscita a testa alta dal Palasport casertano, nella convinzione di aver giocato bene.

Michele De Simone

TROFEO PROPAGANDA

Italsider - Cus 100-54 (50-21)

ITALSIDER: Hrovatin 16; Zimermann 22, Neppi 9, Vidorno 2, Palombita 20, Rosada 8, Bon 8, Quarantotto 11, Stifanich 2, Zampa 2.

C.U.S.: Quaglia 10, Kozmann 6, Sere 5, Cengerle 2, Bicci 5, Nisi 2, Uxa 4, Signanini 4, Lunazzi 2, Donati 10, Sigon 4.

ARBITRO: Bellini.

Servolana - Bor 93-59 (42-30)

SERVOLANA: Bocchini 4, Depase 18, Visintin 6, Clemente 14, Ritossa 14, Ponton 17, Rupena 4, Dazzara 10, Sivini 5.

BOR: Perco 2, Mazzucca 6, Kosuta, Marassi 4, Klobas 32, Zerian, Vatovec 9, Sestan, Luxa 4, Lisiak 2.

Il Torneo Propaganda, manifestazione di basket fra le squadre triestine, si sta avviando alla conclusione. L'Italsider ha praticamente in tasca la vittoria: ai ragazzi di Cavazzon, apparsi già in forma smagliante, basterà superare domani la Bor. Si sta comportando molto bene anche la Servolana di Zini che è a buon punto con la preparazione.

L'IBP CONFERMA AL CARNERA LA SORPRENDENTE CONDIZIONE CHE L'HA PORTATA AL VERTICE

I ROMANI QUASI SEMPRE IN VANTAGGIO ALLA SNAIDERO NON BASTA FLEISCHER

Assente Giomo, con un Malagoli in giornata poco felice, i friulani hanno dovuto sempre subire l'iniziativa dei non trascendentali avversari - Una rissa senza ombra di gioco nel confuso finale

IBP Roma - Snaidero 82-77 (44-39)

SNAIDERO: Andreani 4, Pressacco, Savio 2, Cagnazzo, Viola 6, Vidale, Malagoli 6, Milani 20, Fleischer 39, Riva.

IBP ROMA: Quercia 10, Lazzari 18, Kunderfranco 16, Malachin 4, Corno, Vecchiato, Tomassi 10, Fossati 2, Sorenson 22.

ARBITRI: Solenghi e Casamassima di Milano.

NOTE: usciti per cinque falli: Vecchiato, Quercia, Savio, Andreani, Milani, Cagnazzo. Tiri liberi: 13 su 18 la Snaidero e 18 su 22 l'IBP.

Udine, 12

La Snaidero ha pagato a caro prezzo, con una sconfitta interna, subita ad opera dell'IBP, non solo la propria inesperienza ma, soprattutto, l'assenza di Giomo e la poco felice giornata di Malagoli. Pur giocando con molta buona volontà, la compagine arancione non è stata in grado di compiere l'affondo decisivo per portarsi a galla quando i romani hanno denunciato qualche pausa ed ha dovuto così inesorabilmente soccombere.

Risultato giusto comunque che premia la squadra che è stata al comando per tutta la gara e che ha saputo imporsi quale complesso più omogeneo, anche se non trascendentale, come potrebbe far supporre il primo posto in classifica. Che poi la gara sia finita in autentica baruffa con alcuni giocatori friulani più protesi a colpire l'avversario che non il pallone, non ha avuto il potere di capovolgere le sorti dell'incontro il cui risultato, nonostante tutto, è stato in discussione fino al fischio finale.

Si inizia con le due squadre a uomo, con Milani su Kunderfranco, Malagoli su Quercia, Andreani su Vecchiato e Viola su Tomassi, con i due americani che, naturalmente, si fronteggiano. Sono gli ospiti a passare subito al comando e bisogna aspettare dieci minuti abbondanti perché gli arancioni riescano a portarsi sul 25 pari per passare a condurre per 29 a 27 al 12'. Ma è un sorpasso che dura poco. Mentre fino a quel momento, se non il punteggio, i falli apparivano essere a vantaggio della Snaidero, dal momento che Quercia e Vecchiato erano già gravati di tre ciascuno, anche Andreani e Cagnazzo si fanno cogliere in fallo e, proprio per il loro alternarsi in campo (fa il suo esordio anche il giovanissimo Riva) la squadra denuncia uno sbandamento negli ultimi tre minuti (a nulla serve il passaggio alla difesa «a zona») che la porta al riposo sotto di cinque punti.

L'inizio della ripresa vede ancora i romani prendere il largo, poi la Snaidero torna a farsi sotto ma non riesce a limitare lo svantaggio che si aggira sui sei-sette punti. E' a metà tempo che la Snaidero ha l'occasione buona per volgere a proprio favore le sorti della gara: Sorenson sbaglia, del pallone si impossessa Fleischer e tocca quindi a Viola di portare la propria squadra a soli tre punti dagli ospiti: 59 a 62 al 9'. Ma i friulani non riescono a trovare un modulo efficiente, e neppure il cambio di Malagoli (sfuocato e con la mano decisamente poco calda: tre su quattordici la sua percentuale finale nel tiro) serve a qualcosa e la squadra si lascia di nuovo imbrigliare. Fleischer (39 punti il suo pingue bottino 8 su 9 da sotto, 9 su 19 da fuori, e 18 rimbalzi) cerca di fare il possibile e l'impossibile, ma il solo Milani (peccato il suo eccessivo nervosismo, 8 su 14 la sua percentuale finale) riesce a dare una mano all'americano, costretto addirittura alle volte a forzare il tiro; ed è invero troppo poco per riuscire a sorprendere i romani tra i quali, oltre a Sorenson, hanno bene impressionato Kunderfranco (6 su 7 nel tiro, e 4 su 4 nei liberi) e Tomassi; mentre ottimo cecchino si è rivelato Lazzari (7 su 12 e 4 su 4 nei liberi) e il sempre insidioso Quercia.

Una squadra l'IBP che pur non facendo nulla di trascendentale ha saputo costruire la propria affermazione innanzitutto con una difesa particolarmente attenta quasi sempre a uomo e per buona parte in asfissiante pressing nei confronti degli arancioni che, per buona parte della gara, disponevano del solo Viola quale portatore di palla. La Snaidero, dal canto suo, non ha giocato male; ha cercato con la grinta di sopperire alle deficienze che le derivavano particolarmente dall'assenza di Giomo e dalla presenza a mezzo servizio di Malagoli, ma si è fatta inevitabilmente sorprendere sia in difesa, sia in attacco dove troppe volte i giocatori hanno commesso falli davvero ingenui che hanno influito sul risultato finale.

Giorgio Verbi

LA PIOGGIA E LA BORA HANNO FALCIATO I PARTECIPANTI ALLA CLASSICA DI CICLISMO

Al friulano Bacchin in solitudine un terribile «Trofeo della Vittoria»

Solo 16 all'arrivo su 47 partenti - Percorso accorciato di 31 chilometri per motivi climatici

Forse mai come in questa occasione il Trofeo della Vittoria aveva vissuto una giornata così epica: bora, pioggia e bora insieme, poi un raggio di sole nello scendere dall'altipiano verso Borgo San Sergio e ancora bora con raffiche a oltre cento all'ora all'arrivo al Cacciatore. Ha vinto con tanto merito Moreno Bacchin della Piet di Ajello che è giunto tutto solo al traguardo con 1'25" su Da Ros e 1'30" su Ermes Degano. Ma alla resa dei conti hanno vinto tutti coloro che sono giunti all'arrivo (16 su 47), hanno vinto gli organizzatori pilotati dal solito instancabile Vittorio Rosset unitamente ai suoi tanti collaboratori che hanno sfidato senza troppi patemi e con perfetta sincronia l'impervia giornata, ha vinto, il direttore di corsa Ferruccio Scocchi che con felice decisione ha invertito l'ordine di marcia sui cinque piccoli giri dell'altipiano impedendo così che la bora colpisse in faccia i concorrenti su un tratto in salita e prodigandosi poi in ogni pericolosa circostanza.

Hanno vinto anche quelli dell'AGEMAR con Giorgio Vassilà in testa che sono riusciti a salvare in extremis questa «nostra» gara. Ha vinto in sostanza lo sport in una giornata che non sappiamo se definire invernale o infernale. E chi l'ha seguita, attraverso le pietraie del Carso con raffiche di ventaccio appostate in ogni cantone e sempre in direzioni diverse potrà capirlo.

Da percorrere 141 chilometri, poi ridotti a 110 per i già menzionati motivi climaterici, partenza da piazza Unità (ufficiosa) e da Barcola (ufficiale); poi a Sistiana e conversione verso Prosecco con un circuito facente capo a quest'ultima località, indi volata verso Basovizza, Borgo San Sergio, salita di Moccò con arrivo appunto al Cacciatore. E chi conosce queste strade potrà rendersi conto dell'impegno che rappresentava il percorso.

La prima fuga è di Bragagnini e Martini, al terzo dei cinque giri; raggiunti i due e mentre nelle retrovie si verificavano ritiri all'ingrosso, scattano Bacchin e Cervato. Mancano oltre 25 km all'arrivo (siamo poco dopo Banne) e Bacchin all'improvviso opera il finish; lascia deciso Da Ros e inizia la cavalcata che lo porterà vittorioso all'arrivo. Bacchin, l'«aquila solitaria» come qualcuno l'ha voluto definire a fine corsa se non altro in riferimento alla particolare condizione dell'ambiente in cui si correva, con questa vittoria occupa anche il primo posto nella classifica generale del Trofeo Tricolore di cui quella di oggi era la penultima prova.

Da menzionare incondizionatamente anche Degano, Tarlao e Zuzich primo dei triestini (dopo Tarlao, che tuttavia non corre più per i nostri colori) a far onore all'Inter 1904.

Il Trofeo della Vittoria e il Trofeo Agemar sono stati assegnati alla Piet di Ajello. La U.C. Fausto Coppi ha compiuto un'impresa organizzativa degna di merito; ma quando una società sportiva dispone di un factotum come Rosset e di collaboratori dello stampo, tanto per fare un nome, di Vatta, tutto può riuscire possibile. La gara era patrocinata dal nostro giornale che ha premiato il vincitore con un significativo dono. Giudici di gara Simonitti, Bertogna e Grattoni.

Luciano Golinelli

ORDINE D'ARRIVO

1) Moreno Bacchin del GS Piet che copre i 110 chilometri del percorso in ore 3 e 01' alla media oraria di chilometri 36,464;

2) Vito Rosè Da Ros, G.S. Caneva a 1'25"; 3) Ermes Degano, SC Mobil Carugo a 1'30"; 4) Luciano Sacher, GS Piet a 1'50"; 5) Antonio Colpo, GS Crich Lib. s.t.; 6) Ermenegildo Da Re (idem) s.t.; 7) Gastone Martini, UC Riese Navobi s.t.; 8) Silvano Cervato, GS F.lli Zanotto s.t.; 9) Flavio Miozzo, VC Rovigo Ferrauto a 2'30"; 10) Riccardo Tarlao, GS Piet a 2'37"; 11) Giacomo Favalessa, UG Vittorio Veneto a 3'10"; 12) Franco Fontana (idem) s.t.; 13) Natalino Bonan, GS Piet a 3'20"; 14) Giuliano Zuzich, GS Inter 1904 a 4'; 15) Maurizio Vedovello, VC Rovigo Ferrauto a 5'25"; 16) Maurizio Gazzola, UC Riese Navobi.

Salto e combinata

Pordenone, 12

Si sono riuniti stamane a Pordenone gli allenatori di tutti i centri italiani di salto e combinata nordica, per fare il punto della preparazione dopo un'intensa estate di allenamento sulle piste di plastica di Ponte di Legno, e per studiare i programmi della nuova stagione agonistica. Sono intervenuti alla riunione anche gli atleti della nazionale azzurra e l'allenatore federale Lechner. Una relazione sui risultati delle nuove tecniche adottate dagli azzurri nel salto e nella combinata nordica è stata presentata dal direttore agonistico Bruno Amati.

Rinviata la finale dello «Stock Car»

Empoli, 12

La finale del campionato per vetture «Stock Car», in programma oggi, è stata rinviata a causa dell'impraticabilità della pista. Ieri, infatti, l'impianto è stato quasi allagato da un violento temporale e, dopo alcune prove con le vetture, la F.I.S. Car (Federazione italiana Stock Car), d'accordo con i piloti, ha deciso di rinviare la gara a domenica prossima, 19 ottobre. La prova sarà decisiva per l'assegnazione del titolo italiano vetture tipo Stock Car 1975 e tre sono i piloti che hanno ancora la possibilità di affermarsi: Mauro Diazzi di Carpi, Salvatore Dimitrio e Massimo Innocenti di Empoli. Il primo guida l'attuale classifica, dopo 16 gare, con 83 punti, seguito da Dimitrio con 77 e Innocenti con 75. Poiché il punteggio massimo ottenibile in una gara ammonta a dodici punti, i tre piloti hanno la matematica possibilità di aggiudicarsi il casco tricolore che l'anno scorso fu di Dimitrio.

ALLENATORI SPORTIVI

Canottaggio e canoa

Firenze, 12

Si è riunita a Firenze l'assemblea straordinaria degli allenatori di canottaggio e canoa presieduta da Azeglio Mondini, presidente dell'Associazione stessa. Nel corso della riunione sono state esaminata le proposte per la preparazione degli equipaggi in vista delle Olimpiadi del '76 a Montreal. Alcuni di questi equipaggi, fra cui lo stesso campione del mondo della canoa, Oreste Perri, hanno già iniziato la preparazione anche con due uscite giornaliere. Le selezioni delle varie specialità cominceranno alla metà del mese di marzo.

Serie A-1 maschile

I RISULTATI

*Forst - Mobilquattro	105-94
*Cinzano - Brill	82-81
*Jolly-Chinamartini (d.t.s.)	83-84
Mobilgirgi - *Brina	94-72
*Sinudyne - Sapori	72-62
IBP - *Snaidero	82-77

LA CLASSIFICA

Forst	3	3	0	311	248	6
IBP	3	3	0	243	224	6
Mobilgirgi	3	2	1	273	228	4
Sinudyne	3	2	1	268	248	4
Cinzano	3	2	1	235	227	4
Jolly Colombani	3	2	1	264	283	4
Sapori	3	1	2	295	217	2
Snaidero	3	1	2	247	256	2
Brina	3	1	2	263	289	2
Chinamartini	3	1	2	264	307	2
Brill	3	0	3	218	249	0
Mobilquattro	3	0	3	302	322	0

I marcatori

SERIE A 1: 1) Jura 129; 2) Lauriski 101; 3) Bariviera 85; 4) Sorenson 83; 5) Bertolotti 76.

SERIE A 2: 1) Garret 90; 2) Coder 89; 3) Leonard 87; 4) Gorghetto 79; 5) Williams 76.

LE ALTRE PARTITE DELLA SERIE «A-1» DI PALLACANESTRO

SOLO LA FORST A PIENO REGIME

Forst - Mobilquattro 105-94 (51-46)

FORST: Recalcati 12, Meneghel 12, Della Fiori 27, Cattini 6, Lienhard 20, Marzorati 26, Tombolato 2. N.e.: Pirovano, Natalini, Beretta.

MOBILQUATTRO: Gergati P. 6, Papetti 2, Giroldi 12, Guidali, Farina 27, Jura 37, Rodà 2, Crippa 8. N.e.: Gragnani, Veronesi, Antonucci.

ARBITRI: Baldini di Firenze e Morelli di Pisa.

NOTE: tiri liberi: Forst 11 su 14; Mobilquattro 6 su 8. Usciti per 5 falli: Roda 9'37", Recalcati 12'42" e Meneghel 19'53" nel secondo tempo; spettatori 3500.

Mobilgirgi - Brina 94-72 (38-36)

BRINA: Simeoni, Stagni, Zampolini 9, Sanesi, Cerioni 12, Vendemini 10, Valenti 16, Laurinski 25. N.e.: Mancin e Torda.

MOBILGIRI: Iellini 20, Zanatta 18, Morse 24, Ossola 6, Meneghin 8, Carraria, Bisson 18. N.e.: Gualco, Salvaneschi, Rizzi.

ARBITRI: Soavi e Maruzzi di Bologna.

NOTE: tiri liberi: Brina 10 su 14; Mobilgirgi 8 su 12; usciti per 5 falli: Meneghin 18'37" nel secondo tempo; spettatori 4500.

Cinzano - Brill 82-81 (46-38)

CINZANO: Francescatto 8, Brumatti 25 Ferracini 8, Borghese 2, Borleghi 1, Bianchi 12, Robins 26. N.e.: Sabattini e Fritz.

BRILL: Ferello 7, Vascellari 2, Serra 17, Mascellato, De Rossi 8, Nizza 12, Sutter 35. N.e.: Anesa, Barbieri, Lucarelli.

ARBITRI: Cagnazzo e Filippone di Roma.

NOTE: Tiri liberi: Cinzano 10 su 14; Brill 17 su 28. Usciti per 5 falli: Borleghi 14'55" nel secondo tempo. Spettatori 3.200.

Sinudyne - Sapori 72-62 (32-35)

SINUDYNE: Caglieris 10, Valenti 3, Driscoll 15, Serafini 20, Bertolotti 12, Bonamico 4, Antonelli 8, Martini. N.e.: Sacco.

SAPORI: Ceccherini 10, Franceschini 20, Giustarini 11, Johnson 7, Bovone 12, Manneschi, Bruttini, Dolfi, Cosmelli, Castagnetti 2.

ARBITRI: Spotti (Milano) e Paronelli (Como).

NOTE: Tiri liberi: Sinudyne 12 su 16; Sapori 12 su 20. Usciti per 5 falli: Johnson 15, Serafini 18'30" e Bonamico 19'07" nel secondo tempo. Al 5'50" della ripresa Ceccherini lascia il campo dopo uno scontro con Antonelli. Colpito poi al capo da un corpo contundente (monetina?) il sesense è stato trasportato all'ospedale maggiore. Spettatori 6.000.

Jolly - Chinamartini 88-84 (37-36)

JOLLY: Albonico 6, Zonta 2, Fabris 20, Bariviera 37, Rosetti 2, Dal Seno 4, Moretuzzo 2, Marisi 4, Mitchell 22. N.e.: Lasi.

CHINAMARTINI: Meriati 6, Marietta 23, Celoria 8, Laing 31, Cervino 2, Riva 4, Paleari 10. N. e.: Cima.

ARBITRI: Chiaranda e Zano di Venezia.

NOTE: tiri liberi: Jolly 14 su 22; Chinamartini 16 su 20; usciti per 5 falli: Rosetti 11'30", Paleari 12'31", Mitchell 17', Celoria 17'12", Fabris 19'32"; nel secondo tempo: Marietta 4'51"n nel tempo supplementare: tecnico a Rosetti; spettatori 3500.



RENAULT 4 modello 1976. Fresca di fabbrica.

Renault 4. Solo 850 cc, ma con la sicurezza e il comfort della trazione anteriore, qualità che oggi dovrebbero avere anche le piccole cilindrate. Renault 4 è più competitiva. Anche nel prezzo. Provatela da

ZAGARIA F.

Piazza Sansovino 6 - Tel. 725390 - TRIESTE

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

INIZIATIVA GRECA

Intesa nei Balcani

Belgrado, 12

Belgrado ha accolto positivamente l'iniziativa del premier greco, Karamanlis per una «più stretta collaborazione regionale nella penisola balcanica». Lo conferma oggi il quotidiano belgradese «Politika». Il giornale aggiunge che «Sofia e Bucarest prossimamente daranno una risposta positiva, mentre Ankara sta preparando la risposta affermativa». Sempre secondo «Politika» l'unico paese contrario ai contatti multilaterali rimane l'Albania.

A Belgrado, però si precisa che «l'iniziativa greca non ha le ambizioni delle precedenti alleanze balcaniche» (come è noto la Jugoslavia, la Grecia e la Turchia avevano nel 1953 concluso il famoso «Patto balcanico» che doveva dare garanzie alla Jugoslavia contro eventuali aggressioni sovietiche nel momento in cui la campagna del Cominform contro la Jugoslavia giunse al culmine).

Essi, precisa il giornale, partono dal presupposto che le posizioni politiche dei singoli paesi balcanici sono differenti perciò la prospettiva della collaborazione balcanica deve essere vista soprattutto nel campo economico dove esistono molte possibilità, ancora non sfruttate, per una intensa collaborazione. Tale collaborazione potrebbe aprire la strada al superamento delle divergenze politiche esistenti tra i singoli stati della penisola, naturalmente, tenendo conto che per una sincera collaborazione è necessario rispettare i sistemi socio-economici che esistono in questi paesi.

Il giornale belgradese elenca quindi i settori dove la collaborazione potrebbe avere maggior successo: produzione dell'energia, trasporti e rafforzamento dei legami culturali. E' noto che Belgrado aveva già approvato l'idea di Karamanlis a favore di una più stretta collaborazione tra i paesi balcanici tra che aveva anche ammonito il premier greco sul fatto che il processo di avvicinamento tra gli Stati balcanici deve essere sviluppato con molta pazienza e gradualmente, rafforzando i rapporti bilaterali e allargando tale collaborazione, sul piano multilaterale.

«E' vero — scrive "Politika" — che dopo Helsinki, l'Europa fa sperare che le differenze delle posizioni internazionali possono essere superate ma si tratta di un processo storico a lunga scadenza. Ed è appunto un'ampia collaborazione economica e culturale che può aprire le strade, in avvenire, anche ad un avvicinamento delle posizioni politiche».

(Ansa)

UN FINE SETTIMANA SENZA TERRORISMO E SENZA SPIETATE REAZIONI

Madrid: dopo le violenze una pausa di riflessione

Il significativo rilascio di 12 baschi - Documenti dei movimenti d'opposizione per riportare la lotta al regime entro i canali del solo confronto politico

Madrid, 12

Nell'opinione della maggior parte degli osservatori politici, quella entrante sarà una settimana relativamente tranquilla, quasi interlocutoria, data la presenza al comando supremo della guardia civile di un ufficiale noto per le sue vedute conservatrici, e i suoi atteggiamenti rigidamente ortodossi, e l'offerta di «un ramo d'olivo» alle riottose province basche. Questo fine settimana non turbato da episodi di violenza a sfondo politico, è la prima oasi di calma di cui il paese ha potuto godere dopo la serie di agitazioni insorte successivamente alla fucilazione di cinque oppositori del regime processati da una corte marziale e condannati per aver ucciso degli agenti di polizia.

La magistratura civile, inoltre, ha reso noto che dodici baschi in carcere da oltre un mese perché sospettati di complicità in attentati terroristici, sono stati rimessi in libertà per insufficienza di prove. Al contempo, da fonti legali si è appreso che la magistratura militare non intende precipitare i tempi del processo da celebrarsi a carico del guerrigliero forse più noto in Spagna, il trentenne Jose Ignazio Mugica, che la polizia ritiene essere il capo del braccio militare del movimento separatista basco Eta.

La decisione delle forze armate di inviare Mugica davanti ad una corte marziale ordinaria accantonando il rito sommario prima preso in considerazione, è interpretato come un gesto di conciliazione nei confronti dell'opinione pubblica interna e internazionale. La reazione a catena di critiche e condanne del regime suscitata dalle esecuzioni del 27 settembre ha avuto per oggetto non soltanto la pena di morte in sé ma anche e soprattutto i giudici militari che, con rito sommario, hanno mandato i cinque uomini davanti al plotone di esecuzione. E le accuse mosse contro Mugica sono ben più pesanti delle imputazioni elevate a carico dei cinque giustiziati alla fine del mese scorso. Se questi dovevano rispondere dell'accusa di omicidio nella persona di agenti di polizia, su Mugica grava invece l'imputazione di aver posto mano all'attentato che è costato la vita al primo ministro Luis Carrero Blanco.

E' importante rilevare che anche il movimento di opposizione spagnolo clandestino «piattaforma» per una convergenza democratica», guidato dai socialisti, ha stigmatizzato oggi il terrorismo politico in Spagna e ha auspicato la creazione di un movimento di opposizione singolo per lottare «per la totale riconquista della sovranità popolare» nel paese.

Nell'appello rivolto da Parigi, «la piattaforma» chiede «a tutte le forze politiche spagnole» di aderire al movimento. L'altro importante movimento clandestino che mira ad ottenere un cambiamento pacifico nella situazione politica della Spagna è «la giunta democratica», guidata dai comunisti.

Da parte sua la «giunta» ha varato oggi un documento in cui si afferma che solo «la formazione di un governo provvisorio dello stato e di governi provvisori di autonomia nella Catalogna, nel paese basco e nella Galizia, di ampia coalizione democratica, senza esclusioni, con partecipazione delle forze politiche sociali ed economiche che abbiano preparato e contribuito al dovere patriottico di sostituire il franchismo con un vero stato di diritto, può garantire l'esercizio, senza restrizioni, delle libertà politiche e sindacali e dei diritti civili, aprendo un periodo costituente che sbocchi in un referendum popolare per determinare la forma dello stato e del governo». *(Ap - Ansa)*

L'ASSALTO ALL'ACCADEMIA

CONFERMATE IN EGITTO due pene capitali

Il Cairo, 12

Il Presidente egiziano Sadat ha confermato oggi le condanne a morte pronunciate nel maggio scorso contro il palestinese Salem Abdallah Sarreya e lo studente egiziano Karem Anadoli per la parte da essi svolta nell'attacco compiuto nell'aprile del 1974 contro l'accademia tecnica militare del Cairo nel tentativo, secondo l'accusa, di impadronirsi di armi per abbattere l'attuale regime egiziano. Nel corso dell'attacco morirono undici persone e altre 27 rimasero ferite.

Davanti ai giudici del tribunale per la sicurezza dello stato comparvero complessivamente 92 persone, per lo più giovani studenti organizzati, secondo l'accusa, dal Sarreya, di 27 anni, che aveva lavorato per la Lega araba, e dall'Anadoli, di 22 anni, definito uno dei luogotenenti di Sarreya. Degli imputati 29 furono riconosciuti colpevoli e condannati dai lavori forzati a vita a un minimo di cinque anni. Oltre a Sarreya e Anadoli, fu condannato a morte anche un altro studente egiziano Tallal Ansari, di 22 anni, al quale però la pena capitale venne tramutata nei lavori forzati a vita.

(Ansa - Reuter)

NUOVI PROCEDIMENTI GIUDIZIARI IN GRECIA

Ancora sotto processo Papadopulos e Ioannides

Dovranno rispondere della repressione al Politecnico che provocò 34 vittime - Altri torturatori alla sbarra

Atene, 12

Comincia domani la seconda serie di processi politici in Grecia a carico di esponenti del regime militare di Papadopulos che ha retto il paese con un sistema di forza per sette anni a partire dal 1967. L'ex dittatore Ghiorghios Papadopulos, di 56 anni, e l'ex generale Demetrios Ioannides, di 51, che rovesciò lo stesso Papadopulos con un colpo di stato nel novembre del 1973, compariranno a partire da giovedì prossimo davanti alla corte civile del tribunale di Atene per rispondere di «omicidio preterintenzionale, abuso di potere, danni a proprietà pubbliche» nella rivolta del politecnico ateniese del 17 novembre 1974. Insieme a loro altri 32 esponenti civili e militari del regime dittatoriale compariranno davanti ai giudici sotto la stessa imputazione.

L'accusa precisa che almeno 34 persone persero nel corso della rivolta organizzata da 5000 studenti del politecnico ateniese per chiedere la fine della dittatura di Papadopulos. Il regime allora al potere, al fine di sedare il movimento studentesco, aveva inviato i carri armati nel politecnico. Negli scontri a fuoco oltre ai 34 morti vi fu un migliaio di feriti tra dimostranti e soldati.

L'accusa a carico degli imputati contempla come massimo la pena di morte. Papadopulos, Ioannides ed altri 17 esponenti del regime militare erano stati condannati a pesanti pene, andanti dalla condanna a morte ad un minimo di 20 anni di carcere, nel corso di un primo processo a loro carico svoltosi in agosto davanti ad una corte civile speciale. Il governo aveva poi commutato le condanne a morte in ergastoli.

Prima degli alti esponenti della dittatura militare compariranno davanti alla corte marziale, a partire da domani, 35 alti ufficiali accusati di aver inflitto torture ai prigionieri politici del regime di Papadopulos. La maggior parte degli incriminati appartengono alla polizia militare «Esa» già comandata da Ioannides.

IL BAGNO DI SANGUE IN CAMBOGIA NELL'APRILE SCORSO

Conferma di un massacro

Linciato il ministro Lon Non: sulla sua fossa trapiantato un banano - Long Boret, Sirik Matak e altri furono fucilati

Pechino, 12

I dirigenti del regime Lon Nol che erano rimasti in Cambogia al momento della presa del potere da parte dei «Khmer rossi» sono stati linciati o giustiziati poco dopo la caduta di Phnom Penh, lo scorso aprile. Lon Non, fratello del maresciallo Lon Nol e ministro dell'interno, è stato linciato dalla folla mentre Long Boret, l'ex primo ministro, e Sirik Matak, ministro della difesa (quest'ultimo si era rifugiato nell'ambasciata francese) sono stati fucilati assieme a numerosi generali e ufficiali superiori delle forze di Lon Nol.

La morte degli ex dirigenti cambogiani è stata confermata dai dirigenti «Khmer rossi» al principe Norodom Sihanouk durante il soggiorno che il capo dello stato cambogiano ha compiuto in Cambogia lo scorso settembre. Nella prima testimonianza giunta dalla capitale cambogiana dopo la caduta del regime di Lon Nol, alcuni membri del seguito del principe Sihanouk che lo accompagnavano nel suo viaggio, hanno dichiarato all'agenzia «France Presse», al loro ritorno a Pechino, che secondo i nuovi dirigenti di Phnom Penh, Lon Non è stato «linciato dalla folla in collera». Essi hanno aggiunto che il corpo di Lon Non «è stato gettato in una buca nella quale veniva trapiantato un banano».

Questi primi testimoni della vita a Phnom Penh hanno inoltre affermato che tutti i cambogiani, fatta eccezione per gli alti dirigenti, sono stati costretti ad abbandonare la loro identità per adottare nuovi nomi scelti dalle autorità. Questa misura ha colpito anche uno dei figli del principe Sihanouk, il principe Sihamoni, che ha perduto il suo nome e si è visto attribuire quello di «compagno Pom». A quanto si ritiene questa decisione, senza precedenti, sarebbe destinata a evitare che gli oppositori del regime stabiliscano contatti tra di loro. Essa rafforza infatti la dispersione di tutta la popolazione attraverso il paese.

Un membro del seguito del principe Sihanouk che si trovava recentemente a Pechino e che ha ora lasciato la Cina per Parigi, ha commentato così la sua reticenza a ritornare nel proprio paese: «Perché rientrare in Cambogia? Non potrei mai ritrovare i miei dodici figli che non portano più il mio nome». *(Ansa - Afp)*

PETROLIO SOVIETICO: nessuno sconto agli S.U.

Washington, 12

Il «New York Times» scrive oggi che, secondo fonti vicine al governo di Washington, l'URSS avrebbe respinto una proposta americana di acquistare petrolio sovietico, a un prezzo inferiore del 15 per cento alle tariffe praticate sul mercato mondiale.

Il giornale precisa che, alla base del negoziato russo-americano, non vi sono considerazioni finanziarie e che l'oggetto è esclusivamente di natura politica: secondo una fonte bene informata, Washington avrebbe infatti sperato, ottenendo un contratto del genere, di indebolire la solidarietà dei paesi membri dell'«Opec».

(Ansa - Afp)

La battaglia di Oporto



Telefoto Ansa - Upi

Oporto — Un'immagine dei violenti disordini scoppiati a Oporto la scorsa notte tra gruppi rivali di «maoisti». Gli scontri hanno provocato una cinquantina di feriti nelle sparatorie

DOMANI IL PRESIDENTE FRANCESE NELL'URSS

IL PCF ATTACCA GISCARD D'ESTAING

I comunisti sono preoccupati che Parigi solleciti dal Cremlino pressioni contro il loro partito

Parigi, 12

A quarantotto ore dall'inizio della visita ufficiale del Presidente Valéry Giscard d'Estaing nell'Unione Sovietica (14-18 ottobre), l'ufficio politico del partito comunista francese ha pubblicato una lunga dichiarazione nella quale afferma la propria indipendenza d'azione.

Il «PCF» denuncia, in particolare, «l'integrazione sempre più spinta della Francia nel blocco politico e militare dell'Europa occidentale e atlantica, dominato dagli Stati Uniti, e il rifiuto ostinato del disarmo» e afferma che «i dirigenti dei grandi paesi capitalisti, il potere giscardiano compreso, pretendono apertamente di arrogarsi il diritto di intervenire negli affari dei popoli, di dettare loro le scelte politiche.

L'ufficio politico del «PCF» «protesta con forza contro tali pretese» e ribadisce che esso «definisce da solo la sua politica». Questa precisazione ha una ragione: in occasione di un recente viaggio a Mosca, il primo ministro Jacques Chirac aveva affermato di aver chiesto al segretario generale del PCUS Breznev, di fare pressione sul PCF «affinché modificasse la sua politica». *(Ansa)*

«AVVERTITI» 34 PAESI

MANOVRE IN SVIZZERA con 40 mila uomini

Ginevra, 12

La Svizzera ha notificato a 32 stati europei che manovre militari a livello di corpo d'armata saranno intraprese tra il 10 e il 18 novembre nelle regioni a Nord-Est del paese. La notifica è stata fatta anche agli Stati Uniti e al Canada, conformemente agli impegni previsti dall'atto finale della conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa.

L'accordo, firmato nel luglio scorso ad Helsinki dai capi di stato dei paesi ipartecipanti alla conferenza, prevede la notifica reciproca, con un preavviso di tre settimane, di tutte le manovre condotte con oltre 25 mila uomini. Alle manovre svizzere prenderanno parte 40 mila uomini, 5800 veicoli, 300 carri armati e un imprecisato numero di aerei. *(Ansa)*

NOVE MILIONI E MEZZO DI TURCHI RIMPASTANO IL SENATO E LA CAMERA

ELEZIONI POLARIZZATE TRA ECEVIT E DEMIREL

Al partito repubblicano (moderati di sinistra) e a quello conservatore finora i maggiori consensi - Un voto parziale ma forse un «test» decisivo

Ankara, 12

Nove milioni e mezzo di elettori turchi hanno votato dalle 8 alle 17 (locali) oggi per il rinnovo di un terzo del Senato e dei seggi rimasti vacanti al Senato e alla Camera in 27 delle 67 province che conta la Turchia. La costituzione turca prevede il rinnovo di un terzo del Senato prima delle elezioni politiche generali che, in questa circostanza, sono fissate per la metà di ottobre del 1977 a meno che la Camera non decida di anticiparle. Partecipano alle elezioni il Partito della giustizia, il Partito repubblicano del popolo, il Partito nazionale della salvezza, il Partito democratico, il Partito del movimento nazionale e il Partito turco dell'unione. Quest'ultimo e il Partito repubblicano del popolo rappresentano le sinistre, gli altri le destre.

I primi risultati delle elezioni politiche parziali indicano una netta polarizzazione dei voti attorno al Partito repubblicano del popolo (di tendenza socialdemocratica) di Bulent Ecevit, e al Partito della giustizia (conservatore) del primo ministro Suleiman Demirel, e uno spettacolare crollo dei suffragi a favore del Partito nazionale islamico del vice primo ministro Necmettin Erbakan.

Malgrado i tumulti di ieri, le operazioni di voto si sono svolte quasi ovunque senza incidenti, salvo qualche episodio di violenza di scarsa importanza a Istanbul e a Elazig, nella Turchia Sud-orientale. Due quotidiani di sinistra, lo «Yeni Ortams» e l'«Ayrintili Haber», sono stati confiscati per aver violato la legge che vieta la propaganda nel giorno delle elezioni.

La violenza politica si è infatti manifestata fino a poche ore prima della chiusura della campagna. Una persona è stata uccisa e altre cinquanta ferite, fra cui alcune in maniera grave, in uno scontro che si è verificato ieri fra polizia e aderenti al Partito popolare repubblicano. I tafferugli si sono verificati quando la polizia ha elevato delle barricate per sbarrare il cammino a un corteo di repubblicani che percorreva le principali arterie della città e che avevano preso parte poco prima a un grande comizio di circa 100 mila persone.

La situazione politica interna della Turchia può così essere delineata in sintesi: tre partiti, il Partito della giustizia, un partito conservatore di cui è leader il primo ministro Demirel, il Partito mosulamno di salvezza nazionale e il partito di estrema destra di azione nazionale fanno parte dell'attuale governo di coalizione che beneficia anche dell'appoggio esterno del piccolo Partito del rilancio

Gli altri sono il Partito repubblicano, un partito di sinistra che ha come leader Bulent Ecevit, e mantiene la maggioranza dei deputati alla camera, il Partito democratico e il piccolo Partito dell'unione.

Anche se le elezioni di oggi non potranno influire molto sul la bilancia del potere e non potranno mettere in pericolo il governo quadripartito di coalizione del primo ministro Suleyman Demirel, gli osservatori politici attendono con molto interesse i risultati perché essi permetteranno di studiare le reazioni dell'elettorato dopo lo choc emotivo provocato nel paese dall'intervento armato turco a Cipro dell'estate 1974 e dalle complicazioni internazionali che hanno avuto luogo in seguito. Si tratta infatti della prima consultazione elettorale dopo l'invasione dell'isola.

(Ap - Ansa - Upi)

ATENE SCOSSA dal terremoto

Atene, 12

Una forte scossa di terremoto della durata di cinque secondi e di intensità di 5 gradi della scala Richter ha colpito stamani la capitale greca. Nel darne notizia l'istituto sismologico aggiunge che non si sono avute vittime, ma diversi edifici hanno subito lesioni. Molta gente presa dal panico si è riversata nelle strade.

E' stato il terremoto più violento registratosi ad Atene negli ultimi cinque anni.

(Ap)

Con aereo e guardie del corpo

WALLACE IN EUROPA in missione personale

New York, 12

George Wallace, governatore dell'Alabama e in procinto, secondo una diffusa convinzione, di proclamarsi candidato alla «nomination» democratica per la Casa Bianca, è partito oggi in stile presidenziale per un giro dell'Europa con un aereo privato e sei guardie del corpo.

Il discusso uomo politico, conosciuto all'estero quale paladino della segregazione razziale, è paralizzato dalla cintola in giù, per un proiettile che si conficcò presso la spina dorsale nell'attentato del '72.

Nel giro di dodici giorni Wallace si propone di visitare sei grandi città europee, tra cui Roma, e di incontrare una serie di personalità. Finora non ha annunciato la sua candidatura alla «nomination» democratica, ma a Montgomery, la capitale dello «stato del cotone» si dice che lo farà poco dopo il ritorno dall'Europa.

In una conferenza stampa tenuta a Montgomery nella giornata di ieri Wallace ha detto che spera di imprimere nella mente degli europei e degli americani la necessità di una forte difesa contro il comunismo: «Non possiamo essere isolazionisti» ha affermato. «Un'Europa occidentale più forte significa un più forte mondo libero». *(Ansa - Upi)*

IL CASO CLAUSTRE E' ORMAI UN AFFARE POLITICO

LASCIANO IL CIAD I SOLDATI FRANCESI

Lo sgombero è stato richiesto dal governo africano

Parigi, 12

La Francia ha cominciato a rimpatriare i 2000 soldati di stanza nel Ciad su richiesta avanzata dal governo militare di quel paese nel quadro della disputa con Parigi sull'affare Claustre. Il Ciad ha voluto così protestare per i tentativi attuati autonomamente dai francesi di ottenere la liberazione della signora François Claustre, l'archeologa rapita dai ribelli Tubu nel Nord del paese 18 mesi fa.

Il governo di Parigi ha infatti rinunciato ad avvalersi dei la mediazione delle autorità del Ciad e ha aperto contatti diretti con i ribelli a cui ha consegnato denaro ed equipaggiamento di varia natura, armi escluse, per un ammontare di 2,2 milioni di dollari. Il capo dei ribelli Hissen Habre si è tuttavia rifiutato di restituire la donna se il governo di Parigi non gli fornirà anche delle armi. Il Ciad ieri ha anche respinto l'intervento della Croce rossa internazionale sollecitato dalla Francia.

Dopo trattative condotte via radio, con apparecchio ricetrasmittente paracadutato ai ribelli e un aereo francese che sorvolava la zona del Tibesti, nonché in seguito l'invio da parte francese di negoziatori diretti, Hissen Habre pareva disposto ad accettare dieci milioni di franchi liquidi e materiale tra cui camion, jeep, canocchiali, macchine da scrivere ed altro.

Consegnata la somma di denaro che corrisponde a circa un miliardo e mezzo di lire, la Francia si attendeva che la speciale missione che doveva trattare le modalità del rilascio raggiungesse in breve tempo il suo scopo. Invece Hissen Habre disse che se Parigi non avesse ottemperato a quelle che erano state le prime richieste dei ribelli, l'invio di armi, egli non avrebbe rilasciato Françoise Claustre, da lui definita una donna coraggiosa che aveva capito la situazione.

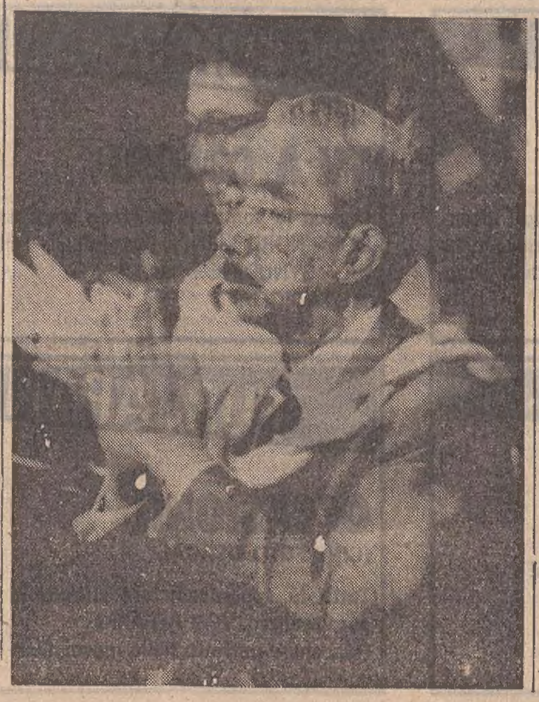
(Ap - Upi)

MADRE E TRE FIGLI morti in un rogo

Parigi, 12

Una giovane madre e i suoi tre figli sono periti la notte scorsa, a Le Havre, nell'incendio del loro appartamento. Le fiamme, provocate dal cattivo funzionamento di una stufa, hanno sorpreso Liliane Blaise, 25 anni, Carine, 6 anni, Franck, 4 anni, e Sonia, 3 anni, nel sonno. La donna (il cui marito era assente per lavoro) ha cercato di mettere in salvo i bambini, ma è morta con essi, soffocata dal denso fumo che aveva invaso l'appartamento.

Pearl Harbour perdonata



HIROHITO NELLE HAWAII

Honolulu, 12

La coppia imperiale giapponese ha ricevuto nelle isole Hawaii l'accoglienza più calorosa loro riservata nel viaggio compiuto negli Stati Uniti. Oltre quattromila persone si sono radunate per dare il benvenuto ad Hirohito e alla imperatrice Nagako sulla via del ritorno verso il Giappone. Il ricordo dell'attacco giapponese a Pearl Harbour e della seconda, sanguinosa guerra mondiale sono stati definitivamente cancellati dai fiori, le danze e la festa a base di porcellini allo spiedo con cui i sovrani giapponesi sono stati salutati in questo stato americano in mezzo all'Oceano Pacifico.

«E' riprovevole che quei legami siano mai stati rotti ed io mi riempio ora di gioia, che essi sono ristabiliti e sono più forti di prima», ha detto Hirohito alludendo alla tragica parentesi della guerra quando i buoni rapporti tra le Hawai e il Giappone furono rovinati dal conflitto.

Il maggior quotidiano delle isole ha salutato l'imperatore con un titolo in giapponese.

CON MISSILI NUCLEARI

PECHINO PUO' COLPIRE la Russia europea?

Washington, 12

La Cina ha costruito due missili balistici nucleari a lunga gittata, capaci di colpire obiettivi situati nella parte europea dell'Unione Sovietica: lo scrive la rivista specializzata americana «Aviation Week and Space Technology», precisando che i due missili «CSS-X-3», con una gittata di 5600 chilometri, hanno una testata nucleare di circa tre megatoni e sono stati piazzati in alloggiamenti sotterranei.

La rivista scrive anche che, comprensibilmente preoccupati, i delegati sovietici alla conferenza «Salt» di Vienna hanno ventilato la possibilità di costruire un secondo sistema radar di difesa antimissilistica, costruzione che gli attuali accordi «Salt» vietano.

(Ansa - Reuter)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla 'S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Il giorno 11 ottobre è mancata al nostro affetto

Susanna Fortuna

Ne danno il triste annuncio il marito FRANCESCO, i figli ARGIA e DARIO, il genero, la nuora, i nipotini e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 13 ottobre 1975

†

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Spartaco Loredan

Ne danno il triste annuncio le sorelle, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento vada al medico curante dott. E. RONCALLI.

I funerali avranno luogo oggi, alle ore 11, partendo dall'abitazione dell'estinto di strada di Fontanella n. 4, direttamente per il duomo di Muggia.

Muggia, 13 ottobre 1975

E' mancata la

CONTESSINA

Lucilla d'Attimis di Santa Croce

Ne danno l'annuncio, a tumulazione avvenuta, i fratelli IFIGENIA, ARBENO, ELEONORA ved. GUALDI, la cognata HILDE, i nipoti e i pronipoti.

Attimis (Udine), 13-10-1975

L'ASSOCIAZIONE DELLE COMUNITA' ISTRIANE prende viva parte al dolore dell'on. CORRADO BELCI per la morte del padre

Domenico Belci

Trieste, 13 ottobre 1975

Il Prefetto di Gorizia dott. VINCENZO MOLINARI e DELIA MOLINARI partecipano con vivo cordoglio al lutto dell'on. CORRADO BELCI per la scomparsa del padre.

Gorizia, 13 ottobre 1975

PINO e NIVES ZORZET partecipano al dolore dell'on. CORRADO BELCI per la perdita del padre

Domenico

Trieste, 13 ottobre 1975

OMERO MELZI partecipa al lutto dell'on. CORRADO BELCI per la morte del padre

Domenico Belci

Trieste, 13 ottobre 1975

TRISTANO e ANITA COLUMMI prendono viva parte al dolore dell'amico CORRADO per la perdita del padre

Domenico Belci

Trieste, 13 ottobre 1975

Partecipano al lutto per la scomparsa di

Oliviero Gori

MARIO e ANNA MARIA BERCE'.

Trieste, 13 ottobre 1975

Mariagrazia Busetti

Nel ricordo di ogni giorno sei sempre nei nostri cuori con immutato amore e infinita tristezza.

La ricordano sempre mamma, papà, fratelli, zii e cugini.

Trieste, 13 ottobre 1975

Nel primo anniversario della morte del mio caro

Fedele

la Sua PINA Lo porta sempre nel cuore.

Trieste, 13 ottobre 1975

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C. - VENEZIA - ROMA MILANO - TORINO - GENOVA

PARTENZE

6.05 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.) - Milano - Genova (via Mestre) (*)
6.25 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi). Prosegue per S. Donà di P. dal 1-10 al 22-12-75; dal 7-1-76 al 15-4 e dal 21-4 al 29-5.
6.55 D Venezia S.L. - Roma e Milano - Torino (via Mestre)
8.03 Ex Venezia S.L.
9.25 R Venezia S.L. - Roma (*)
9.44 Ex *Direct Orient* - Venezia S.L. - Milano - Domodossola - Parigi - Calais - Monaco e Puttgarden (WL Atene-Parigi (1) - Istanbul-Parigi (2) - cuccette II cl. Belgrado-Parigi)
10.54 L Portogruaro - Venezia S.L.
12.48 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.40 Ex Venezia S.L.
17.18 L Portogruaro (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
17.30 R Mestre (senza fermate intermedie) Milano - Genova (*) (+)
18.04 L Portogruaro
18.55 Ex *Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di I e II cl. Trieste-Parigi; WL Venezia-Parigi; cuccette II cl. Belgrado-Parigi e Venezia-Parigi)
19.20 L Portogruaro
20.28 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (via Mestre) (cuccette Trieste-Lecce)
22.25 Ex Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette di I e II cl. Trieste-Genova; WL e cuccette di II cl. Trieste-Torino) - Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette di I e II cl. Trieste-Roma)

ARRIVI

1.40 Ex Venezia S.L.
8.25 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
7.20 L Portogruaro
7.48 Ex Marsiglia - Genova - Torino - Milano - Mestre (WL e cuccette di I e II cl. Genova-Trieste; WL e cuccette di II cl. Torino-Trieste) - Roma - Bologna - Mestre (WL e cuccette di I e II cl. Roma-Trieste)
9.15 D Venezia S.L.
10.09 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia S.L. (cuccette Parigi-Trieste e Parigi-Belgrado) - Lecce - Bari - Bologna (cuccette II cl. Lecce-Trieste)
11.05 R Milano - Mestre (Mestre-Trieste senza fermate intermedie (*) (+)
12.13 Ex Venezia S.L.
13.42 D Venezia S.L. - Milano (via Mestre)
13.55 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
15.15 Ex Venezia S.L.
17.35 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.29 R Firenze - Bologna - Venezia S.L. (*)
19.02 Ex *Direct Orient* - Calais - Parigi - Milano - Venezia S.L. - Puttgarden e Monaco (WL Parigi-Atene (3), Parigi-Istanbul (4); cuccette di II cl. Milano-Atene e Parigi-Belgrado)
19.16 L Portogruaro
21.00 R Milano (via Mestre) - Roma (via Venezia S.L.) (*)
22.56 L Venezia S.L.
23.25 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WL Roma-Mosca tutti i giorni eccetto giovedì e sabato)

(*) Solo I classe e prenotazione obbligatoria
(1) Circola nei giorni di mercoledì e sabato
(2) Circola nei giorni di martedì e domenica
(3) Circola nei giorni di martedì e sabato
(+) Sospeso nei giorni 25-12-1975 e 1-1-1976
(4) Circola nei giorni di mercoledì e venerdì

TRIESTE C. - UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO STOCCARDA

PARTENZE

5.25 L Udine
6.10 D Udine - Tarvisio
6.18 L Udine
7.15 D Udine - Tarvisio - Salisburgo - Vienna
10.08 L Udine
12.25 D Udine - Tarvisio
13.05 L Udine
13.55 Ex Udine - Calalzo (1)
14.05 D Udine - Carnia
14.28 L Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.43 D Udine (soppresso nei giorni festivi)
17.55 L Udine (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
19.15 D Udine
20.14 L Udine
20.52 D *Italien Oesterreich - Express* Udine - Tarvisio - Vienna - Stoccarda
22.40 L Udine

(1) Si effettua nel giorno prefestivo dal 6-12-1975 al 18-3-1976 esclusi i giorni 27-12-1975 e 3-1-1976

ARRIVI

0.50 L Udine
6.45 L Udine (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
7.30 L Udine
7.58 D Sacile - Pordenone - Udine (soppresso nei giorni fest.)
8.47 L Udine
9.00 D *Oesterreich Italien - Express* Stoccarda - Vienna - Tarvisio - Udine
12.03 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.03 L Udine
16.10 D Udine
17.59 L Udine
19.25 L Udine
19.38 Ex Tarvisio - Udine
20.48 L Pordenone - Udine (nei giorni di sabato e festivi parte da Udine)
22.20 L Udine
22.47 D Vienna - Salisburgo - Tarvisio - Udine
23.43 Ex Calalzo - Udine (2)

(2) Si effettua nei giorni festivi dall'8-12-1975 al 21-3-1976, esclusi il 25 e 26-12-1975; 4-1-1976 e 19-3-1976

ALIMENTARI

OO Lire 150 per parola

DI.BE.MA. OFFERTE SPECIALI: valevoli fino al giorno 12 ottobre per coloro che vengono ad acquistare personalmente confezioni dello stesso prodotto. PRODOTTI RECOARO: Acqua gassata e naturale L. 120 litro. Gingerino e Brillante L. 105 pezzo. Aranciata dolce-amara, Chinotto 1/5 L. 95 pezzo, Aranciata 3/4 L. 180 pezzo. BIRRA DREHER: 2/3 vetro a rendere (cauzionato) 225 pezzo, vetro a perdere 270 pezzo 1/3 vetro a perdere 150 pezzo VINO SUPERIORE: Merlot - Tocai - Cabernet 10,5 gradi L. 220 litro, 12 gradi L. 250 litro. Bottiglieria DI.BE.MA. via Commerciale 27, tel. 418762. Deposito via Paglericci 2, tel. 740485, 795043. 49866 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI

P Lire 150 per parola

IMPORTANTE industria jeans e coordinati jeans cerca rappresentante veramente introdotto nell'alto Veneto. Weber piazza Vittoria 8 Brescia. 7659 P

AUTO, MOTO, CICLI

O Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA G. DUPLICA VIALE IPPODROMO 2, VASTO ASSORTIMENTO VETTURE D'OCCASIONE, FIAT 600 D, 850 berlina, 850 special, 128, 124 berlina, 1300, FORD Cortina, NSU 4L. PEUGEOT 304, 404 iniezione. SIMCA 1000 LS, GLS, 1301 special 1501 special. CHRYSLER 2000 automatica. CITROEN GS 1000. 53 Q

AUTODEMOLITORE ritira macchine da demolire. Tel. 812256. 28273 Q

A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA MATRA SUNBEAM PADOVAN DECARLI, SANZIO 13. Auto usate con garanzia: Fiat 500 L 70, 850 65-67, 124 67, Primula 68-70, Buggy 75, Simca 1000 65-70-71-74, 1301 S 70, 1501 S 70, Chrysler 160 75, 2 I automatica 73, Festivi 10-12.

ALLA nuova Concessionaria via Caboto 24, grosse occasioni roulotte usate. Elnagh 4,05 '75, Elnagh 4,35 '74, Caravelair 4,40 '72, Caravelair 4,5 '74, Nardi Patrizia '72, Etna 400 '65. 113 Q

ALLA nuova Concessionaria Ford, via Caboto 24, vasto assortimento veicoli usati: Fiat 500 L '72, 500 F '67, 128 Giannini '71, 132 automatica '73, 850 pullmino '72, 124 S '73, 124 ST '72, 850 '66 '67, 124 '67, A 112 '70 '71, Mini '70 '71, Audi 60 '70, Prinz '71, Giulia 1300 TI '70, Ape 900 '75, Kadett '69, Escort 1100 '70, Escort 1300 GT '72, Taunus 1600 GXL '73, Granada '72, Consul familiare '73. 113 Q

AUTOSALONE Papo, Artisti 7, parallela corso Italia: 132 special impianto gas, 124 special, 128 coupé, 128 quattro porte, Giulia 1300, super, Junior, 850 spider, special, 500 L, Opel Kadett, Mini, Honda 750. Rateazioni. 49980 Q

GILERA 125 fuoristrada vendo seminuova 2500 km. Telefonare 743354 verso ore 21. 28393 Q

OCCASIONI: 850 coupé '71, 127 '72, 128 '71 '72, 128 coupé 1100 S, 1100 SL, 124 special T 1600 '73, Alfetta '73, Renault R5 TL '73 a gas, NSU Prinz 1200 TT '72, Fulvia GTE '69. Permute, facilitazioni senza cambiali. Festivi aperto. Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19. 50182 Q

RENAULT 16 TS 1969 vendo. Tel. 39667. 28613 Q

H.H.H. HORIZON IMBARCAZIONI della Nuova Concessionaria Ford via Caboto 24, Trieste. Vasto assortimento occasioni di fine stagione prezzi eccezionali pagamento rateizzato con inizio nel 1976. 113 Q



CAPITALI, AZIENDE

R Lire 150 per parola

ALTO reddito impegnando 2 milioni 400 mila, liquidiamo trimestralmente 200.00. Investimento rivalutabile, referenze bancarie, copertura assicurativa. Completa documentazione. Scrivere SGS, Don Lago 68, Padova. Telefono 654755. 7642 R

BAR bianco, importante posizione, fortissimo lavoro vendesi compreso condominio. Latteria caffè bene avviata vendesi, altra zona Viale, licenza alimentari vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 50224 R

BAR zona marina, tutte licenze, restaurato vendesi; altro zona Garibaldi ottimo lavoro vendesi, altro centrale avviatissimo vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 50224 R

BUFFET zona S. Giacomo, avviatissimo, vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 50224 R

CAMPEGGIO al mare cercasi in gerenza. Scrivere casella 80 D, SPI - 20100 Milano.

CARTOLERIA centrale, vastissima licenza, vicinanza scuole vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 50224 R

CERCASI socio 50% trattoria pizzeria avviatissima. Agenzia Gentile Toro 8. 50226 R

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari. «Julia», piazza Tommaseo 2. 50280 R

MAGLIERIA artigianale, vera occasione vendesi compreso filati. Agenzia Gentile Toro 8. 50226 R

PANETTERIA centralissima vendesi o darebbesi gestione. Agenzia Gentile Toro 8. 50224 R

PULITURA a secco zona centrale vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 50226 R

RISTORANTE bene avviato causa malattia vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 50224 R

RIVENDITA pane ottima zona bene avviata vendesi. Agenzia Gentile Toro 8 50224 R

SALUMERIA centro vendesi causa anzianità. Telefonare 796709. 50256 R

TRATTORIA altipiano, 2500 mq. terreno vendesi compreso condominio. Agenzia Gentile Toro 8. 50226 R

TRATTORIA con giardino zona altipiano vendesi. Agenzia Gentile Toro 8 50226 R

CASE, VILLE, TERRENI

S Lire 150 per parola

A.A.A.A.A. APPARTAMENTO centralissimo prontingresso luminoso cinque stanze soggiorno poggioli ascensore riscaldamento centrale vendesi tel. 38827. 28343 S

A.A.A.A. VENDESI appartameneto libero rinnovato lusso terzo ascensore città 4 camere salotto cucina doppi servizi adatto professionisti; ambulatorio; doppia entrata. Casa padronale panoramica zona Romagna 6 camere servizi 1000 mq giardino. Agenzia Aurora Ginnastica uno. 50284 S

A.A.A. OPICINA per una RESIDENZA ELEGANTE vasta, VILLA di prossima consegna, con taverna, autorimessa, salone grande, cucina, stanze da letto, mansarda, riscaldamento a metano, tutto in uno stupendo parco, informatevi presso la Società EGENA, telefonando al 38212 tutti i giorni dalle 16 in poi, sabato dalle 11 alle 12. 50231 S

A.C. VIA BARTOLI (Flavia) vendesi appartamento primo ingresso stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno garage poggiolo soleggiatissimo riscaldamento centrale. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 28428 S

A.C. VIA UDINE vendonsi appartamenti occupati 1-2 stanze cucina bagno wc. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 28428 S

A.C. OCCASIONE SAN GIOVANNI vendonsi ultimi appartamenti occupati 2 stanze cucina wc 7.000.000. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 28428 S

A.C. DUINO PORTICCIOLO ultimi appartamenti in palazzina 1-2 stanze saloncino cucina singoli e doppi servizi poggioli garage ampi vani adibiti a cantine riscaldamento centrale. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 28428 S

A.C. ROSSETTI vendesi appartamento occupato 130 mq 2 stanze stanzetta salone cucina doppi servizi V piano. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 28428 S

A. ACIT. CLIVO ARTEMISIO panoramicissimi vista mare vendonsi appartamenti 2 - 3 stanze soggiorno doppi servizi centralnafta posto macchina finiture accurate. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 28171 S

A. ACIT. SERVOLA vendonsi ultimi appartamenti pronta consegna 3-4 stanze servizi mansarda contanti minimo 7 milioni resto mutuo. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 28171-1 S

A. ACIT. PRENOTANSI appartamenti zona VIA ISTRIA 2-3 stanze servizi tutti comfort. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 28171-2 S

A. ACIT. SIGNORILE extra lusso vendesi salone 2 stanze doppi servizi centralnafta garage ampio giardino alberato. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 28171-3 S

A. ACIT. PRONTA ENTRATA vendonsi appartamenti zona GIULIA salone 2 stanze doppi servizi. CARPINETO 2 stanze cucina servizi. GHIRLANDAIO 2 stanze soggiorno servizi vista mare. S. GIACOMO 3 stanze cucina doppi servizi. VIA VIGNETI 3 stanze servizi comfort. VIA GUARDIA 2 stanze stanzetta cucina servizi. SISTIANA soggiorno 3 stanze servizi. ROIANO saloncino stanza servizi. ROSSETTI extra lusso attico mansarda ampie terrazze vista mare. REVOLTELLA 3 stanze cucinino tinello bagno. RISMONDO 3 stanze cucinino tinello. VIA CRISPI 4 stanze cucina bagno. CAMPANELLE 3 stanze cucina tutti comfort. VIA CONTI extra lusso 2 stanze cucina. Informazioni S. Lazzaro 3, tel. 68810. 28173 S

A. ACIT. VILLA signorilmente arredata vendesi 2000 mq giardino vista mare. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 28173-1 S

A. ACIT. Locale centralissimo vendesi adatto qualsiasi attività commerciale. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 28173-3 S

A. ACIT. Casetta Università occupata vendonsi 2 appartamentini. S. Lazzaro 3, tel. 68810.

A.I. MUGGIA. 2 camere, soggiorno, cucinino, bagno, terrazza, ascensore, centralnafta, LIBERO 21.000.000. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 28113 S

A.I. S. GIOVANNI. RIMESSO COMPLETAMENTE NUOVO. 2 camere, soggiorno, servizi, centralnafta, ascensore LIBERO 23.000.000. ESPERIA, Battisti 4. Tel. 750777. 28113 S

A.I. SONCINI. V piano VISTA MARE. 2 camere, saloncino, servizi, terrazza, ogni conforts, cantina vendesi PRONTENTRATA 24.000.000. ESPERIA, Battisti 4. Tel 750777. 28113 S

A.I. APPARTAMENTI AFFITTATI zone SETTEFONTANE, BAIAMONTI, ROIANO, VALMAURA. Tutti i conforts moderni, Vendonsi ESPERIA, Battisti 4. Tel. 750777.

A.I. ROIANO. Camera, saloncino, cucinino, bagno, poggiolo, ascensore, centralnafta vendesi PRONTENTRATA 16.000.000. ESPERIA, Battisti 4. Telef. 750777. 28113 S

APPARTAMENTI pronti rifiniture accurate tre-quattro stanze prezzi definitivi via Conti 28 Impresa vende direttamente tel. 31830. 50387 S

APPARTAMENTO centralissimo III piano tutti conforts, 4 stanze, cucina, camerino vendesi 35.000.000; altro zona S. Giacomo affittato vendesi; altri zona Servola affittasi vendonsi 12.000.000. Agenzia Gentile Toro 8. 50226 S

APPARTAMENTO in palazzina SERVOLA salone, 2 stanze, cucina, bagno, terrazza, posto macchina, vende 8.500.000 contanti, rimanenza mutuo bancario, Immobiliare CIVICA via San Lazzaro 10. 50403 S

ALLEVAMENTO VISONI TIMAVO

Un visone non è più un sogno. Visitandoci potrete ammirare il nostro splendido assortimento di Selvaggi, Grandi Laghi e Pastello per confezioni e guarnizioni a prezzi assolutamente imbattibili. Pellicce da 600.000 in poi. Femmine da 15.000 e maschi da 25.000 in poi. Bravissima pellicciaia.

TURRIACO (GO) - Palazzo Fonda - tel. 73263

APPARTAMENTO GIULIA libero, 3 stanze, cucina, bagno, vende 15.000.000. Immobiliare CIVICA Via S. Lazzaro, 10. 50403 S

INIZIO vicolo Castagneto angolo Monte Cengio, appartamenti due stanze cucina servizi rifiniture ricercate Impresa vende direttamente tel. 31830. 50389 S

LAZZARETTO VECCHIO 9 STABILE PADRONALE pressi MARINA. Appartamenti affittati con ascensore, centralnafta. 2 stanze, cucina, bagno 8.000.000 e 11.000.000. ALTRO VISTA MARE 15.000.000 e 17.000.000. 3 stanze, cucina, bagno, 13.000.000. ALTRO 5 stanze, cucina, bagno mq 160 affittato 26.000.000. LIBERO 29.000.000. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 15.30 - 17.30. Informazioni ESPERIA, Battisti 4. Tel. 750777. 28111 S

LIBERO recente costruzione centralissimo Cologna 7 cucinino soggiorno stanza atrio bagno ripostiglio 15.500.000. tel. 31830. 50389 S

MANSARDA signorile centrale soleggiata su due piani rifiniture accurate via Conti 28 Impresa vende tel. 31830. 50387 S

MARINA casa signorile, vista mare, 3 stanze, cucina, bagno, centralnafta, ascensore, affittato, vende 13.000.000 possibilità mutuo 50%, Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 50403 S

MONTEORO vendonsi appartamenti ogni comforts, prezzi convenientissimi, mutuo concesso sino 75% interesse 9%. ALABARDA, Battisti 2, telef. 730051. 27121 S

MUGGIA campo sportivo ultimi appartamenti tutti comforts prossima consegna vende ALABARDA 730051. 27121 S

OPICINA via dei Salici alloggi in villa rifiniture accuratissime giardino consegna autunno impresa Canarutto via Donota 3, tel. 60251 - 38827. 28345 S

L'IMPRESA DI COSTRUZIONI
ARMANDO DE GREGORIO
vi dà la casa
TRIESTE - VIA PASCOLI 10 TEL. 741375 741406

PREZZO conveniente appartamento libero seminuovo zona industriale soggiorno matrimoniale stanzetta cucina bagno ripostiglio poggiolo vende Alabarda Battisti 2, telefono 730051. 800 S

TERRENO allacciamenti costruibile 1200 mq stazione Prosecco vendo, tel. 37915. 28531 S

VENDESI attico centrale vista mare, ampie terrazze, consegna primavera '76, lire 53 milioni. Telefonare feriali 10 - 12 750836. 47 S

VIGNETI, 61 pressi via dell'ISTRIA. PRONTENTRATA NUOVI, ascensore, centralnafta, posti auto e cantina. Camera, soggiorno, servizi 19 milioni 500 mila. 2 camere, cucina, IV piano 25.000.000, ALTRO 2 camere, saloncino, servizi 29.000.000. ATTICO GRANDE TERRAZZA. RIFINITURE EXTRA. MUTUI ASSICURATI fino 70% ventennali. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10.30-12.30. Informazioni ESPERIA, via Battisti 4. Telef. 750777. 28111 S

Z.Z.Z. ZINI CASE BELLE appartamenti ben rifiniti in zona piazza Vico, tel. 413333. 292 S

le offerte del mese di ottobre

EURJAPAN - TRIESTE - VIA VALDIRIVO 30 - I PIANO - TEL. 62828

EURJAPAN
OTTICA
Con grande successo di pubblico e di vendita continua l'OFFERTA SPECIALE degli occhiali da vista e da sole con lo sconto del 25%. APPROFITTATE !

EURJAPAN
CINEPROIEZIONE
Al termine delle ferie estive, essendo viva la richiesta diaproiettori e cineproiettori 8 e SUPER 8 a PREZZI IMBATTIBILI... e omaggio!

EURJAPAN
SVILUPPO e STAMPA
Per ogni rullino a colori acquistato e sviluppato presso il nostro negozio verrà dato in OMAGGIO — oltre allo SCONTO DEL 10% e all'album raccoglitore — UN INGRANDIMENTO A COLORI 13x18.

EURJAPAN
REGISTRATORI
Sull'ultimissima produzione di registratori tascabili e radioregistratori SANYO di produzione 1976 SCONTI DAL 30 AL 40%. Tutti i modelli sono esposti in negozio.

EURJAPAN
TV A COLORI
Queste le nostre prestigiose marche: PHILCO - CGE - NORD MENDE - MARELLI - PHILIPS - SABA - SYNUDINE... ecc.
VISITATECI !

EURJAPAN
HI-FI
STEREOFONIA QUADRIFONIA
Combinazioni di complessi stereofonici delle migliori marche (AKAY - GARARD - TORENS - MARANTZ) a PREZZI PROMOZIONALI.

EURJAPAN
TV bianco e nero
Le migliori marche a prezzi di realizzo!

EURJAPAN
OCCASIONI!
(CINE FOTO OTTICA)
Tutte le apparecchiature ritirate al prezzo di puro realizzo. VERI AFFARI !
(Macchine perfette nella meccanica)

EURJAPAN
OCCASIONI!
(CALCOLATORI - TV - ALTA FEDELTA')
Una buona scelta di modelli ritirati o provenienti dalle nostre mostre - perfetti nella meccanica a PREZZI SOTTOCOSTO.

ati
Rete internazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	18.10	21.35
Atene	07.10	12.45
	14.25	20.30
Barcellona	07.20	14.10
Bruxelles	07.20	10.25
	18.10	20.50
Colonia-Bonn	18.10	20.50
Copenaghen	07.20	13.15
Düsseldorf	07.20	14.30
	18.10	20.50
Francoforte	07.20	11.30
	18.10	20.10
Ginevra	07.20	09.40
Londra	07.20	10.50
	18.10	20.30
Madrid	07.20	15.10
Malta	07.10	15.35
Monaco	18.10	21.25
New York	07.20	14.30
Parigi	07.20	09.20
	18.10	20.10
Stoccarda	18.10	19.40
Stoccolma	07.20	15.05
Vienna (*)	13.40	13.35
Zurigo	07.20	09.20

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	13.45
Atene	16.20	22.10
Barcellona	17.25	21.05
Bruxelles	09.05	13.45
Colonia-Bonn	09.05	13.45
Copenaghen	16.30	21.05
Düsseldorf	09.10	13.45
Francoforte	17.00	21.05
Londra	08.35	13.45
Madrid	16.30	21.05
Malta	16.15	22.10
Monaco	17.30	21.05
New York	19.30	13.45
Parigi	09.05	13.45
Stoccarda	09.55	13.45
Stoccolma	14.40	21.05
Vienna (**)	13.00	14.55
Zurigo	17.20	21.05

(*) 1/6 - 27/9 lunedì e giovedì
(**) 1/6 - 27/9 martedì e venerdì

ITAVIA
AEROPORTO S. GIUSEPPE TREVISO
Rete nazionale

PARTENZE

da Treviso per	Partenze	Arrivi
Roma	8.00	9.00
	14.00	15.00**
	17.20	20.25**
Bologna	17.20	18.00**
Palermo	17.20	20.15**
Cagliari	17.20	20.05**
Crotone	8.00	15.00
Catanzaro	14.00	21.45**
	17.20	21.45**
Catania	17.20	20.10**

ARRIVI

per Treviso da	Partenze	Arrivi
Roma	10.30	13.10
	15.50	16.50**
	21.15	22.15
Bologna	12.30	13.10
Palermo	10.20	13.10
Cagliari	10.10	13.10
Crotone	8.00	13.10
Catanzaro	8.00	16.50**
	15.25	22.15
Catania	10.20	13.10

** dal 16.8.1975

Alitalia
AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI
Rete nazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	07.20	14.35
	18.10	22.35
Bari	07.10	10.20
	14.25	17.30
Brindisi-Taranto	14.25	17.50
Cagliari	07.10	09.50
	14.25	20.20
(*)	23.00	02.10
Catania	07.10	10.00
	14.25	18.40
(*)	23.00	03.00
Genova	07.20	13.15
	18.10	20.55
Lampedusa	07.10	13.20
Milano	07.20	08.00
	18.10	18.55
Napoli	07.10	10.20
	14.25	17.55
Palermo	07.10	11.25
	14.25	17.50
(*)	23.00	02.55
Reggio Calabria	07.10	10.50
	14.25	17.30
Roma	07.10	08.10
	14.25	15.25
(**)	15.35	16.40
(*)	23.00	23.59
Trapani	07.10	11.35

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	14.35
	17.55	21.05
Bari	11.00	16.25
	18.10	22.10
Brindisi-Taranto	18.30	22.10
Cagliari	10.35	16.25
	18.30	22.10
(*)	21.05	02.05
Catania	11.20	16.25
	16.50	22.10
(*)	19.20	02.05
Genova	08.35	13.45
	18.40	21.05
Lampedusa	16.00	22.10
Milano	13.00	13.45
	20.20	21.05
Napoli	11.05	16.25
	19.20	22.10
Palermo	12.10	16.25
	18.30	22.10
(*)	21.50	02.05
Reggio Calabria	11.30	16.25
	17.40	22.10
Roma (*)	01.05	02.05
(**)	11.50	13.00
	15.25	16.25
	21.05	22.10
Trapani	17.40	22.10

(*) 1/7 - 27/9
(**) 1/6 - 27/9 martedì e venerdì